

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO LII

BARI, 25 MAGGIO 2021

n. 71



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2021, n. 725

Applicazione avanzo di amministrazione art.42 c.8 D.lgs. n.118/11 e s.m.i. Variazione di competenza e cassa al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n.36/2020; al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2021-2023, approvato con D.G.R. n.71/2021 ex art.51 c.2 D.lgs. n.118/11 e ss.mm.ii. Decreto Dip. n. 0001045 del 08/07/2019 del M.I.U.R. 36090

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2021, n. 730

Commissione Paritetica Regione Puglia – Università degli Studi di Bari. D.lgs. 21 dicembre 1999, n. 517, art. 1; D.P.C.M. 24 maggio 2001; Legge regionale 28 dicembre 1994, n. 36, art. 6. Sostituzione componente..... 36098

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2021, n. 731

L.R. 23/2007 “Promozione e riconoscimento dei Distretti Produttivi” – Seguito DGR 557/2020 - Riconoscimento definitivo del Distretto Produttivo agroalimentare di qualità “Distretto Bioslow delle Puglie”..... 36101

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2021, n. 732

L.R. 23/2007 “Promozione e riconoscimento dei Distretti Produttivi” – Seguito DGR 557/2020 - Riconoscimento definitivo del Distretto Produttivo rurale “Distretto Biologico delle Lame”. 36105

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2021, n. 733

L.R. 23/2007 “Promozione e riconoscimento dei Distretti Produttivi” – Seguito DGR 553/2020 - Riconoscimento definitivo del Distretto Produttivo agroalimentare di qualità “Distretto del Grano Duro”..... 36109

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2021, n. 734

POC PUGLIA 2014-2020 POR Puglia FESR FSE 2014-2020 –Asse IV “Energia sostenibile e qualità della vita” Azione 4.1. “Interventi per l'efficientamento di edifici pubblici”. Programmazione ulteriori risorse finanziarie Variazione al bilancio di previsione annuale 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..... 36112

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2021, n. 745

“Marchio collettivo geografico per i prodotti e servizi pugliesi – Linee di indirizzo” 36125

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2021, n. 761
L.R. 30-04-1980, n. 34 e ss.mm. art. 6 L. R. n. 28/2017 – Recesso della Regione Puglia dall’adesione all’Associazione Mobility Manager - EUROMOBILITY con sede in Roma – anno 2021. 36128
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2021, n. 762
Indizione della Conferenza programmatica, di cui all’art. 68 del D. Lgs n.152/06, preordinata all’espressione del parere sul Progetto di Variante al Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico-Aree di versante, relativamente al comune di Altamura (BA) e Relazione Generale del PAI – delibera CIP n.4.9_1 del 20 dicembre 2019. 36132
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2021, n. 763
Preso d’atto del 2° Atto Integrativo all’Accordo di programma Regione Puglia – Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico. 36136
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2021, n. 764
POR Puglia 2014-2020. Apulia Film Fund. Approvazione schema di Addendum alla Convenzione con l’Organismo Intermedio - Fondazione Apulia Film Commission (AFC) – di cui alla DGR n. 934/2020. Variazione al Bilancio di previsione annuale 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i..... 36148
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2021, n. 765
Legge regionale 17 dicembre 2018, n. 55 “Disposizioni per il trasferimento tecnologico, la ricerca, la formazione e la qualificazione professionale in materia di agricoltura di precisione” - Avviso pubblico per la presentazione di “Progetti pilota” - Approvazione schema di convenzione..... 36160
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2021, n. 766
Progetto definitivo dell’intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 8, “Lavori di sistemazione e regimazione idraulica degli attraversamenti nel Comune di Carpino (FG)” - Codice ReNDiS 16IR393/G1 AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95. 36179
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2021, n. 767
Comune di UGENTO. P1489 INTERVENTI DI COMPLETAMENTO DELLA RETE IDRICA E FOGNARIA A SERVIZIO DEGLI ABITATI DI UGENTO E DELLE FRAZIONI DI GEMINI E TORRE SAN GIOVANNI Proponente: AUTORITÀ IDRICA PUGLIESE – AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell’art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95..... 36204
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2021, n. 768
“Intervento per la mitigazione del rischio idraulico nei territori attraversati dal canale Patri in agro di Brindisi”. Proponente: Consorzio di Bonifica di Arneo. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell’art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA.... 36236
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2021, n. 771
Infrastruttura Strategica interesse nazionale ex art. 1 L. 443/2001; Asse ferroviario Bologna – Bari – Lecce – Taranto; Linea ferroviaria Pescara – Bari: tratta Termoli – Lesina Progetto definitivo del 2° - 3° lotto “Termoli – Ripalta” INTESA su localizzazione opera ex art. 167, c. 5 DLgs 163/2006 AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95. 36257
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 maggio 2021, n. 780
Misure per il contenimento della spesa dei dispositivi medici. Attribuzione dei tetti di spesa per singola Azienda pubblica del SSR per l’anno 2021 ai sensi dall’art. 9 ter del D.L. n. 78/2015 e s.m.i..... 36301

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 maggio 2021, n. 793 D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. – L.R. n.15/2018 – Designazione Direttore Generale dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria “Ospedali Riuniti” di Foggia.....	36311
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 maggio 2021, n. 799 Attribuzione, ai sensi dell’articolo 24, comma 5, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, delle funzioni vicarie attribuite ad interim della Sezione “Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi”, Struttura del Dipartimento Sviluppo Economico.....	36315
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2021, n. 802 Legge regionale 18 maggio 2021, n. 9 “Rifinanziamento ad opera di Cassa Depositi e Prestiti dei mutui contratti con il Ministero dell’Economia e delle Finanze”. Provvedimenti conseguenti.....	36318

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2021, n. 725

Applicazione avanzo di amministrazione art.42 c.8 D.lgs. n.118/11 e s.m.i. Variazione di competenza e cassa al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n.36/2020; al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2021-2023, approvato con D.G.R. n.71/2021 ex art.51 c.2 D.lgs. n.118/11 e ss.mm.ii. Decreto Dip. n. 0001045 del 08/07/2019 del M.I.U.R.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, d'intesa con l'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile Sub-Azione 10.3 Dott. Gabriele Valerio e dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale, Dott.ssa Anna Lobosco, riferisce quanto segue:

VISTO:

- il D.Lgs.n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014 – “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009”;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 35 del 30/12/2020 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021 – 2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021”;
- la L.R. n. 36 del 30/12/2020 recante “Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021 – 2023 della Regione Puglia”;
- la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 avente ad oggetto “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021 – 2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;
- la D.G.R. n. 199 del 08/02/2020 di “Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”.

CONSIDERATO:

- che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (M.I.U.R.), con **Decreto Dipartimentale n. 0001045 del 08/07/2019**, nell'ambito delle risorse complessivamente disponibili sul Fondo di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 875, e ss.mm.ii. per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, ha disposto il pagamento in favore delle regioni elencate nel prospetto Tabella Allegato 4 al decreto, **assegnando alla Regione Puglia euro 2.501.929,00 – Somme incassate con REVERSALE n. 59376/2019.**

In particolare, alla Regione Puglia è stata assegnata e liquidata la somma complessiva pari ad € 2.501.929,00, di cui:

- € 1.918.099,00. pari al 70% delle risorse attribuite ai sensi dell'art. 2 lett. a) dell'Accordo in Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015;
- € 583.830,00. pari al 30% delle risorse attribuite ai sensi dell'art. 2 lett. b) dell'Accordo in Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015, in relazione ai corsi conclusi da almeno un anno alla data del 31 dicembre 2018, con riferimento ai risultati delle azioni di monitoraggio e valutazione.

La Giunta Regionale, con **D.G.R. n. 1746 del 07/10/2019**, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ha approvato la variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 e disposto l'accertamento in entrata della complessiva somma pari ad **€ 2.501.929,00**.

Con lo stesso atto ha autorizzato la Dirigente della Sezione Formazione Professionale a porre in essere gli adempimenti consequenziali, nonché ad operare sui relativi capitoli di entrata e di spesa:

- **Capitolo di entrata: E2101010** "Decreti M.I.U.R. nell'ambito delle risorse disponibili sul Fondo per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore"
- **Capitolo di spesa: U1502002** "Trasferimenti ai soggetti attuatori delle attività finanziate con le risorse disponibili a valere sui Decreti M.I.U.R. per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore"

Nel corso del 2019, sono stati quindi assunti i seguenti n.3 impegni di spesa a valere sul capitolo di spesa U1502002 su indicato, per un totale di euro 1.942.174,56:

137/DIR/2019/	01339	D.G.R. n. 1746 del 07/10/2019 - <i>Impegno di spesa e contestuale liquidazione</i> della premialità assegnata con decreto Dipartimentale M.I.U.R. n. 0001045 del 08/07/2019 in favore dell'Organismo di Formazione « FONDAZIONE ITS AREA "NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - SISTEMA ALIMENTARE - SETTORE PRODUZIONI AGROALIMENTARI" DI LOCOROTONDO (BA) ». CUP B94H13000060002- Bilancio Vincolato	22/10/2019	147.362,00
137/DIR/2019/	01340	D.G.R. n. 1746 del 07/10/2019 - <i>Impegno di spesa e contestuale liquidazione</i> della premialità assegnata con decreto Dipartimentale M.I.U.R. n. 0001045 del 08/07/2019 in favore dell'Organismo di Formazione « FONDAZIONE ITS ANTONIO CUCCOVILLO ». CUP B94H13000050002- Bilancio Vincolato	22/10/2019	436.468,00
137/DIR/2019/	01340	POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Avviso Pubblico n. 5/ FSE/2019 "Realizzazione di percorsi formativi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) finalizzati al conseguimento del Diploma di Tecnico Superiore". Approvazione graduatoria con contestuale disposizione di accertamento ed impegno di spesa.	28/10/2019	1.358.344,56

Rispetto allo stanziamento disponibile di € 2.501.929,00, non sono stati quindi impegnati € 559.754,44 (= 2.501.929,00 – 1.942.174,56).

Pertanto con il presente provvedimento, si procede all'applicazione dell'**Avanzo di Amministrazione**, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., corrispondente alla somma di **€ 559.754,44, derivante dalle somme incassate nell'e.f. 2019 (rev. 59376/2019)** sul capitolo di entrata **E2101010** e non interamente impegnate sul collegato capitolo di spesa **U1502002** e conseguente variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Pertanto, con il presente atto, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, si provvede ad effettuare la seguente variazione al Bilancio Regionale di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento di dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento destinato alla pubblicazione è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente atto verrà pubblicato integralmente sul BURP ai sensi della L.R. n. 13/94, art.6, nonché sui siti istituzionali.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

CRA **62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE
E LAVORO**
11 SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di **€ 559.754,44**, derivante dall'accreditamento della somma di € 2.501.929,00, giusta reversale d'incasso n. 59376/2019, imputata sul capitolo di entrata **E2101010**, non interamente impegnata sul corrispondente capitolo di spesa **U1502002** entro il 31/12/2019.

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. come di seguito esplicitato:

BILANCIO VINCOLATO

VARIAZIONE DI BILANCIO IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

C.R.A.	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2021		
				COMPETENZA	CASSA	
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+ € 559.754,44	0,00	
66.03	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art. 51, L.R. n. 28/2001)	20.1.1	U.1.10.01.01	0,00	- € 559.754,44
65.02	U1502002	Trasferimenti ai soggetti attuatori delle attività finanziate con le risorse disponibili a valere sui Decreti M.I.U.R. per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore	15.2.1	U.1.04.01.02	+ € 559.754,44	+ € 559.754,44

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ai successivi atti di impegno, derivanti dal presente provvedimento, provvederà la **Dirigente della Sezione**

Formazione Professionale, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze svolte dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale condivisa e delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dagli stessi, con le quali tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. – ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. K) della L.R. 7/97 e dalla Deliberazione di G.R. n. 3261/98 – propongono alla Giunta:

1. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di **€ 559.754,44**, derivante dall'accreditamento della somma di € 2.501.929,00, giusta reversale d'incasso n. 59376/2019, imputata sul capitolo di entrata **E2101010**, non interamente impegnata sul corrispondente capitolo di spesa **U1502002** entro il 31/12/2019;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.
3. di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi **€ 559.754,44**, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
6. di demandare al Dirigente della Sezione Formazione Professionale tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento.
7. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali nonché nella sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" del sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile Sub-Azione 10.3 del POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020

Dott. Gabriele Valerio

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Dott.ssa Anna Lobosco

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Prof. Domenico Laforgia

L'Assessore al Bilancio
Avv. Raffaele Piemontese

**L'Assessore alla Formazione e Lavoro – Politiche per il lavoro,
Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale**
Prof. Sebastiano Leo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n.118/2011e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di **€ 559.754,44**, derivante dall'accreditamento della somma di € 2.501.929,00, giusta reversale d'incasso n. 59376/2019, imputata sul capitolo di entrata **E2101010**, non interamente impegnata sul corrispondente capitolo di spesa **U1502002** entro il 31/12/2019;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto.
3. di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi **€ 559.754,44**, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

6. di demandare al Dirigente della Sezione Formazione Professionale tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento.
7. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali nonchè nella sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" del sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. CIFRA FOP/DEL/2021/00009

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE			
Programma	2	Formazione professionale			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	559.754,44 559.754,44	
Totale Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	559.754,44 559.754,44	
TOTALE MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	559.754,44 559.754,44	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma			
Programma	1	Fondo di riserva			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		559.754,44
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		559.754,44
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		559.754,44
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	559.754,44 559.754,44	559.754,44
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	559.754,44 559.754,44	559.754,44

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	559.754,44	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	559.754,44	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	559.754,44	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Distretto responsabile della spesa

LOBOSCO ANNA
22.04.2021
16:22:51 UTC



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOP	DEL	2021	9	27.04.2021

APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ART.42 C.8 D.LGS. N.118/11 E S.M.I. VARIAZIONE DI COMPETENZA E CASSA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023, APPROVATO CON L.R. N.36/2020; AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE 2021-2023, APPROVATO CON D.G.R. N.71/2021 EX ART.51 C.2 D.LGS. N.118/11 E SS.MM.II. DECRETO DIP. N. 0001045 DEL 08/07/2019 DEL M.I.U.R.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
Firmato digitalmente da
DI NICOLA PALADINO
CN = PALADINO NICOLA
SerialNumber = TINIT-
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2021, n. 730

Commissione Paritetica Regione Puglia – Università degli Studi di Bari. D.lgs. 21 dicembre 1999, n. 517, art. 1; D.P.C.M. 24 maggio 2001; Legge regionale 28 dicembre 1994, n. 36, art. 6. Sostituzione componente.

L'Assessore alla salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile PO. e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. e confermata dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta riferisce quanto segue.

Il D.lgs. 21 dicembre 1999, n. 517 regola i rapporti tra Servizio Sanitario Nazionale ed Università, prevedendo all'art. 1 la stipula di specifici Protocolli d'intesa tra Regione ed Università ubicate nel proprio territorio, in conformità ad apposite Linee guida contenenti atti di indirizzo emanati su proposta dei Ministeri della Salute, dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica, ai sensi dell'art. 8 della Legge 15 marzo 1997, n. 59.

Con D.P.C.M. 24 marzo 2001 sono state emanate le Linee guida concernenti i Protocolli d'intesa da stipulare tra Regione ed Università del territorio regionale per lo svolgimento delle attività assistenziali delle Università nel quadro della programmazione nazionale e regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.lgs. 21 dicembre 1999, n. 517.

L'art. 6 della Legge regionale n. 36/1994, in attuazione del D.lgs. n.502/92, ha previsto che la Giunta Regionale, per ciascuna Azienda Ospedaliero - Universitaria del proprio territorio, istituisca una Commissione paritetica Regione – Università *“con compiti propositivi in fase di programmazione e con funzioni di composizione in caso di contenzioso tra le suddette istituzioni”*.

Ai sensi dell'art. 6, comma 4 della Legge regionale n. 36/1994, la predetta Commissione *“è costituita da n. 3 rappresentanti della Regione e n. 3 rappresentanti dell'Università. Alle riunioni della Commissione paritetica partecipa, a titolo consultivo, un rappresentante dell'Azienda ospedaliera interessata”*.

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 15.02.2007 la Regione Puglia ha costituito la Commissione paritetica Regione Puglia – Università degli Studi di Bari, da ultimo modificata con D.G.R. n. 169 del 17.2.2020.

Con nota prot. n. 18250 III/15, del 6.3.2020 l'Università degli Studi di Bari ha comunicato al Dipartimento della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti, ai fini dell'aggiornamento della composizione della Commissione paritetica Regione/Università degli Studi di Bari ex art. 6 L. R. n. 36/1994, che *“Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 27.2.2020, acquisito il parere favorevole espresso dal Senato Accademico il 25.2 u.s. ha conferito all'avv. Gaetano Prudente l'incarico di Direttore Generale di questa Università per la durata di tre anni, rinnovabili, a decorrere dal 1.3.2020”*.

Si rileva, pertanto, la necessità di procedere alla sostituzione del componente di parte universitaria della Commissione Paritetica Regione – Università degli Studi di Bari.

Per i componenti della suddetta Commissione non è previsto alcun beneficio economico e, pertanto, il provvedimento non comporta alcun onere di spesa.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione

dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS 118/2011 “

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base di quanto innanzi rappresentato, ai sensi della L.R. n.7/97 art. 4 lett. d) propone alla Giunta:

1. di prendere atto della nota prot. n. 18250 III/15, del 6.3.2020 dell'Università degli Studi di Bari e del conferimento dell'incarico di Direttore generale dell'Università di Bari all'avv. Gaetano Prudente
2. conseguentemente per i motivi e le finalità esposte in narrativa e che qui si devono ritenere riportati integralmente, che la Commissione Paritetica Regione Puglia - Università degli Studi di Bari, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 36, del 28 dicembre 1994, risulti così costituita:

in rappresentanza della Regione Puglia:

- dott. Vito MONTANARO, Direttore del Dipartimento della Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti;
- dott. Giuseppe LELLA Dirigente del Servizio Strategia e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.;
- dott.ssa Lucia BISCEGLIA, dirigente ARES;

in rappresentanza dell'Università degli Studi di Bari:

- Prof. Stefano BRONZINI, Rettore dell'Università degli Studi di Bari;
 - Prof. Loreto GESUALDO, Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia;
 - Avv. Gaetano PRUDENTE, Direttore Generale dell'Università degli Studi di Bari.
3. di prevedere che la partecipazione dei suddetti componenti ai lavori della Commissione è a titolo gratuito e che pertanto il presente provvedimento non comporta alcun onere di spesa a carico del Bilancio regionale;
 4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che la relazione, dagli stessi predisposta ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

La responsabile P.O. (Ilaria Scanni)

Il Dirigente del Servizio (Giuseppe Lella)

Il Dirigente della Sezione S.G.O. (Giovanni Campobasso)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015 e del D.P.G.R. n. 304/2016.

Il Direttore del Dipartimento (Vito Montanaro)

L'Assessore (Pietro Luigi Lopalco)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Salute;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della nota prot. n. 18250 III/15, del 6.3.2020 dell'Università degli Studi di Bari e del conferimento dell'incarico di Direttore generale dell'Università di Bari all'avv. Gaetano Prudente;
2. conseguentemente per i motivi e le finalità esposte in narrativa e che qui si devono ritenere riportati integralmente, che la Commissione Paritetica Regione Puglia - Università degli Studi di Bari, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 36, del 28 dicembre 1994, risulti così costituita:
in rappresentanza della Regione Puglia:
 - o dott. Vito MONTANARO, Direttore del Dipartimento della Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti;
 - o dott. Giuseppe LELLA Dirigente del Servizio Strategia e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.;
 - o dott.ssa Lucia BISCEGLIA, dirigente ARES;in rappresentanza dell'Università degli Studi di Bari:
 - o Prof. Stefano BRONZINI, Rettore dell'Università degli Studi di Bari;
 - o Prof. Loreto GESUALDO, Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia;
 - o Avv. Gaetano PRUDENTE, Direttore Generale dell'Università degli Studi di Bari.
3. di prevedere che la partecipazione dei suddetti componenti ai lavori della Commissione è a titolo gratuito e che pertanto il presente provvedimento non comporta alcun onere di spesa a carico del Bilancio regionale;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

IL SEGRETARIO
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2021, n. 731

L.R. 23/2007 “Promozione e riconoscimento dei Distretti Produttivi” – Seguito DGR 557/2020 - Riconoscimento definitivo del Distretto Produttivo agroalimentare di qualità “Distretto Bioslow delle Puglie”.

L'Assessore allo Sviluppo economico, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, riferisce quanto segue.

Premesso

La legge regionale n.23/2007 disciplina la promozione e il riconoscimento dei Distretti Produttivi per sostenere e favorire le iniziative e i programmi di sviluppo su base territoriale tesi a rafforzare la competitività, l'innovazione, l'internazionalizzazione, la creazione di nuova e migliore occupazione e la crescita delle imprese che operano in diversi settori, dall'agricoltura ai servizi alle imprese.

Per dare attuazione al riconoscimento dei Distretti, come disciplinato dalla legge regionale 23/2007, si fa riferimento Regolamento regionale n. 23/2009, modificato dal R.R. 24 luglio 2012, n. 16, che disciplina la composizione del Nucleo Tecnico di Valutazione (NTV) ed il suo funzionamento.

La Giunta regionale con la DGR 1098/2019 ha rinnovato e nominato i componenti del NTV che, presieduto dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, garantisce l'integrazione delle competenze connesse alla gestione dei principali programmi di coesione nazionali e comunitari con quelle derivanti dal Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico produttivo e delle aree di crisi e dal Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, oltre che dai Direttori dei Dipartimenti responsabili delle politiche regionali in materia di turismo e cultura e dell'agricoltura e sviluppo rurale.

Recentemente, infine, la Giunta regionale ha aggiornato le Linee guida di attuazione della legge regionale n. 23/2007 approvando la DGR n. 380 del 19 marzo 2020.

Considerato che:

- con DGR 557 del 21 aprile 2020, la Giunta regionale, a conclusione di istruttoria con esito positivo, ha proceduto al primo riconoscimento del Distretto Produttivo agroalimentare di qualità “BioSlow delle Puglie”;
- in data 28 aprile 2020, il Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro ha notificato al Nucleo promotore del Distretto la Deliberazione di primo riconoscimento, unitamente alla DG n.380/2020 con cui la Giunta ha approvato le nuove Linee guida attuative della L.R.23/2007, fornendo ogni utile indicazione per le fasi successive;
- in data 19 agosto 2020, il Presidente dell'Associazione BioSlow Puglie ha presentato istanza di riconoscimento definitivo, corredata dal Programma di Sviluppo e dalla documentazione relativa all'atto di costituzione dell'Associazione e del suo Statuto, completata dal Regolamento di funzionamento e dall'elenco dei soggetti aderenti, precisando che – come richiesto- l'Associazione ha provveduto a cancellare dalle aziende costituenti il Distretto la società “Le Blé sas”, in quanto già aderente ad altra aggregazione distrettuale;
- il Nucleo Tecnico di Valutazione ha esaminato la documentazione e, con riguardo al Piano di Sviluppo, ha ritenuto di non poter esprimere parere favorevole alla sua approvazione, chiedendo al Distretto di formulare una nuova versione del Programma, che permettesse una analisi più puntuale degli elementi di contesto, degli obiettivi strategici e delle azioni previste;
- la richiesta è stata inviata al Distretto interessato dal Coordinatore del Nucleo con nota dell'11 novembre 2020;

- a valle di confronti con le strutture regionali, il Presidente del Distretto BioSlow delle Puglie, in data 23 marzo 2021, ha inviato il nuovo Programma di Sviluppo;
- il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico ha inviato a tutti i componenti del Nucleo di Valutazione la documentazione presentata dal Distretto Produttivo agroalimentare di qualità "BioSlow delle Puglie", invitando il Nucleo ad esaminare la documentazione;
- in data 30 aprile 2021, chiusa la fase istruttoria e verificato che il Distretto ha assunto e fatte proprie tutte le indicazioni espresse con la DGR 557/2020 in sede di primo riconoscimento, il Nucleo si è pronunciato positivamente per l'approvazione definitiva del Distretto, anche in forza del parere di merito espresso dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale.

Dato atto che:

- gli interventi e le azioni previste dal Programma di Sviluppo si intendono a titolarità del Distretto proponente;
- nel rispetto dello spirito della citata legge regionale 23/2007, tramite il coordinamento del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale e del Dipartimento Sviluppo economico, il Distretto Produttivo agroalimentare di qualità "BioSlow delle Puglie", nello svolgimento delle attività previste dal Programma di sviluppo, dovrà garantire particolare cura al raccordo con altre azioni complementari eventualmente promosse dagli altri Distretti dell'agroalimentare pugliesi;
- il Regolamento di funzionamento del Distretto in argomento sarà approvato con atto dirigenziale.

Considerato, infine, che

- per le caratteristiche del Distretto "BioSlow delle Puglie", come dallo stesso attestato, si conferma l'ipotesi della definizione di Protocolli di Rete da sottoscrivere con gli altri Distretti pugliesi riconducibili ai cd. Distretti del Cibo, per attivare sinergie a vantaggio del sistema istituzionale e produttivo territoriale;
- l'iniziativa per la definizione dei Protocolli di Rete potrà essere assunta dalla Regione Puglia con metodologia negoziale partecipata.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera K della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, nonché ai sensi della Legge Regionale n. 23/2007, propone alla Giunta di:

- 1) di prendere atto di quanto espresso in narrativa;
- 2) di dichiarare l'ammissibilità del Programma di Sviluppo presentato dal Distretto Produttivo

agroalimentare di qualità "BioSlow delle Puglie", dando atto che gli interventi e le azioni contenute nello stesso si intendono a titolarità del Distretto proponente;

- 3) di procedere al riconoscimento definitivo del Distretto Produttivo agroalimentare di qualità "BioSlow delle Puglie", secondo quanto previsto dalla legge regionale 3 agosto 2007, n. 23, e smi;
- 4) di dare mandato al Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione formazione e lavoro a procedere all'approvazione del Regolamento di funzionamento del Distretto;
- 5) di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in forma integrale;
- 6) di demandare al Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro la notifica della presente deliberazione al Distretto Produttivo agroalimentare di qualità "BioSlow delle Puglie".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario

Valentino Silvestris

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico,

Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

Domenico Laforgia

L'Assessore allo Sviluppo economico

Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) di prendere atto di quanto espresso in narrativa;
- 2) di dichiarare l'ammissibilità del Programma di Sviluppo presentato dal Distretto Produttivo agroalimentare di qualità "BioSlow delle Puglie", dando atto che gli interventi e le azioni contenute nello stesso si intendono a titolarità del Distretto proponente;
- 3) di procedere al riconoscimento definitivo del Distretto Produttivo agroalimentare di qualità "BioSlow delle Puglie", secondo quanto previsto dalla legge regionale 3 agosto 2007, n. 23, e smi;

- 4) di dare mandato al Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione formazione e lavoro a procedere all'approvazione del Regolamento di funzionamento del Distretto;
- 5) di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in forma integrale;
- 6) di demandare al Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro la notifica della presente deliberazione al Distretto Produttivo agroalimentare di qualità "BioSlow delle Puglie".

Il Segretario generale della Giunta

GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2021, n. 732

L.R. 23/2007 “Promozione e riconoscimento dei Distretti Produttivi” – Seguito DGR 557/2020 - Riconoscimento definitivo del Distretto Produttivo rurale “Distretto Biologico delle Lame”.

L'Assessore allo Sviluppo economico, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, riferisce quanto segue.

Premesso

La legge regionale n.23/2007 disciplina la promozione e il riconoscimento dei Distretti Produttivi per sostenere e favorire le iniziative e i programmi di sviluppo su base territoriale tesi a rafforzare la competitività, l'innovazione, l'internazionalizzazione, la creazione di nuova e migliore occupazione e la crescita delle imprese che operano in diversi settori, dall'agricoltura ai servizi alle imprese.

Per dare attuazione al riconoscimento dei Distretti, come disciplinato dalla legge regionale 23/2007, si fa riferimento Regolamento regionale n. 23/2009, modificato dal R.R. 24 luglio 2012, n. 16, che disciplina la composizione del Nucleo Tecnico di Valutazione (NTV) ed il suo funzionamento.

La Giunta regionale con la DGR 1098/2019 ha rinnovato e nominato i componenti del NTV che, presieduto dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, garantisce l'integrazione delle competenze connesse alla gestione dei principali programmi di coesione nazionali e comunitari con quelle derivanti dal Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico produttivo e delle aree di crisi e dal Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, oltre che dai Direttori dei Dipartimenti responsabili delle politiche regionali in materia di turismo e cultura e dell'agricoltura e sviluppo rurale.

Recentemente, infine, la Giunta regionale ha aggiornato le Linee guida di attuazione della legge regionale n. 23/2007 approvando la DGR n. 380 del 19 marzo 2020.

Considerato che:

- con DGR 556 del 21 aprile 2020, la Giunta regionale, a conclusione di istruttoria con esito positivo, ha proceduto al primo riconoscimento del Distretto Produttivo rurale “Distretto Biologico delle Lame”;
- in data 28 aprile 2020, il Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro ha notificato al Nucleo promotore del Distretto la Deliberazione di primo riconoscimento, unitamente alla DG n.380/2020 con cui la Giunta ha approvato le nuove Linee guida attuative della L.R.23/2007, fornendo ogni utile indicazione per le fasi successive;
- in data 9 settembre 2020, il Presidente del “Distretto Biologico delle Lame” ha presentato istanza di riconoscimento definitivo, corredata dal Programma di Sviluppo e dalla documentazione relativa all'atto di costituzione dell'Associazione e del suo Statuto, completata dal Regolamento di funzionamento e dall'elenco dei soggetti aderenti oltre che alle Convenzioni sottoscritte tra il Comune di Ruvo di Puglia e due Dipartimenti dell'Università degli Studi di Bari;
- il Nucleo Tecnico di Valutazione ha esaminato la documentazione e, con riguardo al Programma di Sviluppo, ha ritenuto di non poter esprimere parere favorevole alla sua approvazione, chiedendo al Distretto di formulare una nuova versione del Programma, che permettesse una analisi più puntuale degli elementi di contesto, degli obiettivi strategici e delle azioni previste;
- la richiesta è stata inviata al Distretto interessato dal Coordinatore del Nucleo con nota dell'11 novembre 2020;
- a valle di confronti con le strutture regionali, il Presidente del “Distretto Biologico delle Lame”, in data 13 aprile 2021, ha inviato il nuovo Programma di Sviluppo;
- il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico ha inviato a tutti i componenti del Nucleo di

Valutazione la documentazione presentata dal Distretto Produttivo rurale “Distretto Biologico delle Lame”, invitando il Nucleo ad esaminare la documentazione;

- in data 30 aprile 2021, chiusa la fase istruttoria e verificato che il Distretto ha assunto e fatte proprie tutte le indicazioni espresse con la DGR 556/2020 in sede di primo riconoscimento, il Nucleo si è pronunciato positivamente per l’approvazione definitiva del Distretto, anche in forza del parere di merito espresso dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale.

Dato atto che:

- gli interventi e le azioni previste dal Programma di Sviluppo si intendono a titolarità del Distretto proponente;
- nel rispetto dello spirito della citata legge regionale 23/2007, tramite il coordinamento del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale e del Dipartimento Sviluppo economico, il Distretto Produttivo rurale “Distretto Biologico delle Lame”, nello svolgimento delle attività previste dal Programma di sviluppo, dovrà garantire particolare cura al raccordo con altre azioni complementari eventualmente promosse dagli altri Distretti dell’agroalimentare pugliesi;
- il Regolamento di funzionamento del Distretto in argomento sarà approvato con atto dirigenziale.

Considerato, infine, che

- per le caratteristiche del “Distretto Biologico delle Lame”, si conferma l’ipotesi della definizione di Protocolli di Rete da sottoscrivere con gli altri Distretti pugliesi riconducibili ai cd. Distretti del Cibo, per attivare sinergie a vantaggio del sistema istituzionale e produttivo territoriale;
- l’iniziativa per la definizione dei Protocolli di Rete potrà essere assunta dalla Regione Puglia con metodologia negoziale partecipata.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, ai sensi dell’art. 4 comma 4 lettera K della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, nonché ai sensi della Legge Regionale n. 23/2007, propone alla Giunta di:

- 1) di prendere atto di quanto espresso in narrativa;
- 2) di dichiarare l’ammissibilità del Programma di Sviluppo presentato dal Distretto Produttivo rurale “Distretto Biologico delle Lame”, dando atto che gli interventi e le azioni contenute nello stesso si intendono a titolarità del Distretto proponente;
- 3) di procedere al riconoscimento definitivo del Distretto Produttivo rurale “Distretto Biologico delle Lame”, secondo quanto previsto dalla legge regionale 3 agosto 2007, n. 23, e smi;

- 4) di dare mandato al Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione formazione e lavoro a procedere all'approvazione del Regolamento di funzionamento del Distretto;
- 5) di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in forma integrale;
- 6) di demandare al Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro la notifica della presente deliberazione al Distretto Produttivo rurale "Distretto Biologico delle Lame".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario

Valentino Silvestris

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico,

Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

Domenico Laforgia

L'Assessore allo Sviluppo economico

Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) di prendere atto di quanto espresso in narrativa;
- 2) di dichiarare l'ammissibilità del Programma di Sviluppo presentato dal Distretto Produttivo rurale "Distretto Biologico delle Lame", dando atto che gli interventi e le azioni contenute nello stesso si intendono a titolarità del Distretto proponente;
- 3) di procedere al riconoscimento definitivo del Distretto Produttivo rurale "Distretto Biologico delle Lame", secondo quanto previsto dalla legge regionale 3 agosto 2007, n. 23, e smi;
- 4) di dare mandato al Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione formazione e lavoro a procedere all'approvazione del Regolamento di funzionamento del Distretto;
- 5) di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in forma integrale;

- 6) di demandare al Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro la notifica della presente deliberazione al Distretto Produttivo rurale “Distretto Biologico delle Lame”.

Il Segretario generale della Giunta

GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2021, n. 733

L.R. 23/2007 “Promozione e riconoscimento dei Distretti Produttivi” – Seguito DGR 553/2020 - Riconoscimento definitivo del Distretto Produttivo agroalimentare di qualità “Distretto del Grano Duro”.

L'Assessore allo Sviluppo economico, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, riferisce quanto segue.

Premesso

La legge regionale n.23/2007 disciplina la promozione e il riconoscimento dei Distretti Produttivi per sostenere e favorire le iniziative e i programmi di sviluppo su base territoriale tesi a rafforzare la competitività, l'innovazione, l'internazionalizzazione, la creazione di nuova e migliore occupazione e la crescita delle imprese che operano in diversi settori, dall'agricoltura ai servizi alle imprese.

Per dare attuazione al riconoscimento dei Distretti, come disciplinato dalla legge regionale 23/2007, si fa riferimento Regolamento regionale n. 23/2009, modificato dal R.R. 24 luglio 2012, n. 16, che disciplina la composizione del Nucleo Tecnico di Valutazione (NTV) ed il suo funzionamento.

La Giunta regionale con la DGR 1098/2019 ha rinnovato e nominato i componenti del NTV che, presieduto dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, garantisce l'integrazione delle competenze connesse alla gestione dei principali programmi di coesione nazionali e comunitari con quelle derivanti dal Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico produttivo e delle aree di crisi e dal Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, oltre che dai Direttori dei Dipartimenti responsabili delle politiche regionali in materia di turismo e cultura e dell'agricoltura e sviluppo rurale.

Recentemente, infine, la Giunta regionale ha aggiornato le Linee guida di attuazione della legge regionale n. 23/2007 approvando la DGR n. 380 del 19 marzo 2020.

Considerato che:

- con DGR 553 del 21 aprile 2020, la Giunta regionale, a conclusione di istruttoria con esito positivo, ha proceduto al primo riconoscimento del Distretto Produttivo agroalimentare di qualità “Distretto del Grano Duro”;
- in data 28 aprile 2020, il Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro ha notificato al Nucleo promotore del Distretto la Deliberazione di primo riconoscimento, unitamente alla DG n.380/2020 con cui la Giunta ha approvato le nuove Linee guida attuative della L.R.23/2007, fornendo ogni utile indicazione per le fasi successive;
- in data 13 aprile 2021, il Presidente dell'Associazione Distretto del Grano Duro ha presentato istanza di riconoscimento definitivo, corredata dal Programma di Sviluppo e dalla documentazione relativa all'atto di costituzione dell'Associazione e del suo Statuto, completata dal Regolamento di funzionamento e dall'elenco dei soggetti aderenti;
- il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico ha inviato a tutti i componenti del Nucleo di Valutazione la documentazione presentata dal Distretto Produttivo agroalimentare di qualità “Distretto del Grano Duro”, invitando il Nucleo ad esaminarne i contenuti;
- in data 30 aprile 2021, chiusa la fase istruttoria e verificato che il Distretto ha assunto e fatte proprie tutte le indicazioni espresse con la DGR 553/2020 in sede di primo riconoscimento, il Nucleo si è pronunciato positivamente per l'approvazione definitiva del Distretto, anche in forza del parere di merito espresso dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale.

Dato atto che:

- gli interventi e le azioni previste dal Programma di Sviluppo si intendono a titolarità del Distretto proponente;
- nel rispetto dello spirito della citata legge regionale 23/2007, tramite il coordinamento del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale e del Dipartimento Sviluppo economico, il Distretto Produttivo agroalimentare di qualità “Distretto del Grano Duro”, nello svolgimento delle attività previste dal Programma di sviluppo, dovrà garantire particolare cura al raccordo con altre azioni complementari eventualmente promosse dagli altri Distretti dell’agroalimentare pugliesi;
- il Regolamento di funzionamento del Distretto in argomento sarà approvato con atto dirigenziale.

Considerato, infine, che

- per le caratteristiche del “Distretto del Grano Duro”, come dallo stesso attestato, si conferma l’ipotesi della definizione di Protocolli di Rete da sottoscrivere con gli altri Distretti pugliesi riconducibili ai cd. Distretti del Cibo, per attivare sinergie a vantaggio del sistema istituzionale e produttivo territoriale;
- l’iniziativa per la definizione dei Protocolli di Rete potrà essere assunta dalla Regione Puglia con metodologia negoziale partecipata.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, ai sensi dell’art. 4 comma 4 lettera K della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, nonché ai sensi della Legge Regionale n. 23/2007, propone alla Giunta di:

- 1) di prendere atto di quanto espresso in narrativa;
- 2) di dichiarare l’ammissibilità del Programma di Sviluppo presentato dal Distretto Produttivo agroalimentare di qualità “Distretto del Grano Duro”, dando atto che gli interventi e le azioni contenute nello stesso si intendono a titolarità del Distretto proponente;
- 3) di procedere al riconoscimento definitivo del Distretto Produttivo agroalimentare di qualità “Distretto del Grano Duro”, secondo quanto previsto dalla legge regionale 3 agosto 2007, n. 23, e smi;
- 4) di dare mandato al Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione formazione e lavoro a procedere all’approvazione del Regolamento di funzionamento del Distretto;
- 5) di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in forma integrale;
- 6) di demandare al Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro la notifica della presente deliberazione al Distretto Produttivo agroalimentare di qualità “Distretto del Grano Duro”.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario

Valentino Silvestris

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico,

Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

Domenico Laforgia

L'Assessore allo Sviluppo economico

Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) di prendere atto di quanto espresso in narrativa;
- 2) di dichiarare l'ammissibilità del Programma di Sviluppo presentato dal Distretto Produttivo agroalimentare di qualità "Distretto del Grano Duro", dando atto che gli interventi e le azioni contenute nello stesso si intendono a titolarità del Distretto proponente;
- 3) di procedere al riconoscimento definitivo del Distretto Produttivo agroalimentare di qualità "Distretto del Grano Duro", secondo quanto previsto dalla legge regionale 3 agosto 2007, n. 23, e smi;
- 4) di dare mandato al Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione formazione e lavoro a procedere all'approvazione del Regolamento di funzionamento del Distretto;
- 5) di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in forma integrale;
- 6) di demandare al Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro la notifica della presente deliberazione al Distretto Produttivo agroalimentare di qualità "Distretto del Grano Duro".

Il Segretario generale della Giunta

GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2021, n. 734

POC PUGLIA 2014-2020 POR Puglia FESR FSE 2014-2020 –Asse IV “Energia sostenibile e qualità della vita” Azione 4.1. “Interventi per l’efficientamento di edifici pubblici”. Programmazione ulteriori risorse finanziarie Variazione al bilancio di previsione annuale 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L’Assessore allo Sviluppo economico, Alessandro Delli Noci, d’intesa con l’Assessore al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, sulla base dell’istruttoria espletata dal Dirigente Vicario della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, Giuseppe Pastore, di concerto per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria Dott. Pasquale Orlando, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, Domenico Laforgia, propone quanto segue:

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale ed alle disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo: “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato, nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l’efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell’art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda tra l’altro le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006;
- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n.1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n.1316/2013, (UE) n.223/2014, (UE) n.283/2014 e la decisione n.541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013, modificato con Decisione di esecuzione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato con la Decisione C(2015)5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea da ultimo modificato con Decisione C(2020)4719 del 08 luglio 2020;

- la Deliberazione n. 1091 del 16/07/2020 con cui la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2020) 4719 della Commissione Europea del 08/07/2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 26.04.2016 e ss.mm.ii. con la quale si è preso atto del documento “Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni del Programma FESR-FSE 2014/2020 approvati così come approvato e successivamente modificato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 ai sensi dell’art. 110, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07.06.2016 con la quale è stato nominato responsabile dell’Azione 4.3 il dirigente pro-tempore della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del POR Puglia 2014/2020 adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017;
- le Determinazioni dirigenziali della Sezione Programmazione Unitaria n. 153 del 28.02.2018, n. 336 del 01.08.2018, n. 386 del 15.10.2018, n. 136 del 09.05.2019, 402 del 18.12.2019 e n.164 del 08.10.2020 con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 728 del 26.05.2020 avente ad oggetto Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione. Modifica DGR 524/2020, con cui la Giunta ha dato mandato all’Autorità di Gestione di procedere alla riprogrammazione del PO FESR 2014-2020 al fine di consentire la manovra anticrisi per contrastare gli effetti economico-sociali della pandemia da COVID-19 e contestualmente alla variazione del tasso di cofinanziamento comunitario nel limite previsto dall’art. 120 del Reg. UE 1303/2013, aderendo al Piano di Azione e Coesione (PAC) di cui alla delibera CIPE 10/2015; la Deliberazione di Giunta Regionale n. 782 del 26 maggio 2020, avente ad oggetto “Interventi urgenti per il contrasto della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione. Modifica DGR 524/2020”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1034 del 02.07.2020 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020 elaborata a seguito della riprogrammazione del POR approvato con Decisione C(2020)4719 del 08.07.2020 e confermato la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n.833/2016;
- la Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020 (pubblicata sulla GURI del 21.9.2020, n. 234) avente ad oggetto “Programma di azione e coesione 2014-2020. Programma Complementare Regione Puglia (di seguito POC); il Decreto ministeriale del 11 dicembre 2017 di approvazione del “Piano d’azione nazionale per l’efficienza energetica - PAEE 2017”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 che approva il “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;

Considerato che:

- con Deliberazione di Giunta regionale n. 1166 del 18/7/2017 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato designato quale Autorità di gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020, ai sensi dell’art. 123 par. 3 del Regolamento UE 1303/2013;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07.06.2016 venivano individuati i Responsabili delle Azioni del POR e, nello specifico, per le Azioni 4.1 e 4.3, il Dirigente pro-tempore della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali;
- Nell’ambito dell’Asse IV del POR Puglia 2014-2020 Obiettivo tematico 4 “ Energia sostenibile e qualità della vita” persegue il risultato di ridurre i consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non, per integrare le fonti rinnovabili attraverso progetti di investimento promossi dalla Regione Puglia e dalle amministrazioni pubbliche su edifici e strutture pubbliche, volti a incrementare il livello di efficienza energetica. In accordo con gli orientamenti

- nazionali, gli interventi potranno combinare la ristrutturazione degli edifici, sia con riferimento all'involucro esterno sia rispetto alle dotazioni impiantistiche, con sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio ed ottimizzazione dei consumi;
- la dotazione dell'Azione 4.1 "interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici" è pari ad € 203.891.208,00 da destinarsi ad Amministrazioni Pubbliche ed alla Regione Puglia;
 - con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1855 del 30.11.2016 la Giunta Regionale, ha approvato la variazione al bilancio regionale, ai sensi del D.Lgs n. 118 del 2011 per stanziare le risorse necessarie ad assicurare l'Avvio dell'Azione 4.1 "Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici imputando la somma di complessivi € 173.307.526,8;
 - con Deliberazione di Giunta Regionale n. 545 del 11.04.2017 è stata approtata la variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e sono stati istituiti nuovi capitoli regionali al fine di staziare le risorse del Patto per la Puglia;
 - con Deliberazione di Giunta Regionale n. 66 del 31.01.2017 è stato approvato l'avviso di selezione degli interventi a valere sull'azione 4.1 "Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici";
 - con Deliberazione di Giunta Regionale n. 471 del 28.03.2017 si è proceduto all'integrazione della D.G.R. n. 66/2017 ed all'approvazione dello schema di avviso di selezione degli interventi;
 - con Determinazione Dirigenziale n. 40 del 02.05.2017, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 64 del 01.06.2017, è stato approvato l'Avviso Pubblico per la selezione degli interventi per l'efficientamento degli edifici pubblici a valere sull'azione 4.1 e si è proceduto all'assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per un importo di € 157.891.208,00;
 - con Determinazione dirigenziale n. 67 del 26.04.2019 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 46 del 02.05.2019 la scrivente Sezione ha preso atto delle risultanze degli esiti dei lavori della Commissione di Valutazione ed ha approvato la graduatoria definitiva;
 - con Determinazione dirigenziale n. 88 del 23.05.2019 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 58 del 30.05.2019 la scrivente Sezione ha rettificato la determinazione dirigenziale n. 67 del 26.04.2019 e riapprovato gli allegati A "elenco degli interventi diviso in due sezioni comprendente gli interventi ammissibili ai sensi dell'art. 11 ovvero che hanno conseguito un punteggio minimo di 60/100 e gli interventi non ammissibili" ed E "Elenco relativo alle Amministrazioni pubbliche";
 - con determinazione dirigenziale n. 122 del 21.06.2019 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 71 del 27.06.2019 si è proceduto alla rettifica della determinazione dirigenziale n. 88 del 23.05.2019;
 - con determinazione dirigenziale n. 185 del 03.10.2019 si è proceduto all'accertamento in entrata e impegno di spesa di complessivi € 29.243.228,12 con risorse FSC 2014-2020 Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia, per finanziare gli interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici di cui all'allegato F della determinazione dirigenziale n. 122 del 21.06.2019;
 - con determinazione dirigenziale n. 228 del 28.11.2019 si è proceduto all'accertamento in entrata e impegno di spesa di complessivi € 8.985.593,13 per finanziare gli interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici di cui all'allegato G della determinazione dirigenziale n. 122 del 21.06.2019;
 - con deteterminazione dirigenziale n. 250 del 13.12.2019 si è proceduto a collocare l'intervento del Comune di Nociglia alla posizione 178bis dell'allegato A, al fine di adeguarsi alla pronuncia cautelare del TAR;
 - con determinazione dirigenziale n. 267 del 16.12.2019 si è proceduto all'accertamento in entrata e impegno di spesa di complessivi € 117.294.281,30 per finanziare gli interventi di efficientamento

energetico degli edifici pubblici di cui all'allegato E della determinazione dirigenziale n. 122 del 21.06.2019;

- con determinazione dirigenziale n. 156 del 07.10.2020 è stata dichiarata la decadenza del finanziamento degli interventi del Comune di Muro Leccese, Comune di Capurso e Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia con la riduzione contabile dell'accertamento in entrata e la riduzione impegno di spesa per un importo complessivo di € 1.375.020,61 assunto con atto dirigenziale n. 267 del 16.12.2019;
- con determinazione dirigenziale n. 91 del 16.06.2020 si è proceduto allo scorrimento della graduatoria di cui alla determinazione dirigenziale n. 122 del 21.06.2019 allegato E con risorse FSC 2014-2020 Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia per un importo di € 25.547.068,12;
- con determinazione dirigenziale n. 210 del 21.12.2020 si è preso atto della sentenza n. 1330/2020 che ha accolto il ricorso per motivi aggiunti del Comune di Ugento ed alla modifica dei punteggi assegnati ai tre interventi del Comune;
- con determinazione dirigenziale n. 212 del 22.12.2020 si è proceduto all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse FSC 2014-2020 Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia degli interventi del Comune di Ugento a seguito degli esiti della sentenza n. 1330/2020;

Verificato che:

- il Programma Operativo Complementare POC Puglia 2014-2020 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1034 del 02.07.2020 e Delibera CIPE 47 del 28.07.2020:
 - concorre al perseguimento delle medesime finalità strategiche del POR Puglia 2014/2020;
 - si basa sul medesimo sistema di gestione e controllo del POR FESR FSE "in grado di assicurare l'efficace raggiungimento degli obiettivi, il monitoraggio continuo sull'andamento delle singole operazioni finanziate, il rispetto della normativa nazionale e comunitaria applicabile, la regolarità delle spese sostenute e rendicontate", garantendo il monitoraggio periodico mediante il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria Generale dello Stato (RGS)-IGR;
 - si aticola negli stessi assi del POR Puglia 2014-2020;
- rispetto alla dotazione finanziaria dell'azione 4.1.A del PO FESR Puglia 2014-2020 pari ad € 157.891.208,00 residuano somme non ancora impegnate pari ad € 6.933.801,64 a valere sulla dotazione del POC Puglia 2014-2020 Azione 4.1;
- l'articolo 14 comma 7 dell'avviso di cui alla determinazione dirigenziale n. 40 del 02.05.2017 prevede che *"la Regione si riserva la facoltà di procedere, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie da destinare all'Azione 4.1 dell'obiettivo RA 4.1 dell'Asse IV POR FESR 2014-2020, al finanziamento delle domande ritenute ammissibili e a cui non è stato concesso il contributo per carenza di risorse a valere sul presente bando"*;

Considerato, inoltre, che:

- al fine di garantire la copertura finanziaria per gli interventi da finanziare con scorrimento di graduatoria, secondo un cronoprogramma di spesa pluriennale, è necessaria una variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2021 al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2021- 2023 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. N. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014;

Rilevato che:

- Il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni

integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- L'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- **VISTA** la Legge Regionale n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)"
- **VISTA** la Legge Regionale n. 36 del 30/12/2020 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023"
- **VISTA** la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021 – 2023;
- la D.G.R. n. 199 dell'08/02/2021 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Si propone alla Giunta Regionale di:

1. destinare le somme pari ad € 6.933.801,64, a valere sul POC Puglia 2014-2020 Asse IV Energia sostenibile e qualità della vita azione 4.1 Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici, per lo scorrimento di graduatoria di cui alla determinazione dirigenziale n. 122 del 21.06.2019;
2. apportare la variazione al bilancio di previsione annuale 2021 e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 71 del 18/01/2021, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. al fine di garantire la copertura finanziaria per il finanziamento degli interventi previsti.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione al Bilancio di Previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 71 del 18/01/2021 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. come di seguito esplicitato:

CRA	62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO 06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
------------	--

Istituzione nuovi capitoli di spesa

Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 01 Fonti Energetiche

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'UE di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario
U_____	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 4.1 – INTERVENTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA STATO	17.2.2	8	U.2.03.01.02
U_____	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 4.1 – INTERVENTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA REGIONE	17.2.2	8	U.2.03.01.02

VARIAZIONE DI BILANCIO**Parte entrata**

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Bilancio Vincolato - TIPO ENTRATA RICORRENTE

CAPITOLO Entrata	DESCRIZIONE CAPITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO E GESTIONALE SIOPE	E. F. 2021	E. F. 2022	E. F. 2023
E4032430	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL POC PUGLIA 2014/2020 PARTE FESR. DELIBERA CIPE N. 47/2020	E.4.02.01.01.001	+2.184.147,52	+2.426.830,57	+242.683,06

Il Titolo giuridico che supporta il credito: – POC Puglia 2014/2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28/07/2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

Parte spesa - TIPO DI SPESA RICORRENTE

Codice UE: 1

CRA	CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	Missione Programma Titolo	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'UE di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	variazione competenza e cassa	variazione competenza	variazione competenza
	spesa					E. F. 2021	E. F. 2022	E. F. 2023
62.06	C.N.I	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 4.1 – INTERVENTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA STATO	17.2.2	U.2.03.01.02	8	+2.184.147,52	+2.426.830,57	+242.683,06

62.06	C.N.I	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 4.1 – INTERVENTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AM- MINISTRAZIONI LO- CALI. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA REGIONE	17.2.2	U.2.03.01.02	8	+936.063,22	+1.040.070,25	+104.007,02
66.03	U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento re- gionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2	U.2.05.01.99	8	-936.063,22	-1.040.070,25	-104.007,02

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € 6.993.801,64 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2021 mediante atti adottati dal Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, in qualità di Responsabile dell'azione 4.1 del POC Puglia 2014-2020, giusta D.G.R. n. 1034/2020 ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011 a valere sui seguenti capitoli:

L'Assessore allo Sviluppo Economico d'intesa con l'Assessore con delega alla Programmazione, vista la proposta, propone alla Giunta Regionale:

1. di fare propria la relazione suesposta, che qui si intende integralmente riportata;
2. di autorizzare il Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e digitali a procedere allo scorrimento della graduatoria approvata con determinazione dirigenziale n. 122 del 21.06.2019 per un importo di € 6.933.801,64 con risorse a valere sul POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE 47/2020;
3. di autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2021 e al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 71 del 18/01/2021 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, secondo quanto previsto nella sezione copertura finanziaria;
4. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali ad operare sui capitoli di entrata e di spesa, di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
6. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, relativo alla variazione di bilancio;
7. di incaricare, conseguente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione al Tesoriere regionale del prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il dirigente Vicario della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali
Responsabile Azione 4.1 del POR Puglia 2014-2020
(Giuseppe Pastore)

Il Dirigente della Sezione Programmazione
Unitaria
(Pasquale Orlando)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015.

Il Direttore del Dipartimento
Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
(Domenico Laforgia)

L'Assessore allo Sviluppo Economico
(Alessandro Delli Noci)

L'Assessore al Bilancio e alla Programmazione
(Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali e dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, quest'ultimo per la parte contabile;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione suesposta, che qui si intende integralmente riportata;
2. di autorizzare il Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e digitali a procedere allo scorrimento della graduatoria approvata con determinazione dirigenziale n. 122 del 21.06.2019 per un importo di € 6.933.801,64 con risorse a valere sul POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE 47/2020;
3. di autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2021 e al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 71 del 18/01/2021 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, secondo quanto previsto nella sezione copertura finanziaria;
4. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali ad operare sui capitoli di entrata e di spesa, di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
6. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, relativo alla variazione di bilancio;
7. di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione al Tesoriere regionale del prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta

GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo
Rif. Proposta di delibera del ERI/DEL/2021/00005
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti				
Programma	3	Altri fondi				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti			
			previsione di competenza		-936.063,22	
			previsione di cassa		-936.063,22	
MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Programma	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti			
			previsione di competenza	3.120.210,74		
			previsione di cassa	3.120.210,74		
Totale Programma	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	residui presunti			
			previsione di competenza	3.120.210,74		
			previsione di cassa	3.120.210,74		
TOTALE MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	residui presunti			
			previsione di competenza	3.120.210,74		
			previsione di cassa	3.120.210,74		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti			
			previsione di competenza	3.120.210,74		
			previsione di cassa	3.120.210,74		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti			
			previsione di competenza	3.120.210,74	-936.063,22	
			previsione di cassa	3.120.210,74	-936.063,22	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	2.184.147,52	0,00
			previsione di cassa	0,00	2.184.147,52	0,00
			residui presunti	0,00		0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	previsione di competenza	0,00	2.184.147,52	0,00
			previsione di cassa	0,00	2.184.147,52	0,00
			residui presunti	0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			previsione di competenza	0,00	2.184.147,52	0,00
			previsione di cassa	0,00	2.184.147,52	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	2.184.147,52	0,00
			previsione di cassa	0,00	2.184.147,52	0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato digitalmente da: Giuseppe Pastore
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 26/04/2021 15:19:23

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo
Rif. Proposta di delibera del ERI/DEL/2021/00005
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti				
Programma	3	Altri fondi				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti			
			previsione di competenza		-1.040.070,25	
			previsione di cassa		-1.040.070,25	
MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Programma	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti			
			previsione di competenza	3.466.900,82		
			previsione di cassa	3.466.900,82		
Totale Programma	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	residui presunti			
			previsione di competenza	3.466.900,82		
			previsione di cassa	3.466.900,82		
TOTALE MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	residui presunti			
			previsione di competenza	3.466.900,82		
			previsione di cassa	3.466.900,82		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti			
			previsione di competenza	3.466.900,82		
			previsione di cassa	3.466.900,82		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti			
			previsione di competenza	3.466.900,82	-1.040.070,25	
			previsione di cassa	3.466.900,82	-1.040.070,25	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	2.426.830,57	0,00
			previsione di cassa	0,00	2.426.830,57	0,00
			residui presunti	0,00		0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	previsione di competenza	0,00	2.426.830,57	0,00
			previsione di cassa	0,00	2.426.830,57	0,00
			residui presunti	0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			previsione di competenza	0,00	2.426.830,57	0,00
			previsione di cassa	0,00	2.426.830,57	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	2.426.830,57	0,00
			previsione di cassa	0,00	2.426.830,57	0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo
Rif. Proposta di delibera del ERI/DEL/2021/00005
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti				
Programma	3	Altri fondi				
TITOLO	2	Spese in conto capitale	residui presunti			
			previsione di competenza		-104.007,02	
			previsione di cassa		-104.007,02	
MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Programma	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche				
TITOLO	2	Spese in conto capitale	residui presunti			
			previsione di competenza	346.690,08		
			previsione di cassa	346.690,08		
Totale Programma	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	residui presunti			
			previsione di competenza	346.690,08		
			previsione di cassa	346.690,08		
TOTALE MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	residui presunti			
			previsione di competenza	346.690,08		
			previsione di cassa	346.690,08		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti			
			previsione di competenza	346.690,08		
			previsione di cassa	346.690,08		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti			
			previsione di competenza	346.690,08	-104.007,02	
			previsione di cassa	346.690,08	-104.007,02	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	242.683,06	0,00
			previsione di cassa	0,00	242.683,06	0,00
			residui presunti	0,00		0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	previsione di competenza	0,00	242.683,06	0,00
			previsione di cassa	0,00	242.683,06	0,00
			residui presunti	0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			previsione di competenza	0,00	242.683,06	0,00
			previsione di cassa	0,00	242.683,06	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	242.683,06	0,00
			previsione di cassa	0,00	242.683,06	0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
 (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ERI	DEL	2021	5	28.04.2021

POC PUGLIA 2014-2020 POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 #ASSE IV #ENERGIA SOSTENIBILE E QUALITÀ DELLA VITA”
 AZIONE 4.1. #INTERVENTI PER L’EFFICIENTAMENTO DI EDIFICI PUBBLICI”. PROGRAMMAZIONE ULTERIORI
 RISORSE FINANZIARIE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023 AI
 SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
 LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
 Firmato digitalmente da
 NICOLA PALADINO
 CN = PALADINO NICOLA
 SerialNumber = TINIT-
 C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2021, n. 745

“Marchio collettivo geografico per i prodotti e servizi pugliesi – Linee di indirizzo”

Il Presidente della Giunta Regionale, dr. Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico, ing. Alessandro Delli Noci sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e dal Dirigente del Servizio Struttura Tecnica, riferisce quanto segue.

Il marchio collettivo, tradizionalmente, è volto ad individuare una particolare tipologia di marchio destinato ad essere utilizzato da parte di una pluralità di imprese, tra loro indipendenti, al fine di individuare e designare prodotti muniti di caratteristiche qualitative comuni, asseverate da uno specifico regolamento d'uso, assistito da un corredo puntuale di controlli e sanzioni.

L'art. 11 del Codice della Proprietà Industriale prevede che possa essere validamente ed efficacemente registrato come marchio collettivo anche un segno consistente *nell'indicazione geografica di provenienza dei prodotti o servizi*. Si tratta, pertanto, di un marchio deputato a individuare la provenienza geografica in quanto tale di un prodotto o di un servizio, indipendentemente dalla tipologia dello stesso, bensì considerando il territorio di provenienza, in sé e per sé considerato, come un patrimonio da tutelare attraverso la registrazione del marchio.

La funzione del marchio collettivo geografico, dunque, non attiene unicamente alle esigenze di tutela degli interessi degli imprenditori e dei produttori ma ha l'obiettivo di tutelare l'interesse pubblico, valorizzando le attività del territorio, facendo del marchio un vero e proprio volano per la crescita delle realtà che rappresenta.

La Regione Puglia intende registrare un marchio collettivo geografico per i prodotti e servizi pugliesi al fine di aiutare lo sviluppo del territorio e valorizzare la sua presenza sui mercati nazionali ed internazionali a sostegno delle piccole, medie e grandi imprese.

In questo contesto, risulta strategica la realizzazione del logo che sarà destinato a diventare marchio collettivo geografico per tutte quelle imprese che, per la qualità delle loro lavorazioni e dei loro prodotti, potranno avvalersene.

Al fine di pervenire alla registrazione del marchio collettivo geografico dei prodotti e servizi pugliesi, con il presente provvedimento si vuole incaricare la Direzione Amministrativa del Gabinetto di coordinare le attività propedeutiche alla registrazione del marchio, in sinergia con il Dipartimento Sviluppo Economico.

La Direzione Amministrativa del Gabinetto coinvolgerà le strutture regionali competenti necessarie per la redazione del progetto definitivo, che comprenderà la realizzazione di:

- Logo
- Regolamento d'uso del marchio
- Piano di comunicazione.

Con la definizione del progetto si individuerà la copertura di eventuali spese attraverso capitoli di bilancio tenuti dalle strutture coinvolte.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale,

il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale. Successive spese troveranno copertura attraverso capitoli di bilancio tenuti dalle strutture coinvolte.

Il Presidente della Giunta Regionale, dr. Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico, ing. Alessandro Delli Noci, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta Regionale:

1. di esprimere l'indirizzo politico ad avviare il percorso per la registrazione di un marchio collettivo geografico per i prodotti e servizi pugliesi, la redazione del Piano di Comunicazione e del Manuale d'uso;
2. di affidare alla Direzione Amministrativa del Gabinetto il coordinamento delle attività propedeutiche alla registrazione del marchio, in sinergia con il Dipartimento Sviluppo Economico;
3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP e sul sito internet www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Struttura Tecnica
Ing. Cosimo Elefante

Il Direttore Amministrativo del Gabinetto
Dott. Pierluigi Ruggiero

Il Proponente
l'Assessore allo Sviluppo Economico,
Ing. Alessandro Delli Noci

Il Proponente
Il Presidente della Giunta Regionale
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di esprimere l'indirizzo politico ad avviare il percorso per la registrazione di un marchio collettivo geografico per i prodotti e servizi pugliesi, la redazione del Piano di Comunicazione e del Manuale d'uso;
2. di affidare alla Direzione Amministrativa del Gabinetto il coordinamento delle attività propedeutiche alla registrazione del marchio, in sinergia con il Dipartimento Sviluppo Economico;
3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP e sul sito internet www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta

GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2021, n. 761

L.R. 30-04-1980, n. 34 e ss.mm. art. 6 L. R. n. 28/2017 – Recesso della Regione Puglia dall'adesione all'Associazione Mobility Manager - EUROMOBILITY con sede in Roma – anno 2021.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dall'Istruttore e dal Responsabile della P.O. e confermata dal Direttore Amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue:

Premesso che:

nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo *“attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali”* (art. 1, comma 4, dello Statuto).

L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Già con la Legge regionale 30 aprile 1980 n. 34 *“Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni”*, in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

I criteri e le modalità di applicazione della Legge regionale n. 34/1980 sono state da ultimo specificate con il provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 con il quale la Giunta regionale ha approvato le *“Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008”*.

Con Legge regionale 13 luglio 2017 n. 28, *“Legge sulla partecipazione”* è stato modificato l'art. 4 della L.R. 34/80 secondo cui la Regione Puglia *“per selezionare gli organismi privati cui aderire indice avviso pubblico di acquisizione delle proposte di adesione”*.

In particolare l'art. 6 comma 6 della legge prevede una ricognizione delle adesioni, già disposte all'entrata in vigore del presente articolo di legge, sottoponendo alla Giunta regionale la conferma delle adesioni agli organismi pubblici ovvero privati, ma partecipati esclusivamente da soggetti pubblici di cui al comma 5 del medesimo articolo, e disponendo il recesso dagli organismi per i quali occorre procedere all'avviso pubblico ai sensi dei commi 2 e 3 del medesimo articolo 6.

In ragione delle innovazioni introdotte dalla L.R. n. 28/2017, la Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente ha provveduto con una pec del 28.01.2021, ad effettuare una ricognizione della tipologia di soggetti a cui la Regione aderisce ai sensi della LR 34/80, chiedendo di trasmettere, con una dichiarazione sostitutiva, informazioni riguardanti la suddivisione in percentuale tra pubblico e privato dei membri dell'organo di amministrazione e la suddivisione in percentuale tra pubblico e privato delle quote associative in base agli importi versati dai soci con diritto di voto.

Con pec del 18.02.2021 pervenuta al prot. reg.le n. AOO_174/0001034 l'Associazione Euromobility ha inviato una dichiarazione sostitutiva da cui si rileva che non è un organismo pubblico, in quanto sia la composizione dei membri dell'organo di amministrazione sia la percentuale delle quote versate sono a maggioranza privata.

Al fine di adeguarsi all'art. 6 della L.R. n. 28/2017, la Direzione Amministrativa per poter proseguire con l'adesione in corso, per gli Organismi di diritto privato a cui la Regione ha aderito negli anni passati senza avviso pubblico, ha chiesto di allinearsi ai requisiti previsti per gli organismi di diritto pubblico, tramite modifiche dello Statuto e conseguenti adeguamenti.

Con nota prot. n. AOO_174/0002472 del 22/04/2021 la Direzione Amministrativa ha comunicato agli organismi di diritto privato a cui la Regione ha aderito con la LR n. 34/80, che le modifiche statutarie avrebbero dovuto prevedere almeno uno dei seguenti requisiti:

- maggioranza pubblica nel Consiglio Direttivo/Consiglio di Amministrazione
- maggioranza pubblica dei soci aventi diritto di voto.

Una delle due suddette condizioni dovrà essere soddisfatta senza conteggiare la Regione Puglia al fine del computo delle maggioranze, in quanto il requisito di organismo di diritto pubblico deve essere posseduto prima dell'eventuale adesione della Regione.

Con pec del 29 aprile 2021, pervenuta a questa Direzione Amministrativa con prot. reg.le d'arrivo n. AOO_174/0002684, l'Associazione Mobility Manager EUROMOBILITY ha comunicato che non intende procedere alle modifiche statutarie sopra indicate.

Vista pertanto la risposta dell'Associazione, da ultimo richiamata, e, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 della L.R. n. 28/2017, si propone di recedere dall'adesione dall'Associazione Mobility Manager EUROMOBILITY con sede in Roma, con decorrenza dal 1° gennaio 2021.

**VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Esercizio finanziario 2020**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni dirette e/o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

- di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di disporre, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 28/2017, il recesso della Regione Puglia dall'adesione dall'Associazione Mobility Manager EUROMOBILITY con sede in Roma con decorrenza dal 1° gennaio 2021;

- di trasmettere il presente atto alla competente Commissione Consiliare Permanente che, secondo quanto previsto dall'art. 5 della L.R. n. 34/80, ha espresso parere positivo per l'adesione all'Associazione EUROMOBILITY nella seduta del 20.11.2014;
- di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'Associazione Mobility Manager EUROMOBILITY e all'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile che, ai sensi dell'art. 17 delle Linee Guida della D.G.R. n. 1803/2014, ne ha seguito l'attività;
- di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Istruttore
Fornelli Anna

Responsabile P.O.
Diego Catalano

Direttore Amministrativo del Gabinetto
Pierluigi Ruggiero

Presidente
Michele Emiliano

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che qui si intende integralmente riportata di:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di disporre, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 28/2017 il recesso della Regione Puglia dall'adesione dall'Associazione Mobility Manager EUROMOBILITY con sede in Roma con decorrenza dal 1° gennaio 2021;
3. di trasmettere il presente atto alla competente Commissione Consiliare Permanente che, secondo quanto previsto dall'art. 5 della L.R. n. 34/80, ha espresso parere positivo per l'adesione all'Associazione EUROMOBILITY nella seduta del 20.11.2014;
4. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'Associazione Mobility Manager EUROMOBILITY e all'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, che ai sensi dell'art. 17 delle Linee Guida della D.G.R. n. 1803/2014, ne ha seguito l'attività;
5. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2021, n. 762

Indizione della Conferenza programmatica, di cui all'art. 68 del D. Lgs n.152/06, preordinata all'espressione del parere sul Progetto di Variante al Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico-Aree di versante, relativamente al comune di Altamura (BA) e Relazione Generale del PAI – delibera CIP n.4.9_1 del 20 dicembre 2019.

L'Assessore al Bilancio, Programmazione, Demanio, Infrastrutture, Difesa del suolo e rischio sismico avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "Pianificazione e programmazione di interventi di difesa del suolo" ing. Monica Gai, confermata dal Dirigente ad interim del Servizio Difesa del Suolo, dott. Giuseppe Pastore e dal Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico dott. Gianluca Formisano, riferisce quanto segue.

PREMESSO che:

- con deliberazione n. 26 del 05.12.2001 il Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Basilicata ha approvato, il primo Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 11 del 14.01.2002;
- con deliberazione n. 20/2008 il Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Basilicata ha approvato, le Norme Tecniche allegate al PAI che contengono la disciplina relativa alle procedure di integrazione e modifiche del PAI ed alla istruttoria e valutazione delle istanze;
- il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n.294 del 25 ottobre 2016, recante "Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di Bacino Distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n.183", è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.27 del 2 febbraio 2017 ed è entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;
- il decreto Interministeriale n.52 del 26 febbraio 2018 di approvazione, tra gli altri, dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.82 del 9 aprile 2018;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.135 del 13 giugno 2018;
- con decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito AdB DAM) è stato adottato il Progetto di Variante al Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico-Aree di versante (ex Autorità di Bacino della Basilicata) relativamente ai Comuni di Policoro (MT), Scanzano Jonico (MT), Pisticci (MT), Tursi (MT), Rotondella (MT), Montalbano Jonico (MT), Pomarico (MT), Montescaglioso (MT), Bernalda (MT), Castelmezzano (PZ) – Regione Basilicata, comune di Altamura (BA) – Regione Puglia, e alla Relazione Generale del medesimo PAI (Decreto n.63 del 23.01.2019 pubblicato in G.U. n.64 del 16.03.2019);
- a decorrere dalla data di pubblicazione del suddetto decreto su G.U. Serie Generale n.64 del 16.03.2019 sono state stata espletate la fase consultiva e di presentazione delle osservazioni, da parte degli enti pubblici coinvolti nel procedimento, esaminate ed istruite dall'Autorità di Bacino in vista della convocazione della Conferenza Programmatica, ai sensi dell'art. 68 co. 3 e 4 del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., da parte delle Regioni Basilicata, Calabria e Puglia;
- nel frattempo è divenuto operativo l'organo della Conferenza Operativa, di cui all'art.63, comma 9 del D. Lgs n. 152/2006;

- con D.M. n. 161 del 29.05.2019 sono stati nominati i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

CONSIDERATO che la Conferenza Operativa nella seduta del 17/12/2019, ha espresso parere favorevole relativamente al Progetto di Variante al Piano Stralcio per la Difesa dal rischio Idrogeologico-Aree di versante agg. 2018 per i comuni di Policoro (MT), Scanzano Jonico (MT), Pisticci (MT), Tursi (MT), Rotondella (MT), Montalbano Jonico (MT), Pomarico (MT), Montescaglioso (MT), Bernalda (MT), Castelmezzano (PZ) – Regione Basilicata, comune di Altamura (BA) – Regione Puglia, nonché alla Relazione Generale del medesimo PAI;

VISTO che con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) n.4.9_1 del 20 dicembre 2019 è stato adottato il suddetto Progetto di Variante e sono state avviate la procedura di consultazione e di presentazione di eventuali osservazioni da parte degli interessati secondo le disposizioni e le modalità di legge a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso di adozione del Progetto di Variante;

CONSIDERATO che tutta la documentazione prodotta per i "Progetti di Variante al Piano Stralcio Assetto Idrogeologico-Rischio di frana ed idraulico per i comuni di cui all'art.1 delibera CIP n.4.9_1 del 20 dicembre 2019 è depositata presso la sede dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e presso la sede di livello territoriale della Basilicata e consultabile sul sito web istituzionale www.distrettoappenninomeridionale.it nella sezione "Piani stralcio e Varianti" e su www.adb.basilicata.it nella sezione Pianificazione di Bacino;

VISTO l'art. 68 del D. Lgs n. 152/2006 che prevede che, ai fini della adozione ed attuazione dei Piani stralcio e della necessaria coerenza tra pianificazione di distretto e pianificazione territoriale, le regioni convocano una Conferenza programmatica alla quale partecipano le province ed i comuni interessati, unitamente alla regione e ad un rappresentante dell'Autorità di Bacino, e che esprime un parere sul progetto di Piano con particolare riferimento alla integrazione su scala provinciale e comunale dei suoi contenuti, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 24112 del 10.12.2020 l'AdB DAM ha chiesto alla Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico della Regione Puglia di provvedere all'indizione e convocazione della Conferenza programmatica, di cui all'art. 68 del D. Lgs n. 152/2006, preordinata ad esprimere un parere sul progetto di Variante al Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico-Aree di versante, aggiornamento 2018 relativamente al comune di Altamura (BA) e Relazione Generale del PAI – delibera CIP n.4.9_1 del 20 dicembre 2019;

RITENUTO che:

- l'Autorità procedente debba essere individuata nel Servizio Difesa del Suolo della Sezione regionale Difesa del Suolo e Rischio Sismico, sulla base della "Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" adottata con D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016 e della D.D. n. 997 del 23.12.2016 che istituisce i Servizi della Giunta Regionale e definisce le relative funzioni;
- detta Autorità procedente, al termine della Conferenza programmatica, debba prendere atto del parere mediante determinazione dirigenziale e trasmetterlo all'Autorità competente per l'adozione del Piano.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della Legge Regionale n. 7/1997 propone alla Giunta regionale:

1. di considerare quanto in premessa parte integrante del presente provvedimento;
2. di indire, ai sensi dell'art. 68 del D. Lgs n. 152 del 2006, la Conferenza programmatica preordinata ad all'espressione del parere sul Progetto di Variante al Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico-Aree di versante, aggiornamento 2018 relativamente al comune di Altamura (BA) e Relazione Generale del PAI – delibera CIP n.4.9_1 del 20 dicembre 2019 – progetto di variante adottato con Decreto n.63 del 23.01.2019 del Segretario Generale dell'AdB DAM;
3. di individuare nel dirigente ad interim del Servizio Difesa del Suolo della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico l'Autorità procedente che provvederà a tutti gli adempimenti relativi al procedimento della predette Conferenze;
4. di stabilire che l'Autorità procedente prenda atto con determinazione dirigenziale dei pareri delle Conferenze programmatiche, costituiti dai verbali delle stesse, e li trasmetta all'Autorità competente per l'adozione del Piano;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

PO "Pianificazione e programmazione di interventi di difesa del suolo"
(ing. Monica Gai)

Il Dirigente *ad interim* del Servizio
Difesa del Suolo
(dott. Giuseppe Pastore)

Il Dirigente della Sezione
Difesa del Suolo e Rischio Sismico
(dott. Gianluca Formisano)

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, DPGR 443/2015 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(dott. Angelosante Albanese)

L'Assessore proponente
(avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, Programmazione, Demanio, Infrastrutture, Difesa del suolo e rischio sismico, Avv. Raffaele Piemontese;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di considerare quanto in premessa parte integrante del presente provvedimento;
2. di indire, ai sensi dell'art. 68 del D. Lgs n. 152 del 2006, la Conferenza programmatica preordinata ad all'espressione del parere sul Progetto di Variante al Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico-Aree di versante, aggiornamento 2018 relativamente al comune di Altamura (BA) e Relazione Generale del PAI – delibera CIP n.4.9_1 del 20 dicembre 2019 – progetto di variante adottato con Decreto n.63 del 23.01.2019 del Segretario Generale dell'AdB DAM;
3. di individuare nel dirigente ad interim del Servizio Difesa del Suolo della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico l'Autorità procedente che provvederà a tutti gli adempimenti relativi al procedimento della predette Conferenze;
4. di stabilire che l'Autorità procedente prenda atto con determinazione dirigenziale dei pareri delle Conferenze programmatiche, costituiti dai verbali delle stesse, e li trasmetta all'Autorità competente per l'adozione del Piano;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2021, n. 763

Preso d'atto del 2° Atto Integrativo all'Accordo di programma Regione Puglia – Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico.

L'Assessore al Bilancio, Programmazione, Demanio, Infrastrutture, Difesa del suolo e rischio sismico avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "Pianificazione e programmazione di interventi di difesa del suolo" ing. Monica Gai, confermata dal Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico dott. Gianluca Formisano, riferisce quanto segue.

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, recante: "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive";

VISTO l'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, numero 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO in particolare il comma 2 del citato art. 7 del decreto-legge n. 133 del 2014 che prevede che l'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico avvenga tramite Accordo di Programma tra la Regione interessata e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM);

VISTO il D.P.C.M. del 28 maggio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;

VISTO il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 recante "Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" in attuazione del citato art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221;

VISTO l'Accordo di Programma tra il MATTM e la Regione Puglia, sottoscritto il 25/11/2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Puglia;

VISTA la Deliberazione CIPE n. 8/2012 del 20/01/2012, con la quale si aggiorna il programma degli interventi inseriti nel citato Accordo di Programma del 25/11/2010;

VISTO il primo Atto integrativo al sopra richiamato Accordo di Programma tra il MATTM e la Regione Puglia sottoscritto il 19/12/2018, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Puglia;

VISTA la nota prot. n. 52619 del 8 luglio 2020 con la quale la Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e delle Acque del MATTM ha comunicato l'avvio del Piano stralcio per la mitigazione del rischio idrogeologico 2020 del valore complessivo di circa 232 milioni di euro, a valere sulle risorse iscritte nello stato di previsione del bilancio del MATTM, dei quali definibili in circa 11,5 milioni di euro quelli assegnati alla Regione Puglia per interventi celermente cantierabili;

CONSIDERATO che con la suddetta nota del 8 luglio 2020 prot. 52619, in ossequio alle indicazioni della Corte dei Conti, contenute nella Relazione finale in merito all'indagine n. V.15 "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", di cui alla deliberazione n. 17/2019/G del 31 ottobre 2019, che evidenziano l'opportunità di finanziare gli interventi dei quali sia stata finanziata già la progettazione, "al fine di evitare un uso distorto delle risorse pubbliche", la programmazione, pur senza escludere la possibilità di presentare ulteriori interventi, è stata avviata prioritariamente sulla base dell'elenco degli interventi dei quali

il MATTM ha finanziato la progettazione, ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016, e dell'elenco degli interventi ancora non finanziati contenuti nella sezione programmatica del D.P.C.M. 15 settembre 2015, laddove presenti;

CONSIDERATO che con la medesima nota è stata data alla Regione Puglia la possibilità di presentare un elenco secondo un ordine preciso di priorità, anche eccedendo la quota possibile di finanziamento prima indicata;

VISTA la nota prot. n. 865 del 16 luglio 2020, con la quale la Regione Puglia ha trasmesso una proposta di interventi, eccedente rispetto la quota del possibile finanziamento di euro 11,5 milioni, estratti dall'elenco degli interventi dei quali il MATTM ha finanziato la progettazione ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016, e dichiarati attivabili, come richiesto, entro il corrente anno;

RITENUTO che le risorse eccedenti vadano prioritariamente assegnate per interventi la cui progettazione sia stata finanziata con il suddetto Fondo al fine di non procurare danno allo Stato causati dal superamento della progettazione effettuata in relazione ai rapidi mutamenti degli scenari dovuti agli effetti dei cambiamenti climatici e il conseguente uso distorto delle risorse pubbliche;

VISTO l'art. 54, comma 2, della legge 11 settembre 2020, n. 120, di conversione con modifiche del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. Decreto Semplificazioni), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 228 del 14 settembre 2020, che per l'anno 2020 consente al MATTM di procedere alla programmazione degli interventi secondo la disciplina relativa alla fase istruttoria già dettata dal D.P.C.M. 20 febbraio 2019 e, quindi mediante Conferenze dei servizi;

VISTE le note prot. n. 79934 e n. 80408 del 09/10/2020 della Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del MATTM, con la quale è stata convocata la suddetta Conferenza dei servizi, integrata con i partecipanti al Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo di Programma sottoscritto il 25 novembre 2010 tra il MATTM e la Regione Puglia, al fine di consentire di provvedere alla attuazione degli interventi con il suddetto strumento;

CONSIDERATO che con le richiamate note del 09/10/2020 è stato indicato l'elenco degli interventi per la predisposizione del Piano stralcio 2020 a cui assegnare il finanziamento, segnalando altresì, stante l'ordine di priorità indicato e gli importi dei relativi interventi proposti, che la possibile quota di finanziamento potrà essere estesa a copertura degli interventi a maggiore priorità fino a circa 15,2 milioni di euro;

CONSIDERATO inoltre che all'esito della riunione tenutasi in videoconferenza in data 15 ottobre 2020, i rappresentanti della Conferenza dei servizi intervenuti hanno ritenuto meritevole di accoglimento la lista presentata nei limiti delle risorse disponibili, mentre il Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo si è anche espresso nel senso di disciplinare gli interventi selezionati attraverso lo strumento dell'Atto integrativo all'Accordo di programma in essere, e che alla Regione Puglia possono essere assegnate risorse pari a euro 15.290.000,00 per l'attuazione di n. 6 interventi;

VISTO il secondo Atto integrativo, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Puglia in data 29 ottobre 2020, per un importo complessivo di € 15.290.000,00;

VISTA la nota prot. n. 106750 del 18/12/2020 della Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del MATTM, con la quale è stato trasmesso alla Regione Puglia, tra l'altro, il 2° Atto Integrativo del 29/10/2020;

RITENUTO pertanto necessario prendere atto del 2° Atto Integrativo all'Accordo di Programma Regione Puglia – MATTM, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, dando atto che l'attuazione degli interventi sarà curata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario straordinario per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e che le somme saranno trasferite sulla contabilità speciale del suddetto Commissario;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale n. 7/1997 propone alla Giunta regionale:

1. di considerare quanto in premessa parte integrante del presente provvedimento.
2. Di prendere atto del 2° Atto Integrativo all'Accordo di Programma Regione Puglia – MATTM, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A), in cui risultano finanziati n. 6 interventi per un importo complessivo pari ad € 15.290.000,00.
3. Di dare atto che l'attuazione degli interventi sarà curata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario straordinario per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico.
4. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

PO "Pianificazione e programmazione di interventi di difesa del suolo"
(ing. Monica Gai)

Il Dirigente della Sezione
Difesa del Suolo e Rischio Sismico
(dott. Gianluca Formisano)

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, DPGR 443/2015 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(dott. Angelosante Albanese)

L'Assessore proponente
(avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, Programmazione, Demanio, Infrastrutture, Difesa del suolo e rischio sismico, Avv. Raffaele Piemontese;
viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di considerare quanto in premessa parte integrante del presente provvedimento.
2. Di prendere atto del 2° Atto Integrativo all'Accordo di Programma Regione Puglia – MATTM, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A), in cui risultano finanziati n. 6 interventi per un importo complessivo pari ad € 15.290.000,00.
3. Di dare atto che l'attuazione degli interventi sarà curata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario straordinario per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico.
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

e

Regione Puglia

2° ATTO INTEGRATIVO

ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA

**FINALIZZATO ALLA PROGRAMMAZIONE E AL
FINANZIAMENTO DI INTERVENTI URGENTI E
PRIORITARI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO
IDROGEOLOGICO**

PREMESSE

VISTO l'art. 2 comma 240 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 che prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale siano destinate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico individuate dalla direzione generale competente del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti le Autorità di Bacino e il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO l'art. 17, comma 1 DL 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della Legge 26 febbraio 2010, n. 26, che prevede che in considerazione delle particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale, in sede di prima applicazione dei piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico e comunque non oltre i cinque anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i presidenti delle regioni o delle province autonome interessate, possono essere nominati commissari straordinari delegati, ai sensi dell'articolo 20 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, recante "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea";

VISTO in particolare l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, recante: "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive";

VISTO l'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, numero 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO, in particolare, il comma 2 del citato art. 7 del decreto-legge n. 133 del 2014 che prevede che l'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico avvenga tramite accordo di programma tra la regione interessata e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTO il D.P.C.M. 28 maggio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;

VISTO il D.P.C.M. 15 settembre 2015, recante il "Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni";

VISTO il D.P.C.M. 14 luglio 2016, recante le modalità di funzionamento del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico», di cui all'articolo 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221.";

VISTO l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Puglia, sottoscritto il 25/11/2010, e registrato alla Corte dei Conti in data 17/01/2011, Reg. n. 1 Fog. 22, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Puglia;

VISTA la Deliberazione CIPE n. 8/2012 del 20/01/2012, con la quale si aggiorna il programma degli interventi inseriti nel citato Accordo di Programma del 25/11/2010;

VISTO l'Atto integrativo al sopra richiamato Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Puglia sottoscritto il 19/12/2018 e registrato alla Corte dei Conti in data 25/07/2019 n. 1-2867, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Puglia;

VISTA la nota 8 luglio 2020, prot. 52619 indirizzata al Commissario per il dissesto idrogeologico della regione con la quale la Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e delle Acque del Ministero dell'Ambiente ha avviato il Piano stralcio per il 2020 del valore complessivo di circa 232 milioni di euro, dei quali definibili in circa 11,5 milioni quelli assegnati alla regione Puglia per interventi celermente cantierabili;

CONSIDERATO che le risorse a valere sull'art 1, comma 140 della L.232/2016 erano state precedentemente programmate a favore degli interventi contenuti nella Sezione programmatica del Piano stralcio aree metropolitane di cui al D.P.C.M. 15 settembre 2015 e dovevano essere assegnate per tale finalità;

CHE le risorse di cui alla L. 205/2017, art.1, comma 1072 sono state precedentemente programmate sempre a vantaggio degli interventi contenuti nella Sezione programmatica del sopra richiamato D.P.C.M. e che la restante quota è stata ripartita sulla base degli indicatori di riparto di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2016;

CHE la ripartizione delle risorse di cui alla L. 205/2017, art.1, comma 1073 è relativa alle sole regioni del centro nord ed è stabilita, per esse, dagli indicatori di riparto di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2016;

CHE la ripartizione delle risorse di cui alla L. 208/2015, art.1, comma 995 è stabilita dagli indicatori di riparto di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2016;

CONSIDERATO che con la richiamata nota 8 luglio 2020, prot. 52619 in ossequio alle indicazioni della Corte dei Conti, contenute nella Relazione finale in merito all'indagine n. V.15 "*Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico (2016-2018)*", di cui alla deliberazione n. 17/2019/G del 31 ottobre 2019, che evidenziano l'opportunità di finanziare gli interventi dei quali sia stata finanziata già la progettazione, "*al fine di evitare un uso distorto delle risorse pubbliche*", la programmazione, pur senza escludere la possibilità di presentare ulteriori interventi, è stata avviata prioritariamente sulla base dell'elenco degli interventi dei quali il Ministero ha finanziato la progettazione, ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016, e dell'elenco degli interventi ancora non finanziati contenuti nella sezione programmatica del D.P.C.M. 15 settembre 2015, laddove presenti;

CHE con la medesima nota è stata data alle Regioni la possibilità di presentare liste eccedenti la quota di risorse loro assegnate;

VISTA la nota prot. n. 865 del 16 luglio 2020, con la quale la Regione ha trasmesso una proposta di interventi, estratti dall'elenco degli interventi dei quali il Ministero ha finanziato la progettazione, ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016, e dichiarati attivabili, come richiesto, entro il corrente anno. La proposta di interventi, espressa secondo un ordine di priorità, risulta eccedente rispetto la quota del possibile finanziamento di Euro 11,5 Mil;

RITENUTO che le risorse eccedenti vadano prioritariamente assegnate per interventi la cui progettazione sia stata finanziata con il suddetto Fondo al fine di non procurare danno allo Stato causati dal superamento della progettazione effettuata in relazione ai rapidi mutamenti degli scenari dovuti agli effetti dei cambiamenti climatici ed il conseguente uso distorto delle risorse pubbliche;

VISTO l'art. 54, comma 2, della legge 11 settembre 2020, n. 120, di conversione con modifiche del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. Decreto Semplificazioni), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 228 del 14 settembre 2020, che per l'anno 2020 consente al Ministero di procedere alla programmazione degli interventi secondo la disciplina relativa alla fase istruttoria già dettata dal D.P.C.M. 20 febbraio 2019 e, quindi, mediante Conferenze dei servizi con la partecipazione dei commissari per l'emergenza, dei commissari straordinari per il dissesto e delle Autorità di Bacino Distrettuale;

VISTE le note prot. n. 79934 e n. 80408 del 09/10/2020 della Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con la quale è stata convocata la suddetta Conferenza dei servizi, integrata con i partecipanti al Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo di Programma sottoscritto il 25 novembre 2010 tra il MATTM e la Regione Puglia, al fine di consentire di provvedere alla attuazione degli interventi con il suddetto strumento;

CONSIDERATO che con le richiamate note prot. n. 79934 e n. 80408 del 09/10/2020 è stato indicato l'elenco degli interventi proposti dalla Regione per la predisposizione del Piano stralcio 2020 a cui assegnare la predetta quota di finanziamento, segnalando altresì, stante l'ordine di priorità indicato e gli importi dei relativi interventi proposti, che la possibile quota di finanziamento potrà essere estesa a copertura degli interventi a maggiore priorità fino a circa 15,2 milioni di euro;

CHE all'esito della riunione tenutasi in videoconferenza in data 15 ottobre 2020, giusta verbale, i rappresentanti della Conferenza dei servizi intervenuti hanno ritenuto meritevole di accoglimento la lista presentata nei limiti delle risorse disponibili, mentre il Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo si è anche espresso nel senso di disciplinare gli interventi selezionati attraverso lo strumento dell'Atto integrativo all'Accordo di programma in essere;

CHE pertanto alla Regione Puglia possono essere assegnate risorse pari a Euro 15.290.000,00 per l'attuazione di n. 6 interventi;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Puglia (di seguito denominate *Parti*)

si conviene e si stipula il presente

SECONDO ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 25 NOVEMBRE 2010

Articolo 1

(Premesse)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente secondo Atto integrativo

all'Accordo di Programma del 25/11/2010, come integrato e modificato con il successivo Atto integrativo del 19/12/2018, e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle Parti.

2. Nel presente Atto è definito ed individuato l'importo assentito alla Regione Puglia a valere sul Piano stralcio 2020 del Piano di interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 54, comma 2, della legge 11 settembre 2020, n. 120.
3. All'attuazione degli interventi provvedono i Commissari straordinari per il dissesto per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, con le risorse iscritte nel bilancio di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e trasferite nelle contabilità speciali.

Articolo 2

(Oggetto e finalità)

Il presente secondo Atto integrativo all'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico sottoscritto in data 25 novembre 2010 (nel seguito denominato secondo Atto integrativo) è finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di ulteriori interventi previsti nel territorio della Regione Puglia, afferenti la programmazione del Piano stralcio 2020, secondo quanto riportato in premessa e negli atti di riferimento in essa citati.

Articolo 3

(Programma degli interventi)

1. Gli ulteriori interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da realizzarsi nel territorio della Regione Puglia vengono programmati così come definito nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante del presente secondo Atto integrativo.
2. Gli interventi citati andranno considerati aggiuntivi ed integreranno l'Allegato 1 al primo Atto integrativo.
3. Gli interventi di cui al comma 1, sono volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana ed alla sicurezza delle infrastrutture e del patrimonio ambientale e culturale, attraverso la riduzione del rischio idrogeologico.

Articolo 4

(Copertura finanziaria degli interventi)

1. La copertura finanziaria degli interventi, di cui sopra ed inseriti nell'Allegato 1, è pari complessivamente ad Euro 15.290.000,00 ed è assicurata con le risorse presenti sui pertinenti capitoli di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
2. La medesima copertura finanziaria è considerata aggiuntiva ed integra la copertura finanziaria già prevista nel primo Atto integrativo. E' analiticamente descritta e ricompresa nella successiva Tabella 1, che riassume la copertura finanziaria complessiva dell'Accordo pari ora a complessivi Euro 242.876.313,33.

Tabella 1

	FONTI	RISORSE
MATTM	Accordo di Programma 25/11/2010 (come aggiornato dalla Delibera CIPE n. 8/2012 del 20/01/2012.) e successivi Atti Integrativi	69.273.398,78
	2° Atto integrativo - Piano stralcio 2020	15.290.000,00
	TOTALE RISORSE MATTM	Euro 84.563.398,78
REGIONE	Accordo di Programma 25/11/2010 (come aggiornato dalla Delibera CIPE n. 8/2012 del 20/01/2012.) e successivi Atti Integrativi	0,00
	Delibera CIPE n. 8/2012 – Risorse PAR - PAIN	158.312.914,55
	TOTALE RISORSE REGIONE	Euro 158.312.914,55
TOTALE COPERTURA FINANZIARIA		EURO 242.876.313,33

3. Le risorse di cui all'articolo 4, comma 1, saranno trasferite, non appena disponibili, con appositi decreti direttoriali in esecuzione del presente atto sulla contabilità speciale intestata al medesimo Commissario, su apposito conto di tesoreria unica.

Articolo 5

(Monitoraggio degli interventi)

1. Allo scopo di assicurare una visione unitaria delle risorse per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, garantendo nel contempo un efficiente utilizzo delle risorse e la tempestività dell'azione volta alla realizzazione degli interventi, i Commissari per il dissesto sono tenuti al contestuale completo inserimento dei dati di attuazione finanziario, fisico e procedurale dei singoli interventi nel pertinente Sistema di Monitoraggio Unitario BDAP (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche) istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.
2. Le informazioni acquisite dalla BDAP saranno rese disponibili al sistema ReNDiS attraverso un adeguato protocollo di colloquio telematico.
3. In attesa dell'avvio di apposito protocollo di colloquio telematico tra sistema BDAP e sistema ReNDiS, gli interventi sono monitorati anche per quanto riguarda lo sviluppo della fase progettuale attraverso il Sistema di Monitoraggio Unitario, nonché tramite l'inserimento, a cura del Commissario straordinario per il dissesto, di tutti i dati nella piattaforma ReNDiS.
4. Il Commissario straordinario per il dissesto è responsabile del corretto e tempestivo inserimento dei dati di monitoraggio secondo le scadenze che saranno definite d'intesa con il MEF-RGS.

Articolo 6

(Modifica o rimodulazioni degli interventi)

1. Eventuali modifiche e/o rimodulazioni degli interventi complessivamente programmati, ivi comprese le rimodulazioni dei quadri finanziari derivanti da economie finali e la riprogrammazione delle risorse, previa acquisizione del prescritto parere della competente Autorità di Bacino Distrettuale, potranno essere richieste dai Commissari straordinari per il

- dissesto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e verranno sottoposte al Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo.
2. I Commissari straordinari per il dissesto provvederanno alle conseguenti modifiche e/o rimodulazioni definite nelle stesse, riportandole anche sul sistema di monitoraggio.

Articolo 7

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente secondo Atto integrativo, comprendente l'Allegato 1, l'Accordo di Programma sottoscritto in data 25 novembre 2010, la Deliberazione CIPE n. 8/2012 del 20/01/2012 ed il successivo Atto integrativo del 19/12/2018 come parti integranti e sostanziali dello stesso, è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Il presente secondo Atto integrativo ha durata fino al completamento delle opere, è prorogabile e può essere modificato o integrato per concorde volontà delle parti.
3. Per quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente Atto integrativo, si fa riferimento a quanto riportato nell'Accordo di Programma sottoscritto in data 25 novembre 2010 e nel successivo Atto integrativo del 19/12/2018.

Letto, approvato, sottoscritto.

Per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Il Sottosegretario di Stato

(firmato in modalità digitale)



MORASSUT ROBERTO
MINISTERO
DELL'AMBIENTE
Sottosegretario di Stato
29.10.2020 09:30:46
UTC

Per la Regione Puglia

Il Presidente

(firmato in modalità digitale)



EMILIANO MICHELE
28.10.2020
12:23:10 UTC

ALLEGATO 1

2° ATTO INTEGRATIVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE E REGIONE PUGLIA

PROGRAMMA INTERVENTI URGENTI E PRIORITARI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
(Interventi aggiuntivi che integrano l'Allegato 1 al primo Atto Integrativo del 19/12/2018)

Piano Nazionale di interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico

Piano Stralcio 2020

(ai sensi dell'art. 54, comma 2, della legge 11 settembre 2020, n. 120)

N.	Codice Rendis	CUP	Prov.	Comune	Località	Titolo	Importo Finanziato (Euro)	Pubblicazione prevista bando di gara lavori a decorrere dall'erogazione della prima quota (mesi)
1	16IR397/G1	B24H20004250001	FG	LUCERA	Zona Castello	Risanamento versante collinare Castello - II Lotto	5.950.000,00	6
2	16IR502/G1	B24H20004270001	BA	POLIGNANO A MARE	Abitato	CONSOLIDAMENTO DELLE CAVITA' MARINE E DELLE PARETI ROCCIOSE	3.000.000,00	6
3	16IR623/G1	B43H15000010001	FG	SAN MARCO LA CATOLA	Convento Frati Cappuccini	consolidamento del dissesto idrogeologico del versante a valle del Convento Frati Cappuccini	850.000,00	6
4	16IR500/G1	B84H20004170001	FG	SANT'AGATA DI PUGLIA	Zona Depuratore Edificio Scolastico	Consolidamento dissesto idrogeologico Zona Depuratore Edificio Scolastico	1.600.000,00	6
5	16IR499/G1	B83H15000010001	BA	BARI	VARIE LOCALITA IN PROV. BARI	Ripristino della continuità idraulica dei canali - Consorzio Terre d'Apulia	2.000.000,00	6
6	16IR386/G1	B54H20003510001	FG	DELICETO	TORRENTE GAVITELLE	Sistemazione Torrente Gavitelle per rischio idrogeologico del centro abitato	1.890.000,00	6
TOTALE							15.290.000,00	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2021, n. 764

POR Puglia 2014-2020. Apulia Film Fund. Approvazione schema di Addendum alla Convenzione con l'Organismo Intermedio - Fondazione Apulia Film Commission (AFC) – di cui alla DGR n. 934/2020. Variazione al Bilancio di previsione annuale 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, d'intesa con l'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa turistica, Massimo Bray, sulla base dell'istruttoria confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria-Autorità di Gestione del POR e dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura, propone quanto segue:

VISTI:

- il vigente Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e, in particolare l'art. 123(6) in cui si prevede che *“lo Stato membro può designare uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'autorità di gestione o di certificazione sotto la responsabilità di detta autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto”*;
- il vigente Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi SIE, adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- la Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, che ha approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2020)4719 del 08/07/2020;
- il Decreto Ministeriale MiBACT n. 63 del 25 gennaio 2018 *“Disposizioni applicative in materia di Film Commission e indirizzi e parametri generali per la gestione di fondi di sostegno economico al settore audiovisivo, stanziati tramite le Regioni o Province autonome”*;
- la Legge Regionale 29 aprile 2004, n. 6 recante *“Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali”* e, specificatamente l'art. 7 che prevede l'istituzione dell'Apulia Film Commission (AFC);
- il Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014-2020, da ultimo modificato/integrato con Determinazione Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 402 del 18.12.2019, il quale contempla, tra le altre, la procedura per l'individuazione degli Organismi Intermedi disciplinante l'iter procedurale-valutativo da seguire per appurare la capacità del designando ad assumere gli impegni derivanti dall'atto di delega;
- la Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale la Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014/2020 istituita a norma dell'art. 123 par.3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 09/08/2017 che ha adottato l'“Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020”.

Premesso che:

- il Programma Operativo Puglia 2014-2020, in coerenza con l'Obiettivo Tematico 3 *“Accrescere la competitività delle PMI”* e con l'Obiettivo Tematico 6 *“Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse”*, promuove, tra l'altro, lo sviluppo delle politiche indirizzate a favorire la valorizzazione del territorio e del patrimonio artistico e ambientale, della memoria storica e delle tradizioni delle comunità della Puglia, anche con la finalità di attrarre produzioni audiovisive nazionali ed internazionali e sostenere e promuovere la cultura cinematografica nel territorio;

- nell'ambito dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" è individuata la priorità di investimento 3b "Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione" che contempla l'Obiettivo specifico 3c) "Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali" a cui è ascrivibile l'Azione 3.4 "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo";
- l'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020 ha, in particolare, quale obiettivo quello di favorire lo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo;
- al fine di perseguire gli obiettivi di cui all'Azione 3.4 "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo" del POR Puglia 2014-2020, la Regione Puglia intende, tra l'altro, offrire sostegno alle imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva italiane, europee ed extraeuropee che producono in Puglia, al fine di valorizzare le *location* pugliesi quali attrattori naturali e culturali.

Considerato che:

- con Deliberazione n. 934 del 18/06/2020 la Giunta Regionale, a seguito dell'istruttoria espletata dall'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 in conformità alla pertinente procedura del Si.Ge. Co. del predetto Programma, ha proceduto ad individuare la Fondazione Apulia Film Commission quale Organismo Intermedio per l'implementazione della nuova misura di aiuti a sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva, del valore di € 5.000.000,00 a valere sull'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020, approvando lo schema di convenzione e stanziando, a valere dell'Azione 13.1 "Assistenza Tecnica" del Programma, le somme necessaria a garantire la copertura finanziaria dei costi relativi all'espletamento delle attività da parte dell'O.I.- Fondazione Apulia Film Commission;
- a seguito dell'adozione degli atti relativi alla copertura finanziaria, in data 10.07.2020 è stata sottoscritta tra la Regione Puglia-Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 e la Fondazione Apulia Film Commission la Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma Operativo Regionale, repertoriata successivamente al n. 023306 del 13.07.2020;
- In data 11.07.2020 è stato pubblicato sul BURP n. 101/2020 l'Avviso "Apulia Film Fund", successivamente modificato e integrato in data 06.08.2020 (BURP n. 112/2020);
- ai sensi dell'art. 14 del suddetto Avviso, la Fondazione Apulia Film Commission ha proceduto ad approvare gli esiti della valutazione della Commissione Tecnica ed a pubblicare l'elenco dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili, nonché di quelli esclusi con le relative motivazioni.

Rilevato che:

- la Fondazione Apulia Film Commission, giusta nota prot. n. 955/20/U del 15.04.2021, ha rappresentato all'Autorità di Gestione che, per l'ammissione al contributo del POR Puglia 2014-2020 dei progetti ammessi e non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili, occorrerebbe incrementare la dotazione finanziaria iniziale dell'Avviso "Apulia Film Fund" (pari ad € 5.000.000,00) con ulteriori risorse pari ad € 4.698.869,04, garantendo in tal modo la continuità nell'azione di supporto alla filiera dell'audiovisivo - anche in ragione del perdurare della crisi economica legata all'evoluzione della pandemia da COVID 19 - e al contempo salvaguardando le risorse professionali e tecniche attive sul territorio;
- l'Autorità di Gestione, preso atto della disponibilità delle risorse a valere dell'Azione 3.4 "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo" del POR Puglia 2014-2020 per complessivi € 4.698.869,04, ha effettuato le valutazioni di propria competenza in merito alla fattibilità tecnico-operativa connessa alle attività in capo all'Organismo Intermedio Fondazione Apulia Film Commission;

- in ragione della necessità di incrementare la dotazione finanziaria iniziale dell'Avviso "Apulia Film Fund" di ulteriori € 4.698.869,04 a valere dell'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020 risulta necessario procedere ad una modifica della Convenzione sottoscritta in data in data 10.07.2020 e repertoriata al n. 023306 del 13.07.2020;

Ritenuto, per quanto su esposto:

- di apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, la variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021/2023 al fine di garantire, a valere sull'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020, lo stanziamento di complessivi € 4.698.869,04 necessari all'ulteriore implementazione della misura Apulia Film Fund al fine di procedere al finanziamento delle istanze che ad esito dell'iter di valutazione sono risultate ammissibili e non finanziabili in ragione dell'esaurimento delle risorse finanziarie imputate all'Avviso, garantendo in tal modo la continuità nell'azione di supporto alla filiera dell'audiovisivo, anche in ragione del perdurare della crisi economica legata all'evoluzione della pandemia da COVID 19, e salvaguardando, al contempo, le risorse professionali e tecniche attive sul territorio;
- di approvare lo schema di *addendum* alla Convenzione tra la Regione Puglia e la Fondazione Apulia Film Commission, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante (Allegato 1).

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";
- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la DGR n. 199 del 08/02/2021 di "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione di avanzo di amministrazione e la variazione al Bilancio di Previsione e.f. 2021 e Pluriennale 2021-2023, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. necessarie, ad assicurare il finanziamento di quanto suddetto.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta, dunque, l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2020, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, corrispondente alla somma di € 4.698.869,04, a valere sulle economie vincolate sino a concorrenza dell'importo riportato nella tabella seguente dei capitoli di spesa U1161000 – U1162000 e U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (Art. 54, comma 1 lett. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale:

CRA	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2021		
				Competenza	Cassa	
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				€ 4.698.869,04	0	
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.01.10.01.01	0	- € 4.698.869,04
62.06	U1161341	POR 2014/2020. Fondo Fesr – Azione 3.4 – interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti a amministrazioni locali. Quota UE	5.3.2	U.02.03.01.02	€ 3.759.095,23	€ 3.759.095,23
62.06	U1162341	POR 2014/2020. Fondo Fesr – Azione 3.4 – interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti a amministrazioni locali. Quota STATO	5.3.2	U.02.03.01.02	€ 657.841,67	€ 657.841,67
62.06	U1163341	POR 2014/2020. Fondo Fesr – Azione 3.4 – interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti a amministrazioni locali. Cofinanziamento regionale	5.3.2	U.02.03.01.02	€ 281.932,14	€ 281.932,14

La spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a € 4.698.869,04 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2021 mediante atti del Dirigente della Sezione Economia della Cultura, in qualità di Responsabile dell'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Il Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, d'intesa con l'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa turistica, Massimo Bray, *sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:*

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 4.698.869,04, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
3. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2021 e pluriennale 2021/2023, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 35 del 30/12/2020, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto per complessivi di € 4.698.869,04 al fine di garantire, a valere sull'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020 lo stanziamento delle somme necessarie all'ulteriore implementazione dell'Avviso "Apulia Film Fund", garantendo in tal modo la continuità nell'azione di supporto alla filiera dell'audiovisivo - anche in ragione del perdurare della crisi economica legata all'evoluzione della pandemia da COVID 19 – e al contempo salvaguardando le risorse professionali e tecniche attive sul territorio;
4. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
5. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio;
6. di demandare al Dirigente della Sezione Economia della Cultura l'adozione dell'atto di impegno e trasferimento delle risorse alla Fondazione Apulia Film Commission operando sui capitoli di spesa di cui alla sezione "copertura finanziaria" la cui titolarità è del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per l'importo complessivamente pari ad € 4.698.869,04 sulle risorse del POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.4 "– interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo";
7. di approvare lo schema di *addendum* alla Convezione tra la Regione Puglia e la Fondazione Apulia Film Commission, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante (Allegato 1), autorizzando l'Autorità di Gestione ad apportare allo stesso, se necessario, eventuali modifiche di carattere non sostanziale;
8. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
9. di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
10. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
11. di dare mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, di notificare il presente provvedimento alla fondazione Apulia Film Commission.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

Il Responsabile di Struttura
P.O. "Aiuti di Stato e Strumenti Finanziari"
(Walter VENEZIANO)

Il Responsabile di Struttura
P.O. "Supporto al coordinamento della gestione contabile e finanziaria del Programma "
(Monica Donata CAIAFFA)

Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
(Pasquale ORLANDO)

Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura
(Mauro Paolo BRUNO)

I sottoscritti NON RAVVISANO la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE DELLE STRUTTURE SPECIALE
PER ATTUAZIONE DEL POR
(Pasquale ORLANDO)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TURISMO,
ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
(Aldo PATRUNO)

L'ASSESSORE ALLA CULTURA, TUTELA E SVILUPPO
DELLE IMPRESE CULTURALI, TURISMO, SVILUPPO
E IMPRESA TURISTICA
(Massimo BRAIY)

IL VICEPRESIDENTE,
ASSESSORE CON DELEGA AL BILANCIO E ALLA PROGRAMMAZIONE
(Raffaele PIEMONTESE)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione d'intesa con l'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa turistica;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 4.698.869,04, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
3. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2021 e pluriennale 2021/2023, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 35 del 30/12/2020, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto per complessivi di € 4.698.869,04 al fine di garantire, a valere sull'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020 lo stanziamento delle somme necessarie all'ulteriore implementazione dell'Avviso "Apulia Film Fund", garantendo in tal modo la continuità nell'azione di supporto alla filiera dell'audiovisivo - anche in ragione del perdurare della crisi economica legata

all'evoluzione della pandemia da COVID 19 – e al contempo salvaguardando le risorse professionali e tecniche attive sul territorio;

4. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione “Copertura Finanziaria”;
5. di approvare l’Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio;
6. di demandare al Dirigente della Sezione Economia della Cultura l’adozione dell’atto di impegno e trasferimento delle risorse alla Fondazione Apulia Film Commission operando sui capitoli di spesa di cui alla sezione “copertura finanziaria” la cui titolarità è del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per l’importo complessivamente pari ad € 4.698.869,04 sulle risorse del POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.4 “– interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo”;
7. di approvare lo schema di addendum alla Convezione tra la Regione Puglia e la Fondazione Apulia Film Commission, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante (Allegato 1), autorizzando l’Autorità di Gestione ad apportare allo stesso, se necessario, eventuali modifiche di carattere non sostanziale;
8. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all’art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione;
9. di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
10. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
11. di dare mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, di notificare il presente provvedimento alla fondazione Apulia Film Commission.

Il Segretario della Giunta

GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Allegato 1

Schema di *addendum* alla Convenzione per la Delega delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 - CCI 2014IT16M2OP002 (DGR n. 934/2020 – Rep.n. 023306 del 13.07.2020)

tra

la Regione Puglia (C.F.80017210727), in qualità di Amministrazione titolare del POR Puglia 2014-2020 (di seguito "POR Puglia"), rappresentata dal Dott. Pasquale Orlando, Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e Autorità di Gestione (di seguito "AdG") del POR Puglia FESR- FSE 2014-2020, giusta delega conferita con deliberazione della Giunta Regionale n. 934 del 18.06.2020

e

la Fondazione Apulia Film Commission– in sigla AFC (C.F.06365770723) (di seguito "Ol" o "AFC"), rappresentata dalla Presidente, arch. Simonetta Dellomonaco e domiciliata ai fini del presente atto presso la sede della Fondazione sita in Bari, Lungomare Starita 1, Cineporti di Puglia c/o Fiera del Levante,

VISTI:

- il vigente Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e, in particolare, l'art. 123(6) in cui si prevede che *"lo Stato membro può designare uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'autorità di gestione o di certificazione sotto la responsabilità di detta autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto"*;
- il vigente Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi SIE, adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- la Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, che ha approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2020)4719 del 08/07/2020;
- il Decreto Ministeriale MiBACT n. 63 del 25 gennaio 2018 "Disposizioni applicative in materia di Film Commission e indirizzi e parametri generali per la gestione di fondi di sostegno economico al settore audiovisivo, stanziati tramite le Regioni o Province autonome";
- la Legge Regionale 29 aprile 2004, n. 6 recante "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali" e, specificatamente l'art. 7 che prevede l'istituzione dell'Apulia Film Commission (AFC);
- l'AD n. 39 del 21 giugno 2017 della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, con il quale è stato adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 redatto ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e da ultimo modificato/integrato con Determinazione Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 402 del 18.12.2019;
- la Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale la Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014/2020 istituita a norma dell'art. 123 par.3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483 del 09/08/2017 che ha adottato l'"Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020".

Considerato che:

- con propria Deliberazione n. 934 del 18.06.2020 la Giunta Regionale ha provveduto ad individuare la Fondazione Apulia Film Commission quale Organismo Intermedio per l'implementazione della nuova misura di aiuti a sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva "Apulia Film Fund";
- in data 10.07.2020 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione Puglia e la Fondazione Apulia Film Commission repertoriata al n. 023306 del 13.07.2020;

Considerato altresì che:

- In data 11.07.2020 è stato pubblicato l'Avviso "Apulia Film Fund" pubblicato sul BURP n. 101/2020 e successivamente modificato e integrato in data 06.08.2020 (BURP n. 112/2020).
- ai sensi dell'art. 14 del suddetto Avviso, la Fondazione Apulia Film Commission ha proceduto ad approvare gli esiti della valutazione della Commissione Tecnica ed a pubblicare l'elenco dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili, nonché di quelli esclusi con le relative motivazioni.

Rilevato che:

- al fine di procedere al finanziamento delle istanze che ad esito dell'iter di valutazione sono risultate ammissibili e non finanziabili in ragione dell'esaurimento delle risorse finanziarie imputate all'Avviso garantendo in tal modo la continuità nell'azione di supporto alla filiera dell'audiovisivo - anche in ragione del perdurare della crisi economica legata all'evoluzione della pandemia da COVID 19 - e al contempo salvaguardando le risorse professionali e tecniche attive sul territorio, con propria Deliberazione n. _____ del _____ la Giunta Regionale ha tra l'altro provveduto:
 - autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2021 e pluriennale 2021/2023, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 35 del 30/12/2020, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto per complessivi di € 4.698.869,04 al fine di garantire, a valere sull'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020 lo stanziamento delle somme necessarie all'ulteriore implementazione dell'Avviso "Apulia Film Fund";
 - ad approvare lo schema di *addendum* alla Convenzione tra la Regione Puglia e la Fondazione Apulia Film Commission, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante (Allegato 1), autorizzando l'Autorità di Gestione ad apportare allo stesso, se necessario, eventuali modifiche di carattere non sostanziale

Tutto ciò premesso, considerato e visto, tra le parti si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - (Modifica art. 6 Convenzione)

1. L'art. 6 "Risorse attribuite e modalità di erogazione" della Convenzione repertoriata al n. n. 023306 del 13.07.2020 di cui alla D.G.R. n. 934 del 18/06/2020 è sostituito dal seguente:

Art. 6 Risorse attribuite e modalità di erogazione

L'AdG assicurerà il trasferimento in favore dell'OI delle risorse necessarie per l'attuazione della delega, quantificate in complessivi € 10.348.869,00, così come dettagliatamente di seguito specificate:

1. € 9.698.869,04 a valere sull'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020, per l'implementazione della nuova Misura "Apulia Film Fund";
2. € 650.000,00 a valere sull'Azione 13.1. del POR Puglia 2014-2020 per la gestione, da parte dell'OI, delle attività delegate.

Le risorse di cui al precedente punto 1, saranno messe a disposizione dalla Regione Puglia su apposita contabilità speciale gestita dall'OI.

Le risorse di cui al punto 2 saranno rese disponibili all'OI previa rendicontazione a costi reali delle spese sostenute, ai sensi di quanto previsto dall'art.67(1) lett.a) Regolamento (UE) 1303/2013.

L'Organismo Intermedio potrà annualmente richiedere la corresponsione di un'anticipazione pari ad un massimo del 40 per cento delle spese previste nell'annualità di riferimento, così come indicate nel budget previsionale predisposto per l'intera durata della Convenzione.

Al termine di ogni annualità l'OI procederà alla rendicontazione delle spese sostenute nel corso della stessa, richiedendo l'erogazione delle risorse pari alla differenza eventualmente dovuta.

Non potrà richiedersi l'erogazione di una anticipazione ulteriore se prima non si sarà proceduto a rendicontare le spese relative all'annualità precedente.

Articolo 2 – Pattuizioni

1. Restano valide tutte le altre pattuizioni di cui alla Convenzione ex D.G.R. 934 del 18/06/2020 non in contrasto con il presente Addendum.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

Per la Regione Puglia

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria

Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020

dott. Pasquale ORLANDO

Per la Fondazione Apulia Film Commission (AFC)

Il Presidente

arch. Simonetta DELLOMONACO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / /

n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2021/00010

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma			
Programma	1	Fondo di riserva			
Titolo	1	spese correnti	residui presunti		
			previsione di competenza		
			previsione di cassa	-4.698.869,04	
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti		
			previsione di competenza		
			previsione di cassa	-4.698.869,04	
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti		
			previsione di competenza		
			previsione di cassa	-4.698.869,04	
MISSIONE	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI			
Programma	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali			
Titolo	2	spese in conto capitale	residui presunti		
			previsione di competenza	4.698.869,04	
			previsione di cassa	4.698.869,04	
Totale Programma	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	residui presunti	4.698.869,04	
			previsione di competenza	4.698.869,04	
			previsione di cassa	4.698.869,04	
TOTALE MISSIONE	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	residui presunti	4.698.869,04	
			previsione di competenza	4.698.869,04	
			previsione di cassa	4.698.869,04	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti		
			previsione di competenza	4.698.869,04	
			previsione di cassa	4.698.869,04	-4.698.869,04
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	4.698.869,04	
			previsione di competenza	4.698.869,04	
			previsione di cassa	4.698.869,04	-4.698.869,04

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato			
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti		
			previsione di competenza	4.698.869,04	
			previsione di cassa		
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti	4.698.869,04	
			previsione di competenza	4.698.869,04	
			previsione di cassa		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	4.698.869,04
			previsione di cassa	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	4.698.869,04
			previsione di cassa	0,00	0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2021	10	07.05.2021

POR PUGLIA 2014-2020. APULIA FILM FUND. APPROVAZIONE SCHEMA DI ADDENDUM ALLA CONVENZIONE CON L'ORGANISMO INTERMEDIO - FONDAZIONE APULIA FILM COMMISSION (AFC) # DI CUI ALLA DGR N. 934/2020. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023 AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente

Firmato digitalmente da
DP - NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
CN = PALADINO NICOLA
SerialNumber = TINIT-
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2021, n. 765

Legge regionale 17 dicembre 2018, n. 55 “Disposizioni per il trasferimento tecnologico, la ricerca, la formazione e la qualificazione professionale in materia di agricoltura di precisione” - Avviso pubblico per la presentazione di “Progetti pilota” - Approvazione schema di convenzione.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità, confermata dal dirigente del medesimo Servizio e dal dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari, riferisce quanto segue:

L'art. 4 - “Azione di sostegno per lo sviluppo dell'agricoltura di precisione” - della L.R. 17 dicembre 2018, n. 55, recante “Disposizioni per il trasferimento tecnologico, la ricerca, la formazione e la qualificazione professionale in materia di agricoltura di precisione”, prevede la realizzazione di un Progetto Pilota finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'agricoltura di precisione, tramite lo strumento del bando pubblico in materia di ricerca e sviluppo nel campo dell'innovazione tecnica e tecnologica, in coerenza con i contenuti del “Piano regionale per il trasferimento tecnologico, la ricerca e la qualificazione professionale in materia di agricoltura di precisione”.

Con Deliberazione n. 2286 del 9/12/2019 è stato approvato il Piano regionale di cui al punto precedente, che definisce – nel rispetto degli indirizzi strategici e degli obiettivi più generali che la Regione Puglia intende perseguire per la promozione e il sostegno alla ricerca, alla sperimentazione e al trasferimento delle innovazioni in campo agricolo e della Legge Regionale n. 55/2018 – le tematiche a carattere pilota; le modalità di attuazione dell'intervento; i beneficiari, i principi per la definizione dei criteri di valutazione delle proposte progettuali, l'uso e il trasferimento dei risultati e le risorse finanziarie.

Con determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 188 del 10/08/2020 pubblicata sul BURP n. 125 del 3.09.2020, è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione di “Progetti pilota per la promozione e lo sviluppo dell'agricoltura di precisione” e disposta la prenotazione di obbligazione giuridica, di accertamento e di spesa non perfezionata per l'esercizio 2020, della somma di € 500.000,00.

Con determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 253 del 16.11.2020 pubblicata Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 158 del 19.11.2020, preso atto delle risultanze dell'attività valutativa della Commissione acquisite con prot. n. AOO_155/0013838 del 13.11.2020, sono state approvate le risultanze della verifica di ricevibilità delle domande di contributo pervenute, fatte proprie le risultanze dell'attività valutativa svolta dalla Commissione e approvata la graduatoria finale delle proposte progettuali ammissibili a contributo regionale.

Con determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 286 del 7/12/2020, acquisito preliminarmente, con prot. n. AOO_155/PROT/04/12/2020/0014930 del 4.12.2020, l'atto costitutivo dell'Associazione Temporanea di Scopo ai sensi dell'art. 10 comma 1 dell'avviso, è stato disposto l'impegno di spesa e la concessione del contributo regionale in favore del progetto pilota Acronimo AdP4Durum, collocatosi al primo posto in graduatoria, presentato dall'ATS con capofila CON.CER. SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA, beneficiario del contributo.

Atteso che il rapporto tra la Regione Puglia e il beneficiario è disciplinato da un contratto in forma di convenzione, da stipulare successivamente alla data del provvedimento di concessione del contributo, si ritiene opportuno approvare lo schema di convenzione, allegato “A”, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nonché di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari alla sottoscrizione della stessa.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 7/1997 propone alla Giunta di adottare il seguente atto:

1. di approvare lo schema di convenzione, allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da stipulare tra la Regione Puglia e il beneficiario ammesso al contributo regionale, con Determinazione del Dirigente della Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 286 del 7/12/2020;
2. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari alla sottoscrizione della convenzione, dando atto sin d'ora che potranno essere apportate lievi e non significative modifiche che non mutino o contrastino con il presente atto;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile di P.O. "Agricoltura biologica, sostenibilità e diversificazione in agricoltura"

Dott. Vitantonio Priore

Il dirigente del "Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità":

Dott. ssa Rossella Titano

Il dirigente della "Sezione Competitività Delle Filiere Agroalimentari":

Dott. Luigi Trotta

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste

Dott. Donato Pentassuglia

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Dott. Donato Pentassuglia;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare lo schema di convenzione, allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da stipulare tra la Regione Puglia e il beneficiario ammesso al contributo regionale, con Determinazione del Dirigente della Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 286 del 7/12/2020.
2. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari alla sottoscrizione della convenzione, dando atto sin d'ora che potranno essere apportate lievi e non significative modifiche che non mutino o contrastino con il presente atto.
3. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Regionale
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

Il presente allegato è
composto da n. 16 fogli

Il Dirigente di Sezione

Firmato digitalmente da: Luigi Trotta
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 28/04/2021 08:24:37

CONVENZIONE

tra

la Regione Puglia, codice fiscale n. 80017210727, nella persona del Dirigente della Sezione
Competitività delle filiere Agroalimentari Dott. Luigi Trotta, domiciliato per la carica presso
la sede della medesima Sezione, sita in Bari al Lungomare N. Sauro n. 45/47

e

la SOC. CON.CER. SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA - Organizzazione di
produttori/cooperativa agricola, Via Matteotti 57 - 71121 Foggia - C.F/P.IVA 03463860712
nella persona del rappresentante legale Dott. Giovanni Nicola Caione .

**OGGETTO: Legge regionale n. 55/2018 - "Avviso pubblico per la presentazione di Progetti
pilota per la promozione e lo sviluppo dell'Agricoltura di Precisione"- Progetto Pilota
Acronimo: AdP4Durum.**

PREMESSO che:

- l'art. 4 - "Azione di sostegno per lo sviluppo dell'agricoltura di precisione" - della L.R. n. 55/2018 prevede al comma 2, per il perseguimento delle finalità della stessa legge, la realizzazione di un Progetto Pilota finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'agricoltura di precisione, tramite lo strumento del bando pubblico in materia di ricerca e sviluppo nel campo dell'innovazione tecnica e tecnologica, in coerenza con i contenuti del "Piano regionale per il trasferimento tecnologico, la ricerca e la qualificazione professionale in materia di agricoltura di precisione".
- in coerenza con le finalità della citata legge regionale 55/2018, con Deliberazione n. 2286 del 9/12/2019, secondo quanto previsto dall'art. 3 della citata legge, è stato approvato il "Piano regionale per il trasferimento tecnologico, la ricerca e la qualificazione professionale in materia di agricoltura di precisione", elaborato nell'ambito di un accordo di collaborazione istituzionale con le Università pugliesi e con il

	citato avviso pubblico il progetto pilota acronimo: AdP4Durum, fermi restando gli	
	obblighi posti a carico dell'Amministrazione dalla normativa vigente in materia di vincoli	
	alla spesa regionale;	
	- ai sensi del art. 5 comma 2 del suddetto avviso, le attività relative al progetto pilota	
	devono essere realizzate nella Regione e devono produrre ricadute nel territorio	
	regionale dettagliate nelle relazioni tecnico-scientifica delle attività svolte a firma del	
	responsabile scientifico, di cui al successivo art. 8. Le attività di cui all'art. 3, comma 1 -	
	lett. b), c) ed f) devono essere realizzate in prevalenza nella Regione Puglia;	
	- con DGR n. ALI/DEL/2021/000... del è stato approvato il presente schema di	
	convenzione.	
	Tutto ciò premesso si conviene e stipula quanto segue:	
	ART. 1 – Premesse	
	Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e sono	
	confermate dalle parti.	
	ART. 2 – Oggetto	
	La Regione Puglia, di seguito "Regione" affida alla SOC. CON.CER. SOCIETA' COOPERATIVA	
	AGRICOLA - Organizzazione di produttori/cooperativa agricola, di seguito "contraente",	
	nella sua qualità di capofila dell'ATS costituita per la realizzazione del progetto pilota dal	
	titolo "Approccio integrato all'agricoltura di precisione nella moderna azienda cerealicola	
	pugliese": acronimo AdP4Durum. Il contributo di cui all'art. 6 è erogato a valere sulle risorse	
	del cap. 0111158 del bilancio regionale.	
	Le attività previste nel progetto pilota, le modalità e la tempistica di realizzazione, il piano	
	dei costi e le altre informazioni economico-finanziarie sono contenute nella proposta	
	progettuale acquisita al prot. n. 12785 del 19/10/2020 della Sezione Competitività delle	
	filiere agroalimentari.	
	- 3 -	

	ART. 3 – Condizioni di attuazione	
	Il contraente accetta di adempiere a quanto stabilito nella presente convenzione e si	
	obbliga, nei confronti della Regione Puglia, sotto la propria responsabilità, a dare piena	
	attuazione alle azioni previste nel progetto pilota.	
	Ogni azione prevista nella presente convenzione si esplicherà nel rispetto dei criteri di	
	economicità, di efficacia, di pubblicità e di trasparenza, nonché dei principi basilari	
	dell'ordinamento giuridico comunitario, in osservanza della legge 241/1990, e ss.mm.ii.	
	Attraverso le specifiche modalità di trasferimento delle conoscenze generate dal progetto	
	pilota definite nella proposta, i risultati dello stesso saranno resi fruibili a tutti i soggetti	
	interessati nella filiera, nei territori e negli ambiti interessati dalle attività e non dovranno	
	provocare distorsioni alla concorrenza, ai sensi della normativa comunitaria e nazionale.	
	Articolo 4 – Responsabilità	
	Il rappresentante legale del contraente assume tutte le decisioni necessarie ad assicurare	
	che il progetto pilota sia realizzato secondo quanto previsto dal presente atto	
	convenzionale. Ha, altresì, la responsabilità diretta della produzione della documentazione	
	riguardante le relazioni intermede e la relazione finale di esecuzione delle attività realizzate	
	e dei risultati ottenuti, a firma del responsabile scientifico, e delle relative rendicontazioni	
	economico-finanziarie corredate dai documenti giustificativi di spesa e pagamento, a firma	
	del responsabile amministrativo.	
	Il responsabile scientifico e il responsabile amministrativo, individuati nella Sezione "A.2	
	PROPONENTE" della proposta di progetto pilota, non potranno essere sostituiti nel corso	
	della durata del progetto, se non in casi eccezionali e per motivate e documentate esigenze,	
	previa formale autorizzazione da parte della Regione Puglia.	
	La Regione effettua il monitoraggio dell'esecuzione delle attività, sia dal punto di vista	
	tecnico che finanziario e analizza le relazioni intermedie e la relazione finale.	
	- 4 -	

	La Regione si riserva il diritto di verificare l'andamento e gli stati di realizzazione del	
	progetto pilota, nel corso dello svolgimento dello stesso.	
	La Regione e il contraente sono tenuti al rispetto degli obblighi di riservatezza.	
	Articolo 5 – Durata	
	Il presente atto convenzionale ha durata di mesi 24 con decorrenza dalla data di stipula. La	
	durata potrà essere prorogata sulla base di quanto disposto al successivo art. 13.	
	Articolo 6 - Oneri	
	Per la realizzazione di quanto indicato nell' art. 2, il contributo a carico della Regione, per la	
	realizzazione del progetto pilota ammesso al finanziamento è pari a euro 498.903,93 sul	
	costo complessivo di euro 674.194,50.	
	Articolo 7 - Modalità di erogazione	
	La Regione erogherà al contraente, per il periodo di durata della convenzione, il contributo	
	di cui all'art. 6, con le modalità di seguito riportate.	
	La Regione Puglia, successivamente alla stipula della convenzione, a seguito di richiesta	
	specificata del beneficiario, corredata da comunicazione di avvenuto avvio delle attività e da	
	polizza fideiussoria bancaria o assicurativa d'importo pari al 100% del contributo	
	complessivo spettante ai soggetti dell'ATS aventi natura giuridica di diritto privato, dispone	
	l'erogazione di una anticipazione pari al 30% del contributo. La fidejussione ha validità pari	
	alla durata della convenzione, maggiorata di ulteriori 12 mesi.	
	All'atto dell'erogazione dell'anticipazione e delle successive quote del contributo, il	
	beneficiario deve essere in regola con gli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi	
	previsti dalla normativa vigente e rispettare la normativa stabilita dal Regolamento	
	Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare",	
	attuativo della Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006.	
	Un ulteriore acconto, pari al 30% dell'importo complessivo del finanziamento concesso,	
	- 5 -	

	viene erogato dalla Regione Puglia, previa verifica istruttoria della rendicontazione	
	economico-finanziaria presentata dal beneficiario di una spesa pari ad almeno l'80% della	
	somma erogata a titolo di anticipazione, corredata dei relativi documenti giustificativi di	
	spesa e pagamento, a firma del rappresentante legale e del responsabile amministrativo e	
	della dettagliata relazione tecnico-scientifica delle attività svolte a firma del responsabile	
	scientifico. Nel caso in cui il beneficiario non abbia richiesto l'anticipazione, detto acconto	
	viene erogato su richiesta del beneficiario alle medesime condizioni del presente comma, al	
	raggiungimento di un livello di avanzamento della spesa pari ad almeno il 50% del costo	
	complessivo del progetto pilota.	
	La quota a saldo del contributo viene erogata:	
	- previa verifica della documentazione consistente nella relazione tecnico-scientifica	
	finale di esecuzione delle attività realizzate e dei risultati e delle innovazioni	
	ottenute, a firma del responsabile scientifico, nonché, della rendicontazione	
	economico-finanziaria del beneficiario, corredata dai relativi documenti	
	giustificativi di spesa e di pagamento a saldo, a firma del rappresentante legale e	
	del responsabile amministrativo;	
	- previo esito positivo del collaudo finale, da effettuarsi anche tramite verifica da	
	parte della Regione Puglia, delle realizzazioni come previste dal progetto pilota	
	(sistemi modellistici di supporto alle decisioni, sistemi di monitoraggio spazio-	
	temporali delle proprietà del suolo e della coltura, sistema informativo (GIS)	
	relativo alle informazioni geo-spaziali dei campi dimostrativi, nonché di ogni altro	
	prodotto o sistema derivante dalle attività progettuali). Nella fase di verifica la	
	Regione Puglia può essere coadiuvata da un soggetto esterno alla propria	
	organizzazione.	
	La relazione tecnico-scientifica finale di esecuzione dovrà essere resa disponibile anche nella	

	forma di elaborato semplificato, divulgabile attraverso diverse forme.	
	L'erogazione delle somme avverrà con bonifico bancario intestato al contraente su C/C	
	3350971 Codice IBAN IT37D0538715701000003350971 presso la Banca BPER BANCA SPA,	
	Dipendenza Foggia- agenzia .	
	La liquidazione delle somme è subordinata alla piena osservanza degli obblighi posti a carico	
	dell'Amministrazione dalla normativa vigente in materia di vincoli alla spesa regionale.	
	Articolo 8 - Monitoraggio del Progetto Pilota	
	La Regione effettua il controllo dello stato di avanzamento del progetto pilota attraverso le	
	relazioni tecnico-scientifiche, che devono essere prodotte dal beneficiario con cadenza	
	semestrale.	
	Le relazioni tecnico-scientifiche, dovranno descrivere lo sviluppo del progetto, specificando	
	il grado di raggiungimento degli obiettivi generali, lo stato d'avanzamento delle diverse	
	attività e la loro coerenza rispetto al piano di lavoro previsto e agli aspetti amministrativo -	
	finanziari, nonché, le ricadute nel territorio regionale, con evidenza, tra l'altro:	
	<ul style="list-style-type: none"> • del grado di raggiungimento degli obiettivi operativi perseguiti (quadro C3 proposta progettuale); 	
	<ul style="list-style-type: none"> • delle problematiche concrete affrontate e/o risposte ai fabbisogni di innovazione, formazione o informazione analizzate (quadro C4 proposta progettuale); 	
	<ul style="list-style-type: none"> • dei principali risultati raggiunti e loro applicabilità (quadro C5 proposta progettuale); 	
	<ul style="list-style-type: none"> • dello stato di avanzamento delle attività di diffusione dei risultati (quadro C6 proposta progettuale); 	
	Il beneficiario, informa preventivamente la Regione in merito ad avvenimenti,	
	manifestazioni o altre iniziative pubbliche o private comunque connesse al progetto pilota	
	finanziato, al fine di consentirne la partecipazione attiva.	
	- 7 -	

	Articolo 9 - Comunicazione, divulgazione e pubblicazione dei risultati	
	In tutte le iniziative di comunicazione, divulgazione e pubblicazione riferibili al progetto pilota dovrà essere riportata la seguente dicitura: "Progetto realizzato con finanziamento della Regione Puglia - Legge regionale n. 55/2018 "Avviso pubblico per la presentazione di Progetti pilota per la promozione e lo sviluppo dell'Agricoltura di Precisione". Tutti i materiali divulgativi prodotti dovranno essere tempestivamente inviati alla Regione Puglia, all'indirizzo di posta elettronica certificata sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it.	
	Articolo 10 - Rendicontazione	
	Sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spesa: personale; materiale durevole; materiale di consumo; servizi e consulenze; missioni - rimborsi spese; spese generali.	
	Le spese sostenute esclusivamente per la realizzazione del progetto pilota devono trovare giustificazione in costi effettivamente sostenuti, provati da documenti di spesa corredati dalla indicazione delle modalità e degli estremi dei relativi documenti di pagamento (p.e. numero e data bonifico, numero e data assegno, ecc.), nei termini e nei modi previsti nella convenzione.	
	Ai fini della corretta imputazione delle spese sostenute in sede di verifica istruttoria della rendicontazione economico-finanziaria, tutti i documenti giustificativi di spesa e pagamento dovranno riportare il codice CUP.	
	Le spese sono considerate eleggibili a partire dalla data di sottoscrizione della presente convenzione, salvo quanto diversamente previsto dalla stessa per esigenze progettuali e, comunque, non anteriormente alla data di ammissione a finanziamento del progetto, e fino al termine indicato nella presente convenzione.	
	Oltre alle condizioni citate, per essere ammissibile ogni spesa sostenuta deve: a) essere connessa e strettamente necessaria allo svolgimento al progetto pilota approvato; b) essere riconducibile ad una categoria di spesa prevista nel presente articolo; c) corrispondere a	
	- 8 -	

Il contraente si impegna ad osservare le norme e le prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori previsti dalla vigente normativa.

Articolo 13 – Proroghe e varianti

Il contraente ha l'obbligo di realizzare il progetto pilota nel suo complesso ed entro il termine stabilito nella presente convenzione all'art. 5. Per il periodo di realizzazione del progetto pilota i suoi obiettivi, i contenuti ed i risultati attesi dovranno rimanere invariati. Il termine fissato nella convenzione per il completamento dell'attività potrà essere prorogato per una sola volta, alla sussistenza di una o più delle seguenti condizioni:

- in presenza di comprovati motivi tecnico-scientifici;
- assicurando che non vengano alterati gli obiettivi e le attività previsti del progetto pilota;
- qualora il progetto pilota si trovi in uno stato di avanzamento pari almeno al 70%;
- qualora richieste almeno 60 giorni prima della scadenza del progetto pilota;
- purché non superiori a 120 giorni;
- escludendo qualsiasi richiesta di maggiori spese, sia dirette che indirette.

Proroghe ulteriori potranno essere concesse solo in presenza di gravi motivi non prevedibili, oppure non imputabili o riconducibili a responsabilità dei soggetti componenti l'ATS, ed esclusivamente qualora si rendano indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi del progetto pilota.

È consentito procedere ad una diversa distribuzione delle risorse fra le varie voci di spesa, purché questa non alteri la natura dell'operazione oggetto del finanziamento.

Previa approvazione della Regione Puglia e fermo restando l'importo complessivo del contributo concesso, potranno essere effettuate al massimo n. 2 rimodulazioni, mediante compensazioni tra le voci di spesa approvate in via preventiva non superiori al 20% del costo

	complessivo del progetto pilota con esclusione di variazioni in aumento per le voci di spesa	
	"spese generali" e "materiale durevole", e purché tali variazioni non alterino gli obiettivi. In	
	tal caso il beneficiario ha l'obbligo di comunicare l'avvenuta rimodulazione al responsabile	
	del procedimento e di trasmettere tempestivamente il nuovo piano finanziario, pena	
	l'esclusione delle spese compensate in fase di accertamento della rendicontazione.	
	Non potranno in nessun caso essere consentite compensazioni superiori al 20%.	
	Non potranno in nessun caso essere consentite rimodulazioni e/o variazioni di voci di spesa	
	fra i soggetti partecipanti al progetto pilota.	
	Articolo 14 - Riduzione del contributo	
	Il progetto pilota non dovrà generare proventi e profitti nel corso della loro realizzazione e	
	non dovranno disporre di altre forme di finanziamento oltre a quelle riportate nei progetti	
	medesimi, con obbligo di notifica tempestiva di ogni variazione di queste condizioni.	
	Eventuali proventi e profitti generati durante la realizzazione, nonché sopravvenienze di	
	altre forme di finanziamento, saranno conteggiate in diminuzione dell'importo	
	corrispondente al finanziamento concesso dalla Regione Puglia.	
	Le eventuali entrate generate da una o più operazioni durante il periodo di finanziamento	
	(risorse derivanti dalla vendita, dal noleggio o dalla messa a disposizione di prodotti o	
	servizi) riducono l'importo del finanziamento richiesto per il progetto pilota e vengono	
	detratte dalle spese ammissibili integralmente o pro-rata a seconda se siano generate	
	integralmente o parzialmente dal progetto stesso.	
	La riduzione opera nei confronti dei singoli, ovvero di tutti i partecipanti in relazione alle	
	minori attività riscontrate, ovvero alla loro incidenza sul progetto complessivo.	
	Articolo 15 – Decadenza e revoca del contributo	
	La Regione Puglia non darà corso, in tutto o in parte, all'erogazione del contributo o	
	procederà alla dichiarazione di decadenza dal beneficio e alla revoca del finanziamento nel	

	caso di inadempienza da parte dei soggetti ammessi e, più precisamente, nei seguenti casi:	
	- non siano state realizzate, in tutto o in parte, le attività previste (Azioni 1-2-3-4-5-6 - proposta progettuale) dal progetto pilota;	
	- non siano stati raggiunti i principali obiettivi operativi previsti (quadro C 3 - proposta progettuale) e principali risultati previsti (quadro C 5 - proposta progettuale) dal progetto pilota;	
	- siano accertate, in sede di controllo, gravi inadempienze rispetto agli impegni assunti e contravvenienze rispetto a quanto specificato nella presente convenzione.	
	In caso di decadenza e di revoca del finanziamento, il soggetto promotore dovrà restituire le somme già erogate, gravate degli interessi legali maturati. La revoca ha effetto nei confronti di tutti i partecipanti.	
	Articolo 16 - Disciplina del subentro	
	La composizione dell'ATS costituita non potrà essere modificata nel corso della durata del Progetto, se non in casi eccezionali e per motivate e documentate esigenze, previa formale autorizzazione da parte della Regione Puglia.	
	Qualora non si ravvisino le condizioni per la modifica di cui al precedente capoverso, ovvero nell'ipotesi di rinuncia di uno dei partner, il soggetto capofila dell'ATS resta comunque obbligato alla realizzazione integrale del progetto pilota.	
	Articolo 17 - Controlli e monitoraggio	
	Il soggetto capofila dell'ATS, a partire dalla fase di avvio della realizzazione del progetto pilota, si impegna a favorire tutti gli accertamenti e le verifiche necessarie in corso d'opera, nonché a richiedere e acquisire le certificazioni e la documentazione che si renda necessaria ai fini del controllo del rispetto di tutti gli obblighi contrattuali assunti con la sottoscrizione della convenzione, con particolare riguardo:	

	- al mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'attuazione del progetto pilota e della concessione del contributo;	
	- agli adempimenti connessi al monitoraggio costante degli stati di avanzamento delle attività del progetto pilota e della corrispondenza delle spese effettuate con il piano finanziario proposto;	
	- alla verifica della congruità e della conformità delle spese con i valori e la destinazione accertati nel progetto pilota;	
	- alla verifica di coerenza della rendicontazione finanziaria e di tutta la documentazione inerente l'attività svolta rispetto a quanto previsto nel progetto pilota.	
	Durante le verifiche in corso d'opera, sarà accertato il raggiungimento degli eventuali obiettivi intermedi, dei risultati in funzione degli obiettivi iniziali, anche utilizzando gli indicatori di risultato definiti nel progetto pilota.	
	Articolo 18 - Diritto applicabile	
	Per tutto quanto non espressamente stabilito nel presente contratto, restano ferme le disposizioni previste dal Codice Civile.	
	ART. 19 – Adempimenti art. 3 L. 136/2010 e s.m.i.	
	Il contraente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii..	
	Il contraente si impegna a dare immediata comunicazione alla Regione Puglia ed alla Prefettura ufficio territoriale del Governo della provincia di Bari della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.	
	Art. 20 - Trattamento dei dati personali	
	Ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal D.Lgs. 101/2018 denominato "Codice in materia di protezione dei dati personali", le parti dichiarano di essere state informate circa le modalità e le finalità dell'utilizzo dei dati	

Qualsiasi modifica o integrazione alla presente convenzione sarà valida e efficace

unicamente se apportata per iscritto e sottoscritta da rappresentanti delle parti

appositamente autorizzati.

La presente convenzione è regolata dalle leggi italiane.

Bari, Letto, approvato e sottoscritto

per la Regione

per CON.CER Coop. Agricola

Il Dirigente della Sez. Competitività delle

Il Presidente del Consiglio di

Filiere Agroalimentari

Amministrazione

Dott. Luigi Trotta

Dott. Giovanni Nicola Caione

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2021, n. 766

Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 8, "Lavori di sistemazione e regimazione idraulica degli attraversamenti nel Comune di Carpino (FG)" - Codice ReNDiS 16IR393/G1 AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità".

Premesso che:

- con nota prot. n. 1938 del 30.09.2019 il Commissario di Governo – Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha chiesto alla Sezione Autorizzazioni Ambientali di dare avvio alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per il progetto "Lavori di sistemazione e regimazione idraulica degli attraversamenti nel Comune di Carpino (FG)" - Codice ReNDiS 16IR393/G1;
- con nota prot. n. AOO_089_12119 del 08.10.2019 la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha comunicato l'indirizzo ove reperire la documentazione progettuale relativa agli interventi in oggetto, avviando nel contempo la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione;
- con successiva nota prot. n. AOO_089_2472 del 19.02.2020 la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha convocato la Conferenza di Servizi Istruttoria ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2001 e s.m.i., anche al fine di raccogliere pareri e osservazioni da parte degli Enti e Amministrazioni coinvolte nel procedimento;
- con nota prot. n. AOO_145_1952 del 09.03.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha effettuato le valutazioni di competenza sulla compatibilità paesaggistica rappresentando, inoltre, i contrasti con le NTA del PPTR e le condizioni per l'acquisizione dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR;
- con nota protocollo n. 2484-P dell' 11.03.2020 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia ha espresso parere favorevole con prescrizioni, indicando la necessità del rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;
- con nota prot. AOO_089/8878 del 23/07/2020 la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha convocato la prima seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, in qualità di Autorità competente nell'ambito del Provvedimento autorizzativo unico regionale dell'intervento in oggetto;
- con nota prot. n. 15550 del 11.08.2020 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di conformità al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), alle condizioni ivi riportate,

subordinato alla verifica da parte del RUP, ovvero al riesame da parte dell'Autorità stessa, in rapporto alla presenza dei franchi di sicurezza di almeno 1m tra i tiranti bicentenari e tutti gli attraversamenti già nella fase transitoria;

- nel corso della prima seduta di conferenza dei servizi decisoria del 03.09.2020, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha evidenziato la necessità di procedere al rilascio l'Autorizzazione Paesaggistica in Deroga e ha richiesto la documentazione utile a dimostrare i presupposti per il rilascio della deroga, con specifico riferimento alle alternative localizzative e/o progettuali ed al rispetto degli obiettivi di qualità del PPTR;
- con nota AOO_089/14461 del 17/11/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la seconda seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, mettendo a disposizione le integrazioni al progetto prodotte dal soggetto proponente, e ha trasmesso il parere finale del Comitato VIA prot. AOO_089/14334 del 13/11/2020 che ha formulato parere di compatibilità ambientale alle condizioni ivi riportate;
- nel verbale della Cds decisoria del 30/11/2020 con riferimento al parere espresso dall' AdB Distrettuale, il proponente ha evidenziato che "l'accertamento da parte del RUP che le quote di riferimento per la verifica dei franchi di sicurezza sono quelle riportate nella "Relazione Idrologia Idraulica" avverrà in fase di verifica di ottemperanza;
- con nota AOO_145/8836 del 27.11.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio nuovamente chiesto al soggetto proponente di produrre apposito elaborato utile alla dimostrazione del rispetto dei requisiti per la deroga, con specifico riferimento sia alle alternative localizzative e/o progettuali che agli obiettivi di qualità.
- la Sezione Autorizzazioni ambientali ha reso disponibili sul proprio sito istituzionale, in data 11/12/2020, le integrazioni richieste dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in esito a CdS del 30 novembre 2020, trasmesse dal soggetto proponente denominate "Riscontro nota prot. 8836 del 27/11/2020 della Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio";
- con nota prot. n. AOO_145_9468 del 16.12.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso, ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni;
- con determinazione n. 387 del 23.12.2020 il Servizio VIA e VInCA ha espresso giudizio di compatibilità ambientale - comprensivo di Valutazione di Incidenza – positivo con le prescrizioni ed alle condizioni ambientali ivi riportate;
- con note n. 25414 23.12.2020 e n.1883 del 25.01.2021 la Autorità di Bacino Distrettuale ha ribadito che è necessario, ai fini della conformità al PAI, che il progetto consegua l'ottenimento dei franchi di sicurezza di almeno un metro per tutti gli attraversamenti, calcolato tra l'intradosso del ponte e il tirante nella sezione immediatamente a monte degli stessi, già nella fase transitoria;
- con nota prot. SABAP-FG n. 545-P del 22.01.2021, riportata nell'Allegato A, la competente Soprintendenza ha espresso parere favorevole, nel merito della compatibilità paesaggistica dell'intervento, al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, confermando le prescrizioni proposte dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con la citata nota n. AOO_145_9468 del 16.12.2020.
- con nota prot AOO_089_ 1291 del 29.01.2021 la sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi decisoria del 27.01.2021 (prot. AOO_089_ 1236 del 28.01.2021) con esito favorevole, con le prescrizioni ivi richiamate.

Considerato che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali"*.

Dato atto che tutte le prescrizioni impartite dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e dal Comitato VIA saranno recepite nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia, espresso con nota prot. n. 545-P del 22.01.2021, e parte integrante e sostanziale dell'Allegato A.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: "L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota SABAP-FG n. 545-P del 22.01.2021, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 8, "Lavori di sistemazione e regimazione idraulica degli attraversamenti nel Comune di Carpino (FG)" - Codice ReNDIS 16IR393/G1", di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato e con le prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e della DGR 458/2016 propone alla Giunta:

1. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 8, "Lavori di sistemazione e regimazione idraulica degli attraversamenti nel Comune di Carpino (FG)" di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota SABAP-FG n. 545-P del 22.01.2021, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO_145_9468 del 16.12.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- sia prevista la salvaguardia ed il generale mantenimento delle essenze arboree e arbustive presenti (essendo eventualmente effettuata la sola rimozione di specie invasive non contribuenti al valore naturalistico ed ecologico del territorio) e, per quei casi in cui ciò non sia possibile, sia previsto il loro reimpianto nella stessa area d'intervento. Lo spostamento e ripiantumazione di alberi e arbusti autoctoni devono tendere alla formazione di cenosi (comunità) ripariali a spiccato carattere naturalistico e paesaggistico;
- a tal proposito, le aree di progetto, unitamente a quelle ai margini, oggetto di esproprio, siano sottoposte in fase esecutiva ad un dettagliato studio di inserimento paesaggistico, con l'individuazione delle essenze arboree ed arbustive eventualmente oggetto di espianto ed indicazione delle aree di reimpianto con la realizzazione di macchie di naturalità, al fine di coniugare le esigenze di mitigazione del rischio idrogeologico con quelle di miglioramento della qualità ambientale e di salvaguardia dei valori paesaggistici;
- si deve prevedere la piantumazione del lato esterno degli argini effettuata con specie arbustive ed erbacee differenziate in specie e altezze ed eventualmente, a tratti, con filari di alberi in modo da scongiurare la realizzazione di una barriera uniforme e monotona;
- si deve preservare e implementare la funzione di corridoio ecologico multifunzionale di connessione tra la costa e le aree naturali interne del canale. L'infrastruttura, infatti, così come progettata può costituire un ostacolo ai movimenti di specie faunistiche occorre, pertanto, utilizzare misure che assicurino la continuità ecologica, sia in senso trasversale quali la realizzazione di passaggi per la fauna attraverso il canale: (rampe o accessi a pendenza ridotta per l'accessibilità del fondo del canale), sia in senso longitudinale, prestando attenzione ai dettagli ambientali prevedendo lungo il tracciato, ed in particolare presso i manufatti di attraversamento stradale e ferroviario, l'inserimento di elementi naturali o seminaturali per rompere la uniformità del fondo e delle sponde del canale ed in grado di raccordare i tratti a monte e a valle dei manufatti di attraversamento stradale/ferroviario e con gli habitat circostanti;
- con riferimento ai tratti realizzati in massi ed in particolare all'intervento sul Canale di Orlando sia consentito lungo la scogliera l'attecchimento di specie vegetali in particolare sulla sommità delle sponde, e sia previsto l'uso di massi di dimensione variabile; sul fondo devono essere previste occasionalmente zone di pietre con pezzatura inferiore o riempite con terreno naturale anche per consentire l'infiltrazione delle acque meteoriche ed ai fini della ricarica della falda idrica; il fondo non deve risultare liscio ma presentare occasionalmente asperità e avvallamenti.
- è opportuno fare riferimento nella realizzazione delle opere di rinaturalizzazione allo studio denominato "Linee guida e criteri per la progettazione delle opere di ingegneria naturalistica" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 1° luglio 2013, n. 1189, in particolare rispetto alla possibilità di utilizzare "materiali vivi" in grado di sostenersi nel tempo;
- al fine di valorizzare il canale come itinerario ciclo-pedonali deve essere incentivata la fruibilità delle piste di servizio ai fini della di mobilità lenta e assicurata la continuità di dette piste, che nel progetto attuale risultano interrotte in corrispondenza degli attraversamenti stradali e ferroviari. A tal fine si deve verificare sia la possibilità di garantire continuità attraverso la connessione alle strade poderali, sia quella di realizzare la continuità delle piste al di sotto dei ponti stradali e ferroviari.
- deve essere garantito l'inserimento paesaggistico degli interventi previsti alla foce nel canale, intervenendo con tecniche di ingegneria naturalistica in prossimità dello sbocco nel Lago di Varano ed evitando che siano realizzati pennelli o argini che impattino con la zona umida;
- occorre prestare particolare attenzione nella definizione del piano di manutenzione dell'opera, al fine di

garantire un corretto equilibrio tra il mantenimento della copertura vegetale che la funzionalità idraulica dell'infrastruttura.

Si prescrive, inoltre, che durante le fasi di realizzazione delle opere:

- siano scongiurate le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva nelle aree di manovra e in quelle di occupazione temporanea anche esterne a quelle di intervento, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.
- siano limitati i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare l'attuale assetto idro-geomorfologico delle aree oggetto d'intervento ed evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico;
- sia effettuato l'allontanamento e il deposito dei rifiuti prodotti e dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
- siano completamente smantellate, al termine dei lavori, le opere provvisorie (piste carrabili e accessi, aree di stoccaggio dei materiali, strutture temporanee, recinzioni ecc...) e ripristinato lo stato dei luoghi, al fine di garantire e agevolare la ricostituzione dei valori paesistici del sito.

Prescrizioni di cui alla nota SABAP-FG n. 545-P del 22.01.2021 della competente Soprintendenza:

- Per quanto riguarda i nuovi argini, questi dovranno essere integrati nel paesaggio con vegetazione autoctona, prevedendo anche la messa a dimora di piante di olivo qualora l'argine sia prospiciente ad oliveti;
- i nuovi attraversamenti sulla statale 89 e sulla ferrovia dovranno riproporre la tipologia costruttiva e/o materica di quelli esistenti che dovranno essere oggetto di demolizione;
- dal punto di vista della tutela archeologica, al di fuori del centro abitato, per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa;
- le prescritte attività di assistenza archeologica dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate e dovranno essere curate da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Soprintendenza si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla stessa contestualmente alla data di inizio lavori;
- qualora durante i lavori di realizzazione delle opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/2004, la ditta è tenuta a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione alla Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

2. Di dare atto che tutte le prescrizioni impartite dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e dal Comitato VIA saranno recepite nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale

3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

4. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:

- alla Provincia di Foggia;
- al Sindaco del Comune di Carpino;
- alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo;
- al Commissario Straordinario Delegato per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi

predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Ing. Marco CARBONARA)

La Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente a.i. del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Diretto del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente:
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 8, "Lavori di sistemazione e regimazione idraulica degli attraversamenti nel Comune di Carpino (FG)" di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota SABAP-FG n. 545-P del 22.01.2021, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO_145_9468 del 16.12.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- sia prevista la salvaguardia ed il generale mantenimento delle essenze arboree e arbustive presenti (essendo eventualmente effettuata la sola rimozione di specie invasive non contribuenti al valore naturalistico ed ecologico del territorio) e, per quei casi in cui ciò non sia possibile, sia previsto il loro reimpianto nella stessa area d'intervento. Lo spostamento e ripiantumazione di alberi e arbusti autoctoni devono tendere alla formazione di cenosi (comunità) ripariali a spiccato carattere naturalistico e paesaggistico;
- a tal proposito, le aree di progetto, unitamente a quelle ai margini, oggetto di esproprio, siano sottoposte in fase esecutiva ad un dettagliato studio di inserimento paesaggistico, con l'individuazione delle essenze arboree ed arbustive eventualmente oggetto di espianto ed indicazione delle aree di reimpianto con la realizzazione di macchie di naturalità, al fine di coniugare le esigenze di mitigazione del rischio idrogeologico con quelle di miglioramento della qualità ambientale e di salvaguardia dei valori paesaggistici;
- si deve prevedere la piantumazione del lato esterno degli argini effettuata con specie arbustive ed erbacee differenziate in specie e altezze ed eventualmente, a tratti, con filari di alberi in modo da scongiurare la realizzazione di una barriera uniforme e monotona;

- si deve preservare e implementare la funzione di corridoio ecologico multifunzionale di connessione tra la costa e le aree naturali interne del canale. L'infrastruttura, infatti, così come progettata può costituire un ostacolo ai movimenti di specie faunistiche occorre, pertanto, utilizzare misure che assicurino la continuità ecologica, sia in senso trasversale quali la realizzazione di passaggi per la fauna attraverso il canale: (rampe o accessi a pendenza ridotta per l'accessibilità del fondo del canale), sia in senso longitudinale, prestando attenzione ai dettagli ambientali prevedendo lungo il tracciato, ed in particolare presso i manufatti di attraversamento stradale e ferroviario, l'inserimento di elementi naturali o seminaturali per rompere la uniformità del fondo e delle sponde del canale ed in grado di raccordare i tratti a monte e a valle dei manufatti di attraversamento stradale/ferroviario e con gli habitat circostanti;
- con riferimento ai tratti realizzati in massi ed in particolare all'intervento sul Canale di Orlando sia consentito lungo la scogliera l'attecchimento di specie vegetali in particolare sulla sommità delle sponde, e sia previsto l'uso di massi di dimensione variabile; sul fondo devono essere previste occasionalmente zone di pietre con pezzatura inferiore o riempite con terreno naturale anche per consentire l'infiltrazione delle acque meteoriche ed ai fini della ricarica della falda idrica; il fondo non deve risultare liscio ma presentare occasionalmente asperità e avvallamenti.
- è opportuno fare riferimento nella realizzazione delle opere di rinaturalizzazione allo studio denominato "Linee guida e criteri per la progettazione delle opere di ingegneria naturalistica" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 1° luglio 2013, n. 1189, in particolare rispetto alla possibilità di utilizzare "materiali vivi" in grado di sostenersi nel tempo;
- al fine di valorizzare il canale come itinerario ciclo-pedonali deve essere incentivata la fruibilità delle piste di servizio ai fini della di mobilità lenta e assicurata la continuità di dette piste, che nel progetto attuale risultano interrotte in corrispondenza degli attraversamenti stradali e ferroviari. A tal fine si deve verificare sia la possibilità di garantire continuità attraverso la connessione alle le strade poderali, sia quella di realizzare la continuità delle piste al di sotto dei ponti stradali e ferroviari.
- deve essere garantito l'inserimento paesaggistico degli interventi previsti alla foce nel canale, intervenendo con tecniche di ingegneria naturalistica in prossimità dello sbocco nel Lago di Varano ed evitando che siano realizzati pennelli o argini che impattino con la zona umida;
- occorre prestare particolare attenzione nella definizione del piano di manutenzione dell'opera, al fine di garantire un corretto equilibrio tra il mantenimento della copertura vegetale che la funzionalità idraulica dell'infrastruttura.

Si prescrive, inoltre, che durante le fasi di realizzazione delle opere:

- siano scongiurate le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva nelle aree di manovra e in quelle di occupazione temporanea anche esterne a quelle di intervento, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.
- siano limitati i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare l'attuale assetto idro-geomorfologico delle aree oggetto d'intervento ed evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico;
- sia effettuato l'allontanamento e il deposito dei rifiuti prodotti e dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
- siano completamente smantellate, al termine dei lavori, le opere provvisorie (piste carrabili e accessi, aree di stoccaggio dei materiali, strutture temporanee, recinzioni ecc...) e ripristinato lo stato dei luoghi, al fine di garantire e agevolare la ricostituzione dei valori paesistici del sito.

Prescrizioni di cui alla nota SABAP-FG n. 545-P del 22.01.2021 della competente Soprintendenza:

- Per quanto riguarda i nuovi argini, questi dovranno essere integrati nel paesaggio con vegetazione autoctona, prevedendo anche la messa a dimora di piante di olivo qualora l'argine sia prospiciente ad oliveti;
- i nuovi attraversamenti sulla statale 89 e sulla ferrovia dovranno riproporre la tipologia costruttiva e/o materica di quelli esistenti che dovranno essere oggetto di demolizione;
- dal punto di vista della tutela archeologica, al di fuori del centro abitato, per tutti i lavori che comportano

asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa;

- le prescritte attività di assistenza archeologica dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate e dovranno essere curate da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Soprintendenza si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla stessa contestualmente alla data di inizio lavori;
 - qualora durante i lavori di realizzazione delle opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/2004, la ditta è tenuta a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione alla Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.
2. Di dare atto che tutte le prescrizioni impartite dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e dal Comitato VIA saranno recepite nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale
 3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
 4. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Provincia di Foggia;
 - al Sindaco del Comune di Carpino;
 - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo;
 - al Commissario Straordinario Delegato per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico;
 - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il Segretario generale della Giunta

GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00011

Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 8, "Lavori di sistemazione e regimazione idraulica degli attraversamenti nel Comune di Carpino (FG)" - Codice ReNDiS 16IR393/G1. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

PARERE TECNICO

Con nota prot. n. 1938 del 30.09.2019, il Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico ha trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, Servizio VIA/VINCA, istanza di avvio del procedimento di rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale, relativo al Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 8 "Lavori di sistemazione e regimazione idraulica degli attraversamenti nel Comune di Carpino (FG)."

Successivamente:

- con nota prot. n. AOO_089_12119 del 08.10.2019 la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha comunicato l'indirizzo ove reperire la documentazione progettuale relativa agli interventi in oggetto, avviando nel contempo la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione;
- con successiva nota prot. n. AOO_089_2472 del 19.02.2020 la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha convocato la Conferenza di Servizi Istruttoria ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2001 e s.m.i., anche al fine di raccogliere pareri e osservazioni da parte degli Enti e Amministrazioni coinvolte nel procedimento;
- con nota prot. n. AOO_145/1952 del 09.03.2020 la scrivente Sezione ha effettuato le valutazioni di competenza sulla compatibilità paesaggistica rappresentando, inoltre, i contrasti con le NTA del PPTR e le condizioni per l'acquisizione dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR;
- con nota protocollo n. 2484-P dell' 11.03.2020 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia ha espresso parere favorevole con prescrizioni, indicando la necessità del rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;
- con nota prot. AOO_089/8878 del 23/07/2020 la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha convocato la prima seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, in qualità di Autorità competente nell'ambito del Provvedimento autorizzativo unico regionale dell'intervento in oggetto;
- con nota prot. n. 15550 del 11.08.2020 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di conformità al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), alle condizioni ivi riportate, subordinato alla verifica da parte del RUP, ovvero al riesame da parte dell'Autorità stessa, in



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

rapporto alla presenza dei franchi di sicurezza di almeno 1m tra i tiranti bicentenari e tutti gli attraversamenti già nella fase transitoria;

- nel corso della prima seduta di conferenza dei servizi decisoria del 03.09.2020, la scrivente ha evidenziato la necessità di procedere al rilascio l' Autorizzazione Paesaggistica in Deroga e ha richiesto la documentazione utile a dimostrare i presupposti per il rilascio della deroga, con specifico riferimento alle alternative localizzative e/o progettuali ed al rispetto degli obiettivi di qualità del PPTR;
- con nota AOO_089/14461 del 17/11/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la seconda seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, mettendo a disposizione le integrazioni al progetto prodotte dal soggetto proponente, e ha trasmesso il parere finale del Comitato VIA prot. AOO_089/14334 del 13/11/2020 che ha formulato parere di compatibilità ambientale alle condizioni ivi riportate;
- nel verbale della Cds decisoria del 30/11/2020 con riferimento al parere espresso dall'AdB Distrettuale, il proponente ha evidenziato che "l'accertamento da parte del RUP che le quote di riferimento per la verifica dei franchi di sicurezza sono quelle riportate nella "Relazione Idrologia Idraulica" avverrà in fase di verifica di ottemperanza;
- con nota AOO_145/8836 del 27.11.2020 la scrivente la Sezione nuovamente chiesto al soggetto proponente di produrre apposito elaborato utile alla dimostrazione del rispetto dei requisiti per la deroga, con specifico riferimento sia alle alternative localizzative e/o progettuali che agli obiettivi di qualità.
- la Sezione Autorizzazioni ambientali ha reso disponibili sul proprio sito istituzionale, in data 11/12/2020, le integrazioni richieste dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in esito a CdS del 30 novembre 2020, trasmesse dal soggetto proponente denominate "Riscontro nota prot. 8836 del 27/11/2020 della Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio";
- con nota prot. n. AOO_145_9468 del 16.12.2020 la scrivente Sezione ha trasmesso, ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni;
- con determinazione n. 387 del 23.12.2020 il Servizio VIA e VInCA ha espresso giudizio di compatibilità ambientale - comprensivo di Valutazione di Incidenza – positivo con le prescrizioni ed alle condizioni ambientali ivi riportate;
- con note prot. n. 25414 del 23.12.2020 e prot. n.1883 del 25.01.2021 la Autorità di Bacino Distrettuale ha ribadito che è necessario, ai fini della conformità al PAI, che il progetto consegua l'ottenimento dei franchi di sicurezza di almeno un metro per tutti gli attraversamenti, calcolato tra l'intradosso del ponte e il tirante nella sezione immediatamente a monte degli stessi, già nella fase transitoria;
- con nota prot. SABAP-FG n. 545-P del 22.01.2021, allegata al presente parere, la competente Soprintendenza ha espresso parere favorevole, nel merito della compatibilità paesaggistica dell'intervento, al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA,



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

confermando le prescrizioni proposte dalla scrivente Sezione con la citata nota n. AOO_145_9468 del 16.12.2020.

- con nota prot AOO_089_1291 del 29.01.2021 la sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi decisoria del 27.01.2021 (prot. AOO_089_1236 del 28.01.2021) con esito favorevole, con le prescrizioni ivi richiamate.

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

La documentazione presente all'indirizzo indicato dalla Sezione Autorizzazioni ambientali (<http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>) è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

ID433_PAURCarpino_Progettoaggiornato_26-10-2020.rar

File name	MD5
Elenco Elaborati_R07-DB.pdf	b0af3113eb4f0083117649e7b1507f79
CAR 2001_Corografia.pdf.p7m.p7m	0e052d6dddf8d5c29aca0e66dd59813
CAR 2002_Plan_ind_geologiche.pdf.p7m.p7m	5a7788673c2bb194e78de6a4dbac9e96
CAR 2003-1_Plan_rilievo.pdf.p7m.p7m	c80e63334d729e916a337ea2ba60e239
CAR 2003-2_Plan_rilievo.pdf.p7m.p7m	efa3a32a04a44e7567168c2d0ca83acb
CAR 2003-3_Plan_rilievo.pdf.p7m.p7m	48cbfc4752d51e5a906b0b029e3126cd
CAR 2004-1_Rilievo_dettaglio_FerGargano.pdf.p7m	d700f36f624ee6630fbd0b076c941e1c
CAR 2004_Monografie_attraversamenti.pdf.p7m.p7m	ed81cca686c1576b63dc2b1c0948479d
CAR 2005_Allagamenti_SDF_R01.pdf.p7m.p7m	3486ad5c776bb3d0cac50f49eddeb91c
CAR 2006_Allagamenti_PRG.pdf.p7m.p7m	b79be31be9da66a17aef68b49898cb4
CAR 2007_Planimetria_generale_R04.pdf.p7m	9cb1978e8cfff4ddf032b09b643642413
CAR 2008-1_Planimetria_dettaglio_R04.pdf.p7m	dac23440ee81149e38ae4baf559e707a
CAR 2008-2_Planimetria_dettaglio_R04.pdf.p7m	e9984020982ad51caa04747926c2597e
CAR 2009-1_Sezioni_trasversali_R01.pdf.p7m.p7m	5aedf2b1d37a4e6357f96e3ed69c74ea
CAR 2009-2_Sezioni_trasversali_R01.pdf.p7m.p7m	5aad6c8d1c02fa15d9af32fb08824265
CAR 2009-3_Sezioni_trasversali_R01.pdf.p7m.p7m	c894872c8eda1a8e63be9dbd5f25fc2c
CAR 2010-1_Profilo_idraulico_T30_R04.pdf.p7m	367720a4c1b340d6efbcbec5629580e7c
CAR 2010-2_Profilo_idraulico_T200_R04.pdf.p7m	83c2f81ab4a3049b28c672584391feca
CAR 2010-3_Profilo_idraulico_T500_R04.pdf.p7m	e0ad6523961adfe884df85de1d2d7814
CAR 2011-1_Sezioni tipologiche_R01.pdf.p7m.p7m	32132c789be54351cee56651edf748c4
CAR 2011-2_Sezioni tipologiche_R01.pdf.p7m.p7m	5ba174595407e877fe37d39332ed6547
CAR 2011-3_Sezioni tipologiche_R01.pdf.p7m.p7m	e702ce04b757af9b19568a1cbf28b22a
CAR 2012_Intervento_protezione_Orlando_R01.pdf.p7m.p7m	df0dfccab926e8fb7d9ea40d15ede3dd
CAR 2013.0a_Ponti_R01.pdf.p7m	a500f3f2152dd7c4c856ffa3680b4f20
CAR 2013.0b_Ponti_R01.pdf.p7m.p7m	8cde2b2f99dce3733b9dcbcb133c7db0
CAR 2013.0c_PlanRilievo_PontiTubo.pdf.p7m	55b3fa650be0ed2a1972aa1ee570eaa7
CAR 2013.0d_PlanCTR_PontiTubo.pdf.p7m	bc7aa531fd8665805c6abb6692718a9c
CAR 2013.0e_PlanCatastale_PontiTubo.pdf.p7m	e63939a7a04876433cdcfca9f636daaa
CAR 2013.1a_Strutture in c.a_Ponte Cons Bonifica_R01.pdf.p7m.p7m	7379183d624969ff73daa063014ab704
CAR 2013.1b - Strutture acciaio_Ponte Cons Bonifica.pdf.p7m.p7m	9aa3e72db0b6901a54e523a7d85ae87e
CAR 2013.1c_Piante_prospetti_ese_c.a._pnt tuboØ300.pdf.p7m	a2609e30ebfc4ddcd02fc6bf05166f9
CAR 2013.1d_Esecutivi_acciaio_1di2_pnt tuboØ300.pdf.p7m	213d45a3b42ad3d445636bf1747107ae
CAR 2013.1e_Esecutivi_acciaio_2di2_pnt tubo Ø300.pdf.p7m	12aec02349320ce1d9b7bc5a99fbb94d
CAR 2013.1f_Piante_prospetti_ese_c.a._pnt tuboØ110.pdf.p7m	884b281be85a8153f684d0a66740369a



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

CAR 2013.1g_Esecutivi_acciaio_1di2_pnt tuboØ110.pdf.p7m 9fca786d165515bdb3330b072795bf07
 CAR 2013.1h_Esecutivi_acciaio_1di2_pnt tubo Ø110.pdf.p7m e3306b64c8ed3415c4e3f66048e2e197
 CAR 2013.2a_Strutture in c.a._Ponte a valle SSV_R01.pdf.p7m.p7m 01da3a018b917a038fb3195c2d8a5197
 CAR 2013.2b -Stutture acciaio__Ponte a valle SSV.pdf.p7m.p7m b606e6ed10f76c2cc3464d5b4ed9dc1b
 CAR 2013.3a_Strutture in c.a._Ponte Ferrovia_R01.pdf.p7m 011f7a4b1dd238d7fc7cf9ca67a5c40
 CAR 2013.3b_Strutture_acciaio_Ponte Ferrovia.pdf.p7m 960f573f07dee2e7b9c5a1088d34ae5a
 CAR 2013.3c_Strutture_acciaio_armamento.pdf.p7m 28826c7c13eb9bfd6c811991a78e7705
 CAR 2013.3d -Stutture acciaio__Ponte Ferrovia.pdf.p7m.p7m ef0f827f82752ea1251ec87932ccc7b8
 CAR 2013.3e -Stutture acciaio__Ponte Ferrovia.pdf.p7m.p7m 51675464dc0926bb20a48a7346f87888
 CAR 2013.3f -Stutture acciaio__Ponte Ferrovia.pdf.p7m.p7m 5de826dd1a306a1bada92505dd5a13d7
 CAR 2013.3g -Stutture acciaio__Ponte Ferrovia.pdf.p7m.p7m 84f8b2c3fff8b80b5f3cc650272ae88e
 CAR 2013.3h_Strutture_acciaio_SezTipo_Traverso.pdf.p7m 743ab53af3747fae4afba953765abb12
 CAR 2013.3i_Strutture_acciaio_PartAppoggio.pdf.p7m cafa44bd208d91ef6909c6e882a9ba3f
 CAR 2013.3m_PiantaProfiloSeZIONI_ponte Fergargano.pdf.p7m 60499b3fd10e84087105ebd1fe0f1be
 CAR 2013.3n_LAYUOT APP ELET SCAMBIO_ponte Fergargano.pdf.p7m
 CAR 2013.4a0.pdf.p7m.p7m 82f15d22dc1bb3bc791801c0ca0ead47
 CAR 2013.4a1.pdf.p7m.p7m 7ee65822db791b6649b180072b1e18e3
 CAR 2013.4b.pdf.p7m.p7m 36a7273643d5083f81ac22911d3b38a3
 CAR 2013.4c.pdf.p7m.p7m c1f9448438f0bab82149c0dfca0b54c8
 CAR 2013.4d.pdf.p7m.p7m 0998de0970b5acb9facdfc886deda135
 CAR 2013.4e.pdf.p7m.p7m ae26157ad3c7cd91d20077bde84db865
 CAR 2013.4f.pdf.p7m.p7m 766e6902aea0ea452201ae1cbe0a66ba
 CAR 2013.4g.pdf.p7m.p7m 0a27c7c06e8e15564d7bbd628ff11af6
 CAR 2013.5a_Strutture in c.a._Ponte valle SS 89_R01.pdf.p7m.p7m c6ec925dff17cab8ebf7f3197bf1a1ca
 CAR 2013.5b -Stutture in acciaio__ponte a valle SS 89.pdf.p7m.p7m 178025a3d7204173d2f1b526d6a89b56
 CAR 2014-1_Particolare.pdf.p7m.p7m d2413f7a02fc8332c8d16f36a6814e0
 CAR 2014-2_Particolare.pdf.p7m.p7m d344bb406234507b9d733e0f5582c732
 CAR-2.01_Relazione_Generale_R04.pdf.p7m 9abe6c0d888a0bea255d1853af309d9d
 CAR-2.02_Relazione_Idrologico-Idraulica_R04.pdf.p7m 9f9db8c13a63d7401a120429289a97cb4
 CAR-2.03_Relazione_Geologica.pdf.p7m.p7m 6b66670e6a148d4a4860dff96b635c9c
 CAR-2.04_Rel_Geotecnica.pdf.p7m.p7m 2c18e502c4c075204d23b9e35e8bfa3e
 CAR-2.05.7a.1.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m d3ecc95b2e869b57c84c75aa7ba7745
 CAR-2.05.7a.2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m 7abd72c6667b557433051dea3bbbc8431
 CAR-2.05.7a.3.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m 690adc39f95e0d2b607db864cb3f7a58
 CAR-2.05.7b.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m 575084e3ea89fb945cd657380a23296c
 CAR-2.05.7c.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m 0f6c2ccf91926c167239cc5fafa7b295
 CAR-2.05.8a.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m 932354ed26cac2951b9192e8dac65e8a
 CAR-2.05.8b.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m 05136ea35140366ef53a3ae2abdf8fd
 CAR-2.05.8c.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m cea3d12f19933da9b1627d880abf99ca
 CAR-2.05.8d.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m 5a986ec43f8b4736ab2c14ff18919f3e
 CAR-2.05.8e.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m 92c17a49667bb77769d45ee95965b153
 CAR-2.05_10a_rel calcolo_acc.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m 931d059c645a52fb064c8d75952600ef
 CAR-2.05_10b_fasc calcoli 1 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m ca5eddaea9e862de0b1937068c433e15
 CAR-2.05_10c_fasc calcoli 2 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m f2c68bc3eb40180427898b43efa27637
 CAR-2.05_1a_rel calcolo cls.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m 8a87f962752286fd6acd908a77461ffd
 CAR-2.05_1b_fasc calcoli 1 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m 4feb01cb50991d03c44aea678d02b5ec
 CAR-2.05_1c_fasc calcoli 2 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m 3c1852c0be0d31f6643c2443b97301bb
 CAR-2.05_2a_rel calcolo_acc.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m f29f7273f3dde05515bc37b4d75dd6b6
 CAR-2.05_2b_fasc calcoli 1 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m 6b63f59f5f048568b6b6c8071a05a1d
 CAR-2.05_2c_fasc calcoli 2 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m be74324c47c8f0712682f297fd58a098
 CAR-2.05_3a_rel calcolo cls.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m a3d769e5b511dcd9ca54317a8b897ea3
 186a2de813b60ae0dc491367eea7110a



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

CAR-2.05_3b_fasc calcoli 1 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m	1e11959e6a702deb7edc1376774f9c49
CAR-2.05_3c_fasc calcoli 2 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m	8f9894d5f0145df629f568185b414a46
CAR-2.05_4a_rel calcolo_acc.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m	e313233adbc99393eb46f5be26a5374b
CAR-2.05_4b_fasc calcoli 1 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m	cee24fe47bd6a5290b205de25bd7f3d8
CAR-2.05_4c_fasc calcoli 2 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m	bd74f10115e11aba20e8fbd8fae44a04
CAR-2.05_5a_rel calcolo_cls.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m	d05109c3ca79814062b703fcb549007
CAR-2.05_5b_fasc calcoli 1 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m	8b7d390a3ba79d59f1cb01fe94fb6ab1
CAR-2.05_5c_fasc calcoli 2 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m	40dab516c54ace983b24eb71f7262b66
CAR-2.05_6a_rel calcolo_acc.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m	9f24bc5f9bc99e8989b6e5b8c949391c
CAR-2.05_6b_fasc calcoli 1 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m	b6e5a249c768bdeb03033772a569e608
CAR-2.05_6c_fasc calcoli 2 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m	78f3bd21c77266d8a67c0d31ec59b358
CAR-2.05_9a_rel calcolo_cls.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m	d42a8cf2475d3616549b29c99917e69a
CAR-2.05_9b_fasc calcoli 1 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m	01a49fc7dad70474fa794785fb98906a
CAR-2.05_9c_fasc calcoli 2 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m	7ed223a66645436fae70990ff4915d57
CAR-2.06_Rel.Archeologica.pdf.p7m.p7m	0cf3393f77a8ed8b6136dbdd4908b013
CAR-2.07_Piano_Utilizzo.pdf.p7m.p7m.p7m	e69853731c08f3d2c430d10228d78f9d
CAR-2.08_Disciplinare.pdf.p7m.p7m	b9c265b6246c557e6ed34b511c5a9664
CAR-2.09_PPE.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m	ae65bde6c35418fd6129f4196ae6b445
CAR-2.10-1_QE_R04.pdf.p7m	e61393e16b29c6a79aed340000728a48
CAR-2.10-2_CME_R04.pdf.p7m	28ac72158c099f119dff0f1b9ab234f31
CAR-2.10-3_EP_R04.pdf.p7m	0204bfa00ee86711e8791a5d611df00f
CAR-2.11_Sicurezza.pdf.p7m.p7m	ef8383c8cf6427eecc811a760d49093
CAR-2.12_Relazione_Paesaggistica.pdf.p7m.p7m.p7m	deb1115d61207db93d9f570fd655a9d6
CAR-2.13_SFA-VIA.pdf.p7m.p7m.p7m	19692c76c12fb5208a9598af2cd0bab7
CAR-2.14_VINCA.pdf.p7m.p7m.p7m	a4403e22f0a139f122984fd5251013f8
CAR-2.15_Analisi_stab_argini_R01.pdf.p7m.p7m	664def5f3be21cf77c46759a5b35635
CAR-2.16-1_SIA.pdf.p7m.p7m.p7m	52a952b1618f64ba7801257de0c6c33e
CAR-2.16-2_Sintesi non Tecnica.pdf.p7m.p7m.p7m	6c677595972e3a9f10b78cfe980429db
CAR-2.17_Studio geomorfologico.pdf.p7m.p7m	fadaadbcdb1477d2249ea7c61028967cb
CAR-2.18_Relazione_Agronomica_Forestale_R04.pdf.p7m.p7m	7a160ab35eafc3219408995ded96cc97
CAR-2.19_Piano_Monitoraggio_Ambientale_R04.pdf.p7m	b44997c72e2f6d0a91e2b05e21af5c25
CAR-2.20-a_Relaz_geotecnica_Ø300.pdf.p7m	4feb8f28a14b90cff8e6cf0d8095a345
CAR-2.20-b_Relaz_geotecnica_Ø110.pdf.p7m	9ca0f491d064a32d9ac7fbb1410b0ecc
CAR-2.20-c_Relaz materiali_Ø300.pdf.p7m	546273717449a61eef918971461dd3e3
CAR-2.20-d_Relaz materiali_Ø110.pdf.p7m	0827eccfb16de8d77ddd9861986bce08
CAR-2.20-e_Relaz calcolo acciaio e cls_Ø300.pdf.p7m	e78206605def8c73b78c2dddc7bbb1a
CAR-2.20-f_Relaz calcolo acciaio e cls_Ø110.pdf.p7m	661c68efeb6eb207c3ac0d31c9d931b1
CAR-2.20-g_Fascicolo calcoli_Ø300.pdf.p7m	29da064c39f0c77a7030178d8710f40
CAR-2.20-h_Fascicolo calcoli_Ø110.pdf.p7m	78a5da5949dc17f0ecfdd40329e8f261

**Integrazioni richieste dalla Sezione Tutela e valorizzazione del
paesaggio**

File name	MD5
ID433_CAR-2.12.1Integrazione_Aut.Paesaggistica.pdf.p7m	a4d3ac6ae3a3d0da0f53efde47e5274

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA

Oggetto di istanza di PAUR è il "Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 8 "Lavori di sistemazione e regimazione idraulica degli attraversamenti nel Comune di Carpino (FG)" di cui



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

al Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico ex art. 55 Legge 28 dicembre 2015, 221 – Decreto MATTM n. 503 del 22.11.2017 – DGR n. 2125 del 05.12.2017.

Il progetto definitivo in oggetto prevede le seguenti opere:

- Adeguamento alveo del Canale Antonino: risagomatura della sezione del Canale Antonino in grado di contenere senza esondazioni la piena di riferimento T200 anni. La sezione, nell'assetto transitorio, prevede la realizzazione di due banche intermedie di larghezza pari a 1.75 m poste ad una quota di +2 metri rispetto alla quota di fondo alveo. Le sponde saranno quindi rinverdate mediante idrosemina previa la stesura di uno strato di terreno di coltivo dello spessore di 20 cm. Lungo l'intero tratto di intervento, ogni 200 metri circa è prevista una stabilizzazione del fondo e delle sponde mediante un rivestimento in massi ciclopici di diametro minimo 1.00 metri, per una lunghezza complessiva 3 m. Ugualmente il fondo e le sponde sono protette in massi in corrispondenza dei ponti, a tutela delle opere strutturali. Sempre compatibilmente con il finanziamento si prevede una protezione anti-erosiva con scogliera in massi ciclopici nei tratti di esterno curva ritenuti maggiormente sensibili.
- Unitamente all'intervento di risagomatura dell'alveo si prevede l'adeguamento di tre ponti di attraversamento esistenti con una geometria dell'impalcato tale da non interferire con il profilo di pelo libero e non ostacolare il normale deflusso delle portate di piena. I ponti esistenti oggetto di intervento sono: 1. Ponte Consorzio di Bonifica; 2. Ponte Ferrovia Garganica; 3. Ponte Strada Statale 89. I nuovi ponti di attraversamento avranno un impalcato rettangolare a struttura mista acciaio - c.a., del tipo a soletta collaborante di luce netta pari a 21.40 metri. Sul fondo alveo in corrispondenza di ciascun manufatto è previsto un rivestimento in massi ciclopici di pietra granitica di diametro non inferiore a 1.00 m per un tratto di circa 5 m a monte e valle del manufatto.
- Realizzazione nuovi manufatti di collegamento delle sponde del Canale Antonino. Oltre all'adeguamento dei manufatti di attraversamento esistenti in progetto si prevede la realizzazione di nuovi manufatti di collegamento tra le sponde del Canale Antonino. Tali manufatti sono localizzati a valle del ponte della Superstrada e a valle del ponte della SS 89.
- Protezione d'alveo di un tratto di fosso Orlando. Si prevede un intervento di protezione del fondo e delle sponde del Fosso Orlando nel tratto a valle del ponte della SP 50 per una lunghezza complessiva di circa 210 m. La protezione sarà realizzata con un rivestimento del fondo e delle sponde in massi ciclopici intasati in calcestruzzo di diametro minimo 1 metro. La larghezza di fondo del rivestimento è pari a 5.00 m con un'altezza minima pari a 2.5 metri, tale da contenere comunque il livello di piena di progetto T200.

Il proponente nello *Studio di Impatto Ambientale* specifica i seguenti interventi mitigativi per le componenti vegetazione, flora, ecosistemi:

per rendere compatibile l'opera con la trama del paesaggio naturale e seminaturale, un ruolo di fondamentale importanza rivestono le opere di rinaturalizzazione.

Le opere di rinverdimento delle sponde sono inserite e realizzate in modo da non creare impatti ambientali e per ripristinare lo stato dei luoghi in modo naturale. Queste tecniche, non impattanti,



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

garantiscono il ristabilimento dei processi biologici e della copertura vegetale e generare un consolidamento duraturo nel tempo. I materiali per realizzare queste ultime opere sono:

- Semi di graminacee per creare un manto erboso;
- Idrosemina per evitare fenomeni erosivi superficiali dove il terreno sarà rimaneggiato.

In fase realizzativa, inoltre, si adotteranno tecniche e materiali il più possibile compatibili con la zona e l'ambiente di intervento; oltre a prevedere l'impiego di materiale derivante da materie prime rinnovabili e da materiale recuperato o riciclato si sceglie di:

- razionalizzare gli interventi in modo tale da minimizzare il consumo di suolo;
- eseguire uno studio della viabilità di accesso ai cantieri;
- prescrivere gli accorgimenti atti ad evitare inquinamenti del suolo, acustici, idrici ed atmosferici;
- eseguire la localizzazione delle cave eventualmente necessarie e la valutazione sia del tipo e quantità di materiali da prelevare, sia delle esigenze di eventuale ripristino ambientale finale;
- seguire criteri diretti a salvaguardare i lavoratori nella fase di costruzione e in quella di esercizio, gli utenti nella fase di esercizio nonché la popolazione delle zone interessate dai fattori di rischio per la sicurezza e la salute;
- prevedere l'utilizzo di materiali derivanti da materie prime rinnovabili e da materiale recuperato o riciclato.

Nella Relazione *Agronomica-forestale* si legge che :

"l'area in questione, è caratterizzata da terreni seminativi, oliveti, prati – pascolo naturali - formazioni arbustive in evoluzione naturale, che costituiscono un alto valore di connessione ecologica tra l'ecosistema lagunare e le aree più interne del comune di Carpino è quindi un'area che costituisce una sorta di collegamento tra la laguna di Varano con il paesaggio degli ulivi, dei seminativi arborati, dei pascoli arborati dell'interno. Lungo la sponda del lago sono presenti alcuni ecosistemi palustri circondati da reticoli di canali di bonifica. In prossimità della riva del lago di Varano, nonostante i numerosi processi di degenerazione dovuti all'elevata antropizzazione, si conservano intatti lembi di vegetazione sommersa di fanerogame, si tratta di piccole cenosi di vegetazione alo-igrofila, molto frammentate, di difficile inquadramento fitosociologico ma di notevolissima importanza sia per la protezione dei litorali sia per la conservazione della biodiversità.

In particolare, dall'analisi di dettaglio della vegetazione effettuata lungo le sponde ed in corrispondenza della foce del canale Antonino si sono riscontrate le seguenti essenze faunistiche:

- Vegetazione erbacea, arborea ed arbustiva, come ad esempio, piante termofile e xerofile (l'oleastro, il lentisco, le filliree, impreziosita da specie rare, come l'Euforboia arborea la Dafne olivella, considerata specie a rischio di estinzione) piante di olivo secolare poste nelle vicinanze delle sponde del canale Antonino;
- Perastri, melastri, biancospino attorniato da cespugli di lentisco, ginepro timo;
- Nella zona prossima alla foce nel lago di Varano si ritrova flora xerofila ovvero salicornie, giunchi e tamerici, nonché alcuni elementi caratterizzanti il bosco intralitorale, come ad esempio il cisto di clusio;
- Cisto di clusio presente in piccole aree di bosco intralitorale.
- formazioni arboree in comunità fuori e dentro alveo (Leccio, Roverella, Salicone, Olmo, Eucalipto)."



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e s.m.i, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:*

- BP – “Territori contermini ai laghi” disciplinato dagli indirizzi di cui all’art. 43, dalle direttive di cui all’art. 44 e dalle prescrizioni di cui all’art. 45 delle NTA del PPTR;
- BP “Fiumi, torrenti e corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche” e precisamente il Vallone di Carpino (Can.le Antonino) ed il Vallone d’Orlando (F.so d’Orlando) rispettivamente iscritti al n. 120 e n. 121 dell’elenco approvato con R.d. 20/12/1914 n. 6441, disciplinato dagli indirizzi di cui all’art. 43, dalle direttive di cui all’art. 44 e dalle prescrizioni di cui all’art. 46 delle NTA del PPTR.

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):*

- UCP – “Aree soggette a vincolo idrogeologico” disciplinato dagli indirizzi di cui all’art. 43, dalle direttive di cui all’art. 44;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:*

- BP – “Parchi e riserve”, e precisamente il “Parco Nazionale del Gargano”, disciplinato dagli indirizzi di cui all’art. 69, dalle direttive di cui all’art. 70 e dalle prescrizioni di cui all’art. 71 delle NTA del PPTR;

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):*

- UCP – “Aree Umide” disciplinato dagli indirizzi di cui all’art. 60, dalle direttive di cui all’art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all’art. 65 delle NTA del PPTR”;
- UCP – “Formazioni arbustive in evoluzione naturale” disciplinato dagli indirizzi di cui all’art. 60, dalle direttive di cui all’art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all’art. 66 delle NTA del PPTR”;
- UCP – “Siti di rilevanza naturalistica” (SIC “Isola e Lago di Varano”) disciplinato dagli indirizzi di cui all’art. 69, dalle direttive di cui all’art. 70 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all’art. 73 delle NTA del PPTR

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:*

- BP – Immobili o Aree di notevole interesse pubblico: PAE0019 “Zona in Comune di Carpino (Zona dei laghi di Lesina e Varano)” e PAE0097 “Tratto di costa compreso tra la foce Varano e il confine con il Molise sita nei Comuni di Ischitella, Cagnano Varano, Carpino, Sannicandro Garganico, Lesina, Serracapriola e Chieuti” disciplinato dagli indirizzi di cui all’art. 77, dalle direttive di cui all’art. 78 e dalle prescrizioni di cui all’art. 79 delle NTA del PPTR nonché della normativa d’uso di cui alla sezione C2 delle relative schede d’ambito;
- BP - Zone gravate di usi civici disciplinato dagli indirizzi di cui all’art. 77, dalle direttive di cui all’art. 78 delle NTA del PPTR;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'intervento non interferisce con ulteriori contesti paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale.

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "Gargano" e alle figure territoriali "I laghi di Lesina e Varano" e "L'altopiano carsico".

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in oggetto, si rappresenta che gli interventi proposti, prevedono:

- l'allargamento del canale con opere di trasformazione profonda dei suoli, dissodamento e movimento di terre che producono modifica degli assetti morfologici del terreno;
- la risagomatura degli argini e l'apertura di due piste di servizio che determina una modificazione dello stato dei luoghi con la conseguente la rimozione di buona parte della vegetazione arborea ed arbustiva spondale;
- la realizzazione di arginatura fino al margine l'area umida del lago di Varano con riduzione della naturalità della foce;
- l'utilizzo di rivestimenti in massi ciclopici, che non prevedono il rinverdimento o l'utilizzo di materiali tipici dell'ingegneria naturalistica, con particolare riferimento a tutto il corso del Vallone d'Orlando interessato dall'intervento.

Si ritiene che tali azioni siano parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 46, 65, 66 e 73 delle NTA del PPTR. Peraltro, gli interventi di cui all'opera pubblica in esame, non sono inseriti "in un organico progetto esteso all'intera unità idrografica", non utilizzano esclusivamente materiali e tecnologie della ingegneria naturalistica".

Pertanto, il "Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 8 "Lavori di sistemazione e regimazione idraulica degli attraversamenti nel Comune di Carpino (FG)", il cui scopo è la messa in sicurezza idraulica dei corsi d'acqua interessati e dei territori circostanti, necessita del rilascio del provvedimento autorizzazione paesaggistica in deroga (di cui all'art.95 co.1 delle NTA del PPTR), di competenza della Regione. L'art. 95 delle NTA del PPTR prevede, infatti che: "Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."

A tal fine, il soggetto proponente ha prodotto elaborato denominato "Riscontro nota prot. 8836 del 27/11/2020 della Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio. CdS del 30.11.2020"

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

utile alla dimostrazione del rispetto dei suddetti requisiti, con specifico riferimento alle alternative localizzative/progettuali e agli obiettivi di qualità, di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.

Nel citato elaborato di riscontro, a cui si rimanda, in relazione alla verifica delle alternative localizzative e/o progettuali, il proponente ha analizzato diverse tipologie di soluzioni progettuali affermando in sintesi che:

“L’obiettivo unico dell’intervento in progetto è quello di migliorare le condizioni di sicurezza idraulica del canale Antonino con particolare riferimento alle infrastrutture strategiche (strade ad alta percorrenza e Ferrovia del Gargano). Tale obiettivo è perseguibile solamente con il contenimento delle esondazioni che si verificano lungo il corso del Canale Antonino. A tal fine la soluzione progettuale proposta è l’unica in grado di perseguire i suddetti obiettivi.” Con riferimento al materiale adottato per i rivestimenti si specifica che si è optato per *“i massi naturali di cava che consentono dal punto di vista naturalistico un minor impatto rispetto al rivestimento in calcestruzzo e nel contenuto sono in grado di soddisfare i requisiti idraulici di scabrezza e resistenza al moto.”*

Inoltre, il proponente, in merito all’analisi delle alternative localizzative, asserisce che *“non esistono alternative in quanto l’area di intervento coincide con il canale esistente oggetto di rifunzionalizzazione idraulica e non subisce modificazioni di alcun tipo. Inoltre, l’intervento prevede l’adeguamento idraulico di ponti già esistenti per cui risulta evidente che non è possibile delocalizzare l’intervento.”*

In merito agli obiettivi di qualità ex art. 37 NTA del PPTR, il proponente sostiene che *“la soluzione progettuale sia pienamente compatibile con gli obiettivi specificatamente individuati nella sezione C delle schede relative agli ambiti paesaggistici ‘Gargano’ e ‘Monti Dauni’.”* A tale proposito afferma che:

“Con riferimento alla struttura e componenti ‘IdroGeoMorfologica’, si evidenzia che le opere di sistemazione idraulica di progetto mirano a garantire l’equilibrio idrogeomorfologico del territorio e del bacino idrografico interessato. Nello specifico vanno tutelati gli assetti naturali e le aree di pertinenza del Canale Antonino con gli interventi di progetto garantendo l’efficienza del reticolo idrografico drenante e garantendo la continuità della funzionalità idraulica.”

Inoltre, si specifica che *“Le opere di rinverdimento delle sponde sono inserite e realizzate in modo da non creare impatti ambientali e per ripristinare lo stato dei luoghi in modo naturale. Queste tecniche, non impattanti, garantiscono il ristabilimento dei processi biologici e della copertura vegetale e generare un consolidamento duraturo nel tempo. I materiali per realizzare queste ultime opere sono:*

- Semi di graminacee per creare un manto erboso;*
- Idrosemina per evitare fenomeni erosivi superficiali dove il terreno sarà rimaneggiato.”*

“Con riferimento alla struttura e componenti ‘Ecosistemica e ambientale’, si evidenzia che le opere di progetto di sistemazione idraulica sono dirette a migliorare la qualità ambientale del territorio non solo perché le opere sono interessate da interventi di rinaturizzazione. Sono adottate anche scelte di base che permettono una minimizzazione delle interferenze dell’opera con il contesto paesaggistico e ambientale in cui si inseriscono. Tali scelte a carattere generale possono così essere schematizzate:

- taglio ordinato e strettamente indispensabile della vegetazione, accantonamento dello strato humico superficiale del terreno;*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- accantonamento del materiale di risulta separatamente dal terreno fertile di cui sopra e sua ridistribuzione lungo la fascia di lavoro;
- utilizzazione di aree prive di vegetazione naturale per lo stoccaggio dei materiali;
- utilizzazione, per quanto possibile, della viabilità esistente per l'accesso alla fascia di lavoro;
- utilizzazione, nei tratti caratterizzati da copertura boschiva o da praterie di particolare pregio floristico, di corridoi che limitano il taglio di piante arboree adulte (pista ristretta);
- realizzazione delle opere di ripristino ambientale;
- programmazione dei lavori, per quanto reso possibile dalle esigenze di cantiere, nei periodi più idonei dal punto di vista della minimizzazione degli effetti indotti dalla realizzazione dell'opera sull'ambiente naturale."

Con riferimento alla struttura e componenti "Antropiche e storico-culturali" si evidenzia che le opere di sistemazione idraulica del canale non intaccano assolutamente il paesaggio [...] La tipologia delle lavorazioni e la posizione, in periferia del centro abitato, non influisce in nessun modo sulla percezione di singoli elementi e su quella a livello globale. Il sito è percettibile solo da distanza ravvicinata, e comunque la tipologia delle lavorazioni si inserisce in maniera ottimale nel tessuto architettonico-paesaggistico dell'area. Il livello di biodiversità dei vari siti, nelle sue strette pertinenze, appare molto limitato. Tutte le zone rilevate ricadono in prossimità del centro urbano e sono tutte ad uso agricolo."

Si ritiene di poter condividere, alla luce di quanto in precedenza rappresentato, quanto affermato dal soggetto proponente, e si propone il rilascio del provvedimento di autorizzazione paesaggistica in deroga, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR, in quanto l'intervento sistemazione idraulica in esame, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui al Titolo VI delle NTA del PPTR, risulta compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR e non presenta alternative localizzative e/o progettuali.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Con nota prot. n. AOO_145_9468 del 16.12.2020 la scrivente Sezione, a seguito di istruttoria, ha trasmesso, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di autorizzazione paesaggistica in deroga (ex art. 95 co.1 delle NTA del PPTR) con prescrizioni, più avanti richiamate.

Con nota prot. SABAP-FG n. 545-P del 22.01.2021 la competente Soprintendenza ha confermato quanto già indicato nella precedente nota prot. n. 2484-P dell' 11.03.2020 ed ha espresso parere favorevole, nel merito della compatibilità paesaggistica dell'intervento, al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, confermando le prescrizioni proposte dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con la citata nota n. AOO_145_9468 del 16.12.2020, e rendendo ulteriori



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

prescrizioni in merito alla tipologia costruttiva di argini e attraversamenti ed alla archeologia preventiva, più avanti richiamate.

Con riferimento alle prescrizioni espresse dall' AdB Distrettuale, ovvero che il progetto consegua l'ottenimento dei franchi di sicurezza di almeno un metro per tutti gli attraversamenti, calcolato tra l'intradosso del ponte e il tirante nella sezione immediatamente a monte degli stessi, già nella fase transitoria, il proponente ha evidenziato che "l'accertamento da parte del RUP che le quote di riferimento per la verifica dei franchi di sicurezza sono quelle riportate nella "Relazione Idraulica" avverrà in fase di verifica di ottemperanza.

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. SABAP-FG n. 545-P del 22.01.2021, allegata al presente, la scrivente ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per l'intervento "*Lavori di sistemazione e regimazione idraulica degli attraversamenti nel Comune di Carpino (FG)*", in quanto l'intervento sistemazione idraulica in esame, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui al Titolo VI delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1., con la osservanza delle prescrizioni di seguito indicate:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO_145_9468 del 16.12.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- sia prevista la salvaguardia ed il generale mantenimento delle essenze arboree e arbustive presenti (essendo eventualmente effettuata la sola rimozione di specie invasive non contribuenti al valore naturalistico ed ecologico del territorio) e, per quei casi in cui ciò non sia possibile, sia previsto il loro reimpianto nella stessa area d'intervento. Lo spostamento e ripiantumazione di alberi e arbusti autoctoni devono tendere alla formazione di cenosi (comunità) ripariali a spiccato carattere naturalistico e paesaggistico;
- a tal proposito, le aree di progetto, unitamente a quelle ai margini, oggetto di esproprio, siano sottoposte in fase esecutiva ad un dettagliato studio di inserimento paesaggistico, con l'individuazione delle essenze arboree ed arbustive eventualmente oggetto di espanto ed indicazione delle aree di reimpianto con la realizzazione di macchie di naturalità, al fine di coniugare le esigenze di mitigazione del rischio idrogeologico con quelle di miglioramento della qualità ambientale e di salvaguardia dei valori paesaggistici;
- si deve prevedere la piantumazione del lato esterno degli argini effettuata con specie arbustive ed erbacee differenziate in specie e altezze ed eventualmente, a tratti, con filari di alberi in modo da scongiurare la realizzazione di una barriera uniforme e monotona;
- si deve preservare e implementare la funzione di corridoio ecologico multifunzionale di connessione tra la costa e le aree naturali interne del canale. L'infrastruttura, infatti, così come progettata può costituire un ostacolo ai movimenti di specie faunistiche occorre, pertanto, utilizzare misure che assicurino la continuità ecologica, sia in senso trasversale quali la realizzazione di passaggi per la fauna attraverso il canale: (rampe o accessi a pendenza ridotta per l'accessibilità del fondo del



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

canale), sia in senso longitudinale, prestando attenzione ai dettagli ambientali prevedendo lungo il tracciato, ed in particolare presso i manufatti di attraversamento stradale e ferroviario, l'inserimento di elementi naturali o seminaturali per rompere la uniformità del fondo e delle sponde del canale ed in grado di raccordare i tratti a monte e a valle dei manufatti di attraversamento stradale/ferroviario e con gli habitat circostanti;

- con riferimento ai tratti realizzati in massi ed in particolare all' intervento sul Canale di Orlando sia consentito lungo la scogliera l'attecchimento di specie vegetali in particolare sulla sommità delle sponde, e sia previsto l'uso di massi di dimensione variabile; sul fondo devono essere previste occasionalmente zone di pietre con pezzatura inferiore o riempite con terreno naturale anche per consentire l'infiltrazione delle acque meteoriche ed ai fini della ricarica della falda idrica; il fondo non deve risultare liscio ma presentare occasionalmente asperità e avvallamenti.
- è opportuno fare riferimento nella realizzazione delle opere di rinaturalizzazione allo studio denominato "Linee guida e criteri per la progettazione delle opere di ingegneria naturalistica" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 1° luglio 2013, n. 1189, in particolare rispetto alla possibilità di utilizzare "materiali vivi" in grado di sostenersi nel tempo;
- al fine di valorizzare il canale come itinerario ciclo-pedonali deve essere incentivata la fruibilità delle piste di servizio ai fini della di mobilità lenta e assicurata la continuità di dette piste, che nel progetto attuale risultano interrotte in corrispondenza degli attraversamenti stradali e ferroviari. A tal fine si deve verificare sia la possibilità di garantire continuità attraverso la connessione alle strade poderali, sia quella di realizzare la continuità delle piste al di sotto dei ponti stradali e ferroviari.
- deve essere garantito l'inserimento paesaggistico degli interventi previsti alla foce nel canale, intervenendo con tecniche di ingegneria naturalistica in prossimità dello sbocco nel Lago di Varano ed evitando che siano realizzati pennelli o argini che impattino con la zona umida;
- occorre prestare particolare attenzione nella definizione del piano di manutenzione dell'opera, al fine di garantire un corretto equilibrio tra il mantenimento della copertura vegetale che la funzionalità idraulica dell'infrastruttura.

Si prescrive, inoltre, che durante le fasi di realizzazione delle opere:

- siano scongiurate le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva nelle aree di manovra e in quelle di occupazione temporanea anche esterne a quelle di intervento, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.
- siano limitati i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare l'attuale assetto idro-geomorfologico delle aree oggetto d'intervento ed evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico;
- sia effettuato l'allontanamento e il deposito dei rifiuti prodotti e dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
- siano completamente smantellate, al termine dei lavori, le opere provvisorie (piste carrabili e accessi, aree di stoccaggio dei materiali, strutture temporanee, recinzioni ecc...) e ripristinato lo stato dei luoghi, al fine di garantire e agevolare la ricostituzione dei valori paesistici del sito.

Prescrizioni di cui alla nota SABAP-FG n. 545-P del 22.01.2021 della competente Soprintendenza:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- Per quanto riguarda i nuovi argini, questi dovranno essere integrati nel paesaggio con vegetazione autoctona, prevedendo anche la messa a dimora di piante di olivo qualora l'argine sia prospiciente ad oliveti;
- i nuovi attraversamenti sulla statale 89 e sulla ferrovia dovranno riproporre la tipologia costruttiva e/o materica di quelli esistenti che dovranno essere oggetto di demolizione;
- dal punto di vista della tutela archeologica, al di fuori del centro abitato, per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa;
- le prescritte attività di assistenza archeologica dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate e dovranno essere curate da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Soprintendenza si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla stessa contestualmente alla data di inizio lavori;
- qualora durante i lavori di realizzazione delle opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/2004, la ditta è tenuta a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione alla Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

**IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Marco P.N. CARBONARA)**

Firmato digitalmente da:
MARCO PASQUALE NICOLA
CARBONARA
Regione Puglia
Firmato il: 07-05-2021 12:08:27
Seriale certificato: 896682
Valido dal 01-02-2021 al 01-02-2024

**IL DIRIGENTE *AD INTERIM* DEL SERVIZIO
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

(Ing. Barbara LOCONSOLE)

**LOCONSOLE
BARBARA
07.05.2021
10:18:43 UTC**



MIBACT|MIBACT_SABAP-FG|22/01/2021|0000545-P| [34.43.04/76.7/2019]



Ministero

*per i beni e le attività culturali**e per il turismo*SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA*Foggia*

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere
pubbliche, ecologia e paesaggio
Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

E.p.c.

Al Commissario di Governo - Presidente della
Regione delegato per la mitigazione del rischio
idrogeologico nella Regione Puglia
info@pcc.dissestopuglia.it

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere
pubbliche, ecologia e paesaggio
Sezione autorizzazioni ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Al Comune di Carpino (FG)
info@pec.comunecarpino.it

Alla Commissione Regionale per il Patrimonio
Culturale
c/o Segretariato Regionale MIBAC Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

*Prot. n.**Class* 34.43.04/32.36

Rif. nota n. 9468 del 16/12/2020
(ns/prot. n. 9429 del 16/12/2020)

Oggetto: Carpino (FG) - ID VIA 433 – Provvedimento autorizzatorio unico regionale, ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per il progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 8 "Lavori di sistemazione e regimazione idraulica degli attraversamenti nel Comune di Carpino (FG). - Proponente: Commissario di Governo – Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia. Trasmissione relazione tecnica illustrativa e proposta di autorizzazione paesaggistica in deroga (ex art. 95 co.1 delle NTA del PPTR).

PARERE ENDOPROCEDIMENTALE AI SENSI DELL'ART. 146 DEL D.LGS.42/2004

VISTA la nota di codesto Servizio Tutela e valorizzazione de paesaggio, prot. n. 9468 del 16/12/2020 (Ns. prot. n. 9429 del 17/12/2020) con la quale è stata trasmessa la Relazione Tecnica illustrativa e proposta di accoglimento della domanda in merito alle alternative progettuali dei lavori in oggetto valutate dal proponente ai fini dell'applicazione dell'istituto della deroga previsto dall'art. 95 delle NTA del PPTR;



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA
Via A. Valentini Alvarez, n.8 – 71121 Foggia - Tel. 0881/723341
PEC: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-fg@beniculturali.it

CONSIDERATO che l'intervento in oggetto prevede la messa in sicurezza dal punto di vista idrogeologico del Canale Antonino con l'allargamento del canale, risagomatura argini e rivestimenti con massi ciclopici, nonché la demolizione e ricostruzione di due ponti in muratura, di cui uno relativo alla linea ferroviaria per Peschici, l'altro sulla Strada statale SS 89, oltre che la costruzione di nuove passerelle di attraversamento;

VISTA la Parte Terza "Beni paesaggistici" del D. Lgs. 22/01/2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137" e s.m.i;

VISTA la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR) come strumento di copianificazione territoriale MiBACT e Regione Puglia;

VISTO il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Codice dell'Ambiente);

CONSIDERATO che l'area di intervento è interessata dalla presenza dei seguenti vincoli del PPTR:

- 6.1.2 Componenti idrologiche: BP Territori Contermini ai laghi, Fiumi - UCP aree soggette a vincolo idrogeologico;
- 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici: BP Parchi e riserve: Parco Nazionale del Gargano;
- 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali: UCP Aree umide, Formazioni arbustive;
- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici: UCP Siti rilevanza naturalistica;
- 6.3.1 Componenti culturali insediative: BP Immobili e aree di notevole interesse pubblico PAE 0019 (D.M. 25/02/1974), PAE0097 (D.M. 01/08/1985);
- 6.3.2 - Componenti dei valori percettivi: UCP - Strade panoramiche;

CONSIDERATO che codesto Servizio Tutela e valorizzazione del Paesaggio con nota prot. n. 145/1952 del 09/03/2020, ha evidenziato i contrasti del progetto in oggetto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 46, 65, 66 e 73 delle NTA del PPTR, chiedendo al Proponente la dimostrazione dei presupposti della deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR;

PRESO ATTO dell'ulteriore documentazione integrativa, pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia in riscontro nota prot. 8836 del 27/11/2020 della Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio utile alla dimostrazione del rispetto dei suddetti requisiti, con specifico riferimento alle alternative localizzative/progettuali e agli obiettivi di qualità, di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.

CONSIDERATO che codesto Servizio Tutela e valorizzazione del paesaggio, nella Relazione Tecnica Illustrativa, di cui alla citata nota prot. n. 9468 del 16/12/2020 " ... *propone il rilascio del provvedimento di autorizzazione paesaggistica in deroga, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR, in quanto l'intervento sistemazione idraulica in esame, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui al Titolo VI delle NTA del PPTR, risulta compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR e non presenta alternative localizzative e/o progettuali, con la osservanza delle prescrizioni di seguito indicate ...*"

Questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, rilascia parere favorevole nel merito della compatibilità paesaggistica dell'intervento in esame confermando le prescrizioni proposte da codesto Servizio di cui alla nota prot. n. 9468 del 16/12/2020.

Per quanto riguarda i nuovi argini, questi dovranno essere integrati nel paesaggio con vegetazione autoctona, prevedendo anche la messa a dimora di piante di olivo qualora l'argine sia prospiciente ad oliveti. Inoltre occorrerà ottemperare alla seguente prescrizione: i nuovi attraversamenti sulla Statale 89 e sulla ferrovia dovranno riproporre la tipologia costruttiva e/o materica di quelli esistenti che dovranno essere oggetto di demolizione.

Dal punto di vista della tutela archeologica, al di fuori del centro abitato, tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa. Si ribadisce che le prescritte attività di assistenza archeologica dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate e dovranno essere curate da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente contestualmente alla data di inizio lavori.

Si ribadisce infine che, qualora durante i lavori di realizzazione delle opere in progetto dovessero aver luogo



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del DLgs 42/2004, la ditta è tenuta a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

II SOPRINTENDENTE *ad interim*

Arch. Maria Piccarreta



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Domenico Fornaro



IL FUNZIONARIO ARCHEOLOGO

Dott.ssa Donatella Pian



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2021, n. 767

Comune di UGENTO. P1489 INTERVENTI DI COMPLETAMENTO DELLA RETE IDRICA E FOGNARIA A SERVIZIO DEGLI ABITATI DI UGENTO E DELLE FRAZIONI DI GEMINI E TORRE SAN GIOVANNI Proponente: AUTORITÀ IDRICA PUGLIESE – AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015;
- l'art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica";
- l'art. 91 delle NTA del PPTR "Accertamento di compatibilità paesaggistica";
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità".

Premesso che:

- Con nota prot. n. 4828 del 26.11.2020, acquisita al protocollo della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con n. 145/8818 del 26.11.2020, l'Autorità Idrica Pugliese (di seguito AIP), facendo seguito alla richiesta prot. n. 74174 del 20.11.2020 dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. (di seguito AQP), ha convocato, secondo quanto previsto dall'art. 14 co. 2, la Conferenza di Servizi decisoria (di seguito CdS) sulla progettazione definitiva relativa all'intervento in oggetto, al fine di poter acquisire pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti d'assenso. Nella richiamata nota prot. n. 74174 del 20.11.2020, visto il parere espresso con nota n.136/U del 19.02.2019 dall'Unione dei Comuni di Ugento, Taurisano, Acquarica del Capo e Presicce e il parere espresso con nota prot. n. 15050 del 19.07.2019 dalla competente Soprintendenza che chiedeva la verifica da parte dell'Ente proponente circa la *"sussistenza di eventuali contrasti con le NTA del PPTR ed avviare con la Regione Puglia, se ricorrono i presupposti, la procedura ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR"*, l'AQP ha rappresentato che: *"come accertato sulla base degli atti di assenso acquisiti sul progetto preliminare, è necessario formulare istanza di Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR presso la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio Paesaggistico della Regione Puglia. A tal fine il progetto è corredato di apposita Relazione Paesaggistica (elab. RA01.2) e ad esso viene allegato il documento attestante il pagamento dei relativi oneri istruttori.*
- Il progetto consiste nel completamento della rete idrica e fognaria a servizio degli abitati di Ugento (LE) e delle frazioni di Gemini e Torre San Giovanni (denominato Torre San Giovanni II Stralcio). Nel dettaglio oltre alla rete idrica, i cui interventi consistono nell'ampliamento e potenziamento della diramazione di alimentazione delle marine di Ugento, definita come opera OP-1, il progetto prevede la suddivisione dell'intera rete in sei bacini A,...,F per i quali sono previsti i seguenti Impianti di Sollevamento (di seguito IS):
 - IS1.1: il primo impianto è previsto in Corso Annibale, e sarà di tipo compatto. Questo primo impianto di sollevamento è progettato per accogliere le portate provenienti da esclusivamente dai bacini A e B della rete fognaria di Torre San Giovanni, che costituiscono quota parte di quelle di progetto;
 - IS1: il secondo impianto, tradizionale e più grande, sarà collocato su via B. Brinn, accoglierà i reflui pervenuti dal bacino G e funzionerà da rilancio dei reflui sollevati dall'impianto IS1.1 all'impianto IS3 (in completamento con altro appalto). Con l'immissione delle portate provenienti da Alliste,

- all'impianto IS1 giungeranno anche tali portate. Infine, in corrispondenza dell'impianto IS1 sarà installato un gruppo elettrogeno a servizio sia di IS1.1 che IS1;
- IS2.1: di tipo compatto, posto in corrispondenza di Corso Uxentum, è adibito a sollevare i reflui prodotti esclusivamente dal bacino E in modo tale da superare l'attiguo canale di bonifica. La premente, di lunghezza di circa 26 ml, giungerà al pozzetto di testa del tronco C1.1;
 - IS4.1: di tipo compatto, posto in corrispondenza di C.da Muccuso, è adibito a sollevare i reflui prodotti dal bacino D (ad esclusione del tronco D.3) in modo tale da superare l'attiguo canale di bonifica. La premente, di lunghezza di circa 45 ml, giungerà ad un pozzetto intermedio del tronco di progetto D3.
- Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali"*;

Considerato che:

- con nota prot. n. 145/1994 del 05.03.2021 il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica ha provveduto a comunicare l'avvio del procedimento ed il nominativo del tecnico responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 7 della L. n. 241/1990, inviando la relazione tecnica illustrativa e la proposta di provvedimento alla competente Soprintendenza;
- con nota prot. n. 3987 del 11.03.2021 allegata al Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica (ALLEGATO A) la competente Soprintendenza ha espresso per il progetto in oggetto il proprio parere obbligatorio e vincolante favorevole, condividendo le prescrizioni espresse dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica con nota prot. n. 145/1994 del 05.13.2021;
- con nota prot. n. 1549 del 25.03.2021, acquisita al protocollo di questa Sezione con n. 145/2696 del 25.03.2021, l'AIP ha trasmesso il verbale della quarta seduta della Conferenza di Servizi che si è tenuta per via telematica, in data 15.03.2012, giusta convocazione con nota AIP prot. n. 882 del 25.02.2021 e n. 1144 del 09.03/2021, unitamente alla Determina n.69/2021 del AIP di conclusione positiva della Conferenza di Servizi (ex art.14 della legge 241/90 e s.m.i).

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A);
- del Parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Brindisi e Lecce espresso con nota prot. n. 3987 del 11.03.2021 riportato in allegato al Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: *"L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a*

meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Brindisi e Lecce e espresso con nota prot. n. 3987 del 11.03.2021, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per il progetto "P1489 INTERVENTI DI COMPLETAMENTO DELLA RETE IDRICA E FOGNARIA A SERVIZIO DEGLI ABITATI DI UGENTO (LE) E DELLE FRAZIONI DI GEMINI E TORRE SAN GIOVANNI" con le condizioni riportate nel Parere Tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché dell'allegato A al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e della DGR 458/2016 propone alla Giunta:

1. **DI RILASCIARE**, per l'intervento denominato "**P1489 INTERVENTI DI COMPLETAMENTO DELLA RETE IDRICA E FOGNARIA A SERVIZIO DEGLI ABITATI DI UGENTO (LE) E DELLE FRAZIONI DI GEMINI E TORRE SAN GIOVANNI**" con proponente Autorità Idrica Pugliese, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Brindisi e Lecce con nota prot. n. 3987 del 11.03.2021, l'**Autorizzazione Paesaggistica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti condizioni riportate nel Parere Tecnico allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A):

Condizioni di cui alla nota prot. n. 145/1994 del 05.13.2021 come condivise dalla competente Soprintendenza con nota prot. n. 3987 del 11.03.2021:

1. *durante l'esecuzione delle opere non dovranno essere interessare in alcun modo, neanche come deposito, le aree limitrofe con la presenza di vegetazione naturale, ciò con particolare riferimento all'IS1.1 su Corso Annibale;*
2. *la recinzione perimetrale dell'IS1 non dovrà essere rivestita esternamente, così come previsto, da scorzette di pietra locale posate ad "opus incertum" ma dovranno essere adottate soluzioni progettuali improntate*

all'estrema essenzialità e rigore formale con cromia bianco/avorio al fine di consentire la riconoscibilità dell'intervento senza alludere a tipologie costruttive non rispondenti alle tecniche tradizionali;

3. *lo stato dei luoghi dovrà essere ripristinato successivamente alla realizzazione degli Impianti di Sollevamento. Con riferimento all'IS1.1 su Corso Annibale, così come rappresentato nella "Relazione Paesaggistica (elab. RA01.2_rev01)", dovrà essere ripristinato, compatibilmente con le opere a farsi, il "tessuto arbustivo originario" rilevato nella "Relazione Botanico Vegetazionale" e trasmessa dal comune di Ugento con PEC del 26.01.2021;*
 4. *al fine della chiusura dei lavori dovrà essere depositato presso questa Sezione, la competente Soprintendenza e presso il comune di Ugento un "Elaborato Fotografico" e una "Relazione Tecnica", asseverate da un esperto botanico naturalista, attestante il ripristino del "tessuto arbustivo originario" nel rispetto della prescrizione n.3 del presente parere;*
 5. *nei tratti stradali in cui saranno realizzate le condotte di rete siano ripristinate le finiture pavimentali esistenti evidenziando la possibilità di favorire finiture che permettano la permeabilità del terreno quale mitigazione dell'intervento.*
2. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
3. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica a:
- Provincia di Lecce;
 - Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Brindisi e Lecce;
 - proponente Autorità Idrica Pugliese;
 - Acquedotto Pugliese S.p.A.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
(Ing Marina MAZZEO)

Il Funzionario PO Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri
(Arch. Luigi GUASTAMACCHIA)

La Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Diretto del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione territoriale;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. DI APPROVARE la relazione dell'Assessore proponente.

2. DI RILASCIARE, per l'intervento denominato "**P1489 INTERVENTI DI COMPLETAMENTO DELLA RETE IDRICA E FOGNARIA A SERVIZIO DEGLI ABITATI DI UGENTO (LE) E DELLE FRAZIONI DI GEMINI E TORRE SAN GIOVANNI**" con proponente – Autorità Idrica Pugliese, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Brindisi e Lecce con nota prot. n. 3987 del 11.03.2021, **l'Autorizzazione Paesaggistica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti condizioni riportate nel Parere Tecnico allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A):

Condizioni di cui alla nota prot. n. 145/1994 del 05.13.2021 come condivise dalla competente Soprintendenza con nota prot. n. 3987 del 11.03.2021:

1. *durante l'esecuzione delle opere non dovranno essere interessare in alcun modo, neanche come deposito, le aree limitrofe con la presenza di vegetazione naturale, ciò con particolare riferimento all'IS1.1 su Corso Annibale;*
2. *la recinzione perimetrale dell'IS1 non dovrà essere rivestita esternamente, così come previsto, da scorzette di pietra locale posate ad "opus incertum" ma dovranno essere adottate soluzioni progettuali improntate all'estrema essenzialità e rigore formale con cromia bianco/avorio al fine di consentire la riconoscibilità dell'intervento senza alludere a tipologie costruttive non rispondenti alle tecniche tradizionali;*
3. *lo stato dei luoghi dovrà essere ripristinato successivamente alla realizzazione degli Impianti di Sollevamento. Con riferimento all'IS1.1 su Corso Annibale, così come rappresentato nella "Relazione Paesaggistica (elab. RA01.2_rev01)", dovrà essere ripristinato, compatibilmente con le opere a farsi, il "tessuto arbustivo originario" rilevato nella "Relazione Botanico Vegetazionale" e trasmessa dal comune di Ugento con PEC del 26.01.2021;*
4. *al fine della chiusura dei lavori dovrà essere depositato presso questa Sezione, la competente Soprintendenza e presso il comune di Ugento un "Elaborato Fotografico" e una "Relazione Tecnica", asseverate da un esperto botanico naturalista, attestante il ripristino del "tessuto arbustivo originario" nel rispetto della prescrizione n.3 del presente parere;*

3. DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

4. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica a:

- alla Provincia di Lecce;
- al Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Brindisi e Lecce;

- al proponente Autorità Idrica Pugliese;
- all'Acquedotto Pugliese S.p.A.

Il Segretario generale della Giunta

GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica****ALLEGATO A**

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00018

COMUNE DI UGENTO
P1489 INTERVENTI DI COMPLETAMENTO DELLA RETE IDRICA E FOGNARIA
A SERVIZIO DEGLI ABITATI DI UGENTO (LE) E DELLE FRAZIONI DI GEMINI E
TORRE SAN GIOVANNI

(DOCUMENTAZIONE IN ATTI)

Con nota prot. n. 4828 del 26.11.2020, acquisita al protocollo di questa Sezione con n. 145/8818 del 26.11.2020, l'Autorità Idrica Pugliese (di seguito AIP), facendo seguito alla richiesta prot. n. 74174 del 20.11.2020 dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. (di seguito AQP) ha convocato, secondo quanto previsto dall'art. 14 co. 2 per il giorno 17.12.2020, la Conferenza di Servizi decisoria (di seguito CdS) sulla progettazione definitiva relativa all'intervento in oggetto ciò al fine di poter acquisire pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti d'assenso. Nella richiamata nota n. 74174 del 20.11.2020, visto il parere espresso con nota n.136/U del 19.02.2019 dall'Unione dei Comuni di Ugento, Taurisano, Acquarica del Capo e Presicce con cui la Commissione Paesaggio *"considerate le criticità paesaggistiche dell'area e il preminente interesse pubblico dell'opera, nonché il suo carattere di pubblica utilità, sottolinea che l'Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR, potrà essere rilasciata dalla Giunta Regionale come previsto con DGR n. 458 del '08.04.2016"* e il parere sul progetto preliminare della competente Soprintendenza che, con nota prot. n. 15050 del 19.07.2019, ha chiesto di verificare da parte dell'Ente proponente la *"sussistenza di eventuali contrasti con le NTA del PPTR ed avviare con la Regione Puglia, se ricorrono i presupposti, la procedura ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR"*, l'AQP ha rappresentato quanto segue:

"come accertato sulla base degli atti di assenso acquisiti sul progetto preliminare, è necessario formulare istanza di Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR presso la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio Paesaggistico della Regione Puglia. A tal fine il progetto è corredato di apposita Relazione Paesaggistica (elab. RA01.2) e ad esso viene allegato il documento attestante il pagamento dei relativi oneri istruttori."

Con nota prot. n. 145/9474 del 16.12.2020 questa Sezione ha chiesto, in sede di riunione di CdS del 17.12.2020, di trasmettere elaborati integrativi rappresentando inoltre quanto segue:

"Entrando nel merito della localizzazione dell' IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO IS1 – CORSO ANNIBALE TORRE SAN GIOVANNI, preso atto delle alternative localizzative considerate dall'AQP nella Relazione Paesaggistica, questa Sezione rileva importanti criticità, considerato lo stato vegetazionale ascrivibile alla macchia mediterranea che

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

interessa l'area d'intervento. Nel merito la realizzazione dell' IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO IS1 comporterebbe la completa compromissione delle suddette componenti botanico vegetazionali ciò in contrasto con degli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 relativamente alla Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali-A.2 ed in particolare con i seguenti obiettivi generali e specifici di qualità del paesaggio:

- *tutelare gli ambienti occupati da formazioni naturali e seminaturali;*
- *salvaguardare l'ecosistema costituito dalla successione spiaggia, duna, macchia aree umide;*
- *salvaguardare e migliorare la funzionalità ecologica;*
- *Contrastare il consumo di suoli agricoli e naturali a fini infrastrutturali ed edilizi;*
- *Migliorare la qualità ambientale del territorio.*
- *Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri.*

A tal proposito si chiede una "Relazione botanico-vegetazionale" asseverata da tecnico (agronomo, forestale, ecc) finalizzata ad individuare e a rilevare le essenze presenti in detta area."

Con nota prot. n. 5234 del 22.12.2020, acquisita al protocollo di questa Sezione con n. 145/9609 del 22.12.2020, l'AIP ha trasmesso il verbale con i relativi allegati della prima seduta della Conferenza di Servizi che si è tenuta per via telematica in data 17.12.2020, giusta convocazione con nota dell'AIP prot. n. 4828 del 26.11.2020, aggiornando la CdS alla data del 26.01.2021. Nel verbale, in riferimento alla nota di questa Sezione n. 145/9474 del 16.12.2020, si da atto che:

"AQP a tal riguardo, riscontra che la Relazione Paesaggistica sarà integrata con quanto richiesto entro la prossima seduta e, sarà predisposta la "Relazione botanico-vegetazionale", in collaborazione con l'Amministrazione Comunale dandone comunicazione nel corso della prossima seduta" e che "Relativamente agli aspetti inerenti gli aspetti paesaggistici, la Soprintendenza in relazione all'impianto di sollevamento IS1 ribadisce le valutazioni già espresse con nota prot. n. 15050 del 19/07/2019, restando in attesa di conoscere la valutazioni della Regione Puglia sezione tutela e paesaggio in merito all'autorizzazioni paesaggistica in deroga ex art.95 NTA del PPTR."

Con nota prot. n. 4885 del 26.01.2021, acquisita al protocollo di questa Sezione con n. 145/672 del 26.01.2021, l'AQP ha comunicato di aver integrato la "Relazione Paesaggistica" secondo quanto richiesto da questa Sezione con nota n. 145/9474 del 16.12.2020 giustificando la localizzazione dell'impianto di Sollevamento IS1 con un'analisi multicriteriale delle alternative localizzative ed allegando le piante su base ortofoto e su base CTR dell'unica cabina prefabbricata di alloggio del gruppo elettrogeno a servizio dell'impianto IS4.1.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

Con PEC del 26.01.2021, acquisita al protocollo di questa Sezione con n. 145/709 del 26.01.2021, il Comune di Ugento ha trasmesso la "Relazione botanico-vegetazionale" richiesta da questa Sezione con nota n. 145/9474 del 16.12.2020;

Con nota prot. n. 495 del 04.02.2021, acquisita al protocollo di questa Sezione con n. 145/986 del 04.02.2021, l'AIP ha trasmesso il verbale con i relativi allegati della seconda seduta della CdS che si è tenuta per via telematica in data 26.01.2021, giusta convocazione con nota dell'AIP prot. n. 5234 del 22.12.2020, aggiornando la CdS alla data del 18.02.2021. Nel verbale della CdS in relazione alle problematiche emerse con nota prot. n. 145/9474 del 16.12.2020 relativamente alla localizzazione dell'impianto IS1 si da atto che:

"Intervenuto in sede di riunione il Dirigente sezione tutela e valorizzazione del paesaggio della Regione Puglia, si riserva di comunicare le proprie valutazioni sulla su detta integrazione della Relazione Paesaggistica pervenuta in data odierna, e chiede un approfondimento sulle diverse soluzioni progettuali che potrebbero essere sviluppate al fine di preservare per quanto più possibile la macchia esistente sulla litoranea interessando principalmente le aree già prive di macchia (varchi esistenti) e arretrando l'impianto rispetto alla litoranea al fine di mantenere una fascia di vegetazione che mitighi la presenza del manufatto. Chiede al fine di ridurre la superficie planimetrica occupata dall'impianto di sollevamento, laddove non fosse possibile una soluzione progettuale che preveda una parte interrata, di prevedere un secondo impianto di sollevamento su cui vengano convogliate le portate degli edifici a quota maggiore. AQP si riserva di effettuare il richiesto approfondimento e di comunicarne gli esiti entro la prossima seduta e comunque in tempo utile a consentire a Regione Puglia e Soprintendenza di potersi esprimere, sottolineando che l'ipotesi del doppio impianto di sollevamento qualora si configuri come unica praticabile comporterà una sostanziale rivisitazione del progetto sia dal punto di vista della modifica degli elaborati che dal punto di vista dell'importo complessivo di progetto."

Con nota prot. n. 9638 del 12.02.2021, acquisita al protocollo di questa Sezione con n. 145/1261 del 12.02.2021, l'AQP, relativamente alla localizzazione dell'impianto IS1, ha rappresentato quanto segue:

"In sede di seduta del 26.01.2021 della Conferenza di Servizi, il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha richiesto che la Relazione Paesaggistica venisse integrata con approfondimento sulle diverse soluzioni progettuali che potrebbero essere sviluppate al fine di preservare per quanto più possibile la macchia esistente sulla litoranea interessando principalmente le aree già prive di macchia (varchi esistenti) e arretrando l'impianto rispetto alla litoranea al fine di mantenere una fascia di vegetazione che mitighi la presenza del manufatto. Inoltre, è stato richiesto di prevedere un secondo impianto di

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

sollevamento su cui vengano convogliate le portate degli edifici a quota maggiore, laddove non fosse possibile una soluzione progettuale che preveda una parte interrata in modo da ridurre la superficie planimetrica occupata dall'impianto di sollevamento. A tal proposito, la Relazione Paesaggistica emessa precedentemente è stata integrata prevedendo le seguenti alternative localizzative e progettuali riferite all'impianto di sollevamento IS1:

- *alternativa 0: non realizzazione dell'opera;*
- *alternativa 1: n.2 impianti posti tradizionali rispettivamente in prossimità di via Rimembranze e Via Acton;*
- *alternativa 2: unico impianto tradizionale posto su Corso Annibale in prossimità di Via Tazzoli;*
- *alternativa 3: unico impianto tradizionale posto su Corso Annibale in prossimità di Via Brinn, con occupazione dell'area verde e mantenimento dei varchi esistenti;*
- *alternativa 4: unico impianto tradizionale posto su Corso Annibale in prossimità di Via Brinn, con occupazione dei varchi esistenti e di parte dell'area verde;*
- *alternativa 5: n.1 impianto di tipo compatto interrato su Corso Annibale in prossimità di Via Brinn ed un secondo impianto, questo di tipo tradizionale, su Via Brinn.*

Le alternative approfondite sono state quindi valutate con un'analisi multicriteriale."

Con nota prot. n. 882 del 25.02.2021, acquisita al protocollo di questa Sezione con n. 145/1661 del 25.02.2021, l'AIP ha trasmesso il verbale con i relativi allegati della terza seduta della CdS che si è tenuta per via telematica in data 18.02.2021, giusta convocazione con nota dell'AIP prot. n. 495 del 04.02.2021, aggiornando la CdS alla data del 12.03.2021. Nel verbale della CdS, in relazione alle problematiche emerse con nota n. 145/9474 del 16.12.2020 relativamente alla localizzazione dell'impianto IS1, si da atto che:

"AQP illustra le soluzioni progettuali proposte, comunicando che le soluzioni n.4 e n.5 sono entrambe realizzabili raggiungendo in ogni caso l'obiettivo previsto dal progetto; nel caso dell'alternativa n.4 l'intervento presenta maggiori difficoltà realizzative e gestionali per la presenza di scarsi spazi di accesso e manovra all'impianto. Per la soluzione n.5 AQP comunica che a fronte della considerevole riduzione dell'area di interferenza con la macchia, si presentano maggiori difficoltà gestionali e costi di gestione, per la presenza di n.2 impianti di sollevamento e maggiori costi di realizzazione nonché, la necessità di integrazione della procedura espropriativa (foglio n.70 p.lla n.91) e di definizione della compatibilità urbanistica dell'intervento. Per tale ultima soluzione AQP comunica si riserva di verificare se risulti necessario chiedere altre integrazioni in merito agli ulteriori pareri.

A tal riguardo, in sede di riunione il Dirigente sezione tutela e valorizzazione del paesaggio della Regione Puglia, valutata positivamente la soluzione proposta n.5 si riserva di predisporre Relazione e proposta di parere per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art.95 delle NTA del PPTR, che trasmetterà anche

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

alla Soprintendenza ai fini del parere obbligatorio e vincolante di cui all'art.146 del Codice di Beni Culturali.

Intervenuti in corso di riunione, i rappresentanti della Soprintendenza, comunicano che, valutata positivamente l'alternativa n. 5, sentita la Regione, sarà espresso parere nell'ambito dell'iter di proposta di autorizzazione paesaggistica in deroga avviato dalla stessa Regione, confermando per gli aspetti archeologici quanto già prescritto con nota prot. n. 23692 del 16/12/2020.

(...)

AIP preso atto delle dichiarazioni della Regione Puglia e della Soprintendenza, verificata la fattibilità da parte di AQP della soluzione n.5 con il raggiungimento degli obiettivi prefissati dagli strumenti di pianificazione, esprime il proprio nulla osta alla prosecuzione dei lavori e alla conseguente copertura finanziaria."

Con nota prot. n. 14369 del 03.03.2021, acquisita al protocollo di questa Sezione con n. 145/1901 del 03.03.2021, l'AQP, relativamente alla localizzazione dell'impianto IS1, ha rappresentato quanto segue:

"(...) l'Autorità Idrica Pugliese ha espresso il proprio nulla osta alla prosecuzione dei lavori e alla conseguente copertura finanziaria con riferimento alla modifica progettuale riferita alla suddetta alternativa n. 5. Il Progetto Definitivo è stato pertanto revisionato adeguandolo alla alternativa progettuale concordata. Per quanto sopra premesso, ai fini del prosieguo della procedura di rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex artt. 90 e 91 del P.P.T.R, in deroga ai sensi dell'art.95 delle N.T.A. del P.P.T.R. si trasmettono, gli elaborati del progetto definitivo, modificati in base alla soluzione concordata."

Di seguito gli elaborati trasmessi dall'AQP in formato pdf nota prot. n. 14369 del 03.03.2021:

NOME File	IMPRONTA MD5
GC01_Corografia d_inquadramento.pdf	3d2f5ef0baafd34f8aec26fe443cab6a
GC02_Corografia d_intervento rete idrica_rev01.pdf	c0f883d29aee0cd1a94582cfe4b4cf4
GC03_Corografia d_intervento rete fognaria_rev01.pdf	272fd1e7cdda133f6f499a1b29ed5c8a
GF01.1_Planimetria generale di progetto rete fognaria su strumento urbanistico-TSG_rev01.pdf	aedc90101cdf30ed8e39ed03fa178eeb
GF01.2_Planimetria generale di progetto rete fognaria-TSG_rev01.pdf	6d43e6ceb6589133e71c73ab5dacd731
GF01.4_Particolari e sezioni tipologiche rete fognaria.pdf	5cc54b96185605f518bc56dd69b6c7c2
GI01.10_Particolari e sezioni tipologiche rete idrica.pdf	a39332c892d7757ea3196a715265bbe9
GI01.1_Planimetria generale di progetto rete idrica su strumento urbanistico-TSG_rev01.pdf	8f3f45a351797223b7b20cb6743742c5
GI01.2_Planimetria generale ete idrica su PRG-Ugento e Gemini.pdf	4159bbfade28a4507f9b64c9cdbcd73e
GI01.3_Planimetria generale di progetto rete idrica-TSG_rev01.pdf	e83a526a24b62707fa8e280d92adc7ee

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

GI01.4_Planimetria generale di progetto rete idrica-Ugento e Gemini.pdf	91114d48df37c8e1c51d25b6b84e2077
GI01.7_Particolari costruttivi_Manufatto connessione idraulica.pdf	a491486bfb36e76682d2d7e7f62b5352
GI01.8_Particolari costruttivi_Camere di misura.pdf	0457cb44aa42f2adace8f4a97476fac3
GS01.01_IS1.1_Piante e sezioni_rev01.pdf	8e10858f4382af0fd0ecb26ee6da7a7d
GS01.02_IS1.1_Prospetti_rev01.pdf	7d66105f4ac324bb8c83d72a2f4c7527
GS02.01_IS1_Piante_rev01.pdf	123b47677be1235318b7d8a60d617538
GS02.02_IS1_Sezioni_rev01.pdf	6b08c31f97eb350b2183317b072c697e
GS02.03_IS1_Prospetti_rev01.pdf	b6fd09b0da1c8618751b445d445c832d
GS03.1_Sollevamento IS2.1.pdf	bbb4cecf9bc4c3aca777bc649ede60eb
GS04.1_Sollevamento IS4.1.pdf	8e0d67de5338465366ee981f69ed40bc
RA01_Studio di Fattibilità Ambientale_rev01.pdf	b9cd3102235576de97d849c8f3c278c6
RT02.0_Documento di valutazione archeologica preventiva.pdf	f0172b1a010202df5c3a33423e80cd2d
RT02.1_All 1 - Tav. 1 Distribuzione siti - Ambito Urbano.pdf	29b6a0451a6868e953bfe30f9eff3ceb
RT02.2_All 2 - Tav. 2 Distribuzione siti - Ambito Periurbano.pdf	e051223cdd3e5d1374599060bf847c7b
RT02.3_All 3 - Tav. 3 Distribuzione siti - Ambito Costiero e Pericostiero.pdf	2d96f7b428b3238e8b508850bff2b5a7
RT02.4_All 4 - Tav. 4 Grado di potenziale archeologico.pdf	6c8093a405475a54bdec99f264ab89fa
2.RA01.2_Relazione paesaggistica_rev01.pdf	4f4bb1762b740d3740b591ad517de37f

Con nota prot. 145/1994 del 05.03.2021 questa Sezione ha provveduto ad inviare la relazione tecnica illustrativa e la proposta di provvedimento alla competente Soprintendenza.

Con nota prot. n. 3987 dell'11.03.2021 acquisita al prot. regionale con n. 145/2262 del 11.03.2021, la competente Soprintendenza ha espresso per il progetto in oggetto il proprio parere obbligatorio e vincolante favorevole condividendo le prescrizioni espresse da questa Sezione con nota prot. n. 145/1994 del 05.13.2021.

Con nota prot. n. 1549 del 25.03.2021, acquisita al protocollo di questa Sezione con n. 145/2696 del 25.03.2021, l'AIP ha trasmesso il verbale della quarta seduta della Conferenza di Servizi che si è tenuta per via telematica, in data 15.03.2021, giusta convocazione con nota AIP prot. n. 882 del 25.02.2021 e n. 1144 del 09.03/2021, unitamente alla Determina n.69/2021 del AIP di conclusione positiva della Conferenza di Servizi (ex art.14 della legge 241/90 e s.m.i).

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO)

Preliminarmente si rappresenta che l'intervento ricade nel comune di Ugento e che il progetto riguarda gli interventi di completamento della rete idrica e fognaria a servizio degli

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

abitati di Ugento (LE) e delle frazioni di Gemini e Torre San Giovanni (denominato Torre San Giovanni Il Stralcio).

Nella documentazione trasmessa ed in particolare nell'elaborato *"Relazione Paesaggistica (elab. RA01.2_rev01)"* viene rappresentato che:

"Alla luce della reale contezza delle reti esistenti e degli interventi di completamento del progetto P9015, col presente progetto si prevede la realizzazione di:

- *completamento delle reti idriche nel comune di Ugento e nella frazione di Gemini, mediante la realizzazione di nuovi tronchi di interconnessione di quelli esistenti nelle zone centrali e di estendimento nelle zone periferiche, oggetto di nuove edificazioni;*
- *ampliamento e potenziamento della "diramazione di alimentazione delle marine di Ugento" e di G2006PA161 "partitore marine di Ugento";*
- *realizzazione di nuovi tronchi idrici a copertura della marina di Torre San Giovanni in maniera da completare la fornitura idrica distrettualizzazione della marina di Torre San Giovanni prevedendo una zona Ovest ed una zona Est in modo da garantire pressioni adeguate in tutte le zone abitate nelle condizioni di massimo e minimo consumo;*
- *realizzazione di nuovi tronchi fognari a copertura della marina di Torre San Giovanni, compresi tre impianti di sollevamento con relative condotte prementi, in grado di integrare i nuovi tronchi con quelli esistenti e/o in fase di realizzazione del primo lotto, in maniera da consentire l'invio del refluo verso l'impianto di depurazione di Ugento."*

In particolare, con riferimento alla **RETE IDRICA**, si specifica che:

"Gli interventi consistono in:

- *ampliamento e potenziamento della "diramazione di alimentazione delle marine di Ugento", definita come opera OP-1;*
- *raddoppio della sub-urbana G2006AD609 del DN200 con una condotta del DN250, per il tratto compreso tra la diramazione alle marine di Ugento posta in corrispondenza della SP65, ed il partitore G2006PA161, per una lunghezza di circa 1.460 ml;*
- *adeguamento del partitore G2006PA161 con realizzazione di una nuova camera di manovra per le marine di Ugento (denominata opera OP-2);*
- *distrettualizzazione della rete di distribuzione di Torre San Giovanni mediante la realizzazione di una dorsale di alimentazione del DN150 (uova postazione di regolazione e misura di pressione e portata, denominata opera OP-4) e mediante l'interposizione di apposite saracinesche lungo tronchi della rete esistente (OP-5 sul DN80 di Corso Annibale e OP-6 sul DN100 di Via Morgan), da mantenere chiuse. In caso di interventi necessari su una diramazione principale di alimentazione della marina, sarà possibile garantire l'approvvigionamento idrico, intervenendo sulle citate saracinesche;*

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

- *realizzazione di una nuova postazione di regolazione e misura della portata per il distretto est di Torre San Giovanni (denominata opera OP-3);*
- *estensione della rete a vie non ancora allacciate alla rete idropotabile ma limitrofe ad altre servite e dotate di fognature (esistenti o di progetto) e localizzate negli abitati di Ugento, Gemini e nella marina di Torre San Giovanni.”*

con riferimento alla **RETE FOGNARIA** si specifica che:

“Il progetto in essere ha previsto la suddivisione dell’intera rete di fognatura di progetto relativa a Torre San Giovanni nei Bacini:

- ***Bacino A** posto nella zona ad ovest di Torre San Giovanni. I reflui prodotti dal bacino giungeranno, tramite il collettore “A”, ad un impianto di sollevamento di progetto denominato IS1.1. Dall’impianto IS1.1 i reflui verranno sollevati sino all’impianto IS1 e da questo all’impianto IS3, per poi essere sollevati ulteriormente all’impianto di depurazione di Ugento;*
- ***Bacino B** posto nella zona compresa tra via Brinn e Via Tazzoli/via Genile. I reflui prodotti dal bacino B giungeranno, tramite il collettore “B”, all’impianto di sollevamento IS1.1. Dall’impianto IS1.1 i reflui verranno sollevati sino all’impianto IS1 e da questo all’impianto IS3;*
- ***Bacino C.** Il bacino C si estende dal bacino B al canale di bonifica attiguo a Via Malta. I reflui confluiranno nel collettore principale già realizzato con gli interventi P9015 e da qui, verranno sollevati all’impianto IS3 tramite l’impianto IS2 previsto tra gli interventi di completamento del P9015 in corrispondenza di Via M. Scevola;*
- ***Bacino D** posto a Nord-Est del Bacino Suddenna in Contrada Muccuso. I reflui giungeranno ad un impianto di sollevamento di progetto denominato IS4.1 in modo da superare il canale di bonifica che alimenta il Bacino Suddenna. Superato il canale, i reflui verranno inviati mediante collettori a gravità sino ad immettersi nella rete fognaria e, quindi, nell’impianto di sollevamento IS4, oggetto dell’intervento di completamento P9015. I reflui sollevati dall’impianto IS4 giungeranno all’impianto IS2 e, quindi, all’impianto IS3;*
- ***Bacino E**, posto a nord del Bacino Suddenna, è costituito da un collettore posto lungo Corso Uxentum. I reflui raccolti dal tronco E giungeranno all’impianto di sollevamento di progetto IS2.1 e, da qui, verranno sollevati sino ad un tronco del bacino C afferente all’IS2.*
- ***Bacino G**, posto lungo la prosecuzione di Via Brinn. I reflui prodotti dal bacino G giungeranno direttamente all’impianto IS1 posto su via Brinn e da qui all’impianto IS3. All’impianto IS1 giungeranno, in futuro, i reflui provenienti da Alliste mediante ulteriore impianto di sollevamento. Infatti, l’impianto IS1 è stato dimensionato per poter accogliere, in futuro, l’installazione delle apparecchiature elettromeccaniche necessarie a sollevare i reflui prodotti da Alliste e dai bacini A, B e G di torre San Giovanni.”*

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

con riferimento alla **RETE DI FOGNA A GRAVITÀ** si specifica che:

“Le strade nelle quali è prevista la posa dei condotti fognari sono quelle asservite dalla rete idrica o che lo saranno con l’implementazione parallelamente prevista nel progetto

con riferimento agli **IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO E CONDOTTE FOGNARIE IN PRESSIONE**

“Lo schema fognario di progetto prevede il sollevamento di tutti i reflui raccolti nella marina di Torre San Giovanni e quelli che verranno adottati in futuro da Alliste, all’impianto di sollevamento IS3. Per quanto concerne gli interventi di progetto, verranno realizzati n.4 impianti di sollevamento. In particolare, verranno realizzati:

- **IS1.1:** il primo impianto sarà collocato in Corso Annibale, e sarà di tipo compatto. Questo primo impianto di sollevamento è progettato per accogliere le portate provenienti da esclusivamente dai bacini A e B della rete fognaria di Torre San Giovanni, che costituiscono quota parte di quelle di progetto;
- **IS1:** il secondo impianto, tradizionale e più grande, sarà collocato su via B. Brinn, accoglierà i reflui pervenuti dal bacino G e funzionerà da rilancio dei reflui sollevati dall’impianto IS1.1 all’impianto IS.3 (in completamento con altro appalto). Con l’immissione delle portate provenienti da Alliste, all’impianto IS1 giungeranno anche tali portate. Infine, in corrispondenza dell’impianto IS1 sarà installato un gruppo elettrogeno a servizio sia di IS1.1 che IS1;
- **IS2.1:** di tipo compatto, posto in corrispondenza di Corso Uxentum, è adibito a sollevare i reflui prodotti esclusivamente dal bacino E in modo tale da superare l’attiguo canale di bonifica. La premente, di lunghezza di circa 26 ml, giungerà al pozzetto di testa del tronco C1.1;
- **IS4.1:** di tipo compatto, posto in corrispondenza di C.da Muccuso, è adibito a sollevare i reflui prodotti dal bacino D (ad esclusione del tronco D.3) in modo tale da superare l’attiguo canale di bonifica. La premente, di lunghezza di circa 45 ml, giungerà ad un pozzetto intermedio del tronco di progetto D3.

In generale, a tutte le tubazioni in pressione degli impianti di sollevamento esistenti saranno realizzate in ghisa sferoidale, con giunti a bicchiere, posate ad una profondità misurata all’estradosso della condotta di 1.30 m sotto il p.c. finito. Per quanto concerne la tipologia di impianto, si è optato di installare impianti compatti per quanto concerne IS1.1, IS2.1 e IS4.1, mentre per l’impianto IS1, data la notevole portata affluente in relazione anche ai lavori futuri (collettamento di Alliste), si è optato di realizzare un impianto classico dotato di griglia oleodinamica titolare (con annesso compattatore oleodinamico), griglia a pulizia manuale d’emergenza e n. 2 vasche di carico con annesso elettropompe sommergibili.”

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del vigente PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015, si rileva che gli interventi proposti interessano i seguenti beni e gli ulteriori contesti paesaggistici:

STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA

Componenti idrologiche

Bene Paesaggistico

- **“Territori costieri”**, soggetto agli indirizzi di cui all’art. 43, alle direttive di cui all’art. 44 e prescrizioni di cui all’art. 45 delle NTA del PPTR. Detto BP è interessato rispettivamente dall’IS1.1 su Corso Annibale, dall’ IS1 su via Brinn e dall’IS2.1 su Corso Uxentum.

Nel merito il progetto in oggetto interferisce con il suddetto BP poiché prevede la realizzazione di impianti e di cabine, interventi ritenuti non ammissibili ai sensi dell’art. 45 comma 2 lettere a1) e a3) delle NTA del PPTR in quanto nuove opere edilizie che non sono direttamente finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali dei territori costieri.

Il proponente nella *“Relazione Paesaggistica (elab. RA01.2_rev01)”* rappresenta che:

“Per quanto riguarda la realizzazione dei tronchi di progetto e degli impianti compatti IS2.1 e IS4.1, si osserva che le stesse sono opere interrato e, viste le particolari condizioni morfo-altimetriche, la rete esistente e la necessità di rendere il servizio accessibile alle utenze, non risulta possibile la localizzazione in altri siti. In merito alla realizzazione del vano gruppo elettrogeno a servizio dell’impianto di sollevamento IS4.1, si rileva che questo è caratterizzato da volumi contenuti, che non andranno a modificare in maniera significativa il paesaggio e le visuali paesaggistiche, e che sono opere di pubblica utilità per cui può essere applicato, ove ritenuto opportuno, l’art. 95 delle NTA. Per quanto riguarda invece gli impianti di sollevamento IS1 e IS.1, si precisa che la scelta dell’ubicazione è stata dettata da una necessità tecnica, oltre che dall’impossibilità di evitare il vincolo in questione”

Ulteriore contesto paesaggistico

- **“Reticolo idrografico di connessione della R.E.R”**, denominato **“Canali di bonifica presso Ugento”** soggetto agli indirizzi di cui all’art. 43, alle direttive di cui all’art. 44, nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all’art. 47 delle NTA del PPTR. Detto UCP è interessato rispettivamente dall’IS2.1 su Corso Uxentum e dall’ IS4.1 C.da Muccuso.

Il proponente nella *“Relazione Paesaggistica (elab. RA01.2_rev01)”* rappresenta che:

“Nel caso in esame, gli interventi di progetto che interferiscono con il vincolo non comporteranno alterazioni all’equilibrio idrogeologico circostante, né apporteranno

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

modifiche allo scorrimento delle acque superficiali, per cui queste caratteristiche risultano in linea con le misure di salvaguardia previste dal succitato articolo delle N.T.A. per la componente idrologica interessata l'intervento".

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37, atteso che, in ragione di quanto previsto dall'art. 47 sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

Ulteriore contesto paesaggistico

- **"Aree soggette a vincolo idrogeologico"** sottoposte agli indirizzi di cui all'art. 43 e alle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR. Detto UCP è interessato rispettivamente dall'IS2.1 su Corso Uxentum e dall' IS4.1 C.da Muccuso, nonché dalla Nuova camera di manovra T.S.G, dalla Nuova postazione di regolazione e misura di portata "Distretto 1" T.S.G. e infine dalla Nuova postazione di regolazione e misura di pressione e portata "Distretto 2" T.S.G.

Il proponente nella "Relazione Paesaggistica (elab. RA01.2_rev01)" rappresenta che:
"Per quanto riguarda la realizzazione dei tronchi di progetto, si osserva che le stesse sono opere interrato con totale ripristino dei luoghi a seguito della loro realizzazione, le quali non alterano assolutamente l'assetto idrogeologico e lo scorrimento superficiale, e pertanto risultano in linea con gli indirizzi e le direttive per le componenti idrologiche. In merito alla realizzazione degli impianti di sollevamento IS2.1 e IS4.1, viste le particolari condizioni morfo-altimetriche, la rete esistente e la necessità di rendere il servizio accessibile alle utenze, non risulta possibile la localizzazione in altri siti (cfr. par. 6 – Analisi delle alternative progettuali), si rappresenta che gli stessi sono caratterizzati da dimensioni contenute, che non andranno ad alterare in maniera significativa l'equilibrio idrogeologico circostante e lo scorrimento delle acque superficiali, essendo entrambi interrati ad eccezione del gruppo elettrogeno previsto per l'impianto IS4.1."

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37.

STRUTTURA ECOSITEMICA E AMBIENTALE

Componente botanico- vegetazionale

Bene paesaggistico

- **"Boschi"**, soggetto agli indirizzi di cui all'art. 60, alle direttive di cui all'art.61, nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR.

Il proponente nella "Relazione Paesaggistica (elab. RA01.2_rev01)" rappresenta che:

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

“In base a quanto normato dall’art. 62 comma 2 lettera a9) risultano non ammissibili gli interventi di “...realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile...”. Per quanto detto, considerando gli interventi interferenti con l’area boschi riguardano alcune condotte interrate da realizzare in sede stradale, gli interventi risultano in linea con le misure di salvaguardia previste dalle. N.T.A. per la componente area boschi.”

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell’intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d’uso di cui all’art. 37, atteso che, in ragione di quanto previsto dall’art. 62 sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d’uso.

Ulteriore contesto paesaggistico

- **“Aree di rispetto dei boschi”**, soggetto agli indirizzi di cui all’art. 60, alle direttive di cui all’art.61, nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all’art. 63 delle NTA del PPTR.

Il proponente nella *“Relazione Paesaggistica (elab. RA01.2_rev01)”* rappresenta che:

“In base all’art. 63 comma 2 lett. a6), nelle aree di rispetto dei boschi sono ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile, ovvero si può ritenere ammissibile la realizzazione degli interventi di progetto. Analogamente, in base all’art. 63 comma 2 lett. a6) non è ammissibile la “realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile”. Si ritiene, pertanto che le opere di progetto siano coerenti con le norme del PPTR poiché trattasi di estendimento di reti interrate su sede stradale con il ripristino dello stato dei luoghi.”

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell’intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d’uso di cui all’art. 37, atteso che, in ragione di quanto

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

previsto dall'art. 63 sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

Ulteriore contesto paesaggistico

- **"Area di rispetto dei Parchi e delle Riserve regionali"** denominato **"Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento"** sottoposto agli indirizzi di cui all'art. 69, alle direttive di cui all'art. 70 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 72 delle NTA del PPTR. Detto UCP è interessato rispettivamente dall'IS1.1 su Corso Annibale, dall'IS2.1 su Corso Uxentum e dall' IS4.1 su C.da Muccuso.

Nel merito il progetto in oggetto, così come rappresentato dalla Competente Soprintendenza con nota n. 15050 del 19.07.2019, interferisce con il suddetto UCP poiché ai sensi dell'art. 72.2 punto a1) delle NTA del PPTR non sono ammissibili interventi di *"realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti. (...)".*

Il proponente nella *"Relazione Paesaggistica (elab. RA01.2_rev01)"* rappresenta che:

"In merito alla realizzazione degli impianti di sollevamento, viste le particolari condizioni morfo-altimetriche, la rete esistente e la necessità di rendere il servizio accessibile alle utenze, non risulta possibile la localizzazione in altri siti (cfr. analisi delle alternative), si rappresenta che gli stessi sono inseriti in contesti fortemente antropizzati e non andranno a modificare in maniera considerevole gli elementi naturalistici, caratterizzanti la zona. I tre impianti interferenti con il vincolo sono di tipo compatto ed interrato."

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE

Componenti culturali e insediative

Bene Paesaggistico

- **"Immobili e aree di notevole interesse pubblico"**, denominato "DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DELLA ZONA COSTIERA E DI PARTE DEL TERRITORIO COMUNALE DI UGENTO"(scheda PAE0081), istituito con le seguenti motivazioni: *"La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché, costituita nella parte centrale e in piano da un'area sabbiosa e dunale, nelle estremità nord-est e sud-ovest da rocce lievemente in pendio e nella parte alta e degradante verso il mare da territori coltivati prevalentemente a ulivi e vite, forma un complesso paesistico di grande importanza, nonché un suggestivo quadro naturale e - per i suoi resti antichi e monumenti - un insieme di cose immobili avente valore estetico e tradizionale. (tratto da D.M. 26.03.1970)"* e "INTEGRAZIONE DI DICHIARAZIONI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO RIGUARDANTI IL TRATTO DI COSTA ADRIATICA E IONICA DAL LIMITE SUD DELL'ABITATO DI OTRANTO (MARE ADRIATICO) AL CONFINE CON LA PROVINCIA DI TARANTO (PORTO

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

CESAREO-MARE JONIO) RICADENTI NEI COMUNI DI OTRANTO, SANTA CESAREA TERME, CASTRO, DISO, ANDRANO, TRICASE, TIGGIANO, CORSANO, ALESSANO, GAGLIANO DEL CAPO, CASTRIGNANO DEL CAPO, PATÙ, MORCIANO DI LEUCA, SALVE, UGENTO, ALLISTE, RACALE, TAVIANO, GALLIPOLI, SANNICOLA, GALATONE, NARDÒ E PORTO CESAREO" (scheda PAE0135), istituito con le seguenti motivazioni "Considerato che la soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici della Puglia con nota n. 998 del 25 gennaio 1985 ha riferito che l'esistenza del vincolo non ha assicurato, per il tratto di costa adriatica e ionica dal limite sud dell'abitato di Otranto (Mare Adriatico) al confine con la provincia di Taranto (Porto Cesareo - Mare Jonio), una sufficiente protezione dei valori ambientali in quanto la mancata redazione di idonei strumenti di pianificazione paesistica ha portato alla realizzazione di interventi urbanistici ed edilizi che per la loro casualità e diffusione rischiano di compromettere definitivamente la stessa morfologia dei luoghi, con pesanti ripercussioni sull'equilibrio ecologico-ambientale" (tratto da D.M. 01-08-1985, G.U. n. 30 del 06-02-1986). Detto BP è soggetto agli indirizzi di cui all'art.77, alle direttive di cui all'art. 78, alle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR e alle discipline d'uso delle schede PAE0081 e PAE00135

In virtù di quanto disposto dall'art. 79, la compatibilità dell'intervento deve essere verificata con riferimento alla normativa d'uso della sezione C2 delle schede degli ambiti di paesaggio interessati le disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardanti le aree tutelate per legge ex art. 142 del DLgs 42/2004 e gli ulteriori contesti ricadenti nell'area oggetto di vincolo, le pertinenti Linee Guida del PPTR, le cui raccomandazioni vanno obbligatoriamente osservate. Il proponente effettua la verifica della compatibilità dell'intervento con i sistemi delle tutele indicati nelle schede PAE0081 e PAE00135.

In ragione dell'inammissibilità di alcune attività connesse alla realizzazione dell'intervento, come sopra già evidenziato per le componenti idro-geo-morfologiche ed ecosistemico ambientali richiamate dall'art. 79, ed alla conseguente necessità di derogare rispetto alle prescrizioni individuate dal PPTR, il proponente evidenzia la coerenza dell'intervento con gli indirizzi e le direttive e la compatibilità con gli obiettivi di qualità, perseguita anche grazie alla realizzazione di alcuni interventi mitigativi ed al corretto inserimento paesaggistico dell'opera.

Con riferimento alle linee guida che hanno valore prescrittivo ai sensi dell'art. 79 delle NTA del PPTR, il proponente evidenzia nella "Relazione Paesaggistica (elab. RA01.2_rev01)" che in relazione alla tipologia di intervento prevista non risulta applicabile alcuna delle linee guida del PPTR.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

Ulteriore contesto paesaggistico

- **UCP Area di rispetto delle componenti culturali e insediative** soggetto agli indirizzi di cui all'art. 77, alle direttive di cui all'art.78 nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR.

Il proponente nella "Relazione Paesaggistica (elab. RA01.2_rev01)" rappresenta che:
"ai sensi dell'art. 82 comma 1, le "Misure di salvaguardia e di utilizzazione", si applicano, "nell'area di rispetto delle componenti culturali insediative di cui all'art. 76, punto 3, ricadenti in zone territoriali omogenee a destinazione rurale alla data di entrata in vigore del presente piano". Inoltre, al comma 2) "In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano: [...] realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile". Per quanto detto, considerando che gli interventi interferenti sono opere a rete con ripristino dello stato dei luoghi, gli interventi risultano in linea con le misure di salvaguardia previste dalle N.T.A.."

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37, atteso che, in ragione di quanto previsto dall'art. 82 sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

Componenti dei valori percettivi

Ulteriore contesto paesaggistico

- **"Strade a valenza paesaggistica"** e **"Strade panoramiche"** soggetto agli indirizzi di cui all'art. 86, alle direttive di cui all'art.87 nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

Il proponente nella "Relazione Paesaggistica (elab. RA01.2_rev01)" rappresenta che:
"In particolare, poiché le opere interferenti il vincolo riguardano tratti di rete interrate, questi saranno interamente interrati, localizzati su strada esistente e pavimentata con tappetino in asfalto, e sarà eseguito il ripristino della pavimentazione stessa. Per cui

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

risultano essere in linea con le misure di salvaguardia indicate nelle N.T.A., poiché non comportano trasformazioni che possano compromettere i valori percettivi, né ridurre o alterare la loro relazione con in contesti antropici, naturali e territoriali cui si riferiscono

(CONFORMITÀ CON LE TUTELE DEL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE)

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento ricade nell'Ambito Territoriale "**Salento delle Serre**" e nella Figura Territoriale "**Le Serre Ioniche**".

In riferimento al **progetto in esame**, poiché alcuni interventi come riportato al paragrafo "TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR" risultano essere in contrasto con le NTA del PPTR, lo stesso risulta consentito solo nel caso in cui sussistano i **presupposti per la deroga previsti dall'art. 95**, che così dispone:

"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."

In merito all'**assenza di soluzioni progettuali alternative**, con riferimento alla Realizzazione dell'IS1 il proponente nella "*Relazione Paesaggistica (elab. RA01.2_rev01)*" ha effettuato l'analisi delle alternative localizzative e progettuali, svolta ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR e richiesta da questa Sezione, considerate le peculiari componenti botanico vegetazionali insistenti sull'area d'intervento in affaccio sulla litoranea "Corso Annibale", durante le sedute di Conferenza di Servizi del 17.12.2020 e del 26.01.2021.

Il proponente ha provveduto, per l'Impianto di Sollevamento 1 ad analizzare oltre l'alternativa zero altre 4 alternative localizzative e progettuali come qui di seguito elencate:

- **Alternativa 1** con n.2 impianti in entroterra (posti rispettivamente in prossimità di via Rimembranze e via Acton);
- **Alternativa 2** con n.1 impianto posto su Corso Annibale in prossimità di via Tazzoli;
- **Alternativa 3** con n.1 impianto posto su Corso Annibale in prossimità di via Brinn;
- **Alternativa 4** con n. 1 impianto posto su Corso Annibale con occupazione di un varco di collegamento alle residenze;
- **Alternativa 5** con n. 2 impianti posizionati su Corso Annibale (IS1.1) e su via Brinn (IS1.2)

Nel merito delle cinque alternative progettuali e localizzative per l'IS1, vista l'analisi multicriteriale elaborata dal proponente nella seduta di CdS del 18.02.2021 questa Sezione e la competente Soprintendenza hanno condiviso l'**alternativa progettuale e localizzativa n. 5** poiché prevede la realizzazione di due impianti, di cui quello a ridosso (denominato IS1.1)

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

della litoranea "Corso Annibale" completamente interrato e quindi, considerata la presenza di vegetazione a macchia a sclerofille sull'area d'intervento, così come rilevata nella "Relazione Botanico Vegetazionale" trasmessa dal Comune, tale soluzione non solo garantisce un minore ingombro planimetrico, salvaguardando la suddetta componente botanico-vegetazionale, ma è quasi totalmente ricadente sulle aree costituite dai varchi esistenti (catastralmente non classificati come strade) che, privi di vegetazione, collegano Corso Annibale con le abitazioni retrostanti.

In particolare, nella "Relazione Paesaggistica (elab. RA01.2_rev01)" con riferimento **alla alternativa progettuale e localizzativa n.5** per l'IS1 il Proponente rappresenta i seguenti vantaggi e svantaggi:

• **Vantaggi**

- *riduzione della perdita di macchia mediterranea;*
- *possibilità di garantire il mantenimento della continuità della figura paesaggistica caratterizzata dalla macchia mediterranea;*
- *realizzazione di un volume completamente interrato, con conseguente annullamento dell'impatto visivo del manufatto.*

• **Svantaggi**

- *doppia interferenza con il quadro vincolistico con conseguente raddoppio degli impatti paesaggistici;*
- *disagio per la popolazione residente attigua ai 2 impianti in fase di costruzione ed esercizio;*
- *elevati costi di realizzazione dati principalmente dal dover realizzare 2 impianti di sollevamento;*
- *elevati costi di gestione dati dal consumo energetico di 2 impianti."*

Si ritiene, pertanto, vista le alternative progettuali e localizzative proposte dal Proponente relativamente alla realizzazione dell'IS1 (composto dai due impianti denominati IS.1 e IS 1.1), di poter condividere per le suddette ragioni l'alternativa localizzativa e progettuale n. 5, nonché di condividere l'assenza di alternative localizzative e/o progettuali per gli altri interventi poiché strettamente connessi alla opere necessarie per il completamento della rete idrica e fognaria a servizio degli abitati di Ugento e delle frazioni di Gemini e di Torre San Giovanni.

Per quanto attiene alla **compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica di cui all'art. 37** delle NTA del PPTR, è dunque necessario fare riferimento alle schede degli ambiti paesaggistici "SALENTO DELLE SERRE".

Il proponente effettua nella "Relazione Paesaggistica (elab. RA01.2_rev01)" una specifica analisi della compatibilità dell'intervento rispetto ai pertinenti obiettivi di qualità degli ambiti paesaggistici interessati, facendo particolare riferimento alle criticità ed alle interferenze innanzi rilevate.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

In particolare:

- con riferimento alla **Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche** dell'Ambito n.5.11 **"SALENTO DELLE SERRE"** in relazione ai pertinenti **obiettivi generali specifici**:
 - **nn. 1, 1.1, 1.3, e 1.4 del PPTR** il proponente asserisce che:
 - *"Come richiesto dall'Unione dei Comuni di Ugento, Taurisano, Acquarica del Capo e Presicce, per l'impianto IS1 la permeabilità delle aree interessate sarà garantita con l'impiego di pavimentazione drenante in massetti autobloccanti. Le aree di pertinenza dei volumi IS4.1 e IS2.1 avranno una finitura in brecciolino. Gli interventi di progetto che interferiscono con i corsi d'acqua non comporteranno alterazioni all'equilibrio idrogeologico circostante, né apporteranno modifiche allo scorrimento delle acque superficiali. Inoltre, la dotazione di una rete fognaria idonea alla corretta gestione dei reflui, consente di annullare l'impiego improprio dei corsi d'acqua come recapito, annullando conseguentemente il probabile impatto ambientale e l'eventuale artificializzazione dei recapiti. Relativamente alla necessità di contrastare l'artificializzazione dei recapiti finali e di evitarne un uso improprio, è appena il caso di precisare che l'obiettivo del presente progetto è dotare il Comune di Torre San Giovanni di una rete fognaria a norma, che consenta di convogliare propriamente gli scarichi urbani, annullando in tal modo la necessità di impiegare in modo improprio recapiti quali vore e inghiottitoi."*
 - **nn. 1 e 1.3 del PPTR** il proponente asserisce che:
 - *"Gli interventi di progetto che interferiscono con i corsi d'acqua non comporteranno alterazioni all'equilibrio idrogeologico circostante, né apporteranno modifiche allo scorrimento delle acque superficiali. Infatti, le condotte interferenti col reticolo verranno staffate alle strutture esistenti secondo le prescrizioni dell'AdB. Per quanto concerne l'interferenza della nuova suburbana col reticolo, questa verrà posata con scavo a cielo aperto sotto il compluvio ripristinandolo e prevedendo idonei sistemi di protezione all'erosione (rincalzo della condotta con cls e rivestimento del compluvio con materassi metallici tipo Reno).*
 - *I corsi d'acqua interferenti sono tutti antropizzati (canali di bonifica). Gli interventi di progetto che interferiscono con i corsi d'acqua non comporteranno alterazioni all'equilibrio idrogeologico circostante, né apporteranno modifiche allo scorrimento delle acque superficiali. Inoltre, la dotazione di una rete fognaria idonea alla corretta gestione dei reflui, consente di annullare l'impiego improprio dei corsi d'acqua come recapito, annullandone conseguentemente l'artificializzazione."*
 - **nn. 9 e 9.2 del PPTR** il proponente asserisce che:
 - *"Il progetto, come revisionato a valle del parere formulato dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia in Conferenza di Servizi il 18.02.2021, interferirà per una parte minima con le*

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

essenze mediterranee caratterizzanti il paesaggio costiero. La soluzione con impianto compatto (IS1.1), che prevede un secondo impianto tradizionale sulla strada interna Via Brinn (IS1) consentirà una eliminazione minima di esemplari (circa 65 mq), a fronte dei 220 mq previsti nella precedente versione di progetto. Infatti l'impianto sarà quasi completamente interrato, e posizionato principalmente in corrispondenza della strada (catastalmente non individuata) che collega il litorale con il centro abitato. Solo una minima parte del fabbricato interferirà con gli elementi arbustivi presenti."

- con riferimento alla **Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali** dell'Ambito n.5.11 **"SALENTO DELLE SERRE"** in relazione ai pertinenti **obiettivi generali specifici**:

- nn. 2, 2.1, 2.7, e 1.4 del PPTR il proponente asserisce che:
 - *"Il progetto interferisce con elementi categorizzati come reticolo idrografico di connessione della R.E.R. Tuttavia, in accordo con quanto previsto dall'art. 47 delle N.T.A. del P.P.T.R. gli interventi di progetto che interferiscono con il vincolo non comporteranno alterazioni all'equilibrio idrogeologico circostante, né apporteranno modifiche allo scorrimento delle acque superficiali. Inoltre, le opere interferenti verranno realizzate in corrispondenza della viabilità esistente o (per gli impianti di sollevamento IS2.1 e IS4.1) in aree antropizzate."*
- nn. 1, e 9 del PPTR il proponente asserisce che:
 - *"Gli interventi di progetto che interferiscono con i canali di bonifica non comporteranno alterazioni all'equilibrio idrogeologico circostante, né apporteranno modifiche allo scorrimento delle acque superficiali. Infatti le interferenze sono costituite da condotte che verranno staffate agli impalcati degli attraversamenti senza modificare la luce libera di deflusso."*
- nn. 2, e 2.4 del PPTR il proponente asserisce che:
 - *"Le opere in progetto attraversano aree di rispetto a boschi protetti (UCP); poiché si tratta di estendimento di opere di rete interrate su sede stradale, con conseguente ripristino dello stato dei luoghi, si ritiene che l'intervento sia coerente con quanto previsto all'art. 63 delle N.T.A. del P.P.T.R. Il progetto, come revisionato a valle del parere formulato dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia in Conferenza di Servizi il 18.02.2021, interferirà per una parte minima con le essenze mediterranee arbustive caratterizzanti il paesaggio costiero. La soluzione con impianto compatto (IS1.1), che prevede un secondo impianto tradizionale sulla strada interna Via Brinn (IS1) consentirà una eliminazione minima di esemplari (circa 65 mq), a fronte dei 220 mq previsti nella precedente versione di progetto. Infatti l'impianto sarà quasi completamente interrato, e posizionato principalmente in corrispondenza della strada (catastalmente non individuata) che collega il litorale con il centro abitato. Solo una minima parte del fabbricato interferirà con gli elementi arbustivi presenti."*

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

- con riferimento alla **Struttura e componenti antropiche e storico – culturali** dell’Ambito n.5.11 **“SALENTO DELLE SERRE”** in relazione ai pertinenti **obiettivi generali specifici**:
 - **nn. 3, 5 e 6 del PPTR** il proponente asserisce che:
 - *“Il progetto, come revisionato a valle del parere formulato dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia in Conferenza di Servizi il 18.02.2021, sarà caratterizzata dalla presenza di un impianto compatto (IS1.1), quasi completamente interrato. In questo modo la relazione visiva e funzionale tra il centro urbano e la marina costiera non sarà compromessa in alcun modo dalla presenza di nuovi volumi tecnici.*
 - **n. 6 del PPTR** il proponente asserisce che:
 - *“Il progetto, come revisionato a valle del parere formulato dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia in Conferenza di Servizi il 18.02.2021, interferirà per una parte minima con le essenze mediterranee arbustive caratterizzanti il paesaggio costiero. La soluzione con impianto compatto (IS1.1), che prevede un secondo impianto tradizionale sulla strada interna Via Brinn consentirà una eliminazione minima di esemplari (circa 65 mq), a fronte dei 220 mq previsti nella precedente versione di progetto. Infatti l’impianto sarà quasi completamente interrato, e posizionato principalmente in corrispondenza della strada (catastalmente non individuata) che collega il litorale con il centro abitato. Solo una minima parte del fabbricato interferirà con gli elementi arbustivi presenti.”*
 - **nn. 7 e 7.1 del PPTR** il proponente asserisce che:
 - *“L’intervento interferisce con gli UCP strade panoramiche e strade a valenza panoramica; poiché le opere strettamente interferenti con i vincoli citati sono interrate, essi non contrastano con quanto previsto dall’art. 86 delle N.T.A. del P.P.T.R. Il progetto, come revisionato a valle del parere formulato dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia in Conferenza di Servizi il 18.02.2021, sarà caratterizzata dalla presenza di un impianto compatto (IS1.1), quasi completamente interrato. In questo modo non sarà compromesso il quadro delle visuali rispetto al punto di osservazione privilegiato costituito dalla strada con valenza panoramica C.so Annibale, prospiciente l’impianto.”*
 - **nn. 5, 5.6, 7 e 7.3 del PPTR** il proponente asserisce che:
 - *“Il progetto, come revisionato a valle del parere formulato dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia in Conferenza di Servizi il 18.02.2021, sarà caratterizzata dalla presenza di un impianto compatto (IS1.1), quasi completamente interrato. In questo modo non sarà compromesso il quadro delle visuali rispetto al punto di osservazione privilegiato costituito dalla strada con valenza panoramica C.so Annibale, prospiciente l’impianto.”*

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla compatibilità degli interventi con la struttura.

Sono previste, così come riportato nella "Relazione Paesaggistica (elab. RA01.2_rev01)", le seguenti **misure di mitigazione**:

".. gli interventi sulle opere a rete non determinano modifiche significative sulla percezione visiva dei luoghi poiché si tratta di opere prevalentemente interrato per le quali si è previsto il ripristino della pavimentazione esistente secondo la configurazione di impianto.

Per quanto riguarda le opere puntuali fuori terra (impianto di sollevamento IS1, locale alloggio gruppo elettrogeno a servizio dell'impianto IS4.1, la parte fuori terra delle camere di manovra OP-1 e OP-2 e la parte fuori terra del pozzetto di alloggiamento dello sfianto in corrispondenza dell'attraversamento della premente dell'IS1 sul canale di bonifica in prossimità della strada del consorzio Ugento Li Foggi), sono state previste opportune misure di mitigazione basati su pareri già acquisiti. In particolare, per quanto concerne gli impianti di sollevamento, gli interventi di progetto sono stati calibrati in ottemperanza a:

- *Parere del Ministero per i beni e le attività culturali - Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per le province di Brindisi Lecce e Taranto - LECCE acquisito con prot. n. 15050 del 19/07/2019*
- *parere espresso con note prott. n.110/U del 16/11/2018 e n.136/U del 19/02/2019 dall'Unione dei Comuni di Ugento, Taurisano, Acquarica del Capo e Presicce in merito al parere di Competenza della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di BRLE-TA*

In particolare, per quanto concerne gli impianti di sollevamento, il parere dell'Unione dei Comuni di Ugento, Taurisano, Acquarica del Capo e Presicce prescrive che:

- *"sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree/arbustive nell'area immediatamente circostante il sito, compreso il generale mantenimento delle specie autoctone in eventuali operazioni di ripiantumazione*
- *sia garantita la permeabilità delle aree interessate dall'impianto di sollevamento, ad eccezione di quelle necessarie per la realizzazione delle opere edilizie*
- *i manufatti fuori terra a servizio dell'impianto, nei quali sono allocati i quadri elettrici, i gruppi elettronici, dovranno avere ingombri contenuti al minimo indispensabile previsto per legge per i vani tecnici e pertanto dovranno essere eliminati eventuali muri d'attico*
- *il manufatto dovrà essere tinteggiato con cromie tenui dell'ocra; particolare cura dovrà essere posta nel trattamento cromatico del solaio e che dovrà essere rifinito nel color terra e/o "verde mimetico" (tetto verde pensile)*
- *la recinzione dell'impianto sia mascherata dall'esterno da siepe realizzata con specie autoctone mediterranee*

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

- *permanendo le criticità già espresse per la sensibilità paesaggistica dell'area interessata, si ritiene debbano essere realizzati tutti gli sforzi per spostare il manufatto quanto più possibile nei pressi degli edifici esistenti sulla litoranea*
[...]
- *Nelle aiuole perimetrali dell'area dell'impianto si provvederà alla messa a dimora di specie arboree e arbustive della flora locale*
- *Non sia realizzata la "opera di mitigazione e compensazione" proposta nelle integrazioni alla Relazione paesaggistica di cui sopra, ubicata sul margine della strada prospiciente il lato mare"*

Per quanto concerne la sistemazione degli impianti IS2.1 e IS4.1, il parere della Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per le province di Brindisi Lecce e Taranto prescrive che, "si ritiene che possano essere realizzati prevedendo accorgimenti di finitura cromatica dei massetti soprastanti affini alla terra battuta e/o vegetazione". Inoltre, prescrive che "eventuali tratti di viabilità del tipo battuto/sterrato interferiti dalle previsioni progettuali, ricadenti in ambito rurale, dovranno essere ripristinati secondo la configurazione di impianto"

Per quanto concerne l'impianto IS1, il progetto definitivo ha previsto le seguenti misure di mitigazione e compensazione:

- *realizzazione di pavimentazione drenante realizzata con massetti autobloccanti drenanti;*
- *tinteggiatura con cromie tenui dell'ocra di tutti i manufatti fuori terra (ovvero l'edificio di alloggio dell'impianto);*
- *tinteggiatura della copertura dell'impianto IS1 con cromia verde;*
- *realizzazione di una recinzione perimetrale "piena" di altezza 2 m e rivestita esternamente con scorzette di pietra locale posate ad "opus incertum" in modo da uniformarsi alle recinzioni degli edifici vicini;*
- *posa di pluviale in rame effetto invecchiato simili ai pluviali installati nelle villette attigue;*
- *realizzazione di una "barriera verde" per mascherare la recinzione perimetrale costituita da siepe di specie mediterranee (Cistus monspeliensis, Lonicera implexa, Nerium oleander, Phillyrea angustifolia., Rosmarinus officinalis e Spartium junceum) e dall'impianto di specie arboree tipiche dell'area mediterranea come il carrubo (Ceratonia siliqua)*
- *il cancello di accesso all'IS1 sarà realizzato in acciaio zincato con lamiera rifinita da disegni eseguiti a taglio laser.*

Si puntualizza che l'area entro la quale verrà realizzato l'impianto IS1 è un'area attualmente libera, avente destinazione urbanistica F4 – area a verde nel vigente strumento del Comune di Ugento, ed è adiacente a Via Brinn. L'installazione del cantiere e le lavorazioni necessarie alla realizzazione dell'opera avverranno nelle aree adiacenti a quella oggetto di occupazione definitiva, e non intaccheranno aree con particolari vincoli paesaggistici. L'impianto IS1.1,

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

posto in adiacenza a C.so Annibale, secondo le previsioni progettuali concordate con il Dirigente del Settore Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia in Conferenza di Servizi il 18.02.2021, è quasi completamente interrato, ed è posto in modo da ingombrare principalmente una delle stradine (non catastalmente individuate) di collegamento tra il litorale e le residenze interne. Solo una residua porzione dell'impianto comporterà la parziale sottrazione di elementi arbustivi della macchia mediterranea, peraltro solo in fase di costruzione. Difatti, essendo il volume interferente con gli esemplari arbustivi completamente interrato, sarà possibile ripristinare il tessuto arbustivo originario.

Per quanto concerne l'impianto IS4.1, questo verrà realizzato all'interno di un'area provvista di recinzione di pregio in pietra locale di altezza 2 m che costituisce di per sé una barriera visiva. Tuttavia, al fine di minimizzare ulteriormente l'impatto visivo e adempiere alle prescrizioni ricevute, si è previsto di:

- porre una cabina prefabbricata delle dimensioni strettamente necessarie all'alloggiamento del gruppo elettrogeno a servizio dell'IS4.1 caratterizzata dall'assenza di muri d'attico;
- tinteggiare esternamente l'unica opera fuori terra (vano prefabbricato per l'alloggio del gruppo elettrogeno) con cromie tenui dell'ocra in linea con quanto prescritto nel parere dell'Unione dei Comuni di Ugento, Taurisano, Acquarica del Capo e Presicce;
- addossare le conchiglie stradali di arrivo alimentazione elettrica alla recinzione esistente;

Inoltre, l'area di pertinenza dell'impianto di sollevamento IS4.1 sarà delimitata da un cordolo in calcestruzzo e finita con brecciolino in modo da non modificare molto l'invarianza idraulica dell'area (realizzando, quindi, la minor superficie impermeabile possibile) e, nel contempo, armonizzare l'area di pertinenza con quella circostante

Per quanto concerne l'impianto IS2.1, essendo completamente interrato ad eccezione delle conchiglie stradali di alloggiamento dei quadri elettrici, le misure di mitigazione si sono limitate alla finitura dell'area di pertinenza con brecciolino (così come previsto per l'IS4.1) e al posizionamento delle conchiglie stradali a ridosso dell'esistente muro di recinzione in modo da limitare l'impatto visivo. Infine, per quanto concerne la viabilità esistente, tutte le strade sterrate, anche quelle non ricadenti all'interno dell'ambito rurale, saranno ripristinate a fine lavori secondo la configurazione di impianto."

Alla luce delle caratteristiche progettuali e procedurali caratterizzanti l'intervento, si ritiene che lo stesso, anche in virtù delle mitigazioni proposte, possa risultare compatibile con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.

(CONCLUSIONI E CONDIZIONI)

Considerato quanto innanzi e in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 3987 del 11.03.2021 (ALL.1), si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con le condizioni di seguito riportate, del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per gli "Interventi di completamento della rete idrica e fognaria a servizio degli abitati di Ugento (LE) e delle frazioni di Gemini e Torre San Giovanni" in quanto gli stessi, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui alle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1. Ciò alle seguenti condizioni come condivise dalla Soprintendenza con nota prot. n. 3987 del 11.03.2021:

1. durante l'esecuzione delle opere non dovranno essere interessare in alcun modo, neanche come deposito, le aree limitrofe con la presenza di vegetazione naturale, ciò con particolare riferimento all'IS1.1 su Corso Annibale;
2. la recinzione perimetrale dell'IS1 non dovrà essere rivestita esternamente, così come previsto, da scorzette di pietra locale posate ad "opus incertum" ma dovranno essere adottate soluzioni progettuali improntate all'estrema essenzialità e rigore formale con cromia bianco/avorio al fine di consentire la riconoscibilità dell'intervento senza alludere a tipologie costruttive non rispondenti alle tecniche tradizionali;
3. lo stato dei luoghi dovrà essere ripristinato successivamente alla realizzazione degli Impianti di Sollevamento. Con riferimento all'IS1.1 su Corso Annibale, così come rappresentato nella "Relazione Paesaggistica (elab. RA01.2_rev01)", dovrà essere ripristinato, compatibilmente con le opere a farsi, il "tessuto arbustivo originario" rilevato nella "Relazione Botanico Vegetazionale" e trasmessa dal comune di Ugento con PEC del 26.01.2021;
4. al fine della chiusura dei lavori dovrà essere depositato presso questa Sezione, la competente Soprintendenza e presso il comune di Ugento un "Elaborato Fotografico" e una "Relazione Tecnica", asseverate da un esperto botanico naturalista, attestante il ripristino del "tessuto arbustivo originario" nel rispetto della prescrizione n.3 del presente parere;
5. nei tratti stradali in cui saranno realizzate le condotte di rete siano ripristinate le finiture pavimentali evidenziando la possibilità di favorire finiture che permettano la permeabilità del terreno quale mitigazione dell'intervento.

Il Funzionario
(ing. Marina Mazzeo)

MAZZEO
MARINA
07.05.2021
10:01:42 UTC

Il Funzionario PO
Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri
(arch. Luigi Guastamacchia)

Firmato digitalmente da:
LUIGI GUASTAMACCHIA
Regione Puglia
Firmato il: 07-05-2021 11:43:33
Senza certificato: 903259
Valido dal 06-02-2021 al 06-02-2024

Il Dirigente
della Sezione
(ing. Barbara Loconsole)

LOCONSOLE
BARBARA
07.05.2021
10:21:03
UTC

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

MIBACT|MIBACT_SABAP-LE|11/03/2021|0003987-P

11



Ministero della cultura
 SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
 PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE
 - LECCE -

Al

Regione Puglia
 Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche,
 Ecologia e Paesaggio
 Sezione Tutela e Valorizzazione
 del Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Risposta al foglio prot. 1994 del 05.03.2021

Ref. prot. n. 3817 del 09.03.2021

Class 34.43.01/141/2019

E po.

AL COMUNE DI UGENTO
 Settore Lavori Pubblici
protocollo.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it

Commissione Regionale MiC
 c/o Segretariato Regionale MiC per la Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: UGENTO (Le), MARINA DI TORRE SAN GIOVANNI E FRAZIONE DI GEMINI.

Ubicazione: ambito urbano e periurbano.

Progetto definitivo: P1489 “Interventi di completamento della rete idrica e fognaria a servizio degli abitati di Ugento e delle frazioni di Gemini e Torre San Giovanni”.

Richiedente: Autorità Idrica Pugliese

Parere ai sensi del combinato disposto degli artt. 28 c. 4 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. e 25 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Esame ai sensi della Parte Terza del D.L.vo 42/2004 – D.M. 26/05/1970

Con riferimento alla questione in oggetto, esaminata la documentazione trasmessa

- rilevato che in seno alla seduta della Conferenza di servizi tenutasi in data 18/02/2021 sono state esaminate alternative localizzative e progettuali riferite all'impianto di sollevamento IS1, come riportato nel verbale della medesima Conferenza trasmesso con nota della Autorità Idrica Pugliese prot. 882 del 25/02/2021;

- vista la Relazione tecnica illustrativa e Proposta di Provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 del PPTR, art. 146 del D.L.vo 42/2004 reso dalla Regione Puglia-Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con il quale “si propone di rilasciare il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.L.vo 42/2004, dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA previo parere della competente Soprintendenza ai fini del quale la presente nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere per gli “Interventi di completamento della rete idrica e fognaria a servizio degli abitati di Ugento e delle frazioni di Gemini e Torre San Giovanni” in quanto gli stessi, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui alle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1. Ciò alle seguenti condizioni:

1) durante l'esecuzione delle opere non dovranno essere interessate in alcun modo, neanche come deposito, le aree limitrofe con la presenza di vegetazione naturale, ciò con particolare riferimento all'IS1.1 su Corso Annibale;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE
 via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 248311 - C.F. 93075250758
 PEC: mbac-sabap-br-le@mailcert.beniculturali.it - PEO: sabap-br-le@beniculturali.it
 SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it

- 2) la recinzione perimetrale dell'IS1 non dovrà essere rivestita esternamente, così come previsto, da scorzette di pietra locale posate ad "opus incertum" ma dovranno essere adottate soluzioni progettuali improntate all'estrema essenzialità e rigore formale con cromia bianco/avorio al fine di consentire la riconoscibilità dell'intervento senza alludere a tipologie costruttive non rispondenti alle tecniche tradizionali;
- 3) lo stato dei luoghi dovrà essere ripristinato successivamente alla realizzazione degli Impianti di Sollevamento. Con riferimento all'IS1.1 su Corso Annibale, così come rappresentato nella Relazione Paesaggistica (elab. RA01.2 rev01)", dovrà essere ripristinato, compatibilmente con le opere a farsi, il "tessuto arbustivo originario" rilevato nella "Relazione Botanico Vegetazionale" e trasmessa dal Comune di Ugento con PEC del 26/01/2021;
- 4) al fine della chiusura dei lavori dovrà essere depositato presso questa Sezione, la competente Soprintendenza e presso il comune di Ugento un "Elaborato fotografico" e una "Relazione tecnica", asseverate da un esperto botanico naturalista, attestante il ripristino del "tessuto arbustivo originario" nel rispetto della prescrizione n. 3 del presente parere;
- 5) nei tratti stradali in cui saranno realizzate le condotte di rete siano ripristinate le finiture pavimentali esistenti evidenziando la possibilità di favorire finiture che permettano la permeabilità del terreno quale mitigazione dell'intervento;"

- rilevato che le opere di progetto consistono nella realizzazione di "*Interventi di completamento della rete idrica e fognaria a servizio degli abitati di Ugento e delle frazioni di Gemini e Torre San Giovanni*" per i quali lo scrivente ufficio si è già espresso con note prot. 15050 del 19/07/2019 e prot. 23692 del 16/12/2020 con condizioni ed evidenziando le criticità esistenti con le Componenti del Sistema delle Tutele in relazione alla realizzazione all'impianto di sollevamento IS1;

- rilevato che tra le proposte alternative localizzative e progettuali riferite all'impianto di sollevamento IS1, come vagliate in sede di Conferenza dei servizi del 18/02/2021, si ritiene di condividere la proposta alternativa n. 5 consistente nella realizzazione di due impianti di cui uno interrato in Corso Annibale di modesto e minore impatto rispetto alla proposta originaria ed un secondo impianto su via Brin di tipo tradizionale;

questa Soprintendenza, per quanto di competenza e fatti salvi diritti di terzi, esprime parere favorevole condividendo le condizioni espresse nella proposta di provvedimento sopra citata.

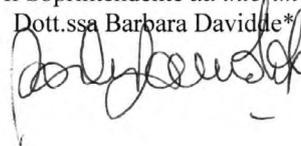
In relazione agli aspetti inerenti alla tutela archeologica si ribadisce il contenuto di quanto già prescritto con nota prot. 23692 del 16/12/2020.

Resta demandata all'Amministrazione Comunale di Ugento- cui compete la responsabilità della verifica circa l'osservanza delle norme edilizie ed urbanistiche vigenti, l'eventuale rilascio del permesso per la realizzazione di quanto progettato.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Giovanna Cacudi

Il Funzionario Archeologo
Dott.ssa Serena Strafella

Il Soprintendente *ad interim*
Dott.ssa Barbara Davide*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2021, n. 768

“Intervento per la mitigazione del rischio idraulico nei territori attraversati dal canale Patri in agro di Brindisi”. Proponente: Consorzio di Bonifica di Arneo. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell’art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA.

L’Assessora all’Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell’istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”;
- l’art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015;
- l’art. 90 delle NTA del PPTR “Autorizzazione paesaggistica”, in quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all’autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure, verificando la conformità e la compatibilità dell’intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all’art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all’art. 140, comma 2, del Codice;
- l’art. 95 delle NTA del PPTR “Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità”;

Premesso che:

- con nota prot. n. 089/12796 del 03/12/2018 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l’avvio del procedimento in oggetto nonché l’indirizzo telematico per la consultazione della documentazione progettuale, richiedendone la verifica dell’adeguatezza e completezza;
- con nota prot. n. 145/1682 del 01.03.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, evidenziando i contrasti del progetto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 46 e 66 delle NTA del PPTR, ha chiesto al Proponente la dimostrazione dei presupposti della deroga ai sensi dell’art. 95 delle NTA del PPTR;
- con nota prot. n. 3186 del 14.03.2019, l’Autorità Di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale – Puglia ha dichiarato quanto segue: *“ritenute condivisibili in linea generale le valutazioni in merito alla efficacia dell’intervento sulla riduzione del rischio idraulico, esprime parere di compatibilità con il Piano di Assetto Idrogeologico in merito alla vasca di laminazione. Per quanto attiene la valutazione della riduzione del rischio idraulico a valle della vasca di progetto, relativa alle condizioni post operam, devono essere sviluppati approfondimenti”* come riportato nella suddetta nota;
- con nota prot. n. 5195 del 06.10.2020, il Proponente ha trasmesso le integrazioni documentali richieste;
- il Comitato VIA, con parere espresso nella seduta del 18.11.2020, ha formulato il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. 07/2018, ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle condizioni ambientali indicate nel suddetto parere;
- con nota prot. n. AOO_145_8807 del 26.11.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento

della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni;

- con nota prot. n. 2753 del 02.02.2021 l'Autorità Di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Puglia ha evidenziato che *“avendo già confermato il parere di compatibilità al PAI dell'intervento proposto nella presente progettazione di cui alla nota prot. ADB n. 3186 del 14/03/2019, in considerazione anche delle integrazioni prodotte dal Consorzio di Bonifica di Arneo nel novembre 2019 relative al progetto in parola, si ritiene doveroso evidenziare che le analisi e le elaborazioni complessivamente eseguite per determinare i livelli di pericolosità post-operam, necessitano di ulteriori approfondimenti che potranno essere condotti nella fase successiva di progettazione e comunque prima della richiesta di variante al PAI conseguente alla realizzazione delle opere proposte nel I Stralcio”*;
- con nota prot. n. 2041-P del 27.04.2021, allegata alla presente, la competente Soprintendenza ha espresso *“parere favorevole con prescrizioni”* al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Considerato che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”*

Dato atto che, in relazione alla portata dell'intervento di mitigazione della pericolosità idraulica di cui al progetto in oggetto, le prescrizioni impartite dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e dal Comitato VIA saranno recepite e riportate nel provvedimento finale di PAUR.

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce, espresso con nota prot. n. 2041-P del 27.04.2021, parte integrante e sostanziale dell'ALLEGATO A.

Dato atto che:

- il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale;

Accertata la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 1.540,00 – reversale di incasso n. 39792 del 29.03.2021 – su Capitolo di Entrata del Bilancio Regionale E3062400 “Entrate rivenienti da versamenti eseguiti da soggetti richiedenti rilascio autorizzazioni in materia paesaggistica art. 10bis LR 20/2009” – Piano dei Conti finanziario – Proventi da attività di monitoraggio e controllo ambientale – E.3.01.02.01.036.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: *“L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non*

oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 2041-P del 27.04.2021, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per l'*"Intervento per la mitigazione del rischio idraulico nei territori attraversati dal canale Patri in agro di Brindisi"*. **Proponente:** *Consorzio di Bonifica di Arneo*, di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato e con le prescrizioni nello stesso riportate, (ALLEGATO A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e della DGR 458/2016 propone alla Giunta:

- Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per l'*"Intervento per la mitigazione del rischio idraulico nei territori attraversati dal canale Patri in agro di Brindisi"*. **Proponente:** *Consorzio di Bonifica di Arneo*, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce con nota prot. n. 2041-P del 27.04.2021, l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO 145 8807 del 26.11.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
- la nuova viabilità prevista sia intorno alla vasca, sia sulla sommità dell'argine sia realizzata con materiali drenanti e permeabili evitando l'utilizzo di bitume;
- le aree di progetto, unitamente a quelle ai margini, oggetto di esproprio, siano sottoposte ad un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico, con l'individuazione delle essenze arboree ed arbustive oggetto di espianto e l'indicazione delle aree di reimpianto con la realizzazione di macchie

- di naturalità, al fine di coniugare le esigenze di mitigazione del rischio idrogeologico con quelle di miglioramento della qualità ambientale e di salvaguardia dei valori paesaggistici;
- il rinverdimento lungo il perimetro dell'area di invaso sia effettuato con specie arbustive differenziate in specie e altezze, in modo da scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme;
 - al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica "*Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici*" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, per tutti gli ulivi esistenti, anche se non hanno caratteristiche di monumentalità, sia previsto, in luogo dell'abbattimento, l'espianto e il successivo reimpianto. Le aree per il successivo reimpianto siano individuate prioritariamente tra quelle di intervento o, in alternativa, in aree limitrofe. Si provveda al reimpianto rispettando il sesto d'impianto degli alberi esistenti nell'area di progetto e nelle aree limitrofe. In ogni caso siano vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;
 - durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
 - b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 - c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesaggistici del sito.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 2041-P del 27.04.2021 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce:

- "1. siano rimossi eventuali rivestimenti in calcestruzzo presenti nelle porzioni di alveo e/o eventuali ulteriori opere spondali realizzate in materiali impropri interferenti con l'area oggetto di intervento;*
- 2. i volumi ed i manufatti edili previsti, ove emergenti fuori terra, dovranno avere cromia di colore terrigeno, al fine di meglio armonizzarsi nel contesto;*
- 3. in ottemperanza all'obbligo dell'osservanza del dettato degli artt. 90-91 e 175 del D. Lgs. 42/2004 relativi alla disciplina dei ritrovamenti fortuiti, qualora nel corso dei lavori di scavo si verificassero rinvenimenti anche solo di presunto interesse archeologico, i lavori stessi dovranno essere sospesi, dandone immediatamente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza".*

- Di dare atto che tutte le prescrizioni impartite dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e dal Comitato VIA saranno recepite nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
- Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Provincia di Brindisi;
 - al Sindaco del Comune di Brindisi;
 - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
 - al Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente

normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
(ing. Grazia Maggio)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Dirigente a.i. del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Diretto del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- Di approvare la relazione dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative.
- Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per l'*"Intervento per la mitigazione del rischio idraulico nei territori attraversati dal canale Patri in agro di Brindisi"*. Proponente: *Consorzio di Bonifica di Arneo*, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce con nota prot. n. 2041-P del 27.04.2021, l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO_145_8807 del 26.11.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
- la nuova viabilità prevista sia intorno alla vasca, sia sulla sommità dell'argine sia realizzata con materiali drenanti e permeabili evitando l'utilizzo di bitume;

- le aree di progetto, unitamente a quelle ai margini, oggetto di esproprio, siano sottoposte ad un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico, con l'individuazione delle essenze arboree ed arbustive oggetto di espianto e l'indicazione delle aree di reimpianto con la realizzazione di macchie di naturalità, al fine di coniugare le esigenze di mitigazione del rischio idrogeologico con quelle di miglioramento della qualità ambientale e di salvaguardia dei valori paesaggistici;
- il rinverdimento lungo il perimetro dell'area di invaso sia effettuato con specie arbustive differenziate in specie e altezze, in modo da scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme;
- al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica "*Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici*" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, per tutti gli ulivi esistenti, anche se non hanno caratteristiche di monumentalità, sia previsto, in luogo dell'abbattimento, l'espianto e il successivo reimpianto. Le aree per il successivo reimpianto siano individuate prioritariamente tra quelle di intervento o, in alternativa, in aree limitrofe. Si provveda al reimpianto rispettando il sesto d'impianto degli alberi esistenti nell'area di progetto e nelle aree limitrofe. In ogni caso siano vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;
- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
 - b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 - c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesaggistici del sito.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 2041-P del 27.04.2021 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce:

"1. siano rimossi eventuali rivestimenti in calcestruzzo presenti nelle porzioni di alveo e/o eventuali ulteriori opere spondali realizzate in materiali impropri interferenti con l'area oggetto di intervento;
2. i volumi ed i manufatti edili previsti, ove emergenti fuori terra, dovranno avere cromia di colore terrigeno, al fine di meglio armonizzarsi nel contesto;
3. in ottemperanza all'obbligo dell'osservanza del dettato degli artt. 90-91 e 175 del D. Lgs. 42/2004 relativi alla disciplina dei ritrovamenti fortuiti, qualora nel corso dei lavori di scavo si verificassero rinvenimenti anche solo di presunto interesse archeologico, i lavori stessi dovranno essere sospesi, dandone immediatamente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza".

- Di dare atto che tutte le prescrizioni impartite dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e dal Comitato VIA saranno recepite nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
- Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Provincia di Brindisi;
 - al Sindaco del Comune di Brindisi;
 - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;

- al Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce.

Il Segretario Generale della Giunta

GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00022

Intervento per la mitigazione del rischio idraulico nei territori attraversati dal canale Patri in agro di Brindisi. Proponente: Consorzio di Bonifica di Arneo

PARERE TECNICO

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota prot. n. 089/12796 del 03/12/2018 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto nonché l'indirizzo telematico per la consultazione della documentazione progettuale, richiedendone la verifica dell'adeguatezza e completezza.

Con nota prot. n. 145/1682 del 01.03.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, evidenziando i contrasti del progetto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 46 e 66 delle NTA del PPTR, ha chiesto al Proponente la dimostrazione dei presupposti della deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR.

Con nota prot. n. 5195 del 06.10.2020, il Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa in merito agli aspetti paesaggistici.

La documentazione disponibile agli atti è costituita dai seguenti elaborati disponibili sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

Nome del File	MD5
progetto\375_integrazioni_6_10_2020\20201006_5195_Consorzio.pdf	6373f977756316e951a39583e3d1103b
progetto\375_integrazioni_6_10_2020\20201006_5195_Consorzio_allegati\R00 Relazione accompagnamento integrazioni comitato VIA 10.06.2020.pdf.p7m	e7174ce81db7afe66b7f881ef2185d24
progetto\375_integrazioni_6_10_2020\20201006_5195_Consorzio_allegati\R08 SIA_Rapporto tecnico_rev3.pdf.p7m	2b2ba70ff2be6d6b6e0b5a2334725241
progetto\375_integrazioni_6_10_2020\20201006_5195_Consorzio_allegati\R09 Relaz paesaggistica_rev.3.pdf.p7m	55339d6925f37c2a2884a40655752876
progetto\375_integrazioni_6_10_2020\20201006_5195_Consorzio_allegati\R12 Relazione gestione materie_rev.3.pdf.p7m	761cd22dc1b3385e6700af86e24c6ee4
progetto\375_integrazioni_6_10_2020\20201006_5195_Consorzio_allegati\R20 Piano di utilizzo_rev.3.pdf.p7m	882599246508f469a64c457f5779f552
progetto\375_integrazioni_6_10_2020\20201006_5195_Consorzio_allegati\R21 Analisi Agronomico - Ambientale.pdf.p7m	dda2c57b9c8ddb847d3eeb8bc65606fa
progetto\375_integrazioni_6_10_2020\20201006_5195_Consorzio_allegati\R22 Relazione Integrativa sugli effetti dell'opera sulla falda_rev03.pdf.p7m	43fde0d5cc8dc002bc37ac67165181b6
progetto\375_integrazioni_6_10_2020\20201006_5195_Consorzio_allegati\Tav 10 Sistemazione ambientale e paesaggistica.pdf.p7m	4b3b665f2f0f9ede6e803e8aedd6eed4
progetto\375_integrazioni_6_10_2020\20201006_5195_Consorzio_allegati\Tav 4 Planimetria generale interventi_rev03.pdf.p7m	a584aeafef5a1debf662758f15c2d27d
progetto\375_integrazioni_6_10_2020\20201006_5195_Consorzio_allegati\Tav	579148f948f7644f2ff96aa32fe23679



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

5.1 Sezioni vasca di laminazione_1-5_rev03.pdf.p7m	
progetto\375_integrazioni_6_10_2020\20201006_5195_Consorzio_allegati\Tav 5.2 Sezioni vasca di laminazione_6-12_rev03.pdf.p7m	6d4a18309c383a82518780d5fc60b41f
progetto\375_integrazioni_6_10_2020\20201006_5195_Consorzio_allegati\Tav 5.3 Sezioni vasca di laminazione_13-16_rev03.pdf.p7m	145338866f0f42389592affc8c781f95
progetto\375_integrazioni_6_10_2020\20201006_5195_Consorzio_allegati\Tav 9 Imbocco area invaso_rev03.pdf.p7m	bc849c5eddac0462bff7f7b59b931785
progetto\IDVIA375_ConsorzioArneo_Integrazione 25112019_Piano di utilizzo\Nota prot. n. 6421 del 22.11.2019.pdf	ad520d433d28ccb409b04b79c1c90f8
progetto\IDVIA375_ConsorzioArneo_Integrazione 25112019_Piano di utilizzo\R20 Piano di utilizzo_Parte1.pdf	f7c0522a2f7dd302728ff3852ad1d93b
progetto\IDVIA375_ConsorzioArneo_Integrazione 25112019_Piano di utilizzo\R20 Piano di utilizzo_Parte2.pdf	46528c55a38b91f842de638b94ee94a9
progetto\IDVIA375_ConsorzioArneo_Integrazione 25112019_Piano di utilizzo\R20 Piano di utilizzo_Parte3.pdf	e89e2741e489902f8f4e278409849d9e
progetto\IDVIA375_ConsorzioArneo_Integrazione 25112019_Piano di utilizzo\Thumbs.db	6259088ef5744b101731179538b5ed8d
progetto\IDVIA375_ConsorzioArneo_Integrazioni_13112019\R00 Relazione accompagnamento integrazioni.pdf.p7m	68630d8648942c0010c5db3240ec142b
progetto\IDVIA375_ConsorzioArneo_Integrazioni_13112019\R02-R03.1 Studio di compatibilit... idrologica e idraulica_REV02.pdf.7z	65c253960f58bfc91f6e6ca2c54c9c2
progetto\IDVIA375_ConsorzioArneo_Integrazioni_13112019\R08 SIA_Rapporto tecnico_rev02.pdf.p7m	1d9245d01ef517ccfc32338793b921b4
progetto\IDVIA375_ConsorzioArneo_Integrazioni_13112019\R09 Relazione paesaggistica_rev02.pdf.p7m	7319412f69951efe5e80f1e53b7e7e08
progetto\IDVIA375_ConsorzioArneo_Integrazioni_13112019\R12 Relazione gestione materie_rev.02.pdf.p7m	0435d47f427bd7d0ed407355fec38a8
progetto\IDVIA375_ConsorzioArneo_Integrazioni_13112019\R18 Quadro economico_rev.02.pdf.p7m	343d6b1abe21962658e2129a725b4b9e
progetto\IDVIA375_ConsorzioArneo_Integrazioni_13112019\Thumbs.db	4fb6c9cd7f2e3b48af0085003c1b66e2
progetto\IDVIA375_ConsorzioArneo_Integrazioni_13112019\nota prot. n. 6209 del 13.11.2019.pdf	e9715268c56b3392092c37f55de8d963
progetto\Progetto\ED\R01 - Relazione generale_rev01.pdf.p7m	411b91ba9ff077196a533b076cebd57
progetto\Progetto\ED\R02 - Relazione idrologica_rev01.pdf.p7m	715c479b3900c5a0612ad3ad5ec53879
progetto\Progetto\ED\R03.1 - Relazione idraulica corso d'acqua_rev01.pdf.p7m	693e5818dcd1272d087e4bada2b2e832
progetto\Progetto\ED\R03.2 - Relazione idraulica manufatto_rev01.pdf.p7m	39e3fd5bf29db0624e75b9e3ca2cfbba
progetto\Progetto\ED\R04 - Relazione sulle indagini geognostiche.pdf.p7m	4da5919c67d8607d1784a9591c7ecfca
progetto\Progetto\ED\R05 - Relazione geol_idrogeol_geotecn_sismica.pdf.p7m	a894960c68428db3fb699feca9dfe276
progetto\Progetto\ED\R06 - Verifiche stabilit... strutture materiale sciolto_rev01.pdf.p7m	909a33a304b3784ac7b5c52ad52a90d9
progetto\Progetto\ED\R07 - Verifiche stabilit... strutture in ca_rev01.pdf.p7m	1bbf2278b4c76cb7642d984ffbbfd04d
progetto\Progetto\ED\R08 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE\Elenco elaborati SIA.pdf.p7m	5fb4c624f90e854dc1fb9bb97b261f32
progetto\Progetto\ED\R08 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE\R08 SIA_Rapporto tecnico_rev.01.pdf.p7m	ef1a998bdbf824533673c859a354146c
progetto\Progetto\ED\R08 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE\R08.1 Studio di impatto ambientale - Relazione del traffico.pdf.p7m	5407efbdc97b536bf1d5fceaead26df3



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

progetto\Progetto\ED\R08 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE\R08.2 Sintesi non tecnica.pdf.p7m	c9507e5eff81d8ebf8923e2838545254
progetto\Progetto\ED\R08 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE\tav.A1 - Inquadramento viabilit...pdf.p7m	063bd9d9df4880821e35a13a20332c8c
progetto\Progetto\ED\R08 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE\tav.A2 - Uso attuale del suolo.pdf.p7m	1545a5912be0c254ca7de8d3aa08b2fd
progetto\Progetto\ED\R08 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE\tav.A3 - Carta della vegetazione.pdf.p7m	f68346f7f9e3544e607de0ec587866f8
progetto\Progetto\ED\R08 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE\tav.A4 - Carta del paesaggio.pdf.p7m	c81b3df165594efaa5c069c1568086eb
progetto\Progetto\ED\R08 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE\tav.A5 - Carta pedologica.pdf.p7m	d68e4615f75dda7a922e52ff14c04eb3
progetto\Progetto\ED\R09 - Relazione paesaggistica_rev.01.pdf.p7m	8dc9f81865a0e58a021b6d275149309b
progetto\Progetto\ED\R10 - Val_impatto-archeologico.pdf.p7m	144ee2973b3c46930a73bcb12a3bcb43
progetto\Progetto\ED\R11 - Relazione interferenze_rev.01.pdf.p7m	de25b3f4760d156066ea198b938d1782
progetto\Progetto\ED\R12 - Relazione gestione materie_rev.01.pdf.p7m	4573d7ba0182be73274f848250065ee6
progetto\Progetto\ED\R13 - Disciplinare descrittivo e prestazionale.pdf.p7m	a37c803b2230aa25429870f45307c185
progetto\Progetto\ED\R14 - Aggiornamento PISPS.PDF.p7m	be421463f539d6697bfd7811111baa32
progetto\Progetto\ED\R15 - Elenco Prezzi Unitari_rev.01.PDF.p7m	6692b6733bc9352d8b204aae48ccda17
progetto\Progetto\ED\R16 - Analisi Prezzi_rev.01.pdf.p7m	ebfcd30c706e2869739c3e89408e4c5b
progetto\Progetto\ED\R17 - Computo Metrico Estimativo_rev.01.PDF.p7m	07a6a96eaa3a51a393e9377153f47768
progetto\Progetto\ED\R18 - Quadro economico_rev.01.pdf.p7m	b0216a9b6ce796fc50ca2b450b7e3011
progetto\Progetto\ED\R19 - Piano Particolare Esproprio_rev.01.pdf.p7m	0bfd00fd55e55d17e0afd0e9891cd40a
progetto\Progetto\EG\tav 1 Inquadramento territoriale, urbanistico e vincolistico.pdf.p7m	cf7bfb050dc678c1769106157091b173
progetto\Progetto\EG\tav 2 Corografia.pdf.p7m	fecdaa99b3dddada231edeb93616dac4
progetto\Progetto\EG\tav 3 Planimetria SF.pdf.p7m	d6dc21f7050bbc9c37b86c0044072bd2
progetto\Progetto\EG\tav 4 Planimetria generale interventi.pdf.p7m	91e69daf145b9981192a6a1024b4d65c
progetto\Progetto\EG\tav 5.1 Sezioni vasca di laminazione_1-5.pdf.p7m	006acbcfaefb1a6b0f5923edc1e1fc7ca
progetto\Progetto\EG\tav 5.2 Sezioni vasca di laminazione_6-12.pdf.p7m	6b2e13e628e6f7ebf15f086cbb50dea7
progetto\Progetto\EG\tav 5.3 Sezioni vasca di laminazione_13-16.pdf.p7m	582d0fad257998b909d483e0774e388
progetto\Progetto\EG\tav 6 Planimetria sbarramento e regolazione.pdf.p7m	93e1bb006d73c197ba36822ea0872f91
progetto\Progetto\EG\tav 7 Sbarramento.pdf.p7m	317153dbcb206814a810494b5e941b8b
progetto\Progetto\EG\tav 8 Manufatto di regolazione_rev.01.pdf.p7m	40addeb7dcf7aba7bc7ad2c56bb554e5
progetto\Progetto\Mod. 7.3 D Elenco elaborati definitivo Arneo_rev.01.pdf.p7m	0778c4a3386eff3875b57bbedd1bfb0b

Con nota prot. n. AOO_145_8807 del 26.11.2020 la scrivente Sezione ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Con nota prot. n. 2041-P del 27.04.2021, allegata alla presente, la competente Soprintendenza ha espresso "*parere favorevole con prescrizioni*" al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La proposta progettuale presentata, oggetto di **autorizzazione paesaggistica in deroga**, nel dettaglio descritta negli elaborati di progetto, riguarda la realizzazione di una vasca di laminazione finalizzata ridurre la portata al colmo transitante nel Canale Patri nell'abitato di Brindisi. La suddetta vasca di volume pari a 200.000 mc e superficie pari a circa 8 ettari, è prevista per laminare il volume di piena con tempo di ritorno pari a 200 anni, rilasciando a valle una portata pari a 5m³/s. Il volume di invaso sarà ottenuto mediante la costruzione di un manufatto di sbarramento e all'escavazione del terreno che sarà interessato dalla costruzione della vasca, portando il piano campagna ad una quota di 20 m s.l.m., con una profondità media di scavo pari a 1,40 m. Il tracciato del Canale Patri verrà leggermente deviato in corrispondenza del manufatto di sbarramento, per allontanarlo dalla sponda destra. Il manufatto di sbarramento sarà realizzato in materiale sciolto proveniente dagli scavi per la formazione dell'invaso e avrà la quota di coronamento posta a 25,70 m s.l.m., con un'altezza rispetto al piano campagna di 5,70 m. Il **manufatto di sbarramento** avrà una sagoma di sezione trapezia con larghezza massima di base pari a 34 m e larghezza massima in sommità pari a 5 m. Le scarpate del rilevato avranno una pendenza pari a 1 verticale e 2 orizzontale e, lato valle, sarà presente una banca di larghezza pari a 5m posta a 2,28 m al disotto della quota di coronamento. La scarpata lato vasca sarà impermeabilizzata e protetta da uno strato di tessuto non tessuto sul quale saranno posate lastre in c.a. prefabbricate in cantiere. La scarpata, così come la sommità dello sbarramento, sarà ulteriormente protetta da uno strato di rockfill intasato con terreno vegetale e inerbito con la tecnica dell'idrosemina. La scarpata lato valle sarà invece protetta con una georete tridimensionale antierosione, accoppiata con una geogriglia, fissata con picchetti al rilevato. Lungo lo sviluppo della scarpata verrà steso uno strato di terreno vegetale successivamente inerbito con la tecnica dell'idrosemina. Sulla sommità del manufatto di sbarramento, di larghezza complessiva, pari a 5,00 m, verrà realizzata una pista di servizio in misto granulare stabilizzato di larghezza pari a 3,50 m e di spessore pari a 30 cm, protetta su entrambi i lati da guard-rail tipo N2. Al piede del manufatto di sbarramento lato vasca sarà realizzato un diaframma in c.a. antisifonamento (spessore 0.6 m e lunghezza pari a 10 m) per uno sviluppo complessivo di 140 m. In prossimità dei versanti laterali il diaframma sarà realizzato in asse allo sbarramento (spessore 0.6 m e lunghezza pari a 10 m) per uno sviluppo complessivo pari a 96 m (tav. 7 – Manufatto di sbarramento: sezione trasversale e sezione tipologica). Il **manufatto di regolazione**, realizzato in c.a., avrà una lunghezza complessiva di 42,80 m e sarà costituito da un primo tronco in cui saranno inseriti gli scarichi di superficie e da un secondo tronco di calma e misura, dove verrà rilevato il livello idrico per la misura della portata rilasciata dall'invaso e la conseguente regolazione della paratoia installata sulla bocca di uscita dalla vasca. La bocca di uscita dalla vasca sarà di forma rettangolare, con larghezza pari a 2,40 m e altezza pari a 1,50 m: la luce verrà regolata grazie alla presenza di una paratoia motorizzata. La portata rilasciata a valle sarà pari a 5 m³/s (tav. 8 Manufatto di regolazione: piante e sezioni). In asse alla vasca di smorzamento

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

verrà realizzata una passerella in c.a. di larghezza pari a 7,90 m, sostenuta da sei pilastri in c.a. di sezione 1,20 x 0,40 m e altezza 7,00 m. Il locale quadri, in cui sarà alloggiato anche il gruppo elettrogeno, avrà dimensione nette in pianta pari a 5,90 x 4,30 m e verrà realizzato al di sotto del colmo del manufatto di regolazione, con accesso dalla strada di servizio. A monte e a valle del manufatto di regolazione, il Canale Patri verrà rivestito in massi di cava, di peso ciascuno non inferiore a 500 kg. Il progetto prevede, infine, l'adeguamento della viabilità esistente interferente con il bacino di laminazione (Strada per Patri) per uno sviluppo complessivo di circa 1.750 metri. È stato chiarito, con gli elaborati prodotti con le più recenti integrazioni, che la viabilità locale esistente sarà asservita, per la parte ricadente nell'invaso, per la movimentazione dei mezzi di servizio e manutenzione, mentre la pubblica viabilità sarà traslata su un nuovo tragitto verso est, all'esterno della recinzione dell'invaso e a quota maggiore del massimo invasivo (Tav 4 Planimetria generale interventi_rev03.pdf). Per evitare che si determinino condizioni di pericolo, l'intera area di invasivo sarà adibita ad uso esclusivo di invasivo e sarà delimitata con una recinzione.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici delle componenti idrologiche "**Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento è interessata dalle componenti botanico – vegetazionali "**Formazioni arbustive in evoluzione naturale**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico – culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento non è interessata dalle componenti della struttura antropica e storico – culturale.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA****VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA**

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale della "Campagna Brindisina" coincidente in questo caso con l'unica Figura Territoriale denominata anch'essa "Campagna Brindisina".

Il paesaggio dell'ambito è determinato dalla sua natura pianeggiante che caratterizza tutto il territorio dalla fascia costiera fino all'entroterra. Lungo la costa la piana è caratterizzata dalla presenza di numerosi e brevi corsi d'acqua che scorrono su terreni impermeabili formati da sabbie argillose e che hanno costituito i principali attori della bonifica avvenuta nel corso del Novecento. Il fitto reticolo idrografico articola quindi il territorio costiero con una trama regolare dove i campi a seminativo di medie dimensioni arrivano a ridosso delle zone umide e sono spesso separati dal mare da imponenti sistemi dunali di notevole importanza sia ambientale che paesaggistica.

La pianura fertilissima è occupata da vaste colture a seminativo, spesso contornate da filari di alberi (olivi o alberi da frutto) e intervallate da frequenti appezzamenti di frutteti, vigneti e oliveti a sesto regolare. Il Canale Reale è l'unico corso d'acqua di un certo rilievo: esso percorre tutto l'ambito lungo le pendici collinari delle Murge dalle quali è alimentato e attraversa la piana fino alla foce nell'area umida di Torre Guaceto. La costa, interamente protetta da un sistema fortificato di torri costiere, è caratterizzata dall'alternanza di tratti sabbiosi e di tratti rocciosi. Nell'area a nord dell'insenatura brindisina sono ancora presenti importanti sistemi di aree umide retrodunali, mentre nell'area industriale ad est della città si conservano gli stagni e le saline. Il litorale, che presenta ancora elevati gradi di naturalità, è minacciato da fenomeni erosivi che compromettono sia la conservazione delle spiagge e dei cordoni dunali, sia la stabilità delle falesie e dei tratti rocciosi. La naturalità appare molto ridotta e caratterizzata nell'interno da piccole e localizzate formazioni boschive e superfici a pascoli. Sebbene la copertura forestale sia molto scarsa, all'interno di questo ambito sono rinvenibili residui di formazioni forestali di notevole interesse biogeografico e conservazionistico. I pascoli appaiono del tutto marginali insistendo su solo lo 0,5% della superficie dell'ambito e caratterizzate da un elevato livello di frammentazione. Sulla costa si susseguono 5 aree umide di particolare importanza naturalistica, Torre Guaceto, Canale Giancola, invaso del Cillarese, Fiume Grande e Paludi di Punta della Contessa, tutte in corrispondenza delle foci delle diverse incisioni erosive (canali) che si sviluppano, in accordo con la direzione di maggiore acclività della superficie topografica, in direzione S-N, perpendicolarmente alla linea di costa. Le aree umide e le formazioni naturali legati ai torrenti e ai canali rappresentano nel complesso lo 0,6% della superficie dell'ambito. La costa da Torre Guaceto a nord a Torre San Gennaro a sud è fortemente artificializzata dalle opere infrastrutturali del porto di Brindisi, e le uniche forme relittuali della componente naturale presente in questi luoghi, sono oggi le aree umide di Torre Guaceto e le paludi di Punta Contessa che si relazionano ad una ampia piana agricola con attività produttiva intensiva, solcata da una rete di canali inglobati da processi di antropizzazione contemporanea.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Entrando nel merito della valutazione della compatibilità paesaggistica degli interventi in oggetto, si rileva che gli stessi risultano in contrasto con gli indirizzi, le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 46 e 66 delle NTA del PPTR.

Difatti l'art. 46 comma 2 delle NTA del PPTR "**Prescrizioni per Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche**" prevede che "2. *Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:*

a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica;

omissis...

a5) rimozione della vegetazione arborea od arbustiva con esclusione degli interventi colturali atti ad assicurare la conservazione e l'integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale;

a6) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;"

Inoltre l'art. 66 comma 2 delle NTA del PPTR "**Misure di salvaguardia e di utilizzazione per "Prati e pascoli naturali" e "Formazioni arbustive in evoluzione naturale"**" prevede che "2. *In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta*

eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

a1) rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agrosilvopastorali e la rimozione di specie alloctone invasive".

Gli interventi previsti, così come indicato dal proponente negli elaborati progettuali, comportano la rimozione della vegetazione esistente nonché movimenti di terra che alterano il profilo del terreno e pertanto risultano in contrasto le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. artt. 46 e 66 delle NTA del PPTR.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: "*Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

In relazione alla verifica delle alternative localizzative e/o progettuali, nelle integrazioni progettuali alla relazione paesaggistica, a cui si rimanda, il proponente ha riportato una più puntuale e compiuta analisi diverse alternative progettuali affermando che:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

“Nelle prime fasi della progettazione definitiva sono state analizzate diverse possibili soluzioni, al fine di identificare la proposta progettuale ottimale, da sviluppare poi nel progetto. In particolare, si sono individuate 3 alternative di intervento, denominate X1, X2 e X3.

L'ipotesi X1 prevedeva di invasare il volume necessario per operare la laminazione voluta, pari a circa 209.000 m³, senza modificare le quote del piano campagna esistenti nell'area del bacino. Con questa configurazione geometrica, i principali elementi caratteristici dell'opera risultavano:

- quota di massima regolazione (T = 200 anni): 24.50 m slm;
- quota di massimo invaso (T = 3.000 anni): 25.55 m slm
- quota coronamento manufatto di sbarramento e regolazione: 27.20 m slm
- superficie interessata dall'invaso: circa 16 ha
- altezza del manufatto di sbarramento e regolazione rispetto al piano campagna: 7.20 m.

L'ipotesi X2 prevedeva invece di realizzare il necessario volume di invaso in parte al di sopra del piano campagna e in parte attraverso una rimodellazione del terreno, senza creare volumi di invaso cosiddetti morti, cioè posti al di sotto del piede dello sbarramento, posto a 20.00 m slm.

Con questa configurazione geometrica, i principali elementi caratteristici dell'opera risultavano:

- quota di massima regolazione (T = 200 anni): 23.00 m slm;
- quota di massimo invaso (T = 3.000 anni): 24.50 m slm
- quota coronamento manufatto di sbarramento e regolazione: 25.70 m slm
- superficie interessata dall'invaso: circa 8 ha
- altezza del manufatto di sbarramento e regolazione rispetto al piano campagna: 5.70 m;
- volume di sbancamento: circa 113.000 m³.

L'ipotesi X3, infine, prevedeva la realizzazione di uno scavo nel bacino di maggiore profondità, fino a quota 17.00 m slm, in conseguenza del quale i principali elementi caratteristici dell'opera risultavano:

- quota di massima regolazione (T = 200 anni): 21.50 m slm;
- quota di massimo invaso (T = 3.000 anni): 22.55 m slm
- quota coronamento manufatto di sbarramento e regolazione: 24.20 m slm
- superficie interessata dall'invaso: circa 7 ha
- altezza del manufatto di sbarramento e regolazione rispetto al piano campagna: 4.20 m.
- volume di sbancamento: circa 280.000 m³.

La soluzione X2, quella intermedia fra le possibili alternative analizzate, è stata giudicata come quella preferibile anche da parte del Consorzio ed è stata presentata in data 12 luglio 2018, seppur in via informale, e favorevolmente accolta dai tecnici dell'Autorità di Bacino. Si precisa che i dati sopra riportati sono leggermente diversi rispetto a quelli indicati nelle tavole presentate, in quanto aggiornati in seguito ai successivi approfondimenti progettuali. Entrando più nel dettaglio, l'ipotesi X1 è stata scartata perché, pur a fronte di un quantitativo di scavi prossimo allo zero, avrebbe comportato un notevole incremento delle spese per espropri, in quanto l'area di occupazione definitiva sarebbe risultata quasi doppia rispetto a quella della soluzione X2; anche il manufatto di sbarramento sarebbe risultato più costoso, perché più alto di 1.50 m sul piano campagna, oltre che di maggiore impatto visivo. L'ipotesi X3, invece, è stata scartata perché, a fronte di una poco considerevole minore ampiezza delle aree di occupazione e di una riduzione di

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

1.50 m nell'altezza del manufatto di sbarramento e regolazione, avrebbe implicato un aumento dei volumi da scavare e allontanare di circa 2.5 volte rispetto alla soluzione X2; l'elevato abbassamento del terreno di invaso rispetto al piano campagna avrebbe inoltre causato la formazione di un "volume morto" di ben 140.000 mc, richiedendo pertanto la realizzazione di un impianto di sollevamento per lo svuotamento completo della vasca. I successivi approfondimenti progettuali relativi alla idrogeologia hanno inoltre confermato la non percorribilità di questa soluzione, evidenziando che la falda si trova fra 1.50 e 2.50 m al di sotto del piano campagna: tutto il volume invasato sotto falda sarebbe quindi andato perso ai fini della laminazione. L'ipotesi X0, e cioè l'alternativa zero, significherebbe non realizzare gli interventi di mitigazione del rischio idraulico e quindi condannare le aree attraversate dal Canale Patri ad un continuo rischio di esondazione, con conseguente pericolo per le persone e le cose. L'unico vantaggio che porterebbe tale scelta progettuale sarebbe esclusivamente di tipo economico. Chiaramente, poiché gli interventi di progetto afferiscono ad un primo lotto funzionale, è ovvio che non riescano a risolvere in maniera definitiva i problemi di carattere idrogeologico insistenti nelle aree sebbene, già da soli, contribuiscano a diminuire le portate di progetto a valle dell'opera del 90%, in corrispondenza ad eventi meteorici con $Tr = 200$ anni. Infatti, il rischio idrogeologico sarà mitigato in maniera compiuta quando saranno realizzati anche gli interventi afferenti al II lotto funzionale che interesseranno il tratto di canale a valle del manufatto di sbarramento, fino allo sbocco al mare del Canale Patri".

Si prende atto di quanto affermato dal proponente, in relazione all'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali.

Per quanto riguarda la Compatibilità con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'art. 32, come esplicitati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito " Campagna Brindisina", si rappresenta quanto segue.

- **A.1 Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche:**
Il proponente afferma che "l'intervento previsto è in linea con gli obiettivi di qualità, garantendo l'equilibrio geomorfologico, ma soprattutto la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali. L'opera prevista determinerà il contenimento di fenomeni di esondazione: in particolare sarà realizzato un bacino di laminazione ed un manufatto di sbarramento, che sarà completato con interventi di ingegneria naturalistica, in modo da inserire l'opera nel contesto paesaggistico esistente. Inoltre, si interverrà sull'alveo del canale mediante interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, sistemando le aree di deflusso e proteggendo le sponde dell'alveo con massi di cava evitando pertanto, l'impermeabilizzazione dello stesso."
- **A.2 Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali:**
Il proponente afferma che "l'intervento risulta in linea con gli obiettivi di qualità, in quanto la creazione della vasca di laminazione garantisce e migliora le funzionalità ecologiche dell'intera area. L'area umida che si costituirà garantirà un'elevata biodiversità, risultando un ulteriore



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

area trofica in connessione con le aree umide presenti nell'area vasta. (SIC - Stagni e saline di Punta della Contessa; SIC - Foce Canale Giancola; RNS - Torre Guaceto)."

- **A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali:**
Il proponente, con riferimento alle componenti dei paesaggi rurali afferma che *"l'intervento non determina incidenza sulla Struttura e componenti antropiche e storico - culturali e sulle componenti visivo percettive. Dall'analisi territoriale non risultano ulteriori contesti paesaggistici contenuti nelle componenti dei valori percettivi, per un raggio di 1000 m dal centroide dell'intervento. La realizzazione dell'opera fuori terra avrà un'altezza complessiva di 5.70 m. Le sponde del manufatto di sbarramento saranno costituite da terreno vegetale il quale verrà completamente inerbito, determinando un inserimento paesaggistico non invasivo. Il suddetto manufatto potrebbe costituire una risorsa per la fruizione paesaggistica dell'ambito "Campagna Brindisina" costituendo una piccola rete infrastrutturale per la mobilità dolce"*.

Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che il progetto, così come più avanti prescritto, risulti compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 2041-P del 27.04.2021, allegata, la scrivente ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con le prescrizioni di seguito riportate, del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, per *"l'Intervento per la mitigazione del rischio idraulico nei territori attraversati dal canale Patri in agro di Brindisi"*. Proponente: *Consorzio di Bonifica di Arneo*, in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 46 e 66 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
- la nuova viabilità prevista sia intorno alla vasca, sia sulla sommità dell'argine sia realizzata con materiali drenanti e permeabili evitando l'utilizzo di bitume;
- le aree di progetto, unitamente a quelle ai margini, oggetto di esproprio, siano sottoposte ad un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico, con l'individuazione delle essenze arboree ed arbustive oggetto di espianto e l'indicazione delle aree di reimpianto con la realizzazione di macchie di naturalità, al fine di coniugare le esigenze di mitigazione del rischio idrogeologico con quelle di miglioramento della qualità ambientale e di salvaguardia dei valori paesaggistici;
- il rinverdimento lungo il perimetro dell'area di invaso sia effettuato con specie arbustive differenziate in specie e altezze, in modo da scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme;
- al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica *"Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici"* di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, per tutti gli ulivi esistenti, anche se non hanno caratteristiche di monumentalità, sia previsto, in luogo dell'abbattimento, l'espianto e il successivo

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

reimpianto. Le aree per il successivo reimpianto siano individuate prioritariamente tra quelle di intervento o, in alternativa, in aree limitrofe. Si provveda al reimpianto rispettando il sesto d'impianto degli alberi esistenti nell'area di progetto e nelle aree limitrofe. In ogni caso siano vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;

- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:

- a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
- b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
- c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 2041-P del 27.04.2021 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce:

"1. siano rimossi eventuali rivestimenti in calcestruzzo presenti nelle porzioni di alveo e/o eventuali ulteriori opere spondali realizzate in materiali impropri interferenti con l'area oggetto di intervento;

2. i volumi ed i manufatti edili previsti, ove emergenti fuori terra, dovranno avere cromia di colore terrigeno, al fine di meglio armonizzarsi nel contesto;

3. in ottemperanza all'obbligo dell'osservanza del dettato degli artt. 90-91 e 175 del D. Lgs. 42/2004 relativi alla disciplina dei ritrovamenti fortuiti, qualora nel corso dei lavori di scavo si verificassero rinvenimenti anche solo di presunto interesse archeologico, i lavori stessi dovranno essere sospesi, dandone immediatamente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza."

Il funzionario P.O.
(ing. Grazia Maggio)



**MAGGIO
GRAZIA
07.05.2021
09:34:14
UTC**

Il Dirigente *ad Interim* del Servizio Osservatorio E
Pianificazione Paesaggistica

(Ing. Barbara LOCONSOLE)



**LOCONSOLE
BARBARA
07.05.2021
10:24:13 UTC**

MIC|MIC_SABAP-BR-LE|27/04/2021|0002041-P



Ministero della cultura
 SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
 PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE
 - LECCE -

M

7

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente Paesaggio, Qualità Urbana,
 Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
 SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
 Servizio Osservatorio e pianificazione paesaggistica
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

E.p. c.

Rispr al Foglio Prot. n. 790 del 28/01/2021

Ref. prot. n. 1574 del 01/02/2021

Class 34.43.01/9

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente Paesaggio, Qualità Urbana,
 Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
 Servizio V.I.A. e V.INC.A
servizio.viavinca.regione@pec.rupar.puglia.it

COMMISSIONE REGIONALE MIC

C/O SEGRETARIATO REGIONALE MIC PER LA PUGLIA
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: Comune: **BRINDISI**

Località: Riserva Naturale dello Stato di Torre Guaceto

Progetto: *ID VIA 375 – Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e smi. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per “Intervento per la mitigazione del rischio idraulico nei territori attraversati dal canale Patri in agro di Brindisi”*

Proponente: **Consorzio di Bonifica di Arneo**

Parere espresso ai sensi dell'art.146 del D.Lgs n.42 del 22/01/2004 e ss.mm.ii. in area tutelata paesaggisticamente ai sensi dell'art. 142 dello stesso Decreto - Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 NTA del PPTR

In riscontro alla nota a margine indicata relativa alla questione in oggetto,

- **visto** il verbale della conferenza di servizi tenutasi in data 05/03/2019, relativa al primo lotto del Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 15 “Mitigazione del rischio idraulico nei territori attraversati dal Canale Patri in agro di Brindisi sopra indicato, si legge: *“preso atto di quanto riferito nella nota della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in riferimento alla possibilità di ricorrere alla procedura di deroga, il rappresentante della Soprintendenza rappresenta inoltre la necessità di valutare un organico progetto esteso all'intera unità idrografica, come previsto dall'art. 46, co. 3, punto b3) delle NTA del PPTR vigente, riportato nella Relazione paesaggistica. Lo stesso rappresenta inoltre che, oltre alle valutazioni paesaggistiche, la Soprintendenza renderà nell'ambito della conferenza anche le valutazioni inerenti agli aspetti archeologici”;*
- **vista** la Parte III “Beni paesaggistici” del D. Lgs. 42/2004 *Codice dei beni culturali e del paesaggio;*
- **vista** la Relazione Tecnica Illustrativa paesaggistica con Proposta di Accoglimento della Domanda relativa all'intervento in oggetto, trasmessa con nota regionale prot. AOO_145-26/11/2020/8807, con la quale si propone di **rilasciare il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, dell'art. 90 del PPTR, **in deroga** ai sensi dell'art.95 delle medesime NTA, *“in quanto l'intervento, così come più avanti prescritto, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione [...] delle NTA del PPTR, risulta compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR e ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1. Prescrizioni:*
 - *siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;*
 - *la nuova viabilità prevista sia intorno alla vasca, sia sulla sommità dell'argine sia realizzata con materiali drenanti e permeabili evitando l'utilizzo di bitume;*



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE
 via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE – tel. 0832 248311 - C.F. 93075250758
 PEC: mbac-sabap-br-le@mailcert.beniculturali.it – PEO: sabap-br-le@beniculturali.it
 SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it

- le aree di progetto, unitamente a quelle ai margini, oggetto di esproprio, siano sottoposte ad un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico, con l'individuazione delle essenze arboree ed arbustive oggetto di espianto e l'indicazione delle aree di reimpianto con la realizzazione di macchie di naturalità, al fine di coniugare le esigenze di mitigazione del rischio idrogeologico con quelle di miglioramento della qualità ambientale e di salvaguardia dei valori paesaggistici;
- il rinverdimento lungo il perimetro dell'area di invaso sia effettuato con specie arbustive differenziate in specie e altezze, in modo da scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme;
- al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica "Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, per tutti gli ulivi esistenti, anche se non hanno caratteristiche di monumentalità, sia previsto, in luogo dell'abbattimento, l'espianto e il successivo reimpianto. Le aree per il successivo reimpianto siano individuate prioritariamente tra quelle di intervento o, in alternativa, in aree limitrofe. Si provveda al reimpianto rispettando il sesto d'impianto degli alberi esistenti nell'area di progetto e nelle aree limitrofe. In ogni caso siano vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;
- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
 - b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 - c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesaggistici del sito;
- **esaminata** la documentazione progettuale pubblicata sul sito web indicato da codesto Servizio regionale;
- **considerato** che il Canale Patri, ubicato a sud dell'abitato di Brindisi, corre in direzione sud-nord per una lunghezza di circa 7,50 km, fino al punto di foce sito nel seno di Levante del Porto, attraversando dapprima il mosaico culturale della campagna brindisina, i cui lotti si conformano proprio in base alla direttrice del canale seguendolo armoniosamente, per poi insinuarsi nell'abitato della periferia urbana a ridosso dell'attraversamento della S.S. 379 fino a costeggiare il sistema delle opere portuali e della Marina Militare in prossimità del punto di foce;
- **considerato** pertanto che il suddetto canale, che pur si presenta nella sua configurazione attuale artificializzato per estesi tratti, attraversa lungo il suo percorso un contesto variegato e ad alto valore paesaggistico e culturale, come attestato dal sistema di tutele vigenti sullo stesso;
- **rilevato** che il lotto di intervento ricade nell'ambito territoriale del PPTR denominato "Campagna brindisina", coincidente con l'unica figura territoriale ugualmente denominata, caratterizzata dalla presenza di un paesaggio rurale con diffusa presenza di reticoli di canali, spesso ramificati, che intercettano la trama agraria e contribuiscono a renderla variegata sia dal punto di vista morfologico che culturale; tuttavia nell'area sopra descritta si rileva la presenza di elementi detrattori, tra i quali si segnalano le diverse forme di occupazione e trasformazione antropica dei corsi d'acqua;
- **rilevato** che il lotto di intervento interferisce con le seguenti componenti paesaggistiche del PPTR:
 - Componenti idrologiche
 - BP – Fiumi e torrenti, acque pubbliche
 - Componenti botanico-vegetazionali
 - UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale;
- **considerato** che le opere di progetto consistono in: realizzazione di una vasca di laminazione finalizzata a ridurre la portata al colmo transiente nel Canale Patri nell'abitato di Brindisi, ubicata a distanza di circa 3,5 km dal suo sbocco a mare, avente volume pari a 200.000 mc e superficie pari a circa 8 ettari, laminando il volume di piena con tempo di ritorno pari a 200 anni e rilasciando a valle una portata pari a 5m³/s; costruzione di manufatto di sbarramento per ottenere il volume di invaso, da realizzare in materiale sciolto proveniente dagli scavi, avente sagoma trapezia con larghezza massima di base pari a 34 mt e altezza rispetto al piano di campagna di 5,70 metri; escavazione del terreno che sarà interessato dalla costruzione della vasca, portando il piano campagna ad una quota di 20 m, con una profondità media di scavo pari a 1,40 mt; deviazione del tracciato del Canale Patri in corrispondenza del manufatto di sbarramento, per allontanarlo dalla sponda destra; impermeabilizzazione della scarpata lato vasca con uno strato di tessuto non tessuto, sul quale posare le lastre in c.a. e uno strato di rockfill intasato con terreno vegetale e inerbato con la tecnica dell'idrosemina; protezione della scarpata lato valle con una georete tridimensionale antierosione accoppiata con una geogriglia fissata con picchetti in rilevato; realizzazione sullo sviluppo della scarpata di una pista di servizio in misto granulare stabilizzato di larghezza pari a 3,50 m, protetta su entrambi i lati da guard-rail tipo N2; posa in opera di un diaframma in c.a. antisfondamento ai piedi del manufatto di sbarramento, per uno sviluppo complessivo di 140 m; realizzazione di un manufatto di regolazione, in c.a., avente lunghezza complessiva di 42,80; realizzazione di bocca di uscita della vasca di forma rettangolare, con larghezza pari a 2,40 m e altezza pari a 1,50 m, regolata grazie alla presenza di una paratoia motorizzata; realizzazione di una passerella in c.a. di larghezza pari a 7,90 m, sostenuta da sei pilastri in c.a., in asse alla vasca di smorzamento; realizzazione di un locale quadri (avente dimensione nette in pianta pari a 5,90 x 4,30 m) al di sotto del colmo del manufatto di regolazione, con accesso dalla strada di servizio; rivestimento del canale



- a monte e a valle del manufatto di regolazione, con massi di cava, di peso ciascuno non inferiore a 500 kg; adeguamento della viabilità esistente interferente con il bacino di laminazione (Strada per Patri) per uno sviluppo complessivo di circa 1.750 metri;
- **rilevato** che le opere descritte risultano in contrasto con gli indirizzi, le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. artt. 46 e 66 delle NTA del PPTR:
 - **evidenziato** in particolare che le opere di progetto sopra descritte non sono ammissibili ai sensi dell'art. 46 delle NTA del PPTR, in quanto i previsti interventi non sono inseriti in un organico progetto esteso all'intera unità idrografica (come previsto dal co. 3, punto b3) e ai sensi dell'art. 66 delle NTA del PPTR, in quanto il progetto contempla la rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agro-silvo-pastorali e la rimozione di specie alloctone invasive (come previsto dal co. 2, punto a1);
 - **visto** l'art. 95 delle NTA del PPTR: "Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.";
 - **preso atto** dell'analisi delle alternative progettuali effettuata dal proponente, e di quanto riportato da codesto Servizio regionale in relazione alla non esistenza di alternative localizzative e/o progettuali relative all'intervento in oggetto;
 - **preso atto** della compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, perseguita anche grazie al ricorso ad interventi di ingegneria naturalistica, nell'intento di garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio e di contenere i fenomeni di esondazione;
 - **considerato** che le opere previste, al netto delle previsioni di PPTR per le quali è stata avviata la procedura di deroga in essere e alla luce delle prescrizioni migliorative già impartite dalla Sezione Paesaggio regionale, possono essere assorbite dal contesto ad alto valore paesaggistico di riferimento sopra descritto, in quanto il manufatto di sbarramento, per quanto visibile nel suo sviluppo planaltimetrico come testimoniato dai fotoinserimenti realizzati, risulta adeguatamente mitigato mediante le previste tecniche di ingegneria naturalistica;
 - **tenuto conto** infine dei significativi movimenti di scavo previsti al di sotto delle attuali quote di calpestio, riferiti ad un'estesa area per una profondità di scavo media di 1,40 mt, e considerati i rinvenimenti archeologici diffusi e documentati nel comprensorio territoriale di riferimento;

questa Soprintendenza, per quanto di competenza e nell'ambito della procedura di deroga prevista dall'art. 95 del PPTR vigente della Regione Puglia, esprime parere favorevole per le opere di progetto condividendo le prescrizioni impartite dalla Sezione Paesaggio regionale, sopra riportate, ed alle seguenti ulteriori condizioni:

1. siano rimossi eventuali rivestimenti in calcestruzzo presenti nelle porzioni di alveo e/o eventuali ulteriori opere spondali realizzate in materiali impropri interferenti con l'area oggetto di intervento;
2. i volumi ed i manufatti edili previsti, ove emergenti fuori terra, dovranno avere cromia di colore terrigeno, al fine di meglio armonizzarsi nel contesto;
3. in ottemperanza all'obbligo dell'osservanza del dettato degli artt. 90-91 e 175 del D. Lgs. 42/2004 relativi alla disciplina dei ritrovamenti fortuiti, qualora nel corso dei lavori di scavo si verificassero rinvenimenti anche solo di presunto interesse archeologico, i lavori stessi dovranno essere sospesi, dandone immediatamente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

Resta demandata all'Amministrazione Comunale, cui compete la responsabilità della verifica circa l'osservanza delle norme edilizie ed urbanistiche vigenti, la verifica della legittimità di quanto fosse già realizzato e l'eventuale rilascio del permesso per la realizzazione di quanto progettato.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Marzia ANGELINI



Il Soprintendente *ad interim*
Dott.ssa Barbara DAVIDDE*

BARBARA
DAVIDDE
26.04
.2021
21:06:57
UTC



*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2021, n. 771

Infrastruttura Strategica interesse nazionale ex art. 1 L. 443/2001; Asse ferroviario Bologna – Bari – Lecce – Taranto; Linea ferroviaria Pescara – Bari: tratta Termoli – Lesina Progetto definitivo del 2° - 3° lotto “Termoli – Ripalta” INTESA su localizzazione opera ex art. 167, c. 5 DLgs 163/2006 AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

L'Assessora ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, Dott.ssa Anna Maurodinoia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Infrastrutture per la Mobilità e l'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propongono quanto segue.

Visto:

- la L.R. n. 16 del 23 giugno 2008 “Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di piano regionale dei trasporti”;
- la DGR n. 598 del 26.04.2016 con cui è stato approvato il Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti ed il Piano Triennale dei Servizi 2015-2017;
- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR “Autorizzazione paesaggistica”, il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR “Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità”.

Premesso che:

- l'intervento di raddoppio della linea Pescara – Bari è inserito nell'ambito delle infrastrutture ferroviarie strategiche definite dalla Legge Obiettivo n. 443/2001 e dalla delibera CIPE n. 121/2001 (e successivo aggiornamento del 2006);
- la linea ferroviaria Pescara – Bari, tratta Termoli – Lesina, è inclusa tra le opere previste dall'Intesa Generale Quadro, sottoscritta il 10 ottobre 2003 tra il Governo e la Regione Puglia;
- il progetto della Linea Pescara – Bari, c era originariamente suddiviso in tre lotti, dal km 0+000 al km 31+044:
 - o I lotto - raddoppio della tratta Ripalta – Lesina dal km 24+200 al km 31+044 (interamente in Regione Puglia);
 - o II lotto - raddoppio della tratta Termoli – Campomarino dal km 0+000 al km 5+940 (interamente nel territorio della Regione Molise);
 - o III lotto - raddoppio tra Campomarino e Ripalta dal km 5+940 al km 24+200 (sia il territorio molisano sia il territorio pugliese).
- il lotto I è stato ricompreso all'interno del Contratto Istituzionale di Sviluppo per la realizzazione della Direttrice ferroviaria “Napoli-Bari-Lecce-Taranto”, siglato in data 2 agosto 2012 tra il Ministro per la Coesione Territoriale, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Campania, la Regione Puglia, la Regione Basilicata, Ferrovie dello Stato Italiane S.P.A., Rete Ferroviaria Italiana S.P.A.;

- la Regione Puglia con DGR n. 2160 del 19.11.2013 ha espresso l'accordo alla localizzazione dell'intervento di raddoppio tratta Termoli – Lesina, ai sensi e per gli effetti dell'art. 165 del D. Lgs 163/2006;
- il CIPE, con Delibera n. 2 del 28/1/2015, ha accertato la compatibilità ambientale ed ha approvato il progetto preliminare del raddoppio fra Ripalta e Lesina (lotto I) con prescrizioni e raccomandazioni, ed ha approvato solo in linea tecnica il progetto preliminare dei restanti due lotti Termoli – Campomarino e Campomarino – Ripalta;
- la Regione Puglia con DGR n. 1906 del 30.11.2016 ha confermato l'accordo alla localizzazione dell'intervento "Lotto I: Ripalta – Lesina", ai sensi e per gli effetti dell'art. 165 del D. Lgs 163/2006, ed ha rilasciato la coerenza dell'intervento rispetto al Piano Attuativo 2015 – 2019 del Piano Regionale dei Trasporti ai fini dell'approvazione del progetto definitivo da parte del CIPE;
- con Delibera CIPE n. 89 del 22.12.2017 è stato approvato il progetto definitivo del Lotto I con prescrizioni e raccomandazioni.

Considerato che:

- la prescrizione n. 50 della delibera CIPE n 2/2015, ha richiesto di "valutare gli impatti economici sul progetto, derivanti dalla soluzione proposta dalla Regione Molise per l'ottimizzazione urbanistica e territoriale del tracciato tra la prog. 1+940 (lotto 2) e 8+298 (lotto 3) (prescrizione n. 1 Regione Molise)";
- a seguito della delibera CIPE 2/2015 il progetto è stato suddiviso in due lotti funzionali:
 - o Lotto I: Ripalta –Lesina: totalmente in affiancamento tra Ripalta a Lesina;
 - o Lotto II - III: Termoli-Ripalta: parte in variante e parte in affiancamento;
- il Lotto funzionale II-III tra Termoli e Ripalta ha uno sviluppo di 24,9 km:
 - o tratto dal km 0+000 al km 1+877;
 - o tratto dal km 10+382 al km 24+200 (fine intervento);
 - o tratto dal km 1+877 al km 10+877 (Variante Molise) oggetto di separata procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
- il suddetto Lotto II-III interessa i comuni pugliesi di Chieuti e Serracapriola, entrambi nella Provincia di Foggia;
- la variante localizzativa (Variante Molise) ricadente interamente nel territorio molisano in prossimità del comune di Campomarino, con l'arretramento del tracciato rispetto alla costa in luogo del raddoppio della linea esistente, la soppressione dell'attuale stazione di Campomarino e la realizzazione della nuova fermata;
- in data 01.08.2019 RFI ha presentato istanza al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'avvio della procedura di VIA su progetto definitivo del lotto II-III "Termoli – Ripalta", relativa al progetto di Variante redatto a seguito del recepimento della prescrizione n. 50 di cui alla Delibera CIPE 2/2015;
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per il Trasporto e le Infrastrutture Ferroviarie, con nota prot n. TFE/0005586 del 10.09.2019, ha convocato, ai sensi degli artt. 165 (c.5), 166 e 167 (c. 7) del D. Lgs. 163/2006, in conformità dell'art. 216 c. 1 bis e 27 del D. Lgs. 50/2016, una Conferenza di Servizi per il giorno 27.09.2019;
- in sede di Conferenza di Servizi, la Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia con nota prot. n. AOO_148_1967 del 26.09.2019 ha rilasciato la coerenza dell'intervento rispetto al Piano Attuativo 2015 – 2019 del Piano Regionale dei Trasporti, precisando che, relativamente all'aspetto procedurale, a seguito delle modifiche alle opere previste nel progetto preliminare con aree al di fuori del corridoio urbanistico individuato (delibera CIPE 2/2015), si provvederà al perfezionamento dell'intesa Stato-Regione sulla localizzazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 165, co. 5 del D. Lgs. 163/2006;
- con nota prot. n. AOO_145_7782 del 26.09.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, nell'ambito della Conferenza di Servizi sopra citata, ha rappresentato, al fine di esaminare la possibilità di concedere l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, la necessità che il proponente integri la documentazione progettuale con l'esplicitazione

- delle modalità della ricostituzione ambientale e paesaggistica nell'area della Marina di Chieuti a seguito della dismissione della linea storica;
 - delle modalità operative nell'uso dei mezzi gommati utilizzati per la rimozione del ballast e della terra proveniente dallo scotico, con riferimento alla dismissione della linea storica;
 - delle alternative localizzative e progettuali, anche con riferimento alle aree di cantiere prescelte.
- con nota prot. n. AOO_079_8380 del 23.09.2019 la Sezione Urbanistica nell'ambito della Conferenza di Servizi, ha espresso parere favorevole alla localizzazione delle opere che si pongono in parte al di fuori del "corridoio urbanistico" individuato in sede di approvazione del progetto preliminare a seguito di recepimento delle prescrizioni CIPE;
 - con nota prot. n. 7327-P del 05.03.2021 il Ministero della cultura – Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio – Servizio V ha trasmesso la Verifica di ottemperanza e il Parere della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'approvazione del progetto definitivo del lotto 2 – 3 "Termoli – Ripalta", ai sensi dell'art. 216, comma 27 del D. Lgs. 50/2016 e degli artt. 166 e 185 del D. Lgs. 163/2006, relativamente alla parte di tracciato rimasta invariata (tratto tra il km 0+000 e il km 1+877 – Tratto tra il km 10+382 e il km 24+200) con prescrizioni;
 - con nota prot. n. 2921 del 08.04.2021 il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili – Direzione Generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie – ha trasmesso la documentazione integrativa pervenuta da Rete Ferroviaria Italiana in riscontro a quanto richiesto con nota prot. AOO_145_7782 del 26.09.2019;
 - con nota prot. n. RFI-DIN-DIS.AD\PEC\P\2021\171 del 16.04.2021, RFI – Rete Ferroviaria Italiana, Direzione Investimenti ha trasmesso la certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori ai sensi dell'art. 10bis della L.R. n. 20/2009;

Considerato inoltre che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali"*.

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del Parere espresso dalla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio con nota prot. n. 7327-P del 05.03.2021, ai sensi dell'art. 216, comma 27 del D. Lgs. 50/2016 e degli artt. 166 e 185 del D. Lgs. 163/2006, relativamente alla parte di tracciato rimasta invariata (tratto tra il km 0+000 e il km 1+877 – Tratto tra il km 10+382 e il km 24+200) con le prescrizioni, per quanto attiene agli aspetti paesaggistici, ivi riportate, e parte integrante e sostanziale dell'Allegato A;

Dato atto che il presente provvedimento attiene:

- agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale;
- all'intesa alla localizzazione dell'intervento in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 167, c.5 del D Lgs 163/2006.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: *"L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal*

giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato, fatto salvo quanto previsto all'art. 51 della Legge 11 settembre 2020, n. 120, ove ne ricorrano i presupposti;

Accertata la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 3249,46 – reversale di incasso n. 47600 del 19.04.2021 – su Capitolo di Entrata del Bilancio Regionale E3062400 “Entrate rivenienti da versamenti eseguiti da soggetti richiedenti rilascio autorizzazioni in materia paesaggistica art. 10bis LR 20/2009” – Piano dei Conti finanziario – Proventi da attività di monitoraggio e controllo ambientale – E.3.01.02.01.036.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il Parere espresso dalla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio con nota prot. n. 7327-P del 05.03.2021, ai sensi dell'art. 216, comma 27 del D. Lgs. 50/2016 e degli artt. 166 e 185 del D. Lgs. 163/2006, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il “Progetto definitivo del II e III Lotto “Termoli – Ripalta”, di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati nel parere tecnico allegato e con le prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Le Assessorate relatrici, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e della DGR 458/2016 propongono alla Giunta:

1. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il “Progetto definitivo del II e III Lotto Termoli – Ripalta”, di cui all'oggetto, in accordo con il Parere espresso dalla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio con nota prot. n. 7327-P del 05.03.2021, ai sensi dell'art. 216, comma 27 del D. Lgs. 50/2016 e degli artt. 166 e 185 del D. Lgs. 163/2006, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, con le seguenti prescrizioni:
 - le operazioni di dismissione della linea storica all'interno del sistema boschivo/arbustivo e dunale nella ZSC “Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore” – IT9110015, aree carenti dal punto di vista della viabilità di accesso, siano effettuate nel massimo rispetto delle compagini vegetazionali esistenti, preservando gli habitat e le specie interessate, e che al termine dei lavori di dismissione, la ricostituzione ambientale e dei valori paesaggistici dei luoghi coinvolga le eventuali piste di cantiere che saranno realizzate;

- siano riqualificate anche le aree in corrispondenza della dismissione della linea storica nell'area di Marina di Chieuti, in quanto risulta necessaria una ricostituzione omogenea e continua dei valori paesistico-ambientali; al fine di favorire la fruizione lenta dei territori costieri siano realizzati almeno due collegamenti ciclopedonali tra le aree a monte e a valle della sede ferroviaria da dismettere; sia, inoltre, prevista la naturalità dell'area a Est di Via Nettuno e ad Ovest della Stazione ferroviaria, valutando, anche col Comune di Chieuti, interventi di riqualificazione che contemperino l'eliminazione dei detrattori sulla costa, ad esempio, prevedendo lo spostamento e la disimpermeabilizzazione dei parcheggi esistenti. In fase di progettazione esecutiva, venga approfondito tale progetto di rinaturalizzazione e riqualificazione dello specifico tratto dismesso, corredato da specifici elaborati di dettaglio.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 7327-P del 05.03.2021 della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio – Servizio V, per quanto attiene agli aspetti della tutela paesaggistica:

- *“in fase di progettazione esecutiva, in attesa della predisposizione di eventuali ulteriori progetti di riutilizzo della sede ferroviaria, venga approfondito il progetto di rinaturalizzazione dei tratti dismessi, corredato da specifici elaborati di dettaglio;*
- *in fase di progettazione esecutiva, dovrà essere verificata la possibilità della messa a dimora di essenze arbustive o alberature al fine di mascherare le barriere fonoassorbenti. E' da escludere l'utilizzo di barriere in calcestruzzo;*
- *relativamente ai siti alternativi di conferimento dei volumi di scavo previsti in progetto nel territorio della Regione Puglia si autorizza l'eventuale utilizzo dei soli seguenti due siti:*
 - *Laterificio meridionale s.r.l. – Zona Masseria Venti Versure – Lucera (FG);*
 - *Pagliarino s.r.l. – Zona Tufara – Apricena (FG).”*

2. Di esprimere l'intesa alla localizzazione dell'intervento in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 167, c.5 del D Lgs 163/2006, a seguito delle integrazioni apportate al progetto in ottemperanza alle prescrizioni presenti nella Deliberazione CIPE n.1 del 2015 di approvazione del progetto definitivo.

3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

4. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:

- ad RFI – Rete Ferroviaria Italiana – Gruppo Ferrovie dello Stato italiane;
- alla Direzione Generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- alla Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Ministero della Cultura;
- alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- alla Sezione Urbanistica;
- al Comune di Chieuti;
- al Comune di Serracapriola.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria istruttrice: (Arch. Daniela SALLUSTRO)

Il Funzionario istruttore: (Ing. Francesco NATUZZI)

La Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità: (Ing. Francesca PACE)

La Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente a.i. del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Ing. Barbara LOCONSOLE)

I Direttori, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità: (Avv. Vito Antonio ANTONACCI)

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana: (Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente
(Dott.ssa Anna MAURODINOIA)

L'Assessora proponente:
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dall'Assessora ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, e dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare la relazione dell'Assessora ai Trasporti e Mobilità Sostenibile e dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative.
2. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il *"Progetto definitivo del II e III Lotto Termoli – Ripalta"*, di cui all'oggetto, in accordo con il Parere espresso dalla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio con nota prot. n. 7327-P del 05.03.2021, ai sensi dell'art. 216, comma 27 del D. Lgs. 50/2016 e degli artt. 166 e 185 del D. Lgs. 163/2006, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, con le seguenti prescrizioni:
 - le operazioni di dismissione della linea storica all'interno del sistema boschivo/arbustivo e dunale nella ZSC "Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore" – IT9110015, aree carenti dal punto di vista della viabilità di accesso, siano effettuate nel massimo rispetto delle compagini vegetazionali esistenti, preservando gli habitat e le specie interessate, e che al termine dei lavori di dismissione, la ricostituzione ambientale e dei valori paesaggistici dei luoghi coinvolga le eventuali piste di cantiere che saranno realizzate;
 - siano riqualificate anche le aree in corrispondenza della dismissione della linea storica nell'area di Marina di Chieuti, in quanto risulta necessaria una ricostituzione omogenea e continua dei valori paesistico-ambientali; al fine di favorire la fruizione lenta dei territori costieri siano realizzati almeno due collegamenti ciclopedonali tra le aree a monte e a valle della sede ferroviaria da dismettere; sia, inoltre, prevista la naturalità dell'area a Est di Via Nettuno e ad Ovest della Stazione ferroviaria, valutando, anche col Comune di Chieuti, interventi di riqualificazione che contemperino l'eliminazione dei detrattori sulla

costa, ad esempio, prevedendo lo spostamento e la disimpermeabilizzazione dei parcheggi esistenti. In fase di progettazione esecutiva, venga approfondito tale progetto di rinaturalizzazione e riqualificazione dello specifico tratto dismesso, corredato da specifici elaborati di dettaglio.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 7327-P del 05.03.2021 della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio – Servizio V, per quanto attiene agli aspetti della tutela paesaggistica:

- *“in fase di progettazione esecutiva, in attesa della predisposizione di eventuali ulteriori progetti di riutilizzo della sede ferroviaria, venga approfondito il progetto di rinaturalizzazione dei tratti dismessi, corredato da specifici elaborati di dettaglio;*
- *in fase di progettazione esecutiva, dovrà essere verificata la possibilità della messa a dimora di essenze arbustive o alberature al fine di mascherare le barriere fonoassorbenti. E’ da escludere l’utilizzo di barriere in calcestruzzo;*
- *relativamente ai siti alternativi di conferimento dei volumi di scavo previsti in progetto nel territorio della Regione Puglia si autorizza l’eventuale utilizzo dei soli seguenti due siti:*
 - *Laterificio meridionale s.r.l. – Zona Masseria Venti Versure – Lucera (FG);*
 - *Pagliarino s.r.l. – Zona Tufara – Apricena (FG).”*

3. Di esprimere l’intesa alla localizzazione dell’intervento in oggetto ai sensi e per gli effetti dell’art. 167, c.5 del D Lgs 163/2006, a seguito delle integrazioni apportate al progetto in ottemperanza alle prescrizioni presenti nella Deliberazione CIPE n.1 del 2015 di approvazione del progetto definitivo.

4. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

5. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:

- ad RFI – Rete Ferroviaria Italiana – Gruppo Ferrovie dello Stato italiane;
- alla Direzione Generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- alla Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Ministero della Cultura;
- alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- alla Sezione Urbanistica;
- al Comune di Chieuti;
- al Comune di Serracapriola.

Il Segretario generale della Giunta

GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA****ALLEGATO A****Codice CIFRA: VIC/DEL/2021/00005**

Infrastruttura Strategica interesse nazionale ex art. 1 L. 443/2001
Asse ferroviario Bologna – Bari – Lecce – Taranto; Linea ferroviaria Pescara – Bari:
tratta Termoli – Lesina

Progetto definitivo del 2° - 3° lotto "Termoli – Ripalta"

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR,
in deroga ex art. 95.

PARERE TECNICO

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota n. 5586 del 10.09.2019, acquisita al protocollo della scrivente Sezione con n. AOO_145_7441 del 16.09.2019, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per il Trasporto e le Infrastrutture Ferroviarie ha convocato la Conferenza di Servizi ai fini della valutazione del Progetto definitivo del II e III lotto "Termoli – Ripalta" – CUP J71H9200000007, Asse ferroviario Bologna – Bari – Lecce – Taranto.

La documentazione trasmessa è costituita dagli elaborati, in formato elettronico, raggruppati sotto le seguenti macro categorie:

- GENERALI
- ESERCIZIO
- PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
- SICUREZZA MANUTENZIONE ED INTEROPERABILITA'
- GEOLOGIA
- GEOTECNICA
- ELABORATI LINEE
- SOVRASTRUTTURA FERROVIARIA
- VIABILITA'
- OPERE CIVILI
- BONIFICA ORDIGNI ESPLOSIVI – BOE
- DEMOLIZIONI
- ELABORATI SERVIZI INTERFERENTI
- IDRAULICA
- PROGETTO DELLA CANTIERIZZAZIONE
- PROGETTO AMBIENTALE DELLA CANTIERIZZAZIONE
- PROGETTO CAVE E DISCARICHE, GESTIONE TERRE E MATERIALI DI RISULTA
- STUDIO ACUSTICO E VIBRAZIONALE
- PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- ARCHEOLOGIA
- VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE
- VERIFICA DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA
- OPERE A VERDE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE
- ARCHITETTURA
- IMPIANTI DI LUCE E FORZA MOTRICE
- IMPIANTI DI SEGNALAMENTO
- IMPIANTI DI TELECOMUNICAZIONI
- IMPIANTI TRAZIONE ELETTRICA
- SOTTOSTAZIONE ELETTRICA E CABINA TE
- IMPIANTI MECCANICI
- ESPROPRI

In particolare, con riferimento alla compatibilità paesaggistica dell'intervento ed alle misure di mitigazione e compensazione ambientale, il proponente ha trasmesso i seguenti elaborati:

VERIFICA DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA

- *Relazione paesaggistica*
- *Compatibilità delle opere da realizzare con gli Obiettivi di Qualità e le Normative d'Uso di cui all'art. 37 delle NTA del P.P.T. della Regione Puglia. Relazione descrittiva*
- *Carta dei Vincoli paesaggistici Tav 1/3*
- *Carta dei Vincoli paesaggistici Tav 2/3*
- *Carta dei Vincoli paesaggistici Tav 3/3*
- *Carta dei Vincoli paesaggistici Tav 3/4*
- *Carta dei Vincoli paesaggistici Tav 5/5*
- *Carta della Pianificazione Paesistica Tav 1/5*
- *Carta della Pianificazione Paesistica Tav 5/2*
- *Carta della Pianificazione Paesistica Tav 5/3*
- *Carta della Pianificazione Paesistica Tav 5/4*
- *Carta della Pianificazione Paesistica Tav 5/5*
- *Carta della morfologia del paesaggio e della visualità Tav 1/9*
- *Carta della morfologia del paesaggio e della visualità Tav 2/9*
- *Carta della morfologia del paesaggio e della visualità Tav 3/9*
- *Carta della morfologia del paesaggio e della visualità Tav 4/9*
- *Carta della morfologia del paesaggio e della visualità Tav 5/9*
- *Carta della morfologia del paesaggio e della visualità Tav 6/9*
- *Carta della morfologia del paesaggio e della visualità Tav 7/9*
- *Carta della morfologia del paesaggio e della visualità Tav 8/9*
- *Carta della morfologia del paesaggio e della visualità Tav 9/9*
- *Tavola sintesi e localizzazione misure di mitigazione Tav 1*
- *Tavola sintesi e localizzazione misure di mitigazione Tav 2*
- *Tavola sintesi e localizzazione misure di mitigazione Tav 3*
- *Tavola sintesi e localizzazione misure di mitigazione Tav 4*
- *Tavola sintesi e localizzazione misure di mitigazione Tav 5*
- *Tavola sintesi e localizzazione misure di mitigazione Tav 6*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *Tavola sintesi e localizzazione misure di mitigazione Tav 7*
- *Tavola sintesi e localizzazione misure di mitigazione Tav 8*
- *Tavola sintesi e localizzazione misure di mitigazione Tav 9*
- *Dossier fotografico e fotoinserimenti*

OPERE A VERDE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE

- *Relazione tecnico descrittiva degli interventi di mitigazione/compensazione*
- *Planimetria degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale Tav. 1/9*
- *Planimetria degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale Tav. 2/9*
- *Planimetria degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale Tav. 3/9*
- *Planimetria degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale Tav. 4/9*
- *Planimetria degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale Tav. 5/9*
- *Planimetria degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale Tav. 6/9*
- *Planimetria degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale Tav. 7/9*
- *Planimetria degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale Tav. 8/9*
- *Planimetria degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale Tav. 9/9*
- *Interventi di mitigazione e compensazione ambientale. Planimetrie e sezioni Tav. 1/12*
- *Interventi di mitigazione e compensazione ambientale. Planimetrie e sezioni Tav. 2/12*
- *Interventi di mitigazione e compensazione ambientale. Planimetrie e sezioni Tav. 3/12*
- *Interventi di mitigazione e compensazione ambientale. Planimetrie e sezioni Tav. 4/12*
- *Interventi di mitigazione e compensazione ambientale. Planimetrie e sezioni Tav. 5/12*
- *Interventi di mitigazione e compensazione ambientale. Planimetrie e sezioni Tav. 6/12*
- *Interventi di mitigazione e compensazione ambientale. Planimetrie e sezioni Tav. 7/12*
- *Interventi di mitigazione e compensazione ambientale. Planimetrie e sezioni Tav. 8/12*
- *Interventi di mitigazione e compensazione ambientale. Planimetrie e sezioni Tav. 9/12*
- *Interventi di mitigazione e compensazione ambientale. Planimetrie e sezioni Tav. 10/12*
- *Interventi di mitigazione e compensazione ambientale. Planimetrie e sezioni Tav. 11/12*
- *Interventi di mitigazione e compensazione ambientale. Planimetrie e sezioni Tav. 12/12*
- *Interventi di mitigazione e compensazione ambientale. Linea storica*
- *Interventi di mitigazione e compensazione ambientale: Sesti di impianto e particolari realizzativi*
- *Interventi di mitigazione e compensazione ambientale: Sezioni tipologiche*
- *Quaderno di territorializzazione*

Con nota prot. n. AOO_145_7782 del 26.09.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, nell'ambito della Conferenza di Servizi sopra citata, ha rappresentato, al fine di esaminare la possibilità di concedere l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, la necessità che il proponente integri la documentazione progettuale con l'esplicitazione:

- delle modalità della ricostituzione ambientale e paesaggistica nell'area della Marina di Chieuti a seguito della dismissione della linea storica;
- delle modalità operative nell'uso dei mezzi gommati utilizzati per la rimozione del ballast e della terra proveniente dallo scotico, con riferimento alla dismissione della linea storica;
- delle alternative localizzative e progettuali, anche con riferimento alle aree di cantiere prescelte.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Con nota prot. n. 7327-P del 05.03.2021 il Ministero della cultura – Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio – Servizio V ha trasmesso la Verifica di ottemperanza e il Parere della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'approvazione del progetto definitivo del lotto 2 – 3 "Termoli – Ripalta", ai sensi dell'art. 216, comma 27 del D. Lgs. 50/2016 e degli artt. 166 e 185 del D. Lgs. 163/2006, relativamente alla parte di tracciato rimasta invariata (tratto tra il km 0+000 e il km 1+877 – Tratto tra il km 10+382 e il km 24+200) con prescrizioni. In particolare la nota prot. n. 7327-P del 05.03.2021 per quanto attiene agli aspetti della tutela paesaggistica prescrive:

- *"in fase di progettazione esecutiva, in attesa della predisposizione di eventuali ulteriori progetti di riutilizzo della sede ferroviaria, venga approfondito il progetto di rinaturalizzazione dei tratti dismessi, corredato da specifici elaborati di dettaglio;*
- *in fase di progettazione esecutiva, dovrà essere verificata la possibilità della messa a dimora di essenze arbustive o alberature al fine di mascherare le barriere fonoassorbenti. E' da escludere l'utilizzo di barriere in calcestruzzo;*
- *relativamente ai siti alternativi di conferimento dei volumi di scavo previsti in progetto nel territorio della Regione Puglia si autorizza l'eventuale utilizzo dei soli seguenti due siti:*
 - *Laterificio meridionale s.r.l. – Zona Masseria Venti Versure – Lucera (FG);*
 - *Paglierino s.r.l. – Zona Tufara – Apricena (FG)."*

Con nota prot. n. 2921 del 08.04.2021 il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili – Direzione Generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie – ha trasmesso la documentazione integrativa pervenuta da Rete Ferroviaria Italiana in riscontro a quanto richiesto con nota prot. AOO_145_7782 del 26.09.2019.

Con nota prot. n. RFI-DIN-DIS.AD\PEC\P\2021\171 del 16.04.2021, RFI – Rete Ferroviaria Italiana, Direzione Investimenti ha trasmesso la certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori ai sensi dell'art. 10bis della L.R. n. 20/2009.

In precedenza, la Regione Puglia, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2160 del 19.11.2013, con riferimento al progetto preliminare della "Linea Pescara – Bari, raddoppio Termoli – Lesina", ha deliberato *"di esprimere il proprio accordo alla localizzazione dell'intervento in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 165 del D.Lgs. 163/2006 e ai fini del prosieguo dell'iter progettuale"*. Nell'ambito del procedimento di cui alla citata DGR, il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, già Ufficio Attuazione e Pianificazione Paesaggistica, con nota prot. n. AOO_145_7247 del 23.07.2013, ha condotto l'istruttoria con riferimento ai vincoli ministeriali, al PUTT/P, allora vigente, evidenziando le interferenze con gli Ambiti Territoriali Distinti e la possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche. Infine, ha prescritto che *"in sede di progettazione definitiva siano ridotte le interferenze con gli ATD e con SIC e le aree protette su citati ed in particolare si dovrà:*

- *evitare l'interferenza del tracciato con le compagini boschive appartenenti al complesso Bosco Ramitelli – acquitrini di Torre Fantine nei tratti ai km 15+970 – 15+030 e km 16+780-16+670, avvicinandosi il più possibile al tracciato dell'A14 allo scopo di evitare le suddette aree boscate e per usufruire dei varchi già costituiti nell'ambiente;*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *valutare la possibilità di prolungare in direzione Bari il "Viadotto Saccione" al fine di evitare la deviazione del Canale Zombarone;*
- *delocalizzare la SSE prevedendo delle alternative localizzative;*
- *valutare la possibilità di interrare il nuovo elettrodotto da 150 kV di collegamento tra l'elettrodotto esistente e la su citata SSE;*
- *riconfigurare il tratto in variante della SS 16 Adriatica, in modo da non intercettare l'area a macchia mediterranea vegetante su duna;*
- *per ciascuna delle opere d'arte quali tombini, cavalcavia, sottovia, ecc. le tipologie costruttive adottate e i ripristini da effettuare prevedere l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica;*
- *prevedere il recupero a fini naturalistici e ambientali del sedime ferroviario dismesso;*
- *prevedere il recupero e il ripristino di aree rinvenienti dalla deviazione di canali, corsi d'acqua, ecc."*

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Il progetto **oggetto di Autorizzazione Paesaggistica in deroga** consiste nella realizzazione del Lotto 2-3, Termoli – Ripalta, del raddoppio della tratta ferroviaria Termoli – Lesina, della Linea Pescara Bari.

Il Lotto 2-3 presenta uno sviluppo di 24.9 km, di cui 15.5 km circa in territorio molisano e i restanti 9.4 km nel territorio pugliese. I Comuni pugliesi interessati dall'intervento sono il Comune di Chieuti e il Comune di Serracapriola, in Provincia di Foggia.

L'intervento ha inizio (km 0+000 di progetto) in corrispondenza del km 440+049 della linea storica e termina al km 24+930 coincidente con il km 464+267 della linea storica, dove si allaccia al raddoppio del 1° Lotto Funzionale Ripalta-Lesina.

Più in particolare, il raddoppio della tratta Termoli-Ripalta viene effettuato attraverso la realizzazione della linea a doppio binario sul sedime ferroviario esistente, fino al km 2+400 circa, la realizzazione della nuova linea a doppio binario in variante rispetto al tracciato attuale, tra il km 2+400 ed il km 24+700 circa, l'ampliamento della sede esistente lato monte per la realizzazione del binario di raddoppio, con allaccio alla sede a doppio binario del 1° Lotto Funzionale all'estremità dell'area di intervento, lato pugliese, tra le progressive km 24+700 e km 24+930.

Il progetto prevede l'attrezzaggio tecnologico della linea (impianto di trazione elettrica, di luce e forza motrice, di segnalamento, di telecomunicazioni), la realizzazione di opere connesse alla funzionalità di detto attrezzaggio.

Il tracciato in territorio pugliese comporta tratti in rilevato e tratti in trincea, nonché diversi viadotti e ponti stradali; il VI6 sul Torrente Saccione, il VI07 finalizzato ad operare lo scavalco di una zona acquitrinosa in corrispondenza di una depressione localizzata del territorio, una galleria artificiale (GA06), in corrispondenza dell'interferenza con la SP44, scavalchi di fossi e canali (il VI08 sul canale Zamparone, il VI09 sul canale collettore di bonifica delle colline di Chieuti, il VI10 sul fosso Vallone Castagna, il VI11, il VI12, il VI13, il VI14), lo scavalco della zona di Capo d'Acqua mediante il VI15, con interferenza con la SS16, infine il riallaccio al raddoppio del primo lotto funzionale Ripalta – Lesina. Sono previsti ponti stradali e opere minori, quali sottovia scatolari, gallerie artificiali, tombini e canali idraulici.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Per quanto riguarda le viabilità, sono previsti sia interventi volti al ripristino della continuità stradale delle viabilità interrotte dal passaggio della nuova linea ferroviaria, sia collegamenti viari atti a garantire l'accessibilità alle proprietà e ai fondi agricoli. I maggiori impatti avvengono con la NV18 - VARIANTE SS 16, al km 23+322, finalizzata alla risoluzione dell'interferenza della linea ferroviaria di progetto con la SS 16 esistente. Il tracciato di raccordo alla viabilità esistente prevede l'attraversamento al di sotto del viadotto ferroviario VI15.

Il progetto definitivo prevede specifici interventi di inserimento paesistico-ambientale e di ripristino ambientale, da adottare lungo la linea ferroviaria di progetto, oltre ai necessari interventi di ripristino delle funzioni ecologiche delle aree protette interferite dal progetto, i quali consistono nella riqualificazione dei margini della linea ferroviaria, operata mediante l'inserimento di elementi arborei e/o arbustivi disposti a formare filari e/o siepi, nella rinaturalizzazione delle aree intercluse e residuali, nella rinaturalizzazione mediante ripristino morfologico ed impianto e/o rafforzamento della compagine vegetazionale caratteristica degli ambiti fluviali e perfluviali, nella mitigazione degli effetti negativi relativamente alle visuali percepite. A tali interventi si accompagna la rinaturalizzazione delle aree oggetto di dismissione del corrispondente tratto di linea storica che lambisce il sistema dunale costiero. Il proponente precisa che l'intervento di dismissione dell'attuale singolo binario non prevede la rimozione del rilevato ferroviario e delle opere d'arte presenti sulla attuale linea e si concretizza in:

- rimozione della sovrastruttura ferroviaria (ballast, traverse, rotaie);
- rimozione pali di sospensione della trazione elettrica e relativa linea di contatto e segnaletica di linea;
- rimozione degli elementi a margine della piattaforma costituiti da canalette portacavi e idrauliche;
- rimozione dello strato superficiale al di sotto del ballast, cosiddetto scotico, per uno spessore pari a 50 cm.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici*: gli interventi interferiscono con **"Fiumi, Torrenti e Corsi d'acqua pubblici"**, ed in particolare con il **"Torrente Saccione"**, il **"Vallone Zombarone"**, il **"Vallone della Castagna"** e il **"Vallone Capo d'Acqua"**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi nel primo tratto in territorio pugliese, a confine con il Molise, e nell'area interessata dalla modifica alla SS16 adriatica ed in quella a valle del Viadotto VI12, interferiscono con **"Cordoni dunari"**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 56 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; inoltre, gli interventi interessano **"Aree soggette a vincolo idrogeologico"**, disciplinate dagli indirizzi di cui



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR, nonché tratti del *"Reticolo Idrografico della Rete Ecologica Regionale"*, ed in particolare *"Canale Baraccone"*, *"Canale Morgetta"*, *"Canale presso la Bufalara"*, *"Canale S. Leonardo"*, *"Canale Capo d'Acqua"*, *"Vallone presso Masseria Chiesa di Maresca"* e *"Canale in località Le Marinelle"*, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: gli interventi intercettano *"Boschi"*, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse, nonché, alla fine del Lotto 3, *"Parchi e Riserve"*, ed in particolare il *"Parco Nazionale del Gargano"*, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi sono interessati da *"Area di rispetto dei boschi"*, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; le opere in progetto interferiscono con numerose *"Formazioni arbustive in evoluzione naturale"* disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse e lambiscono un' *"Area Umida"*, al km 17+500, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 65 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; gran parte dei tracciati di intervento in territorio pugliese ricadono in *"Siti di rilevanza naturalistica"*, ed in particolare nella ZSC *"Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore"* – IT9110015, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR contrastando con le stesse, laddove gli interventi stessi prevedono rimozione/trasformazione della vegetazione naturale; si rappresenta che con DGR n. 2442 del 21 dicembre 2018 è stata effettuata la ricognizione degli *Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*.

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: l'area di intervento è interessata da un' *"Area di notevole interesse pubblico"*, e più precisamente dal vincolo paesaggistico istituito ai sensi della Legge 1497/1939, PAE0035, Decreto 16.09.1975, *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in Comune di Serracapriola"* (la motivazione del vincolo risiede nel fatto che *"la zona ha notevole interesse pubblico perchè, facilmente accessibile da ogni parte del Gargano e delle pianura, ricchissima di varietà di immagini e di inquadrature che fanno di essa un elemento paesaggistico di insieme di primordine"*), nonché dal vincolo paesaggistico istituito ai sensi della Legge 1497/1939, PAE0020, Decreto 13.10.1980, *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera dei laghi di Lesina e di Varano del Comune di Chieuti"* e dal successivo più ampio vincolo paesaggistico a modifica dei vincoli precedenti *"Integrazione delle Dichiarazioni di notevole interesse pubblico del tratto di costa compreso tra la Foce Varano e il confine con il Molise sita nei comuni di Ischitella, Cagnano Varano, Carpino, Sannicandro Garganico,*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Lesina, Serracapriola e Chieuti, PAE0097, Decreto 01.08.1985; l'area di notevole interesse pubblico è disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che gli elaborati della serie 6.4 del PPTR riportano nella relativa **Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio** gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico;

- **Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)**: l'intervento interessa "**Strade a valenza paesaggistica**", ed in particolare la "**SP44 FG**" e la "**Strada comunale Infornia di Maresca**" e modifica la "**SS16 FG**", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

Si rappresenta che gli interventi relativi alla dismissione della linea storica interferiscono anche con i "Territori Costieri" e con l'Area di rispetto del sito storico culturale "Torre Fantina".

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: "*Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.*"

Con riferimento all'**esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** il proponente afferma che "*nella precedente revisione non erano state sviluppate specifiche argomentazioni circa le alternative localizzative del tracciato di progetto, ovvero del sistema di cantierizzazione ad esso associato, in quanto il presente progetto definitivo rappresenta sviluppo progettuale del preliminare assentito con Delibera CIPE n. 2 del 28/01/2015 e che pertanto lo stesso è stato sviluppato in coerenza localizzativa con quanto contenuto nel progetto preliminare di Legge Obiettivo, nel rispetto del quadro prescrittivo dettato dalla suddetta Delibera CIPE. Era stata infatti riportata in premessa la frase "si evidenzia che il Progetto Preliminare di cui al presente sviluppo progettuale è stato approvato con prescrizioni con la Delibera CIPE n. 2 del 28/1/2015, e pertanto la localizzazione delle opere è stata definita già in fase di progettazione preliminare", ritenendo di aver così esplicitato l'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali, già indagate nel precedente livello di progettazione"*

[...]

"Lo sviluppo della progettazione definitiva della nuova linea ferroviaria della Termoli Ripalta non ha portato, per quella parte d'opera ricadente nel territorio della Regione Puglia, ad alcuna variante localizzativa della sede ferroviaria rispetto a quanto previsto dal progetto preliminare assentito con Delibera CIPE n. 2/2015, ad eccezione del primo tratto caratterizzato dalla cosiddetta "Variante Molise", totalmente esterno al territorio pugliese. Le uniche modifiche progettuali intercorse tra i due diversi livelli

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

di progettazione riguardano alcune ottimizzazioni puntuali, ovvero traggono origine da richieste del quadro prescrittivo della suddetta Delibera.”

[...]

“In merito al sistema di cantierizzazione ed alla individuazione delle aree di stoccaggio e di deposito, ancorchè nel progetto definitivo non risultano esplicitate possibili alternative, il Proponente ha già attuato tutte le verifiche tese ad ottimizzare il consumo di suolo e ad individuare contesti caratterizzati dal minor pregio possibile in termini di valore paesistico-ambientale. In merito alle aree tecniche ovvero alle aree di lavoro, la stretta correlazione tra le opere di progetto e le aree stesse non permettono elevati margini di scelta, e pertanto non risulta possibile individuarne alternative localizzative.

Inoltre, si evidenzia che in fase di progettazione esecutiva il progetto di cantierizzazione sarà ulteriormente dettagliato, verificando puntualmente le interferenze che si determinano con il territorio, identificando ed attuando gli opportuni correttivi di concerto con i portatori di interesse, ovvero recependo le eventuali misure di mitigazione e compensazione richieste dagli Enti competenti in fase di approvazione del Progetto Definitivo in esame.

In considerazione di quanto sopra espresso, viste le caratteristiche peculiari del progetto, l'iter procedurale che ha seguito negli anni e la necessità insita nel livello di progettazione di rendere il progetto definitivo rispondente a quanto previsto nel precedente livello di progettazione, in virtù delle autorizzazioni già ricevute, si ritiene per tutto quanto sopra analizzato che le opere non siano altrimenti localizzabili.”

Si prende atto di quanto affermato dal proponente. Si rileva che le tutele previste dalla pianificazione paesaggistica, in particolare per la struttura idro-geo-morfologica, nell'area di progetto non consentono di individuare soluzioni ammissibili senza il ricorso a procedure in deroga alle NTA del PPTR.

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue.

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico “Monti Dauni” e alla relativa figura territoriale “La bassa valle del Fortore”.

L'ambito dei Monti Dauni si sviluppa in una stretta fascia nell'estrema parte nord-occidentale della Puglia, ai confini con il Molise, la Campania e la Basilicata, corrispondente al tratto terminale dell'area orientale della Catena appenninica. Presenta una fascia costiera con ampie spiagge, compresa tra la foce del torrente Saccione e la Laguna di Lesina, tra i meglio conservati della regione e costituisce uno dei tratti più significativi e meno antropizzati di tutto il litorale adriatico. All'interno di tale ambito il Bosco Ramitelli, lambito dall'intervento proposto, rappresenta una delle formazioni boschive più importanti, tra gli ultimi esempi di foreste igrofile sopravvissute all'intensa opera di bonifica attuata in regione, ed in cui vegetano imponenti esemplari di salici, pioppi e querce. Inoltre, l'area di intervento si interseca con lo scenario definito dai corsi d'acqua che assumono un ruolo di elemento chiave della struttura del paesaggio, arricchiti dalle loro componenti botanico vegetazionali. Di alto valore patrimoniale risulta essere il paesaggio quale testimonianza delle varie fasi della storia idraulica della costa pugliese, con



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

tessuti di bonifica e successivamente della riforma agraria con significativi sistemi di aree umide. L'intervento relativo alla dismissione della linea storica può rappresentare una importante occasione di deframmentazione e di rinaturalizzazione dei cordoni dunari.

- A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:

Il proponente evidenzia che "in rispondenza alle Direttive di Ambito previste per garantire la tutela delle specificità degli assetti naturali delle aree di pertinenza fluviale, necessarie per impedire l'impoverimento dei suoli determinato dalle attività agricole, in prossimità degli interventi previsti per garantire l'efficienza del reticolo idrografico drenante, saranno realizzati interventi tesi a ridurre l'artificializzazione dei corsi d'acqua, l'impermeabilizzazione dei suoli e a garantire una sufficiente rivegetazione delle fasce perfluviali. In relazione alle Direttive volte a valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia e tutelare gli equilibri morfodinamici degli ambienti costieri, saranno realizzati interventi di rinaturalizzazione del sedime della linea storica, consentendo un ripristino dei sistemi dunali."

[...]

"In caso di interferenza con il reticolo idrografico, l'efficienza dello stesso sarà garantito attraverso la realizzazione di idonei interventi di rivegetazione delle fasce perfluviali, tesi a ridurre l'artificializzazione dei corsi d'acqua e a migliorare il drenaggio verso gli invasi stessi. La realizzazione di tali fasce vegetate migliora la funzionalità ecologica svolta dai corsi d'acqua e impedisce l'impoverimento dei suoli, sfruttati dalle attività agricole.

Gli interventi di rinaturalizzazione della linea storica consentiranno un potenziamento ed un potenziamento delle fasce dunali costiere."

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla compatibilità dell'intervento con la Struttura e le componenti Idro-geo-morfologiche.

- A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:

Il proponente evidenzia che "dove gli obiettivi di qualità puntano al miglioramento della qualità ecologica del territorio, alla conservazione ed al ripristino delle aree di naturalità dei corridoi fluviali, volti a preservare e implementare le loro funzioni di corridoi ecologici di connessione, saranno realizzate fasce vegetate a margine dei corsi d'acqua permettendo la creazione di stepping stones di connessione tra le aree a maggior naturalità e gli agroecosistemi presenti."

[...]

"La realizzazione di fasce vegetate migliora la funzionalità ecologica svolta dai corsi d'acqua, permettendo la creazione di stepping stones.

Gli interventi di rinaturalizzazione della linea storica consentiranno un potenziamento delle fasce dunali costiere, aumentandone la profondità."

In relazione alla richiesta di precisazione delle modalità operative nell'uso dei mezzi gommati utilizzati per la rimozione del ballast e della terra proveniente dallo scotico, con

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

riferimento alla dismissione della linea storica, il proponente afferma che *“laddove la viabilità presente lo permette, si potrà prevedere il caricamento degli elementi di binario tagliato e di traverse direttamente su autocarro opportunamente posizionato a lato della linea in dismissione. Per la rimozione del ballast e delle terre provenienti dallo scotico si potranno utilizzare invece mezzi gommati come pale meccaniche e autocarri. Una volta rimosso il materiale tramite pala gommatata, questo potrà essere caricato sugli autocarri che utilizzeranno la sede ferroviaria stessa come pista di cantiere o dove possibile potranno raggiungere il lato della linea. Tali materiali potranno essere stoccati nell’area individuata e caratterizzati prima di essere trasportati alla destinazione finale (deposito RFI, impianti di smaltimento, etc.). L’area di cantiere individuata lungo la linea coincide con l’area ferroviaria della fermata di Marina di Chieuti la quale a seguito dell’attivazione del raddoppio verrà messa fuori esercizio e la cui futura destinazione d’uso sarà concordata con gli Enti competenti (comune di Chieuti). L’accesso all’area di cantiere di Marina di Chieuti avverrà attraverso la viabilità esistente, in questo caso la SS16, mentre per il raggiungimento delle aree di lavoro potranno essere realizzati, localmente, dei brevi tratti di piste di cantiere o saranno adeguati tratti di viabilità locale e/o poderali esistenti.”*

In relazione alla richiesta di precisare le modalità della ricostituzione ambientale e paesaggistica nell’area della Marina di Chieuti, a seguito della dismissione della linea storica, il proponente afferma che *“nel tratto di attraversamento del nucleo abitato della Marina di Chieuti, in virtù della localizzazione “urbana” in quel tratto della ferrovia, i futuri interventi di riqualificazione saranno individuati di concerto con gli Enti territoriali coinvolti (Comune di Chieuti, ecc.) in coerenza e rispondenza con gli obiettivi del Piano Paesaggistico.”*

[...]

L’area di cantiere individuata lungo la linea coincide con l’area ferroviaria della fermata di Marina di Chieuti la quale a seguito dell’attivazione del raddoppio verrà messa fuori esercizio e la cui futura destinazione d’uso sarà concordata con gli Enti competenti (comune di Chieuti).

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla compatibilità dell’intervento con la Struttura e le componenti Ecosistemiche e Ambientali.

Le opere a verde e le opere di mitigazione e compensazione ambientale, mediante la riqualificazione dei margini della linea ferroviaria, la rinaturalizzazione delle aree intercluse e residuali, la rinaturalizzazione mediante ripristino morfologico ed impianto e/o rafforzamento della compagine vegetazionale caratteristica degli ambiti fluviali e perfluviali, garantiscono il corretto inserimento paesaggistico dell’intervento.

Si prescrive che le operazioni di dismissione della linea storica all’interno del sistema boschivo/arbustivo e dunale nella ZSC “Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore” – IT9110015, aree carenti dal punto di vista della viabilità di accesso, siano effettuate nel massimo rispetto delle compagini vegetazionali esistenti, preservando gli habitat e le specie



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

interessate, e che al termine dei lavori di dismissione, la ricostituzione ambientale e dei valori paesaggistici dei luoghi coinvolga le eventuali piste di cantiere che saranno realizzate. Si prescrive, inoltre, di riqualificare anche le aree in corrispondenza della dismissione della linea storica nell'area di Marina di Chieuti, in quanto risulta necessaria una ricostituzione omogenea e continua dei valori paesistico-ambientali. Al fine di favorire la fruizione lenta dei territori costieri siano realizzati almeno due collegamenti ciclopedonali tra le aree a monte e a valle della sede ferroviaria da dismettere; sia, inoltre, prevista la naturalità dell'area a Est di Via Nettuno e ad Ovest della Stazione ferroviaria, valutando, anche col Comune di Chieuti, interventi di riqualificazione che contemperino l'eliminazione dei detrattori sulla costa, ad esempio, prevedendo lo spostamento e la disimpermeabilizzazione dei parcheggi esistenti. In fase di progettazione esecutiva, venga approfondito tale progetto di rinaturalizzazione e riqualificazione dello specifico tratto dismesso, corredato da specifici elaborati di dettaglio.

- A3 Struttura e componenti antropico e storico-culturali:

Il proponente evidenzia che *"con particolare riguardo agli Obiettivi di qualità riferibili alle Componenti visivo-percettive, sono stati sviluppati idonei studi di intervisibilità mediante i quali è stato possibile valutare i punti di vista statici e dinamici; l'individuazione delle visuali di importanza percettivo-paesistica ha reso possibile la verifica delle scelte architettoniche, portando all'individuazione di quelle ottimali, ed al perfezionamento delle opere di mitigazione, consistenti in interventi di progettazione a verde di aree di naturalità. I viadotti sono stati progettati sulla base di scelte progettuali che hanno curato la finitura delle opere, migliorando l'inserimento di tali opere all'interno del contesto paesaggistico di riferimento."*

[...]

"Le opere connesse alla realizzazione degli interventi, che possono avere impatti sulle componenti visivo percettive, e costituite principalmente da rilevati e viadotti, sono state progettate in modo da ottimizzare l'inserimento di tali opere all'interno del contesto paesaggistico, pertanto detti elementi non sono classificabili quali detrattori del paesaggio, bensì come elementi caratterizzanti l'infrastruttura ferroviaria."

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla compatibilità dell'intervento con la Struttura e le componenti Antropico e Storico-culturali.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con l'allegato parere ai sensi dell'art. 216, comma 27 del D. Lgs. 50/2016 e degli artt. 166 e 185 del D. Lgs. 163/2006, espresso della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero della cultura con nota prot. n. 7327-P del 05.03.2021, per quanto attiene agli aspetti paesaggistici ivi riportati, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per gli interventi di cui al *"Progetto definitivo del 2° - 3° lotto "Termoli – Ripalta"* - Infrastruttura Strategica interesse nazionale ex art. 1 L. 443/2001 - Asse ferroviario Bologna – Bari – Lecce – Taranto, Linea ferroviaria Pescara – Bari: tratta Termoli – Lesina, in



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

quanto gli stessi pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia di cui agli artt. 46, 56, 60, 61, 65, 66, 71 e 73, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni:

- le operazioni di dismissione della linea storica all'interno del sistema boschivo/arbustivo e dunale nella ZSC "Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore" – IT9110015, aree carenti dal punto di vista della viabilità di accesso, siano effettuate nel massimo rispetto delle compagini vegetazionali esistenti, preservando gli habitat e le specie interessate, e che al termine dei lavori di dismissione, la ricostituzione ambientale e dei valori paesaggistici dei luoghi coinvolga le eventuali piste di cantiere che saranno realizzate;
- siano riqualificate anche le aree in corrispondenza della dismissione della linea storica nell'area di Marina di Chieuti, in quanto risulta necessaria una ricostituzione omogenea e continua dei valori paesistico-ambientali; al fine di favorire la fruizione lenta dei territori costieri siano realizzati almeno due collegamenti ciclopedonali tra le aree a monte e a valle della sede ferroviaria da dismettere; sia, inoltre, prevista la naturalità dell'area a Est di Via Nettuno e ad Ovest della Stazione ferroviaria, valutando, anche col Comune di Chieuti, interventi di riqualificazione che contemperino l'eliminazione dei detrattori sulla costa, ad esempio, prevedendo lo spostamento e la disimpermeabilizzazione dei parcheggi esistenti. In fase di progettazione esecutiva, venga approfondito tale progetto di rinaturalizzazione e riqualificazione dello specifico tratto dismesso, corredato da specifici elaborati di dettaglio.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 7327-P del 05.03.2021 della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio – Servizio V, per quanto attiene agli aspetti della tutela paesaggistica:

- *"in fase di progettazione esecutiva, in attesa della predisposizione di eventuali ulteriori progetti di riutilizzo della sede ferroviaria, venga approfondito il progetto di rinaturalizzazione dei tratti dismessi, corredato da specifici elaborati di dettaglio;*
- *in fase di progettazione esecutiva, dovrà essere verificata la possibilità della messa a dimora di essenze arbustive o alberature al fine di mascherare le barriere fonoassorbenti. E' da escludere l'utilizzo di barriere in calcestruzzo;*
- *relativamente ai siti alternativi di conferimento dei volumi di scavo previsti in progetto nel territorio della Regione Puglia si autorizza l'eventuale utilizzo dei soli seguenti due siti:*
 - *Laterificio meridionale s.r.l. – Zona Masseria Venti Versure – Lucera (FG);*
 - *Pagliarino s.r.l. – Zona Tufara – Apricena (FG)."*

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Francesco NATUZZI)

NATUZZI
FRANCESCO
29.04.2021
11:47:31
UTC



IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

LOCONSOLE
BARBARA
29.04.2021
14:11:35 UTC



MIBACT | MIBACT_DG-ABAP_SERV V | 05/03/2021 | 0007327-P | [34.43.01/22.10.1/2019]



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio V

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class. 34.43.01 / fasc. ABAP (GIADA)

Allegati

Al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
Direzione Generale per il Trasporto e le Infrastrutture Ferroviarie
dg.tf@pec.mit.gov.it

e.p.c.

All'Ufficio di Gabinetto
del Ministro per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: Corridoio plurimodale adriatico. Asse ferroviario Bologna - Bari - Lecce - Taranto.

Linea ferroviaria Pescara - Bari: tratta Termoli - Lesina.

Progetto definitivo del lotto 2 - 3 "Termoli - Ripalta":

- **Verifica di ottemperanza** ai sensi dell'art. 216, comma 27 del D.Lgs. 50/2016 e degli artt. 166 e 185 del D.Lgs. 163/2006

CUP J71H92000000007

Richiedente: Società ITALFERR S.p.A.

- **Approvazione progetto definitivo del lotto 2 - 3 "Termoli - Ripalta"**, ai sensi dell'art. 216, commi 27 del D.Lgs. 50/2016 e degli artt. 166 e 167 del D.Lgs. 163/2006- CUP

J71H92000000007

Richiedente: Società ITALFERR S.p.A.

Parere della Direzione Generale Archeologia, belle Arti e paesaggio.

Al Ministero della transizione ecologica
Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo
Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale
cress@pec.minambiente.it

e.p.c.

Alla Regione Molise
Dipartimento IV - Governo del territorio, mobilità e risorse naturali
Servizio valutazioni ambientali
regionemolise@cert.regione.molise.it

Alla Regione Puglia
Dipartimento mobilità, qualità urbana,
opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06.6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

X

Segretariato Regionale del Ministero BACT per il Molise
mbac-sr-mol@mailcert.beniculturali.it

Segretariato Regionale del Ministero BACT per la Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Molise
mbac-sabap-mol@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia
mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it

Servizio II, Scavi e tutela del patrimonio archeologico
della Direzione generale ABAP
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante “Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137” pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004, come modificato e integrato dal decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157 (disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, in relazione al paesaggio) pubblicato nel supplemento ordinario n. 102 alla Gazzetta Ufficiale n. 97 del 27 aprile 2006 e modificato dal D. Lgs. n. 63 del 26 marzo 2008.

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163 recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavoro, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”.

VISTO il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE/2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e, in particolare, l’art. 216 “Disposizioni transitorie e di coordinamento”, comma 27, ove richiama, per quanto applicabile, il decreto legislativo 163/2006;

VISTO il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89” (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 274 del 25/11/2014).

VISTO l’art. 4, commi 3 e ss., del D.M. 27 novembre 2014, concernente “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”, registrato alla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio n. 5624.

VISTO il Decreto del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo n. 44 del 23 gennaio 2016, recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo ai sensi



SERVIZIO V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



dell'art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n. 208" registrato alla Corte dei Conti il 29 febbraio 2016, n. 583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I. l'11 marzo 2016, Serie Generale n. 59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016.

VISTO il D.P.C.M. n. 76 del 19 giugno 2019 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" (pubblicato in G.U.R.I. n. 184 del 07/08/2019).

VISTO il D.P.C.M. 5 agosto 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 30 agosto 2019 al n. 1-2971, con il quale, a far data dal 6 agosto 2019, è conferito all'arch. Federica Galloni l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio (di seguito "DG ABAP").

VISTO l'articolo 1, comma 16, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni" (pubblicato in G.U.- Serie Generale n. 222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali", così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908.

VISTO il D.P.C.M. n. 169 del 2 dicembre 2019, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" (pubblicato in G.U.R.I. n. 16 del 21/01/2020).

VISTO l'articolo 6, comma 1 del Decreto legge n. 22 del 1 marzo 2021, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri," (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.51 del 01-03-2021), ai sensi del quale il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è ridenominato "Ministero della cultura";

PRESO ATTO che con Delibera CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001, è stato approvato il primo programma delle infrastrutture strategiche che include, nell'ambito dei sistemi ferroviari del "Corridoio plurimodale Adriatico, l'Asse ferroviario Bologna-Bari-Lecce-Taranto".

PRESO ATTO che la "Linea ferroviaria Pescara – Bari: tratta Termoli – Lesina" è inclusa tra le opere previste dall'Intesa Generale Quadro sottoscritta il 3 giugno 2004 tra il Governo e la Regione Molise e dall'Intesa Generale Quadro sottoscritta il 10 ottobre 2003 tra il Governo e la Regione Puglia.

CONSIDERATO che il CIPE, con Delibera n. 2 del 28/1/2015, ha accertato la compatibilità ambientale e approvato il Progetto Preliminare della "Linea ferroviaria Pescara – Bari: tratta Termoli – Lesina", con prescrizioni e raccomandazioni.

VISTA la nota prot. RFIDIN-DISAD\A0011\P\2019\0000476 del 01/08/2019, con cui la **Società RFI Rete Ferroviaria Italiana** ha richiesto l'avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale per la porzione della tratta ferroviaria Termoli – Ripalta, parti variate relative al lotto 2 - 3 dal km 0 al km 10+832, interessata dalla "Variante Molise", nei comuni di Termoli e Campomarino in provincia di Campobasso, a seguito del recepimento della prescrizione n. 50 della delibera CIPE 2/2015 di approvazione del progetto preliminare.



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



VISTA la nota prot. AGCCS.BATA.0051209.19.U del 23/07/2019, con cui la **Società ITALFERR** ha trasmesso il progetto definitivo Lotto 2-3 Termoli-Ripalta”, per le finalità indicate all’art. 166 del D. Lgs. 163/2006, relativamente alle parti invariate rispetto al progetto preliminare approvato con Delibera CIPE 2/2015.

VISTA la nota prot. RFI-DIN-DIS.AD\A0011\P\2019\0000475 del 01/08/2019, con cui la Società **RFI Rete Ferroviaria Italiana** ha richiesto l’avvio del procedimento di verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con delibera CIPE n. 2/2015 di approvazione del progetto preliminare per la parte di tracciato rimasta invariata (km 10+832 a 24+200).

PREMESSO che il progetto della Linea Pescara-Bari, raddoppio tratta Termoli-Lesina, era originariamente suddiviso in tre Lotti, dal km 0+000 al km 31+044:

- **Lotto 1 Ripalta – Lesina**, il cui progetto definitivo è stato approvato con prescrizioni e raccomandazioni con Delibera CIPE n. 89/2017;
- **Lotto 2 Termoli – Campomarino;**
- **Lotto 3 Campomarino – Ripalta.**

PRESO ATTO che:

- il Lotto 1 è stato ricompreso all’interno del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS), per la realizzazione della direttrice ferroviaria Napoli – Bari – Lecce - Taranto, siglato in data 02/08/2012 fra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero per la Coesione Territoriale, le Regioni Campania, Puglia e Basilicata, Ferrovie dello Stato Italiane e Rete Ferroviaria Italiana;
- I Lotti 2 e 3 sono stati invece interessati dalla prescrizione n. 50 formulata, in sede di approvazione del Progetto Preliminare, dal CIPE con Delibera n. 2 del 28/1/2015, con cui veniva richiesto di *“valutare gli impatti economici sul progetto, derivanti dalla soluzione proposta dalla Regione Molise per l’ottimizzazione urbanistica e territoriale del tracciato tra la prog. 1+940 (lotto 2) e 8+298 (lotto 3).* Tale prescrizione ha determinato lo studio di una variante localizzata in prossimità del Comune di Campomarino (CB), con l’arrestamento del tracciato rispetto alla costa, in luogo del raddoppio della linea esistente, la soppressione dell’attuale stazione di Campomarino e la realizzazione della nuova fermata. La variante di tracciato proposta si sviluppa interamente nella Provincia di Campobasso (Regione Molise) all’interno dei comuni di Termoli e Campomarino.

La nuova soluzione progettuale, interessando gli originari lotti funzionali 2 e 3 per i quali è venuta meno la possibilità di mantenerli separati, prevede la unificazione dei medesimi in un unico lotto (lotto 2-3) tra Termoli e Ripalta di km 24.9 di cui 15,5 km ricadenti nella Regione Molise e 9,4 km nella regione Puglia.

CONSIDERATO che oggetto del presente parere è la **Verifica di Ottemperanza** alle prescrizioni impartite con Delibera CIPE 2/2015 per la parte di tracciato rimasta invariata (dal km 10+832 al km 24+200) e l’**approvazione del Progetto definitivo** del medesimo tracciato invariato, ai sensi dell’art. 166 del decreto legislativo n. 163/2006, in conformità dell’art. 216, c. 1-bis e 27 del D. Lgs. n. 50/2016, dell’intervento “Corridoio Plurimodale Adriatico Asse ferroviario Bologna-Bari-Lecce-Taranto. Linea ferroviaria Pescara Bari. Tratta Termoli-Lesina. Lotto 2-3 Termoli-Ripalta”;

CONSIDERATO che il progetto definitivo oggetto della presente valutazione si sviluppa nei seguenti tratti:

- Tratto tra il Km 0+000 e il km 1+877;
- Tratto tra il Km 10+382 e il km 24+200 (fine intervento);

ed interessa i territori della Regione Molise, Comuni di Termoli (CB) e Campomarino (CB) e della Regione Puglia, Comuni di Chieuti e Serracapriola (FG), con esclusione della Variante tra il Km



SERVIZIO V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



1+877 e il Km 10+382 (in regione Molise) oggetto di separata procedura di Valutazione di impatto ambientale.

CONSIDERATO che il **Ministero delle Infrastrutture e Trasporti** – Direzione Generale per il Trasporto e le infrastrutture Ferroviarie, con nota prot. n. TFE/0005586 del 10/09/2019, ha convocato, ai sensi degli artt. 165 (c. 5), 166 e 167 (c.7) del D. Lgs. 163/2006, in conformità dell'art. 216, c. 1-bis e 27 del D. Lgs. n. 50/2016, una conferenza di Servizi per il giorno 27/09/2019 (Cod. 2-2019-pis-pale), a cui ha partecipato il rappresentante di questa DG ABAP (giusto incarico prot. n. 26726 del 27/09/2019).

CONSIDERATO che questa **DG ABAP**, con nota prot. 25185 del 19/09/2019, ha chiesto alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Molise e alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, le valutazioni di rispettiva competenza in merito al progetto in esame.

CONSIDERATO che questa **DG ABAP**, con nota prot. 26138 del 23/09/2019, ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, nelle more dell'acquisizione di eventuali ulteriori valutazioni da parte delle competenti Soprintendenze, le richieste in merito alla problematica archeologica effettuate dalla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio del Molise (nota n. 7545 del 13/08/2019), di seguito riportate:

"(...), questa Soprintendenza sottolinea che con nota prot. n. 11853 del 26/10/2018 (...) ha chiesto l'invio di nuovi elaborati corretti poiché per una consistente discrepanza nella localizzazione dei siti rispetto alla chilometrica progressiva della linea ferroviaria, risulta impossibile esprimere un parere puntuale in merito alla tutela archeologica.

Pertanto si resta in attesa degli elaborati cartografici con la localizzazione dei risultati della VIARCH su base catastale, da inviare in formato shapefile (o in altro formato leggibile con software open source), specificando il sistema di riferimento e di proiezione utilizzato. Senza tali elaborati non è possibile da parte di quest'ufficio formulare le proprie valutazioni in modo da esprimere il parere di competenza nell'ambito della Conferenza di Servizi istruttoria che sarà convocata dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti".

CONSIDERATO che la **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Molise**, con nota n. 8754 del 24/09/2019, ribadendo le richieste effettuate con nota del 13/08/2019 ha precisato che non appena avrà ricevuto la documentazione integrativa richiesta, procederà a formulare il proprio parere di competenza che tenga conto degli aspetti paesaggistici e archeologici.

CONSIDERATO che la **Società ITALFERR**, con nota prot. AGCCS.BATA.0068904.19.U del 07/10/2019, ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Molise con nota n. 7545 del 13/08/2019.

CONSIDERATO che la **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia**, con nota prot. n. 8745 del 22/10/2019, ha comunicato le seguenti valutazioni:

"(...).

Per quanto concerne gli aspetti paesaggistici, la Scrivente, esaminata la documentazione relativa al progetto definitivo del lotto 2-3 "Termoli-Ripalta" evidenzia quanto segue.

In relazione alla prescrizione n. 11 di cui alla nota di codesta Direzione Generale nota prot. n. 16693 del 17.06.2013: «Con il progetto definitivo dovrà essere presentato un progetto di sistemazione e rinaturalizzazione della cava di Apricena, redatto in coordinamento con i contenuti del Piano Particolareggiato attuativo in corso di redazione per il distretto estrattivo di Apricena», si prende atto di quanto riportato nel documento "Relazione di rispondenza al progetto preliminare e alle prescrizioni del CIPE" (elaborato LI0202D05RGMD0000002)



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



ovvero della impossibilità ad utilizzare la cava di Apricena per motivazioni legate alla mancata approvazione del Piano particolareggiato per le attività estrattive del Comune di Apricena.

La Società Italferr ha pertanto provveduto ad individuare diversi siti alternativi ricadenti in vari comuni della Provincia di Foggia.

Al riguardo, verificata la situazione vincolistica dei siti sopra richiamati che, ad eccezione di due (Lucera e Apricena), ricadono in ambiti tutelati ai sensi della Parte III del Codice dei beni culturali, interessando o Beni Paesaggistici di cui all'art. 142 o Ulteriori Contesti paesaggistici di cui all'art. 143 del cit. Codice, questa Soprintendenza ritiene di poter assentire l'utilizzo dei soli seguenti due siti:

- Laterificio meridionale s.r.l. - Zona Masseria Venti Versure - Lucera (FG)
- Paglierino s.r.l. - Zona Tufara - Apricena (FG).

In ordine alla prescrizione n. 12 «Per quanto riguarda le barriere fonoassorbenti, si chiede che in fase di Progetto definitivo dovranno essere previsti approfondimenti progettuali circa le tipologie da utilizzarsi nei vari tratti del percorso, ed in particolare, ove possibile, dovrà essere privilegiato l'uso di quinte arboree», si rileva che nell'elaborato "Sezioni tipo con barriera antirumore" (LI0202D78WBIF00010003C) manca qualsiasi indicazione della prevista schermatura delle barriere con opere a verde. Non è pertanto possibile fornire indicazioni sulla congruità della proposta mitigativa.

Per quanto concerne gli aspetti archeologici, la Scrivente richiama il Progetto di Indagini Archeologiche, trasmesso dalla ITALFERR con nota del 27.04.2017, valutato favorevolmente da questa Soprintendenza con nota prot. n. 6771 del 25.09.2017 (...).

Con successiva nota prot. n. 4576 del 29.05.2019 (...) questo Ufficio ha dato parere favorevole all'affidamento dell'esecuzione delle indagini archeologiche preventive di prima fase alla società SAMOA RESTAURI srl e ai relativi tecnici archeologi incaricati, inserendo contestualmente una serie di prescrizioni a carico della società.

Ad oggi si è in attesa di conoscere l'esito delle prescritte indagini archeologiche. Pertanto questa Soprintendenza si riserva di comunicare le determinazioni di competenza relativamente all'approvazione del progetto definitivo del lotto 3 "Campomarino-Ripalta" in seguito alla conclusione delle indagini preventive di prima fase e all'acquisizione della relativa documentazione".

CONSIDERATO che la **Società ITALFERR**, con nota prot. AGCCS.BATA.0077502.19.U del 07/11/2019, ha trasmesso, in ottemperanza alla prescrizione n. 37 della Delibera CIPE, gli elaborati del progetto di indagini archeologiche estensive in località Brecciarra-Serracapriola (FG).

CONSIDERATO che la **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Molise**, con nota prot. n. 10114 del 07/11/2019, ha richiesto saggi archeologici preventivi e dettagliato le modalità di presentazione della documentazione di scavo dei singoli saggi individuati lungo l'intero tracciato dell'infrastruttura ricadente nel territorio della Regione Molise (parte invariata e parte oggetto di Variante), come di seguito riportato:

"In merito alla tutela archeologica, dopo avere esaminato la documentazione relativa alla VIARCH inviata con nota AGCCS.BATA.0068904.19.U del 07/10/2019 (nostro protocollo n. 9188 del 08/10/2019), si specifica che il rilascio del parere definitivo sulla realizzazione dell'opera in oggetto è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni.

Data la natura di opera pubblica, considerata la criticità dell'area interessata dal passaggio dell'infrastruttura e visti i fattori di alto rischio archeologico, al fine di valutare la consistenza dei depositi e definirne la compatibilità con il piano di intervento prima dell'inizio dei lavori, ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016, si dispone l'esecuzione di saggi archeologici preventivi come riportati nella tabella che segue. La localizzazione puntuale dei saggi, da effettuarsi sul



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06.6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

tracciato e sulle aree di lavoro annesse, è allegata in formato shapefile georeferenziata nel sistema di riferimento cartografico WGS84/UTM33N.

Numero Saggio	Località	Riferimenti catastali	Chilometrica progressiva
1	Termoli	Foglio 31, part. 70	Tra 0+900 e 0+950
2	Termoli	Foglio 11, part. 8	Tra 1+000 e 1+050 (\pm 1+030)
3	Termoli	Foglio 35, part. 704	Tra 2+500 e 2+550 (\pm 2+510)
4	Termoli	Foglio 35, part. 491	Tra 3+250 e 3+300 (\pm 3+285)
5	Termoli	Foglio 43, part. 328	Tra 4+100 e 4+150 (\pm 4+110)
6	Campomarino	Foglio 6, part. 453	Tra 5+050 e 5+100 (\pm 5+095)
7	Campomarino	Foglio 8, part. 318	Tra 6+300 e 6+350 (\pm 6+335)
8	Campomarino	Foglio 8, part. 168	Tra 7+050 e 7+100
9	Campomarino	Foglio 8, part. 33	Tra 7+250 e 7+300
10	Campomarino	Foglio 10, part. 263	Tra 7+450 e 7+500
11	Campomarino	Foglio 10, part. 27 e 278	7+600
12	Campomarino	Foglio 10, part. 56	7+750
13	Campomarino	Foglio 10, part. 170	Tra 8+100 e 8+150
14	Campomarino	Foglio 16, part. 61	Tra 8+250 e 8+300
15	Campomarino	Foglio 19, part. 330	Tra 9+500 e 9+550
16	Campomarino	Foglio 19, part. 251	Tra 9+750 e 9+800
17	Campomarino	Foglio 21, part. 144	Tra 10+350 e 10+400
18	Campomarino	Foglio 21, part. 142	Tra 10+300 e 10+350
19	Campomarino	Foglio 21, part. 21	Tra 10+150 e 10+200
20	Campomarino	Foglio 21, part. 21	Tra 10+050 e 10+100
21	Campomarino	Foglio 21, part. 81	Tra 10+500 e 10+550
22	Campomarino	Foglio 31, part. 149	Tra 12+300 e 12+350
23	Campomarino	Foglio 31, part. 14	Tra 12+250 e 12+300
24	Campomarino	Foglio 31, part. 149	Tra 12+400 e 12+450
25	Campomarino	Foglio 31, part. 149	Tra 12+450 e 12+500
26	Campomarino	Foglio 31, part. 140	12+550
27	Campomarino	Foglio 32, part. 10	12+650
28	Campomarino	Foglio 32, part. 284	13+400
29	Campomarino	Foglio 32, part. 284	Tra 13+400 e 13+450
30	Campomarino	Foglio 33, part. 89	Tra 14+450 e 14+500
31	Campomarino	Foglio 33, part. 216	Tra 14+900 e 14+950



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

03/03/2021

X

I saggi preventivi dovranno essere eseguiti da un archeologo professionista, in possesso di adeguati titoli di studio e adeguata esperienza lavorativa, il cui curriculum dovrà essere sottoposto allo scrivente Ufficio per l'approvazione e il cui onorario si intende a carico della committenza.

In caso di rinvenimenti archeologici incompatibili con la realizzazione dell'opera, questo Ufficio si riserva la possibilità di proporre varianti al progetto che non compromettano la tutela dei beni archeologici individuati.

LA DOCUMENTAZIONE DI SCAVO DEI SINGOLI SAGGI DOVRÀ ESSERE COSÌ STRUTTURATA:

(...).

Si ricorda altresì che occorre prevedere nel quadro economico dell'opera una somma destinata al restauro dei materiali e alla pubblicazione dei risultati delle attività di archeologia preventiva.

CONSIDERATO che la **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Molise**, con nota n. 10158 del 11/11/2019, ha ribadito che esprimerà il proprio parere di competenza solamente all'esito dei saggi archeologici richiesti con nota del 07/11/2019.

CONSIDERATO che la **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia**, con nota prot. n. 10098 del 02/12/2019, ha comunicato le proprie valutazioni:

“Si fa seguito alla nota prot. 8745 del 22/10/2019 con la quale questa Soprintendenza ha espresso parere endoprocedimentale a codesta Direzione Generale per l'approvazione del progetto definitivo in oggetto, con particolare riferimento agli aspetti paesaggistici.

Con riferimento alla richiesta, da parte della Società Italferr, del parere di competenza per gli aspetti archeologici in seguito alla trasmissione della documentazione preliminare sugli esiti delle indagini archeologiche preventive di prima fase, acquisita al nostro protocollo con n. 9344 del 11/11/2019, relativamente alla procedura in corso relativa all'acquisizione di pareri sulla progettazione definitiva delle opere in oggetto, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, fa presente quanto segue.

Questa Soprintendenza ha valutato con parere prot. n. 5512 del 24/04/2013, prescrivendo l'esecuzione di sondaggi preventivi di scavo, il progetto preliminare relativo al III lotto funzionale Campomarino-Ripalta interessante, nell'ambito della Regione Puglia, il territorio del comune di Chieuti in Provincia di Foggia. Il Lotto 3 presenta uno sviluppo di 18.260 m e interessa sia il territorio molisano che il territorio pugliese. Si sviluppa interamente in variante rispetto alla linea storica a semplice binario, che in tale tratto segue parallelamente la linea di costa. Si realizza così un tratto di parallelismo del tracciato ferroviario con l'autostrada A14 di circa 12,5 km.

Nell'ambito del progetto delle indagini archeologiche approvato con ns. nota prot. n. 6771 del 25/09/2017, i saggi 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, avendo prodotto esito archeologico negativo, sono stati rinterrati in seguito al sopralluogo congiunto Italferr/Soprintendenza effettuato in data 25/09/2019 (verbale prot. n. 35-VERB del 27/09/2019). Per quanto concerne i saggi 5 e 6, essendo questi risultati positivi in merito agli aspetti archeologici, se ne è disposto un modesto ampliamento, ancora nell'ambito delle indagini preventive di prima fase, ai fini di comprendere maggiormente la consistenza delle evidenze archeologiche emergenti.

In seguito ad un secondo sopralluogo congiunto Italferr/Soprintendenza, effettuato in data 18/10/2019, si è disposto il rinterro dei saggi 5 e 6, richiedendo una chiusura con TNT, terreno all'interno delle evidenze negative, uno strato di circa 5 cm di ghiaia e terreno sovrastante fino al p.d.c.



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



In particolare, i Saggi 5 e 6, posti nell'Area 2 a ridosso del leggero pendio di una collina poco elevata, hanno consentito la messa in luce di strutture in negativo di età pre-protostorica. Il Saggio 5 ha permesso il rinvenimento di una probabile struttura costituita da una articolata e irregolare canaletta semicircolare con piccole fosse all'interno e all'esterno, probabilmente legata alla raccolta delle acque. In seguito all'ampliamento realizzato verso sud, è stata messa in luce una fossa circolare ricchissima di materiale ceramico e concotto, qualche frammento di industria litica e frammenti ossei animali, probabilmente una piccola cisterna per la raccolta delle acque o una fossa di combustione, in seguito adibita a fossa di scarico. Il Saggio 6 ha permesso il rinvenimento di una fossa piuttosto ampia, da cui parte una canaletta semicircolare profonda che si ricollega ad altre canalette, e di buche di palo intorno alla stessa. Nell'ambito dei saggi, le evidenze rinvenute all'interno del Saggio 5 sono state evidenziate e indagate complessivamente mentre le evidenze rinvenute all'interno del Saggio 6 sono state solo in parte evidenziate e indagate dal momento che la gran parte di queste proseguiva oltre le sezioni nord, est e ovest del saggio.

Tanto premesso, questa Soprintendenza ritiene che si debba dare avvio alla seconda fase di indagini preventive, con uno scavo in estensione relativo all'insediamento pre-protostorico riscontrato all'interno dei saggi di prima fase 5 e 6. Lo scavo estensivo dovrà prevedere sia l'indagine nel senso est-ovest, proseguendo a est sino a intercettare i limiti del saggio negativo n. 7 e a ovest sino al limite contrassegnato dalla viabilità di sovrappasso dell'A14, sia l'indagine nel senso nord-sud, fino ai limiti di esproprio e in ogni caso fino a comprendere l'area interessata dai lavori in oggetto, per comprendere estensione e interferenza dell'area archeologica relativamente alle opere in progetto. A ovest del saggio 5 e della suddetta viabilità di sovrappasso dell'A14 dovrà essere realizzato un ulteriore sondaggio, delle dimensioni di 10x10 m, in modo da verificare l'eventuale prosecuzione delle evidenze relative alla vicina area insediamentale. La seconda fase di indagini preventive è propedeutica alla redazione della progettazione esecutiva delle opere al fine di valutare, sulla base del progetto di scavo archeologico, gli aspetti di compatibilità delle opere con la tutela del patrimonio archeologico.

Considerato il riscontro, durante le indagini preventive di prima fase, esclusivamente di strutture in negativo, fatta salva la possibilità di individuazione di strutture conservate in elevato nel corso delle indagini preventive di seconda fase, si ritiene che queste ultime esauriranno verosimilmente l'esigenza di tutela. Formali valutazioni da parte di questa Soprintendenza saranno rese agli esiti delle indagini preventive di seconda fase.

Resta inteso che la Società Italferr dovrà in ogni caso produrre e trasmettere la documentazione definitiva a questa Soprintendenza con i risultati delle indagini archeologiche di prima fase svolte”.

CONSIDERATO che il **SERVIZIO II- Scavi e tutela del patrimonio archeologico** di questa DG ABAP, con nota n. 1309 del 14/01/2020, ha comunicato:

“(…)”.

La SABAP del Molise con la citata nota 10114 del 07.11.2019, a seguito dell'esame della Relazione archeologica trasmessa dalla Proponente, comunica che “il rilascio del parere definitivo sulla realizzazione dell'opera in oggetto è subordinato al rispetto delle ... prescrizioni” puntualmente dettagliate nella nota stessa, attivando la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico con richiesta dell'esecuzione di 31 saggi preventivi posizionati lungo il percorso della ferrovia. Nella medesima nota si comunica che in caso di rinvenimenti archeologici incompatibili con la realizzazione dell'opera la Soprintendenza si riserva la possibilità di proporre varianti al progetto finalizzate alla tutela dei beni archeologici individuati.



SERVIZIO V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

Nella successiva nota prot. 10158 dell'11.11.2019 la Soprintendenza precisa la tempistica delle prescrizioni, ribadendo che solo sulla base degli esiti delle indagini preventive sarà possibile esprimere il necessario parere sulla realizzazione dei lavori e di conseguenza i saggi sono propedeutici all'approvazione del progetto definitivo.

Per le opere che insistono sul territorio di propria competenza, la SABAP per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia con parere prot. n. 5512 del 24/04/2013 ha attivato la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico prescrivendo l'esecuzione di 21 sondaggi di scavo. Di questi, 19 hanno avuto esito negativo (1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20 e 21) e sono stati di conseguenza rinterrati, due (5 e 6) hanno restituito testimonianze relative ad un insediamento pre-protostorico.

A seguito di ciò la Soprintendenza ha ritenuto opportuno attivare la II fase della Verifica preventiva dell'interesse archeologico, consistente nell'indagine estensiva dell'insediamento pre-protostorico individuato mediante esecuzione di scavi archeologici stratigrafici.

Nella medesima nota la Soprintendenza ha puntualmente indicato, oltre i limiti ed alle modalità esecutive dei citati scavi, la tempistica di tale prescrizione, precisando che gli esiti delle indagini archeologiche dovranno confluire nella progettazione esecutiva.

Infine la Soprintendenza ha comunicato che "considerato il riscontro, durante le indagini preventive di prima fase, esclusivamente di strutture in negativo, fatta salva la possibilità di individuazione di strutture conservate in elevato nel corso delle indagini preventive di seconda fase, si ritiene che queste ultime esauriranno verosimilmente l'esigenza di tutela."

Tutto ciò considerato lo Scrivente Servizio, nel concordare pienamente con le valutazioni delle Soprintendenze citate, rammenta che resta ferma per entrambi gli Uffici la facoltà, in caso del rinvenimento di strutture per le quali sia necessaria la conservazione in situ, di richiedere varianti, anche sostanziali, al progetto in esame".

CONSIDERATO che questa **DG ABAP**, con nota n. 3600 del 30/01/2020, ha trasmesso alla Società **ITALFERR S.p.A.** le valutazioni e le richieste formulate dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Molise con note prot. n. 10114 del 07/11/2019 e prot. n. 10158 dell'11/11/2019 e dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia con nota prot. n. 8745 del 22/10/2019.

CONSIDERATO che la **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia**, con nota prot. n. 2158 del 04/03/2020, ha comunicato le proprie valutazioni:

"In riscontro alla nota prot. AGCCS.BATA.0008408.20.U del 03/02/2020 con la quale ITALFERR Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ha trasmesso su supporto cartaceo e informatico la documentazione definitiva sugli esiti delle indagini archeologiche preventive di prima fase, acquisita al nostro protocollo con n. 1394 del 12/02/2020, questa Soprintendenza ritiene la stessa completa ed esaustiva.

Si resta in attesa che venga avviata la seconda fase di indagini preventive, comprendenti uno scavo in estensione relativo all'insediamento protostorico riscontrato all'interno dei saggi di prima fase 5 e 6 e un ulteriore sondaggio localizzato a ovest del saggio 5 e della suddetta viabilità di sovrappasso dell'A14, così come da nostre valutazioni prot. n. 10098 del 02/12/2019 trasmesse dalla DG ABAP con nota prot. n. 3600 del 30/01/2020 successivamente integrata".

VISTA la nota prot. RFI-DIN-DIS.AD\A0011\P\2020\0193 del 08/04/2020, acquisita agli atti al prot. n. 12378 del 09/04/2020, con cui la **Società RFI Rete Ferroviaria Italiana** ha riscontrato la nota prot. 3600 del 30/01/2020 della **DG ABAP**.

CONSIDERATO che questa **DG ABAP**, con nota prot. n. 13537 del 27/04/2020, ha comunicato alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Molise:



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



“Con riferimento alla procedura in oggetto si trasmette la nota del 08/04/2020 con cui la società Rete Ferroviaria Italiana (RFI) riscontra la nota prot. n. 10114 del 07/11/2019 di codesta Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Molise. In particolare la suddetta società, relativamente alla prescrizione di eseguire n. 31 saggi preventivi, dichiara che nei mesi di febbraio e marzo u.s. la società Italferr S.p.A. ha provveduto ad eseguire tutte le attività preliminari (redazione progetto del piano d'indagini, attività negoziali per affidamento lavori ed individuazione ditte interessate all'esecuzione dei saggi), ma non ha potuto dar corso alla presa in possesso delle aree ed alla successiva esecuzione fisica delle indagini a causa dell'emergenza sanitaria.

La società RFI chiede inoltre a questa Direzione Generale, al fine di concludere l'iter autorizzativo in tempi congrui, di valutare la possibilità di emettere il parere di competenza prescrivendo di effettuare i suddetti saggi prima della pubblicazione del bando di gara. La medesima società ha rappresentato l'impegno a non pubblicare il bando di gara se non a valle dello svincolo da parte della Soprintendenza e di questa Direzione Generale.

Per quanto sopra si chiede a codesta Soprintendenza di comunicare a questo Servizio e al Servizio II le proprie valutazioni in merito”.

CONSIDERATO che la **Società ITALFERR**, con nota prot. AGCCS.BATA.0035520.20.U del 14/05/2020, acquisita agli atti con nota n. 15123 del 15/05/2020, ha comunicato:

“Con la presente si trasmettono gli elaborati progettuali che sono stati redatti seguendo in dettaglio le Vostre prescrizioni, contenenti il posizionamento e le dimensioni dei saggi archeologici trasmessici con nota MIBACT_DG-ABAP_SERV V\30/01/2020\0003600-P del 30/01/2020 e le indicazioni da Voi ricevute per le vie brevi scaturite dai successivi confronti.

Si comunica che, nonostante le oggettive difficoltà legate all'attuale emergenza sanitaria nazionale, sono in corso tutte le attività propedeutiche che è stato possibile avviare. In particolare, l'individuazione delle ditte proprietarie e la redazione del progetto BOE ai fini dell'acquisizione del parere del Genio Militare e la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Altresì, si comunica che per l'espletamento delle attività di indagine è stata incaricata la Società specialistica COM Consorzio Stabile, in possesso della categoria OS25, titolare di specifico Accordo quadro assegnato con procedura di affidamento ad evidenza pubblica, indetta dalla Scrivente, ai sensi della parte III del D. Lgs. n. 163/2006. (...).

Alla luce di tutte le difficoltà sopra rappresentate e considerando l'importanza del progetto in questione, si resta in attesa dell'approvazione degli elaborati progettuali trasmessi e della possibilità di ottenere il parere di competenza da parte di codesta spett.le Soprintendenza che prescriva a questa Stazione Appaltante di ottemperare alle richieste della Soprintendenza Molise prima della pubblicazione del bando di gara, come richiesto dalla Committenza RFI nella sopraccitata nota”.

CONSIDERATO che la **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Molise**, con nota prot. 4371 del 25.05.2020, acquisita agli atti il 28/05/2020 n. 16457, ha comunicato a questa DGABAP:

“A riscontro della nota DGABAP - Servizio V del 27/04/2020, prot. n. 13537, (...), in cui si chiede di comunicare le valutazioni in merito alla richiesta di RFI di emettere il parere di competenza prescrivendo di effettuare i saggi archeologici preventivi prima della pubblicazione del bando di gara, si fa presente quanto segue:

- 1) Questo Ufficio non ritiene possibile, sia per motivi di ordine tecnico sia per corrispondere alle norme vigenti, esprimere il parere di competenza in assenza di quanto già richiesto con le note prot. n. 10114 del 7/11/2019 e prot. n. 10158 dell'11/11/2019.*



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06.6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ritiene tuttavia possibile, in via del tutto eccezionale ed esclusivamente alla luce dell'emergenza Covid, valutare la possibilità di emettere il proprio parere in merito alla compatibilità della variante, nonché alla sua localizzazione, e all'approvazione del progetto definitivo in sede di Conferenza di Servizi, anche qualora i saggi di archeologia preventiva prescritti non dovessero essere del tutto completati alla data fissata per la medesima conferenza.

Ad oggi, non si ha alcun dato o indicazione delle eventuali preesistenze antiche che potrebbero emergere dalle lavorazioni, per cui si ritiene necessario far partire da subito l'esecuzione delle indagini di archeologia preventiva in modo da poter valutare in maniera il più possibile compiuta l'interferenza del progetto con eventuali subsidenze archeologiche ed esprimere il parere di competenza con puntualità prescrizioni e linee guida sul prosieguo delle attività di scavo.

- 2) *Per quanto sopra precisato si chiede di voler fornire in tempi rapidi un cronoprogramma di massima per le procedure di accesso alle aree e per l'inizio dei lavori relativi ai 31 saggi archeologici preventivi prescritti da questo ufficio con le note prot. n. 10114 del 7/11/2019 e prot. n. 10158 dell'11/11/2019.*

Si rappresenta la disponibilità da parte di questa Soprintendenza a collaborare all'attivazione delle procedure relative all'occupazione temporanea per pubblica utilità delle aree su cui insistono gli approfondimenti richiesti, ai termini dell'art. 88 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, nonché ai sensi della L. 07.08.1990 n. 241. A tal fine questo Ufficio trasmetterà un modello di avvio del procedimento di occupazione temporanea che il proponente dovrà compilare con i dati catastali e di proprietà degli immobili su cui ricadono gli interventi, corredati di indirizzi pec degli intestatari. Si specifica che le indennità di occupazione saranno a carico della committenza che si accorderà direttamente con i titolari degli immobili.

Infine si chiarisce che con l'eventuale approvazione del progetto in argomento questa Soprintendenza si riserva di disporre varianti anche sostanziali al tracciato qualora dovessero emergere situazioni stratigrafiche complesse o depositi archeologici incompatibili con l'opera a farsi, o che rientrino nella casistica di cui all'art. 25, co. 9, lettera c) del Dlgs 50/2016 "complessi la cui conservazione non può essere altrimenti assicurata che in forma contestualizzata mediante l'integrale mantenimento in sito".

CONSIDERATO che questa **DG ABAP, Servizio II- Scavi e tutela del patrimonio archeologico**, con nota prot. n. 17587 del 11/06/2020, ha comunicato:

"Si fa seguito alla nota prot. n. 13537 del 27.04.2020, con la quale codesto Servizio V ha trasmesso le richieste inviate da RFI con nota prot. 3597 del 16.01.2020, nonché alla nota (...) del 25.05.2020 con la quale la SABAP del Molise ha trasmesso le proprie valutazioni in merito. Al proposito lo scrivente Servizio considerata la complessità della situazione ed i ritardi causati dall'emergenza legata all'epidemia di corona-virus, concorda pienamente con la soluzione proposta dalla competente Soprintendenza, ritenendo in questo caso compatibile con le esigenze della tutela la possibilità di emettere il parere in merito alla compatibilità della variante, nonché alla sua localizzazione, in sede di Conferenza di Servizi, anche nel caso in cui le prescritte indagini non dovessero essere del tutto completate".

CONSIDERATO che questa **DG ABAP- Servizio V**, con nota prot. n. 18997 del 24/06/2020, ha comunicato alla società ITALFERR, le valutazioni, condivise, della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Molise (rif. nota 4371 del 25/05/2020) ed ha inoltre precisato che

"considerata la complessità della situazione ed i ritardi causati dall'emergenza legata all'epidemia di corona-virus, concorda pienamente con la soluzione proposta dalla competente Soprintendenza, ritenendo in questo caso compatibile con le esigenze della tutela la possibilità di emettere il parere in merito alla compatibilità della variante, nonché alla sua localizzazione,



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06.6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



in sede di Conferenza di Servizi, anche nel caso in cui le prescritte indagini non dovessero essere del tutto completate.”

CONSIDERATO che la **Società ITALFERR**, con nota prot. AGCCS.BATA.0006452.21.U del 21/01/2021 ha trasmesso, facendo seguito alla nota MIBACT prot. n. 18997 del 24.06.2020 e alla comunicazione della medesima società AGCS.BATA.0078534.20.U del 14.10.2020, la documentazione scientifica definitiva relativa gli esiti delle indagini archeologiche preventive eseguite nel territorio della Regione Molise.

CONSIDERATO che la **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Molise**, con nota prot. 1655 del 23.02.2021, acquisita agli atti il 23.02.2021 n. 6039, ha comunicato:

“In riferimento al progetto preliminare per il raddoppio della linea ferroviaria Termoli Lesina è utile ricordare che questo Ministero, con nota DG/PBAAC/34.19.04 n.16693 del 17/06/2013 aveva espresso parere positivo con prescrizioni riguardanti sia aspetti archeologici che paesaggistici del percorso Termoli-Ripalta (Lotto 2 e Lotto 3) la cui lunghezza complessiva è di 24,9 km.

Successivamente il CIPE con delibera n.2/2015 ha provveduto ad approvare tale progetto con prescrizioni. In particolare, a seguito del recepimento della prescrizione n.50 di detta delibera, la soc. Italferr ha proposto un tratto in variante (dal km 1+877 al km 10+382), cosiddetta “Variante Molise”, di cui questa Soprintendenza, valutato lo studio di fattibilità elaborato dal proponente, ne aveva espresso la preferenza, con nota prot. n. 9304 del 03/08/2017, rispetto a quello alternativo individuato dalla Regione Molise che a sua volta interferiva con il sito archeologico in loc. Arcora nel comune di Campomarino.

Tale nuovo tracciato si compone di diverse opere civili, soprattutto di viadotti, anche di grande luce, nonché di una galleria di circa 1,7 Km. È inoltre prevista una nuova fermata a Campomarino con la costruzione di una nuova stazione ferroviaria in sottopasso, oltre che diverse piazzole di sicurezza afferenti al tracciato in galleria, nonché piccoli fabbricati di servizio.

L'attuale fermata di Campomarino, sarà soppressa in quando ricade sulla vecchia linea che verrà dismessa. Saranno invece conservati il ponte in muratura sul fiume Biferno e diversi tratti della banchina ferroviaria per far fronte ad aspetti di protezione idrogeologica.

Per quanto riguarda la verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con delibera CIPE n. 2/2015 per la parte di tracciato rimasta invariata (da km 10+832 a 24+200), la Soc. Italferr ha elaborato la Relazione di rispondenza al progetto preliminare e alle prescrizioni del CIPE - LI0202D05RGMD0000002A indicando le modalità di ottemperanza per ogni singola prescrizione.

Questa Soprintendenza ha pertanto valutato le suddette modalità di ottemperanza, che di seguito si schematizzano.

VERIFICA OTTEMPERANZA alle prescrizioni della delibera CIPE n.2/2015

Prescrizioni generali in sede di PROGETTAZIONE DEFINITIVA E IN FASE REALIZZATIVA

PRESCRIZIONE n.1 (prescrizione n. 16 del Parere MiBACT n. 16693 del 17 giugno 2013)

“Ricollocare in situ, o nelle immediate vicinanze, le eventuali alberature che interferiscono con il tracciato.”

Modalità di ottemperanza indicate dal Proponente:

“Al progetto definitivo in esame è allegato il progetto degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale, nel quale sono riportati gli interventi di ripristino della vegetazione interferita dalle opere, sia relativamente alle fasce perfluviali sia relativamente alle alberature attualmente presenti sul territorio. In tali interventi ricadono anche quelli di ripristino delle eventuali alberature presenti, da attuarsi con inserimento di nuovi esemplari arborei e/o arbustivi.

Al fine di preservare le eventuali essenze arboree le cui peculiarità naturalistiche ne consigliano una ricollocazione in situ, da attuarsi a seguito di opere di espianto e successivo reimpianto, in fase di progettazione esecutiva, ovvero in fase realizzativa, saranno eseguiti specifici sopralluoghi al fine di verificarne sia la presenza sia l' idoneità all'espianto/reimpianto; attraverso accordi con le autorità competenti (ente gestore delle aree parco, ente forestale, ecc.), si stabiliranno le modalità di espianto e di ricollocazione in aree da concordarsi. Sarà fatto obbligo al soggetto realizzatore, attraverso prescrizioni



SERVIZIO V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



sul contratto di appalto, prima di iniziare le opere di espianamento, di predisporre le aree, indicate dagli enti, all'accoglimento delle alberature da ricollocare.”

Esito Valutazione:

Si ritiene che tale prescrizione possa essere ottemperata in fase di progettazione esecutiva e in fase di realizzazione delle opere.

PRESCRIZIONE n. 2 (prescrizione n. 17 MiBACT n. 16693 del 17 giugno 2013)

“Privilegiare, in riferimento all'illuminazione del percorso, dei cantieri e delle stazioni apparecchi illuminanti che non disperdano flusso luminoso verso l'alto, evitando di contribuire all'inquinamento luminoso.”

Modalità di ottemperanza indicate dal Proponente:

“Per gli interventi di illuminazione delle viabilità e piazzali sono utilizzati sistemi di illuminazione con armature del tipo cut-off per evitare la dispersione del flusso luminoso verso l'alto evitando di contribuire all'inquinamento luminoso (light pollution). Per quanto riguarda l'illuminazione della fermata gli apparecchi utilizzati hanno, da specifiche RFI, caratteristiche fotometriche tali da non disperdere flusso luminoso verso l'alto, evitando di contribuire all'inquinamento luminoso. Analogamente per le varie fasi di cantiere, gli apparecchi illuminanti saranno di tipo puntuale a bassa dispersione del flusso luminoso verso l'alto.”

Esito Valutazione: Si ritiene la prescrizione ottemperata.

Prescrizioni in sede di PROGETTAZIONE DEFINITIVA

PRESCRIZIONE n. 2 (prescrizione n. 8 MiBACT n. 16693 del 17 giugno 2013)

“Con il progetto definitivo dovrà essere verificata la possibilità di una diversa ubicazione dell'area di cantiere denominata AT21 - Area tecnica nel comune di Termoli descritta quale “...ubicata in prossimità di via Rio Vivo, nelle vicinanze di una scuola primaria dell'infanzia...”, collocata in una zona denominata “Punta Pizzo” definita dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del Molise di rilevante interesse paesaggistico e percettivo e dell'area AT22 dove è presente un oliveto, elemento caratteristico ed identitario del paesaggio agrario tutelato. A tal fine saranno presi preventivi contatti con la stessa Soprintendenza.”

Modalità di ottemperanza indicate dal Proponente

“L'area AT21 non è più prevista a seguito alla modifica del progetto nel tratto iniziale. Anche l'area AT22 non è più prevista in progetto essendo stato modificato il viadotto sul fiume Biferno a seguito dell'introduzione della Variante Molise. In corrispondenza del viadotto Biferno previsto nel progetto definitivo è prevista un'area tecnica denominata AT03.”

Esito Valutazione: Con le modifiche apportate si ritiene ottemperata la prescrizione per quanto riguarda l'area AT22. L'area tecnica AT03, invece, ricade nel tratto “Variante Molise” oggetto di separata procedura di Valutazione di impatto ambientale.

PRESCRIZIONE n. 9 (prescrizione n. 9 MiBACT n. 16693 del 17 giugno 2013)

“Con il progetto definitivo dovrà essere presentato un progetto di rinaturalizzazione di tutti i tratti dismessi e di smantellamento della relativa linea aerea (lotto 3) che consenta un rapido processo di recupero dell'ecosistema dunale costiero.”

Modalità di ottemperanza indicate dal Proponente

“Si rimanda a quanto descritto nella modalità di ottemperanza della prescrizione n. 8”, ossia “Al fine di rispondere alla presente prescrizione è stato predisposto un elaborato che riunisce e mette in relazione tutti gli interventi e le modalità operative previste dal progetto definitivo per la dismissione della linea storica, sia relativamente alla fase realizzativa sia al suo riutilizzo.”

In merito agli interventi ricompresi nel presente progetto definitivo, si specifica quanto segue:

- Per tutta la lunghezza della Linea Storica, si prevede la rimozione della sovrastruttura ferroviaria (ballast, traverse, rotaie), la rimozione dei pali di sospensione della trazione elettrica e relativa linea di contatto e segnaletica di linea, la rimozione degli elementi a margine della piattaforma costituiti da canalette portacavi e idrauliche, e la rimozione dello strato superficiale al di sotto del ballast, cosiddetto scotico, per uno spessore pari a 50 cm.
- Nel tratto che va dall'inizio del tratto in variante fino a giungere nei pressi di Contrada Marinelle Nuove (Camping Village Corrado) – la linea storica rientra in un contesto prevalentemente



SERVIZIO V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



periurbano; in questo tratto la futura destinazione d'uso sarà individuata di concerto con gli enti territoriali coinvolti (Comuni di Termoli e di Campomarino, ecc.);

- A seguire, in considerazione del fatto che la linea storica si dispone in area retrodunale ovvero attraversa le dune stesse, e corre interamente in area protetta, il progetto prevede la totale dismissione di circa 14 km linea storica a favore di interventi di ripristino vegetazionale e di compensazione ecosistemica (come richiesto dalla Prescrizione n.9)

Nel documento prodotto in ottemperanza a tale prescrizione sono descritte le principali modalità di dismissione rapportabili alle operazioni di cantierizzazione necessarie per la sua attuazione ed una prima valutazione dei possibili impatti che tale dismissione potrebbe determinare sul territorio.

Nei tratti di totale dismissione della linea a favore di interventi di ripristino vegetazionale, il progetto delle opere a verde prevede:

- L'eliminazione di eventuali condizioni di impermeabilità faunistica tramite opportune movimentazioni di terra a piccola scala;
- La rinaturalizzazione del sedime liberato mediante la piantumazione di essenze erbacee ed arbustive autoctone, adottando un sesto di impianto naturaliforme, ed utilizzando essenze naturalmente presenti nell'area, evitando l'introduzione di specie alloctone o germoplasma non autoctono.

Con riferimento a tali interventi di riqualificazione e rinaturalizzazione dell'ecosistema retrodunale, il progetto definitivo prevede la dismissione di circa 230.000 mq di sedime ferroviario.

Si evidenzia che l'intervento di dismissione non prevede la rimozione del rilevato e delle opere d'arte presenti sulla attuale linea."

Esito Valutazione: Nel condividere quanto proposto dalla Soc. Italferr, si richiede che in fase di progettazione esecutiva sia approfondito il progetto di rinaturalizzazione con specifici elaborati di dettaglio in attesa della predisposizione di eventuali ulteriori progetti per il riutilizzo della sede ferroviaria.

PRESCRIZIONE n. 35 (prescrizione n. 13 MIBACT n. 16693 del 17 giugno 2013)

"Tutte le aree agricole temporaneamente occupate dai cantieri relativi all'intervento in argomento, come anche le piste di servizio dovranno essere riportate al termine dei lavori ai caratteri morfologici e vegetazionali originari, come stabilito nella "Relazione generale della cantierizzazione", per ciascun lotto."

Modalità di ottemperanza

"Il Progetto Definitivo prevede che tutte le aree e le piste di cantiere previste per la realizzazione degli interventi saranno liberate ad ultimazione dei lavori e ripristinate nelle condizioni ante operam; nei casi in cui le aree di cantiere ricadano in aree diventate intercluse a seguito della realizzazione della nuova linea ferroviaria e delle opere stradali ad essa connesse, le stesse saranno oggetto di opere di sistemazione a verde secondo quanto previsto dal progetto."

Esito Valutazione: Ottemperata.

PRESCRIZIONE n. 36 (prescrizione n. 12 MIBACT n. 16693 del 17 giugno 2013)

"Per quanto riguarda le barriere fonoassorbenti, si chiede che in fase di Progetto definitivo dovranno essere previsti approfondimenti progettuali circa le tipologie da utilizzarsi nei vari tratti del percorso, ed in particolare, ove possibile, dovrà essere privilegiato l'uso di quinte arboree."

Modalità di ottemperanza

Le barriere antirumore presenti in progetto risultano in linea con il tipologico previsto da RFI nel proprio Manuale di Progettazione. Detto tipologico è stato studiato al fine di garantire la migliore efficacia, attraverso l'inclinazione della barriera verso il binario, e la migliore durabilità, limitando quindi gli interventi di manutenzione. Queste barriere sono caratterizzate da un basamento in calcestruzzo e dalla parte superiore costituita da pannellature fonoassorbenti in acciaio inox o in vetro.

Non è risultato applicabile la soluzione di barriere costituite da essenze arbustive ed arboree o dossi cespugliati, in quanto detto intervento non fornisce garanzie in termini di efficacia di contenimento acustico per la tipologia ed entità degli impatti individuati.

Quando la posizione delle barriere ed il contesto in cui le stesse si inseriscono lo hanno permesso, anche in termini di spazi disponibili, si è prevista la schermatura delle barriere con opere a verde.

Esito Valutazione: Si rileva che nell'elaborato "Sezioni tipo con barriera antirumore" (LI0202D78WBIF00010003C) manca qualsiasi indicazione della prevista schermatura delle barriere con



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06.6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



opere a verde. Si ritiene, pertanto che in sede esecutiva dovrà essere verificata la possibilità della messa a dimora di essenze arbustive o alberature al fine di mascherare le opere fonoassorbenti. E' da escludersi l'utilizzo di barriere in calcestruzzo.

PRESCRIZIONE n. 37 (prescrizione n. 1 e 2 MiBACT n. 16693 del 17 giugno 2013)

"Prima della presentazione del progetto definitivo, la Società RFI S.p.A. dovrà prendere opportuni contatti con la Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia e con la Soprintendenza per i beni archeologici del Molise, al fine di definire più precisamente le aree che, in tale fase progettuale, rispettivamente dovranno essere sottoposte a preventivi saggi archeologici secondo specifiche modalità. Tali aree sono indicativamente:

Regione Molise:

- le aree indicate nella relazione archeologica preliminare con rischio alto saranno sottoposte a "saggi archeologici tali da assicurare una sufficiente campionatura dell'area interessata dai lavori", così come previsto dall'art. 96 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" s.m.i.; la dislocazione e la densità di detti saggi saranno concordate con la competente Soprintendenza;
- le aree indicate nella relazione archeologica preliminare con rischio medio-alto saranno anch'esse sottoposte a saggi archeologici la cui dislocazione e densità, concordate preventivamente con la competente Soprintendenza, saranno caratterizzate da una maglia più larga di quelli di cui al punto precedente;
- le aree indicate nella relazione archeologica preliminare con rischio basso non saranno al momento interessate da saggi; all'atto della realizzazione dei lavori tali aree saranno sottoposte a sorveglianza archeologica, analogamente a tutte le altre operazioni preliminari riguardanti l'apertura di strade e/o piste lungo il tracciato ferroviario da realizzare o qualsiasi altra attività preliminare che implichi movimento di terra."

Modalità di ottemperanza

Le prescrizioni riguardano aree che oggi non interessano la configurazione attuale del Progetto Definitivo essendo intervenuta la "Variante Molise". La suddetta variante di tracciato ha determinato la redazione di un nuovo Studio Archeologico che, insieme agli elaborati caratterizzanti del progetto, è stato sottoposto all'attenzione della Soprintendenza del Molise, mediante trasmissione con lettera prot. AGCCS.BATA.0037817.18.U dell'11.06.2018, affinché quest'ultima, secondo quanto previsto dall'art.95 del D.Lgs. 163/2006, in materia di "verifica preventiva dell'interesse archeologico" fornisca il proprio parere di competenza, aggiornato rispetto a quello contenuto nel parere CIPE 2015. Ad oggi non risulta che la Soprintendenza abbia espresso il proprio parere di competenza.

Con il completamento del Progetto Definitivo è stato aggiornato lo Studio Archeologico trasmesso. Tale aggiornamento è stato consegnato congiuntamente agli elaborati di Progetto Definitivo.

Esito Valutazione: Tutte le aree indicate nella relazione archeologica preliminare aggiornata, comprensiva di variante, come aree a rischio archeologico alto e medio-alto sono state sottoposte a indagini archeologiche preventive di prima fase concordate con la Direzione Scientifica, i cui risultati definitivi sono stati trasmessi da Italferr Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e acquisite agli atti di questo Ufficio con nota 652 del 22/01/2021. Tale prescrizione si intende ottemperata per quanto riguarda le indagini archeologiche preventive di prima fase.

In fase di **progettazione esecutiva** dovrà essere avviata la seconda fase di indagini preventive, comprendente lo scavo archeologico delle evidenze individuate durante la prima fase delle indagini fino ad esaurimento dei depositi archeologici all'interno delle aree di cantiere o comunque secondo le indicazioni prescritte di volta in volta da questa Soprintendenza, al fine di garantire la comprensione e la tutela dei siti archeologici individuati. Le operazioni di scavo dei siti individuati in fase preliminare dovranno essere realizzate da ditte in possesso di attestazioni SOA per la categoria OS25 o dei requisiti previsti dal D.M. 154/2017, a seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione per l'accesso ai terreni, ma prima dell'avvio delle lavorazioni dell'opera.

Tutti i lavori di scavo e movimentazione terra di qualsiasi entità (compresi gli scotichi iniziali dei cantieri) necessari alla realizzazione dell'opera dovranno avvenire sotto costante sorveglianza archeologica ad opera di archeologi professionisti dotati di adeguati titoli ed esperienza professionale il



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



cui curriculum sarà da sottoporsi preventivamente all'approvazione di quest'Ufficio, e le quali prestazioni saranno a carico della Società R.F.I. S.p.A. Nei casi in cui, per la presenza di depositi archeologici, si rendesse necessario lo scavo stratigrafico manuale, quest'ultimo dovrà essere eseguito da ditte in possesso di attestazioni SOA per la categoria OS25 o dei requisiti previsti dal D.M. 154/2017. Il suddetto personale archeologico e le ditte specializzate incaricati della sorveglianza e dello scavo in corso d'opera dovranno operare secondo le direttive di questa Soprintendenza.

Infine si sottolinea che, considerando la ridotta ampiezza dei saggi preventivi con esito positivo, per i quali la ditta ha scelto di approfondire le evidenze nella seconda fase delle indagini, e l'interruzione in diversi casi delle indagini preventive a causa della risalita capillare dell'acqua, aspetti che non hanno consentito di valutare pienamente nella prima fase delle indagini la consistenza dei depositi archeologici individuati, questa Soprintendenza si riserva di disporre varianti anche sostanziali al tracciato qualora dovessero emergere dalla realizzazione o dall'ampliamento dei suddetti saggi situazioni stratigrafiche complesse o depositi archeologici incompatibili con l'opera a farsi, o che rientrino nella casistica di cui all'art. 25, co. 9, lettera c) del Dlgs 50/2016 "complessi la cui conservazione non può essere altrimenti assicurata che in forma contestualizzata mediante l'integrale mantenimento in sito".

In aggiunta si rileva che:

- nel corso delle lavorazioni dovranno essere utilizzati di preferenza mezzi meccanici con benna liscia, riducendo al minimo l'utilizzo di benne trapezoidali o catenarie;
- dovrà essere prevista una squadra di rilevatori che segua quotidianamente il tracciato della pista in modo da poter avere una documentazione grafica quanto più accurata possibile;
- in caso di rinvenimenti riferibili a contesti sepolcrali dovrà essere prevista in cantiere la presenza di un antropologo fisico che segua lo scavo delle tombe;
- dovrà essere prevista, nel quadro economico dell'opera, una somma destinata al restauro dei materiali e alla pubblicazione dei risultati delle attività di archeologia preventiva.

Di seguito sono riportati il contenuto, i tempi e le modalità di consegna della documentazione di scavo archeologico.

IN ASSENZA DI RINVENIMENTI ARCHEOLOGICI, la documentazione definitiva delle attività svolte in cantiere deve essere consegnata al protocollo di questo ufficio (sabap-mol@beniculturali.it oppure mbac-sabap-mol@mailcert.beniculturali.it) entro il termine di 7 giorni dalla conclusione delle lavorazioni.

IN PRESENZA DI RINVENIMENTI ARCHEOLOGICI la documentazione da consegnare a questa Soprintendenza deve essere così composta:

- ✓ **Report settimanale** sull'avanzamento dei lavori di scavo inviata all'e-mail istituzionale del funzionario responsabile del territorio in cui ricadono i lavori in oggetto.
- ✓ **Entro 10 giorni dal termine dello scavo** deve essere consegnata:
 - Relazione archeologica preliminare;
 - Posizionamento dei limiti dei saggi di scavo in formato vettoriale (.shp, .dxf o .gpk) georeferenziate nel sistema di riferimento WGS84 (EPSG 4326) oppure WGS 84-UTM33N (EPSG 32663).
 - **Entro 30 giorni dal termine dello scavo** deve essere consegnata al protocollo di questo ufficio (sabap-mol@beniculturali.it oppure mbac-sabap-mol@mailcert.beniculturali.it), in formato digitale e cartaceo a colori, la documentazione definitiva che dovrà essere completa di:
 - Relazione scientifica;
 - Schede di Unità Stratigrafica (US), Unità Stratigrafica Muraria (USM), Unità Stratigrafica di Rivestimento (USR) su modello catalografico dell'I.C.C.D., con relativi elenchi;
 - Documentazione grafica di dettaglio in formato vettoriale (.shp o .gpk) composta da planimetrie quotate georeferenziate – tutti i rilievi devono essere georeferenziate nel sistema di riferimento WGS84 (EPSG 4326) o WGS 84-UTM33N (EPSG 32663) e consegnati in formato Shapefile o Geopackage;
 - Piante di fase e generali, prospetti e rilievi di dettaglio e di alzati.
 - Sezioni con l'indicazione delle singole Unità Stratigrafiche (almeno due sezioni ortogonali tra loro);



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



- Documentazione fotografica in formato TIFF o JPEG con una risoluzione di almeno 300 dpi; tale documentazione deve essere accompagnata da un inventario cartaceo e informatizzato con l'elenco e la descrizione degli scatti effettuati, contenente i dati identificativi dell'intervento; il numero progressivo univoco assegnato a ogni foto, il nome del file (costituito dal numero progressivo univoco e dall'estensione del file), il soggetto (ad es. scavo, sondaggio, US, etc.), la data di ripresa, l'autore dello scatto e una breve descrizione del soggetto.
- Diagramma stratigrafico (matrix) in formato PDF;
- Elenco dettagliato dei materiali rinvenuti redatto sulla base degli standard ICCD;
- Elenchi dei rilievi e della documentazione fotografica.

Tutta la documentazione deve essere consegnata sia in formato digitale che in formato cartaceo.

In caso di scavi archeologici particolarmente estesi e complessi, sarà possibile posticipare la consegna della documentazione definitiva previo specifico accordo con il funzionario responsabile del comune in cui si sono svolte le indagini.

Si sottolinea che l'archeologo responsabile dell'assistenza archeologica dovrà inviare sull'e-mail istituzionale del funzionario responsabile di zona, sia in caso di rinvenimenti che di saggi sterili, un breve aggiornamento quotidiano sull'avanzamento dei lavori.

PRESCRIZIONE n. 38 (prescrizione n. 5 MiBACT n. 16693 del 17 giugno 2013)

"Richiedere apposita autorizzazione per qualsiasi opera di scavo superficiale eventualmente introdotta in variante agli elaborati attuali, potendo compromettere la stratigrafia archeologica esistente".

Modalità di ottemperanza

"Per la parte variata rispetto al Progetto Preliminare, cosiddetta Variante Molise, è stato redatto un nuovo studio archeologico che è stato sottoposto all'attenzione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Molise. In riferimento ad eventuali varianti dovessero intervenire rispetto al Progetto Definitivo, sarà cura della Scrivente richiedere apposita autorizzazione."

Esito Valutazione: Tale prescrizione si intende ottemperata in quanto anche il tratto della Variante Molise è stato sottoposto ad indagini archeologiche preventive di prima fase i cui esiti sono stati inviati dalla società ITALFERR e acquisiti agli atti di questo Ufficio con nota 652 del 22/01/2021.

PRESCRIZIONE n. 39 (prescrizione n. 6 MinBACT n. 16693 del 17 giugno 2013)

"Sottoporre alle procedure di prevenzione del rischio archeologico, nonché di analisi degli impatti derivanti sul patrimonio culturale e sul paesaggio, come già effettuate per l'opera ferroviaria principale per tutte le opere di compensazione richieste dagli Enti territoriali nel corso della procedura e che saranno accolte con l'approvazione del progetto in esame, da realizzarsi ad opera di altri soggetti."

Modalità di ottemperanza

In riferimento ad eventuali opere di compensazione richieste dagli Enti territoriali che saranno accolte con l'approvazione del progetto in esame, sarà cura della Scrivente provvedere affinché venga ottemperato quanto prescritto.

Esito Valutazione: Recepita, da ottemperare in fase di progettazione esecutiva.

PRESCRIZIONE n. 40 (prescrizione n. 7 MiBACT n. 16693 del 17 giugno 2013)

"Esperire la procedura per la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. per la quale è competente la Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Molise per il ponte in muratura esistente sul fiume Biferno (lotto 2), che accoglie la linea storica proposta in dismissione dal progetto presentato, e che rientra tra i beni culturali tutelati ai sensi del comma 1 dell'art. 10 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.; pertanto, lo stesso non può essere oggetto di qualsiasi tipo di intervento, compresa la demolizione, senza la preventiva autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del medesimo decreto legislativo."

Modalità di ottemperanza

"Con riferimento al **ponte in muratura sul Biferno**, in considerazione del vincolo di tutela ad esso apposto, e alla posizione che lo stesso ha rispetto alle previsioni di riutilizzo della linea storica da dismettere, **non si prevede una sua demolizione** e pertanto non si ritiene necessario richiedere l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del DLgs 42/2004. Peraltro, sentita anche l'Autorità di Bacino competente, il sedime del tratto di linea storica che si sviluppa nel Comune di Termoli non può essere demolito (rilevati e viadotto sul Biferno) in quanto questo determinerebbe un aumento del rischio idraulico delle zone a valle della sede ferroviaria."



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Esito Valutazione:

Considerato che la demolizione del ponte non è più necessaria in quanto il tracciato ferroviario, in questo tratto, è stato oggetto di spostamento con la "Variante Molise", si concorda per il mantenimento in situ dello stesso ponte.

PRESCRIZIONE n. 41 (prescrizione n. 10 MiBACT)

"Sviluppare nella progettazione definitiva per la realizzazione dei viadotti la soluzione progettuale denominata "Pile in calcestruzzo e travatura reticolare in acciaio cor-ten", proponendo, per le parti in calcestruzzo, trattamenti superficiali e cromie ottenute mediante opportuna pigmentazione del getto, da sottoporre preventivamente alla valutazione delle Soprintendenze per i beni architettonici e paesaggistici competenti, mediante campionamenti sul posto."

Modalità di ottemperanza

"La soluzione progettuale denominata "Pile in calcestruzzo e travatura reticolare in acciaio cor-ten" venne proposta per l'opera di scavalco del fiume Biferno, secondo la soluzione di tracciato del Progetto Preliminare. A seguito dell'introduzione della Variante Molise, il viadotto per l'attraversamento del fiume Biferno ha un diverso tracciato planimetrico e la nuova linea ferroviaria scavalca il corso d'acqua in un punto più a monte rispetto al Progetto Preliminare.

Al fine di riscontrare comunque positivamente la prescrizione, si è avuto cura di trasferirne la logica alla nuova soluzione di tracciato. Si è previsto pertanto, per il nuovo viadotto in progetto, impalcati a cassoncini in c.a.p. di luce pari a 25.00 m come soluzione corrente in approccio al punto di attraversamento del fiume, mentre sono state previste due campate speciali di luce pari a 70 m come opere di scavalco tra le progressive km 4+807.500 e km 4+947.500; le opere di grande luce consentono di evitare la realizzazione di pile nell'alveo di magra e di superare l'argine lato Termoli. Per tali opere di scavalco si è operato nel rispetto prescrizione n.41, in quanto sono state previste travate metalliche reticolari a via inferiore.

In relazione ai materiali è stato scelto un tipo di acciaio diverso dal cor-ten dovendo comunque ottemperare, nel rispetto di quanto prescritto dal Manuale di Progettazione di RFI, all'obbligo di verniciatura dei viadotti metallici ferroviari. Al contempo, per dare riscontro alla citata prescrizione 41 si potrà prevedere una verniciatura con effetto acciaio cor-ten.

Per le spalle e le pile in calcestruzzo del viadotto Biferno è stato previsto l'utilizzo di un trattamento superficiale ottenuto mediante opportuna pigmentazione del getto. In fase di realizzazione, la scelta del colore sarà concordata preventivamente con le Soprintendenze per i beni architettonici e paesaggistici competenti, mediante campionamenti sul posto.

Medesimo trattamento è stato previsto anche per il viadotto sul torrente Saccione, avente uguali travate di scavalco del corso d'acqua."

Esito Valutazione:

Si concorda nel recepire tale prescrizione in fase di realizzazione.

PRESCRIZIONE n. 51 (prescrizione n. 20 MiBACT)

"Tutte le prescrizioni da 1 a 19 del MinBACT dovranno essere ottemperate dalla Società R.F.I. S.p.A. con la redazione del progetto esecutivo, se non diversamente specificato nelle suddette prescrizioni, da presentarsi prima dell'inizio delle opere (compresi i cantieri) e i relativi elaborati progettuali di recepimento andranno sottoposti alla verifica di ottemperanza da parte della Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea e delle Soprintendenze di settore."

Modalità di ottemperanza

"Qualora non già ottemperato nella presente fase di Progetto Definitivo, la scrivente provvederà ad assicurare l'ottemperanza a quanto prescritto nella successiva fase di Progetto Esecutivo.

Per quanto riguarda la Variante Molise, oggetto di Studio di Impatto Ambientale, nella successiva fase di progetto esecutivo saranno recepite ovvero ottemperate le eventuali prescrizioni contenute nei pareri emessi dagli Enti."

Esito Valutazione: si ritiene ottemperata la prescrizione con le precisazioni indicate dal proponente.

Prescrizioni in FASE REALIZZATIVA.**PRESCRIZIONE n. 1** (prescrizione n. 3 MiBACT)

"Far seguire costantemente tutti i lavori di scavo (di qualsiasi entità siano, compresi gli scotichi iniziali dei cantieri) da personale specializzato archeologico (da reperirsi attraverso Università o Ditte



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06.6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Archeologiche specializzate esterne al Ministero per i beni e le attività culturali, le quali prestazioni saranno a carico della Società R.F.I S.p.A.) e realizzati, ove si rendesse necessario lo scavo a mano per la presenza di reperti, da ditte in possesso di attestazioni SOA per la categoria OS 25. Quanto sopra al fine di identificare e salvaguardare reperti di interesse archeologico che dovessero emergere nel corso di scavi e che possono determinare l'avvio, a carico della Società R.F.I S.p.A., di ulteriori indagini archeologiche. Il suddetto personale specializzato archeologico e le ditte specializzate incaricate dovranno operare secondo le direttive delle competenti Soprintendenze per i beni archeologici del Molise e della Puglia, con le quali pertanto manterranno costanti contatti.”

Modalità di ottemperanza

“Nei computi metrici estimativi, in corrispondenza delle voci di scavo, è stata prevista l'assistenza archeologica agli scavi/movimenti di terra da parte di personale qualificato.”

Esito Valutazione: Si ritiene che la prescrizione è stata recepita.

Tuttavia tale prescrizione sarà ottemperata in fase realizzativa prevedendo che:

- nel corso delle lavorazioni si utilizzino di preferenza mezzi meccanici con benna liscia, riducendo al minimo l'utilizzo di benne trapezoidali o catenarie;
- dovrà essere prevista una squadra di rilevatori che segua quotidianamente il tracciato della pista in modo da poter avere una documentazione grafica quanto più accurata possibile delle eventuali evidenze archeologiche rinvenute durante i lavori;
- in casi di rinvenimenti riferibili a contesti sepolcrali deve essere prevista in cantiere la presenza di un antropologo fisico che segua lo scavo delle tombe;
- dovrà essere prevista, nel quadro economico dell'opera, una somma destinata al restauro dei materiali e alla pubblicazione dei risultati delle attività archeologiche.

Resta inteso che questa Soprintendenza si riserva di disporre varianti anche sostanziali al tracciato qualora dovessero emergere durante le attività di scavo situazioni stratigrafiche complesse o depositi archeologici incompatibili con l'opera a farsi, o che rientrino nella casistica di cui all'art. 25, co. 9, lettera c) del Dlgs 50/2016 “complessi la cui conservazione non può essere altrimenti assicurata che in forma contestualizzata mediante l'integrale mantenimento in sito”.

Si richiamano inoltre tutte le disposizioni relative al contenuto, ai tempi e alle modalità di consegna della documentazione di scavo archeologico impartite nell'esito della valutazione della verifica di ottemperanza in relazione alla prescrizione n. 37 della delibera CIPE n.2/2015.

PRESCRIZIONE n. 2 (prescrizione n. 14 MiBACT)

“Realizzare le recinzioni metalliche con paletti in c.a.p. di colore verde non brillante; anche per tali cromie sarà necessario sottoporre il modello delle stesse alla valutazione delle Soprintendenze per i beni architettonici e paesaggistici competenti, mediante campionamenti sul posto”

Modalità di ottemperanza

“In fase realizzativa si provvederà a sottoporre il modello delle recinzioni metalliche con paletti in c.a.p. alle Soprintendenze per i beni architettonici e paesaggistici competenti. “

Esito Valutazione: Si concorda nel recepire tale prescrizione in fase esecutiva.

In conclusione, per quanto sopra esplicitato, si ritengono condivisibili le modalità di ottemperanza della ditta Italferr a quanto richiesto dal CIPE nella redazione del progetto definitivo, sia per quanto attiene gli aspetti paesaggistici che quelli archeologici, con le ulteriori precisazioni e prescrizioni indicate nel presente parere”.

VISTO il parere prot. n. 3321 del 23/04/2020 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare.

CONSIDERATO che il Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa DG ABAP, con nota prot. n. 6648 del 01/03/2021, ha formulato il seguente contributo istruttorio:

“Per quanto riguarda la verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con delibera CIPE n. 2/, la Società Italferr - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (di seguito “Italferr”) ha trasmesso la Relazione di rispondenza al progetto preliminare e alle prescrizioni del CIPE - LI0202D05RGMD0000002A nella quale sono indicate le modalità di ottemperanza per ogni singola prescrizione.



SERVIZIO V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Si richiamano di seguito le prescrizioni relative alle problematiche archeologiche di competenza dello scrivente Servizio, puntualmente dettagliate nel citato parere della Soprintendenza:

- **n. 37**

- esecuzione di una campagna di scavi effettuati sulla base del progetto elaborato della Società Italferr e approvato dalla Soprintendenza, sulla base di quanto rilevato nella documentazione archeologica di progetto;
- sorveglianza archeologica in corso d'opera per i lavori da effettuare nelle aree a basso rischio archeologico e per i lavori relativi alla cantierizzazione.

A seguito dell'adozione della cd. "Variante Molise" è stata elaborata una nuova relazione archeologica, sulla base della quale è stato redatto il prescritto progetto di scavo.

Considerato che i risultati definitivi delle indagini concordate sono stati trasmessi da Italferr con prot. 6452 del 21.01.2021 la Soprintendenza, nel dichiarare parzialmente ottemperata la prescrizione limitatamente alle "indagini archeologiche preventive di prima fase", richiama puntualmente le prescrizioni che dovranno essere ottemperate in fase di progettazione esecutiva e in corso d'opera.

- **n. 38**

- richiesta di apposita autorizzazione per qualsiasi opera di scavo superficiale eventualmente introdotta in variante agli elaborati attuali.

Considerato che anche il tratto della cd. Variante Molise è stato sottoposto ad indagini archeologiche preventive di prima fase, la Soprintendenza dichiara tale prescrizione ottemperata.

- **n. 39**

- sottoposizione alla procedura di prevenzione del rischio archeologico di tutte le aree interessate dalle opere di compensazione richieste dagli Enti territoriali confluite nel progetto approvato.

La prescrizione, recepita dal Proponente, dovrà essere ottemperata in fase di progettazione esecutiva.

Infine relativamente alle prescrizioni 1 e 2 relative alla fase di realizzazione dell'opera, la Soprintendenza concorda nel ritenerle correttamente recepite dalla Proponente.

Tutto ciò considerato lo scrivente Servizio II concorda con la Soprintendenza nel ritenere "condivisibili le modalità di ottemperanza della ditta Italferr a quanto richiesto dal CIPE nella redazione del progetto definitivo, sia per quanto attiene gli aspetti paesaggistici che quelli archeologici, con le ulteriori precisazioni e prescrizioni indicate" nel citato parere prot. 1655/2021".

Per tutto quanto sopra considerato e valutato,

QUESTA DIREZIONE GENERALE

esaminati gli elaborati progettuali, la documentazione integrativa presentata nel corso del procedimento di cui trattasi; acquisiti i pareri endoprocedimentali delle competenti Soprintendenze ABAP del Molise e ABAP per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia; acquisiti i contributi istruttori del Servizio II;

a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, in conformità con quanto comunicato dalle competenti Soprintendenze archeologia belle arti e paesaggio, le cui valutazioni sono fatte proprie; ritiene che le prescrizioni di cui alla Delibera CIPE 2/2015 riportate nell'Allegato 1, per quanto di competenza del MiBACT risultano così verificate:

PRESCRIZIONI GENERALI IN SEDE DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA E IN FASE REALIZZATIVA

- **prescrizione n. 1:** da ottemperare in fase di progettazione esecutiva e in fase di realizzazione delle opere
- **prescrizione n. 2:** Ottemperata



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



PRESCRIZIONI IN SEDE DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA

- **prescrizioni nn. 2, 7, 40:** non più attinenti il progetto in questione
- **prescrizioni nn. 9, 35, 38:** ottemperate
- **prescrizione n. 36:** non ottemperata
- **prescrizione n. 37:** ottemperata limitatamente alle indagini archeologiche preventive di I fase
- **prescrizione n. 41:** da ottemperare in fase di realizzazione delle opere
- **prescrizioni nn. 39, 51:** da ottemperare in fase di progettazione esecutiva

PRESCRIZIONI IN FASE REALIZZATIVA

- **prescrizioni nn. 1, 2:** da ottemperare in fase di realizzazione delle opere

Inoltre, questa **Direzione Generale approva il progetto definitivo** della parte di tracciato rimasta invariata (tratto tra il Km 0+000 e il km 1+877 - Tratto tra il Km 10+382 e il km 24+200) **nel rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:**

Per quanto attiene gli aspetti della tutela archeologica
nel territorio della Regione Puglia

1. Venga avviata, in fase di progettazione esecutiva, la seconda fase di indagini preventive, comprendenti uno scavo in estensione relativo all'insediamento protostorico riscontrato all'interno dei saggi di prima fase 5 e 6 e un ulteriore sondaggio localizzato a ovest del saggio 5 e della viabilità di sovrappasso dell' autostrada A14.

nel territorio della Regione Molise

2. Venga avviata, in fase di progettazione esecutiva, la seconda fase di indagini preventive, che devono prevedere l'ampliamento dell'area di indagine e lo scavo stratigrafico estensivo delle evidenze individuate durante la prima fase delle indagini fino ad esaurimento dei depositi archeologici all'interno delle aree di cantiere o comunque secondo le indicazioni prescritte di volta in volta dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Molise.
3. Dovrà essere previsto il controllo in corso d'opera di tutti i lavori che prevedano movimentazione terra ad opera di archeologi professionisti dotati di adeguata esperienza. Affidamento di tutte le indagini stratigrafiche a ditte/professionisti in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa.

Considerato comunque che le indagini archeologiche necessarie ad una piena valutazione non sono ancora concluse, resta ferma per la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Molise la facoltà di richiedere "varianti anche sostanziali al tracciato qualora dovessero emergere dalla realizzazione o dall'ampliamento dei suddetti saggi situazioni stratigrafiche complesse o depositi archeologici" che rientrino nella fattispecie di cui all'art. 25, co. 9, lettera c) del D.Lgs. 50/2016 ("complessi la cui conservazione non può essere altrimenti assicurata che



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



in forma contestualizzata mediante l'integrale mantenimento in sito").

4. Nel corso delle lavorazioni:

- si utilizzino di preferenza mezzi meccanici con benna liscia, riducendo al minimo l'utilizzo di benne trapezoidali o catenarie;
- venga prevista una squadra di rilevatori che segua quotidianamente il tracciato della pista in modo da poter avere una documentazione grafica quanto più accurata possibile;
- in casi di rinvenimenti riferibili a contesti sepolcrali deve essere prevista in cantiere la presenza di un Antropologo fisico che segua lo scavo delle tombe;
- venga prevista, nel quadro economico dell'opera, una somma destinata al restauro dei materiali e alla pubblicazione dei risultati delle attività di archeologia preventiva.

5. Siano rispettate le modalità di redazione e consegna della documentazione archeologica alle prescrizioni, così come di seguito specificato:

- IN ASSENZA DI RINVENIMENTI ARCHEOLOGICI, la documentazione definitiva delle attività svolte in cantiere deve essere consegnata al protocollo della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Molise (sabap-mol@beniculturali.it oppure mbac-sabap-mol@mailcert.beniculturali.it) entro il termine di 7 giorni dalla conclusione delle lavorazioni.
- IN PRESENZA DI RINVENIMENTI ARCHEOLOGICI la documentazione da consegnare alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Molise deve essere così composta:
 - ✓ Report settimanale sull'avanzamento dei lavori di scavo inviata all'e-mail istituzionale del funzionario responsabile del territorio in cui ricadono i lavori in oggetto.
 - ✓ Entro 10 giorni dal termine dello scavo deve essere consegnata:
 - Relazione archeologica preliminare;
 - Posizionamento dei limiti dei saggi di scavo in formato vettoriale (.shp, .dxf o .gpkg) georeferenziate nel sistema di riferimento WGS84 (EPSG 4326) oppure WGS 84-UTM33N (EPSG 32663).
 - ✓ Entro 30 giorni dal termine dello scavo deve essere consegnata al protocollo della Soprintendenza (sabap-mol@beniculturali.it oppure mbac-sabap-mol@mailcert.beniculturali.it), in formato digitale e cartaceo a colori, la documentazione definitiva che dovrà essere completa di:
 - Relazione scientifica;
 - Schede di Unità Stratigrafica (US), Unità Stratigrafica Muraria (USM), Unità Stratigrafica di Rivestimento (USR) su modello catalografico dell'I.C.C.D, con relativi elenchi;
 - Documentazione grafica di dettaglio in formato vettoriale (.shp o .gpkg) composta da planimetrie quotate georeferenziate – tutti i rilievi devono essere georeferenziati nel sistema di riferimento WGS84 (EPSG 4326) o WGS 84-UTM33N (EPSG 32663) e consegnati in formato Shapefile o Geopackage;
 - Piante di fase e generali, prospetti e rilievi di dettaglio e di alzati.
 - Sezioni con l'indicazione delle singole Unità Stratigrafiche (almeno due sezioni ortogonali tra loro);
 - Documentazione fotografica in formato TIFF o JPEG con una risoluzione di almeno 300 dpi; tale documentazione deve essere accompagnata da un inventario cartaceo e informatizzato con l'elenco e la descrizione degli scatti effettuati, contenente i dati identificativi dell'intervento; il numero progressivo univoco assegnato a ogni foto, il



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

23

03/03/2021

*

nome del file (costituito dal numero progressivo univoco e dall'estensione del file), il soggetto (ad es. scavo, sondaggio, US, etc.), la data di ripresa, l'autore dello scatto e una breve descrizione del soggetto.

- Diagramma stratigrafico (matrix) in formato PDF;
- Elenco dettagliato dei materiali rinvenuti redatto sulla base degli standard ICCD;
- Elenchi dei rilievi e della documentazione fotografica.

Tutta la documentazione deve essere consegnata sia in formato digitale che in formato cartaceo.

In caso di scavi archeologici particolarmente estesi e complessi, sarà possibile posticipare la consegna della documentazione definitiva previo specifico accordo con il funzionario responsabile del comune in cui si sono svolte le indagini.

L'archeologo responsabile dell'assistenza archeologica dovrà inviare sull'e-mail istituzionale del funzionario responsabile di zona della Soprintendenza, sia in caso di rinvenimenti che di saggi sterili, un breve aggiornamento quotidiano sull'avanzamento dei lavori.

Per quanto attiene gli aspetti della tutela paesaggistica,

6. In fase di progettazione esecutiva, in attesa della predisposizione di eventuali ulteriori progetti di riutilizzo della sede ferroviaria, venga approfondito il progetto di rinaturalizzazione dei tratti dismessi, corredato da specifici elaborati di dettaglio.
7. In fase di progettazione esecutiva, dovrà essere verificata la possibilità della messa a dimora di essenze arbustive o alberature al fine di mascherare le barriere fonoassorbenti. E' da escludere l'utilizzo di barriere in calcestruzzo.
8. Relativamente ai siti alternativi di conferimento dei volumi di scavo previsti in progetto nel territorio della Regione Puglia si autorizza l'eventuale utilizzo dei soli seguenti due siti:
Laterificio meridionale s.r.l. – Zona Masseria Venti Versure – Lucera (FG);
Paglierino s.r.l. – Zona Tufara – Apricena (FG).

Il Responsabile del Procedimento
U.O.T.T. n. 4 - Arch. Marina Gentili

Il Dirigente del Servizio
Arch. Rocco Rosario Tramutola

IL DIRETTORE GENERALE
(Arch. Federica GALLONI)



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 maggio 2021, n. 780

Misure per il contenimento della spesa dei dispositivi medici. Attribuzione dei tetti di spesa per singola Azienda pubblica del SSR per l'anno 2021 ai sensi dall'art. 9 ter del D.L. n. 78/2015 e s.m.i..

L'Assessore sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza integrativa e confermata dal Dirigente ad interim della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- l'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 prevede una serie di adempimenti ai quali sono tenute le Regioni per accedere al maggior finanziamento del SSN;
- la Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016) evidenzia, tra l'altro, l'esigenza di individuare percorsi volti a garantire scelte appropriate sull'utilizzo dei dispositivi medici (DM), anche al fine di razionalizzare la spesa degli stessi;
- tra i beni acquistati dal SSN, circa un terzo è costituito dai dispositivi medici, la cui rilevanza è richiamata esplicitamente nel Patto per la Salute 2014/2016; l'articolo 26, infatti, stabilisce la necessità di creare un modello istituzionale di Health Technology Assessment (HTA) dei DM, partendo dall'analisi di costo-efficacia, con l'intento di migliorare la capacità del SSN nella selezione dei DM anche in considerazione dell'impatto economico che gli stessi generano;
- il tetto di spesa sui dispositivi medici, fissato dalle Amministrazioni centrali dello stato, originariamente al 5,2% (legge n. 111/2011 art. 17) è stato successivamente oggetto di ripetute revisioni al ribasso: dapprima con la legge n. 135/2012 che lo ha portato al 4,9% per il 2013 e al 4,8% per il 2014; successivamente, con la legge di stabilità del 2013 che lo ha ulteriormente ridotto al 4,8% per il 2013 e al 4,4% a decorrere dal 2014 e fino a tutt'oggi. La normativa statale su richiamata, inoltre, specifica che l'eventuale superamento del predetto valore è recuperato interamente a carico della regione attraverso misure di contenimento della spesa sanitaria regionale o con misure di copertura a carico di altre voci del bilancio regionale; non è tenuta al ripiano la regione che abbia fatto registrare un equilibrio economico complessivo;
- la legge n. 125/2015, all'art. 9 ter *"Razionalizzazione della spesa per beni e servizi, dispositivi medici e farmaci"* reca: *"Al fine di garantire, in ciascuna regione, il rispetto del tetto di spesa regionale per l'acquisto di dispositivi medici fissato, coerentemente con la composizione pubblico-privata dell'offerta, con accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da adottare entro il 15 settembre 2015 e da aggiornare con cadenza biennale, fermo restando il tetto di spesa nazionale fissato al 4,4 per cento, gli enti del Servizio sanitario nazionale sono tenuti a proporre ai fornitori di dispositivi medici una rinegoziazione dei contratti in essere, che abbia l'effetto di ridurre i prezzi unitari di fornitura e/o i volumi di acquisto, rispetto a quelli contenuti nei contratti in essere, senza che ciò comporti modifica della durata del contratto stesso"*;
- la stessa legge n. 125/2015, al comma 3, reca inoltre: *"Ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui alla lettera b) del comma 1, e nelle more dell'individuazione dei prezzi di riferimento da parte dell'Autorità nazionale anticorruzione, il Ministero della salute mette a disposizione delle regioni i prezzi unitari dei dispositivi medici presenti nel nuovo sistema informativo sanitario ai sensi del decreto del Ministro della salute 11 giugno 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 29 luglio 2010"*;
- il DPCM 12 gennaio 2017, pubblicato in G.U. (Supplemento ordinario n. 15) il 18 marzo 2017, in attuazione della legge di stabilità 2016 (art.1 commi 553 e 554, legge 28 dicembre 2015, n. 208) ha ridefinito i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), delegando alle Regioni il compito di garantire il rispetto dei criteri di

appropriatezza, sicurezza ed economicità, favorendo l'uniformità delle scelte attinenti alla Prevenzione collettiva e la sanità pubblica, l'Assistenza distrettuale e l'Assistenza ospedaliera, a tutela dell'equità del servizio reso ai cittadini, nel rispetto degli equilibri programmati della finanza pubblica;

- tale normativa è volta ad assicurare che le Regioni adottino adeguati interventi sul tema dell'appropriatezza, in grado di prevenire e controllare fenomeni di improprio assorbimento di risorse da parte di un livello assistenziale, con conseguente scopertura di altri livelli;
- la legge n. 145/2018 (legge di Bilancio 2019), infine, ha sostituito il comma 8 dell'art. 9 ter della Legge n. 125/2015 con il comma 557 che reca: *“Il superamento del tetto di spesa a livello nazionale e regionale di cui al comma 1, lettera b), per l'acquisto di dispositivi medici, rilevato sulla base del fatturato di ciascuna azienda al lordo dell'IVA è dichiarato con decreto del Ministro della salute...(omissis)..., sulla base dei dati risultanti dalla fatturazione elettronica, relativi all'anno solare di riferimento. Nell'esecuzione dei contratti, anche in essere, è fatto obbligo di indicare nella fatturazione elettronica in modo separato il costo del bene e il costo del servizio”* prevedendo tale misura per garantire, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, il contenimento della spesa pubblica;
- con nota prot. n. AOO_081/1072 del 28/02/2019, sono state trasmesse dal Dipartimento *Promozione della Salute, del benessere sociale e dello sport per tutti* indicazioni operative alle Aziende pubbliche del SSR per l'applicazione delle disposizioni previste dall'art. 9-ter, co.8, del D.L. n. 78/2015, come modificato dall'art. 1, co. 557 della L. n. 145/2018, in merito alla fatturazione elettronica dei dispositivi medici ai fini della verifica del tetto di spesa, come definito dalla citata normativa statale.
- in data 07/11/2019 è stato approvato in Sede di Conferenza Stato-Regioni l'Accordo Rep. Atti n. 182/CSR recante *«Accordo ai sensi dell'art. 9 ter del decreto – legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, come modificato dall'art. 1, comma 557 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, tra il Governo, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero della salute di individuazione dei criteri di definizione del tetto di spesa regionale per l'acquisto di dispositivi medici e di modalità di ripiano per l'anno 2019»*, in base al quale sono stati definiti:
 1. ai sensi dell'art. 1:
 - a) *“...il criterio di individuazione dei tetti di spesa regionali per l'acquisto dei dispositivi medici, dei dispositivi impiantabili attivi e dei dispositivi medico diagnostici in vitro (di seguito denominati dispositivi medici) per l'anno 2019...”*;
 - b) *“...le modalità procedurali di individuazione del superamento dei tetti di spesa regionale di cui alla precedente lettera a)...”*;
 2. ai sensi dell'art. 2, i *“...dati di riferimento e metodo di calcolo del tetto di spesa regionale per l'anno 2019...”* ;
 3. ai sensi dell'art. 3, le azioni di *“...verifica e monitoraggio periodico delle fatture elettroniche...”* da porre in essere da parte delle Regioni e degli enti del SSR;
 4. ai sensi dell'art. 4, le *“...modalità procedurali di individuazione del superamento del tetto di spesa regionale”*;

Considerato che:

- ai fini del rispetto del tetto di spesa definito dalla citata normativa statale concorrono sia la corretta individuazione – da parte degli operatori sanitari coinvolti – delle specifiche tecniche che determinano la scelta e l'acquisto delle varie categorie di dispositivi medici, sia la riduzione del costo di acquisto dei dispositivi medici rivenienti dalla definizione delle procedure di gara centralizzate da parte del Soggetto

Aggregatore regionale (SAR) per le categorie merceologiche ricomprese nella programmazione annuale dello stesso SAR o di CONSIP SpA.

- con D.G.R. n. 2256/2015 e successive D.G.R. n. 73/2016 e D.G.R. n. 1584/2016, la Giunta Regionale ha emanato disposizioni per la definizione delle modalità di acquisto delle categorie merceologiche per le quali, ai sensi di quanto disposto dal DPCM 24/12/2015 (in attuazione dell'art. 9, comma 3, D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito con legge 23 giugno 2014, n. 89), *"l'ANAC non rilascia il codice identificativo di gara (CIG) alle stazioni appaltanti che non ricorrano a Consip S.p.A. o ad altro soggetto aggregatore"*, individuando, tra l'altro, le Aziende pubbliche del SSR con ruolo di capofila a supporto di InnovaPuglia S.p.A. in qualità Soggetto Aggregatore Regionale (SAR Puglia);
- con DGR n. 2635/2018 la Giunta Regionale ha approvato, anche alla luce del DPCM il DPCM 11/07/2018, di integrazione e modifica del DPCM 24/12/2015 il Piano delle attività negoziali del Servizio Sanitario Regionale, di cui agli elenchi allegati sub lettera A) e B) dello stesso provvedimento, definendo sia le categorie merceologiche per le quali è a cura del SAR Puglia addivenire alla stipula di convenzioni ed accordi quadro, sia le gare da svolgersi in unione temporanea di acquisto tra le Aziende del SSR;
- con successiva D.G.R. n. 434/2020 è stato approvato il Programma Pluriennale Strategico del Soggetto Aggregatore (PPSA) della Regione Puglia InnovaPuglia S.p.A., per il triennio 2020-2021-2022, nel quale sono stati definiti i vincoli di attivazioni per specifiche gare (DPCM e non DPCIVI) della programmazione 2020 per il Servizio Sanitario Regionale;
- tra le suddette categorie merceologiche, sono ricompresi anche dispositivi medici riconducibili a categorie CND ad elevato impatto sulla spesa regionale, rispetto ai quali la definizione in tempi brevi delle procedure centralizzate di appalto risulta indispensabile ai fini della riduzione del costo di acquisto degli stessi e della riconduzione della spesa regionale per i DM entro il tetto di spesa del 4,4% stabilito dalla citata normativa statale;

Considerato altresì che:

- nel corso del 2018 la Giunta Regionale, partendo dalla D.G.R. n. 1251/2018, ha individuato le categorie di dispositivi medici a maggiore impatto sulla spesa regionale, rispetto alle quali è stato dato mandato ai Direttori Generali delle Aziende del SSR di incrementare le azioni di verifica e di monitoraggio sull'appropriatezza prescrittiva, con l'individuazione di obiettivi strategici da definirsi nell'ambito di piani aziendali finalizzati al contenimento della spesa per i dispositivi medici;
 - nel corso del 2018, inoltre, sono state adottate dalla Giunta Regionale ulteriori misure volte al contenimento della spesa per l'acquisto diretto di dispositivi medici da parte delle Aziende pubbliche del SSR che hanno riguardato:
 - i dispositivi medici riferibili alla macrocategoria CND A *"Dispositivi di Somministrazione, prelievo e raccolta"*, rispetto ai quali è stata emanata dalla Giunta Regionale la DGR n. 2413/2018;
 - i dispositivi medici riferibili alla macrocategoria CND P *"Dispositivi Protesici Impiantabili e Prodotti per Osteosintesi"*, rispetto ai quali è stata emanata dalla Giunta Regionale la DGR n. 2271/2018;
- e nel corso del 2019:
- i dispositivi medici riferibili alla macrocategoria CND C *"Dispositivi per apparato Cardio Circolatorio"*, rispetto ai quali è stata emanata dalla Giunta Regionale la DGR n. 1089/2019;
- Sempre ai fini del contenimento della spesa per acquisto diretto di Dispositivi Medici, con D.G.R. n. 2342/2019 e D.G.R. 293/2020, sulla base della citata normativa statale, sono stati rispettivamente definiti i Tetti di spesa per singola Azienda pubblica del SSR per l'acquisto dei Dispositivi medici.

Rilevato che:

- nonostante l'adozione dei citati provvedimenti regionali, nel corso dell'anno 2020 la spesa per dispositivi medici, come rilevata dal modello di conto economico regionale (CE) (macro voce BA0210 – B.1.A.3), sebbene in lieve calo rispetto al 2019, è risultata pari ad euro 482.497.612, notevolmente superiore al tetto di spesa stabilito per tale anno dalla D.G.R. 293/2020, pari ad euro 331.856.152,00;
- tale scostamento della spesa regionale dal tetto stabilito risulta verosimilmente riconducibile sia ai ritardi registrati sulla definizione delle procedure centralizzate di appalto sui dispositivi medici da parte del SAR Puglia sia al mancato recepimento delle direttive regionali in materia di contenimento della spesa per i dispositivi medici da parte delle Direzioni Generali delle Aziende pubbliche del SSR;
- ad oggi non è stata pubblicata la deliberazione del Comitato Ministeriale nazionale per la programmazione economica, di riparto delle disponibilità finanziarie per il servizio nazionale per l'anno 2021;
- nelle more della prossima pubblicazione del suddetto documento programmatico, ai fini della definizione del Tetto di spesa regionale per i dispositivi medici per l'anno 2021, è necessario fare riferimento al FSR consolidato per l'anno 2020, ante mobilità e al netto delle entrate proprie degli enti del SSR, pari a euro 7.379.905.569,41;
- sulla base di quanto sopra, il tetto di spesa per l'acquisto dei dispositivi medici (macro voce BA0210 – B.1.A.3), per l'anno 2021, per la Regione Puglia è determinato in **euro 324.715.845,05**, pari al 4,4% del FSR;

Ritenuto pertanto necessario:

- stabilire, anche per l'anno 2021, valori di riferimento aziendali per le Aziende del SSR relativamente alla spesa per i dispositivi medici (macro voce BA0210 – B.1.A.3), al fine di garantire il rispetto del tetto di spesa calcolato al 4,4 % del Fondo sanitario regionale;
- differenziare, ai fini di una più corretta ripartizione dei tetti di spesa aziendali da assegnare agli enti pubblici del Servizio sanitario regionale, le attività di tipo Ospedaliero da quelle di tipo Territoriale cui sono riconducibili gli usi dei dispositivi medici e, nello specifico:
 - a) ripartire la quota parte del tetto di spesa dei dispositivi medici il cui utilizzo è riconducibile ad attività di tipo Territoriale sulla base della quota capitaria di ogni Azienda Sanitaria Locale;
 - b) ripartire la quota parte del tetto di spesa dei dispositivi medici il cui utilizzo è riconducibile ad attività di tipo Ospedaliero sulla base della spesa storica rilevata dai flussi aziendali 2020 (proiezione 2020 dei dati consolidati NSIS relativi ai primi tre trimestri) di cui al DM 11/06/2010, opportunamente normalizzati a seconda delle percentuali di copertura del flusso rilevate nel 2020 rispetto al Modello CE;
- effettuare la ripartizione della quota parte del tetto di spesa aziendale riferibile alla categoria merceologica dei dispositivi medici diagnostici in vitro (IDV) – tenuto conto della scarsa copertura nei flussi di cui al DM 11/06/2010 dei dati di spesa relativi agli stessi – sulla base della spesa storica degli stessi rilevata dal Modello CE ed in virtù dell'incidenza della spesa rilevata a livello aziendale per tale categoria merceologica sul totale della spesa rilevata per i dispositivi medici;
- incrementare le azioni di monitoraggio sul rispetto delle disposizioni emanate dalla Giunta Regionale per il contenimento della spesa per l'acquisto diretto di dispositivi medici da parte delle Aziende pubbliche del SSR.

Dato atto che:

- in considerazione della pandemia da Covid-19, la spesa relativa all'acquisto di dispositivi di protezione

individuale (DPI) effettuata da parte delle Aziende pubbliche del SSR per contrastare l'emergenza, non sarà computata ai fini del raggiungimento dei tetti di spesa assegnati;

- la presente proposta di deliberazione non rientra nelle previsioni di cui al comma 4 dell'art. 9 delle linee guida approvate con DGR n. 2100/2019 trattandosi di atto di programmazione e di definizione di obiettivi per i Direttori Generali delle Aziende, che non comporta aumento di spesa a valere sulle risorse del fondo sanitario regionale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. Di **attribuire**, nelle more del riparto definitivo del fondo sanitario nazionale per l'anno 2021, i tetti di spesa per l'acquisto di dispositivi medici (macro voce del Conto Economico BA0210) alle Aziende pubbliche del SSR come da prospetto allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, finalizzati al rispetto del tetto di spesa del 4,4% sul fondo sanitario regionale, previsto dall'art. 9 ter del D.L.78/2015 convertito con modificazioni in L. 125/2015.
2. Di **dare atto** che i tetti di cui all'Allegato A potranno essere oggetto di successivo aggiustamento nel corso del 2021 a fronte della determinazione definitiva del fondo sanitario regionali ovvero del consolidamento dei dati NSIS relativi al flusso dei consumi ed alla spesa relativa registrata nei modelli CE.
3. Di **dare mandato** ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere ed IRCCS pubblici di potenziare tutte le azioni finalizzate ad un utilizzo appropriato dei dispositivi medici ed alla razionalizzazione della spesa relativa entro i tetti stabiliti, con particolare riferimento alle categorie CND a maggiore impatto sulla spesa.
4. Di **dare mandato** al Consiglio di Amministrazione ed al Direttore Generale di InnovaPuglia S.p.A., per quanto di rispettiva competenza, di stabilire una fattiva collaborazione con altri Soggetti Aggregatori regionali al fine di aderire alle procedure di gara d'appalto centralizzate sui dispositivi medici avviate dagli stessi qualora precedenti a quanto previsto dalla pianificazione di InnovaPuglia S.p.A..
5. Di **dare mandato** ai Direttori Generali a relazionare alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie - Servizio *Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza integrativa* congiuntamente alla trasmissione trimestrale del conto economico (CE) sulle azioni intraprese e sui risparmi conseguiti rispetto al 2020 che devono evincersi dalle relative voci di spesa dello stesso CE.
6. Di **dare atto** che è obiettivo delle Aziende pubbliche del SSR per una analisi puntuale delle categorie e tipologie di dispositivi a maggiore incidenza di spesa:

- a) il raggiungimento del 90% di copertura del flusso dei dispositivi medici di cui al DM 11/06/2010 in termini di valore economico dei consumi rilevati rispetto al modello CE.
 - b) il raggiungimento del 75% dei numeri di repertorio presenti sia nel flusso dei consumi che nel flusso dei contratti di cui al DM 11/06/2010 con riferimento ai contratti attivi nel 2021.
7. Di **dare mandato** al Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie di provvedere agli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento, ivi inclusa la notifica alle Aziende pubbliche del SSR, alla Sezione *Amministrazione Finanza e Controllo – Sport per Tutti* ed al Soggetto Aggregatore regionale Innovapuglia S.p.A..
 8. Di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

IL FUNZIONARIO:

Antonio Vieli

IL RESPONSABILE PO “DISPOSITIVI MEDICI E FARMACOVIGILANZA”:

Maria Cristina Carbonara

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO “FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA” Paolo Stella

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE “RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE” Benedetto Giovanni Pacifico

Il Direttore, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., **NON RAVVISA** osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE e del BENESSERE ANIMALE”:

Vito Montanaro

L'ASSESSORE: Pietro Luigi Lopalco

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di **attribuire**, nelle more del riparto definitivo del fondo sanitario nazionale per l'anno 2021, i tetti di spesa

per l'acquisto di dispositivi medici (macro voce del Conto Economico BA0210) alle Aziende pubbliche del SSR come da prospetto allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, finalizzati al rispetto del tetto di spesa del 4,4% sul fondo sanitario regionale, previsto dall'art. 9 ter del d.l. n. 78/2015 convertito con modificazioni in l.n. 125/2015;

2. di **dare atto** che i tetti di cui all'Allegato A potranno essere oggetto di successivo aggiustamento nel corso del 2021 a fronte della determinazione definitiva del fondo sanitario regionali ovvero del consolidamento dei dati NSIS relativi al flusso dei consumi ed alla spesa relativa registrata nei modelli CE;
3. di **dare mandato** ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere ed IRCCS pubblici di potenziare tutte le azioni finalizzate ad un utilizzo appropriato dei dispositivi medici ed alla razionalizzazione della spesa relativa entro i tetti stabiliti, con particolare riferimento alle categorie CND a maggiore impatto sulla spesa;
4. di **dare mandato** al Consiglio di Amministrazione ed al Direttore Generale di InnovaPuglia S.p.A., per quanto di rispettiva competenza, di stabilire una fattiva collaborazione con altri Soggetti Aggregatori regionali al fine di aderire alle procedure di gara d'appalto centralizzate sui dispositivi medici avviate dagli stessi qualora precedenti a quanto previsto dalla pianificazione di InnovaPuglia S.p.A.;
5. di **dare mandato** ai Direttori Generali a relazionare alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie - Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza integrativa congiuntamente alla trasmissione trimestrale del conto economico (CE) sulle azioni intraprese e sui risparmi conseguiti rispetto al 2019 che devono evincersi dalle relative voci di spesa dello stesso CE;
6. di **dare atto** che è obiettivo delle Aziende pubbliche del SSR per una analisi puntuale delle categorie e tipologie di dispositivi a maggiore incidenza di spesa:
 - a) il raggiungimento del 90% di copertura del flusso dei dispositivi medici di cui al DM 11/06/2010 in termini di valore economico dei consumi rilevati rispetto al modello CE;
 - b) il raggiungimento del 75% dei numeri di repertorio presenti sia nel flusso dei consumi che nel flusso dei contratti di cui al DM 11/06/2010 con riferimento ai contratti attivi nel 2020;
7. di **dare mandato** al Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie di provvedere agli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento, ivi inclusa la notifica alle Aziende pubbliche del SSR, alla Sezione Amministrazione Finanza e Controllo – Sport per Tutti ed al Soggetto Aggregatore regionale Innovapuglia s.p.a.;
8. di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta

GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE e
BENESSERE ANIMALE**

SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE

**ALLEGATO "A"
ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

SIS/DEL/2021/00014

Il presente allegato si compone di n. 3 pagine inclusa la presente copertina.

Il Dirigente ad Interim della Sezione
Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie

Benedetto Giovanni Pacifico



PACIFICO
BENEDETTO
GIOVANNI
11.05.2021
13:54:12 UTC

TETTI DI SPESA ANNO 2021 PER SINGOLA AZIENDA PUBBLICA SSR PER ACQUISTO DISPOSITIVI MEDICI

FONDO SANITARIO REGIONALE 2021	7.379.905.569,41
TETTO DI SPESA DISPOSITIVI MEDICI 2021 (4,4% DEL FSR)	324.715.845,05

QUOTA PARTE DIAGNOSTICI IN VITRO (IVD) CATEGORIA CND W	84.913.193,48
---	----------------------

AZIENDA SANITARIA	BA0240 - CE 2020 VALORE ECONOMICO DIAGNOSTICI IN VITRO (IVD)	X	TETTO DIAGNOSTICI IN VITRO (IVD)
ASL BR	11.285.486	8,94%	7.593.664,07
ASL TA	2.519.389	2,00%	1.695.221,08
ASL BT	11.729.739	9,29%	7.892.588,69
ASL BA	23.262.045	18,43%	15.652.330,31
ASL FG	5.680.050	4,50%	3.821.935,01
ASL LE	32.565.313	25,81%	21.912.219,58
ONCOLOGICO	3.575.185	2,83%	2.405.634,45
IRCCS DE BELLIS	2.163.991	1,71%	1.456.084,14
POLICLINICO	16.182.310	12,82%	10.888.589,77
OO.RR.FG	17.232.047	13,66%	11.594.926,40
TOTALE	126.195.555,58	100,00%	84.913.193,48

A

X = QUOTA PARTE CONSUMO DISPOSITIVI DIAGNOSTICI IN VITRO (IVD)

AZIENDA SANITARIA	CONSUMI DA FLUSSI 2020 TRASMESSI A NSIS (PROIEZIONE SU INTERO 2020 DEI DATI CONSOLIDATI AL III TRIMESTRE 2020)							
	OSPEDALIERI	CATEGORIA W	OSPEDALIERI AL NETTO DI W	TERRITORIALI	TOTALE	OSPEDALIERI RIPORTATI A 100	TERRITORIALI RIPORTATI A 100	TOTALE RIPORTATO A 100
ASL BR	28.496.432,46	2.078.785,46	26.417.647,00	-	26.417.647,00	37.560.747,00	0	37.560.747,00
ASL TA	37.475.558,09	109.436,05	37.366.122,04	-	37.366.122,04	49.712.524,00	0	49.712.524,00
ASL BT	24.856.881,48	2.160.914,09	22.695.967,39	-	22.695.967,39	26.216.477,81	0	26.216.477,81
ASL BA	49.882.332,83	6.542.841,41	43.339.491,42	13.122.289,53	56.461.780,96	43.768.663,53	13.252.213,65	57.020.877,18
ASL FG	6.317.394,89	46.281,99	6.271.112,90	7.307.599,00	13.578.711,90	10.766.335,63	12.545.789,68	23.312.125,31
ASL LE	47.168.021,16	8.362.707,62	38.803.313,53	9.420.722,43	48.224.035,97	64.256.070,76	15.600.178,24	79.856.249,00
ONCOLOGICO	5.214.462,90	221.331,16	4.993.131,74	-	4.993.131,74	6.328.137,00	0	6.328.137,00
IRCCS DE BELLIS	2.653.500,51	9.070,39	2.644.430,13	488,00	2.644.918,13	2.749.896,04	507,46	2.750.403,50
POLICLINICO	42.517.529,68	1.751.249,95	40.766.279,73	-	40.766.279,73	47.168.156,65	0	47.168.156,65
OO.RR.FG	23.382.697,44	378.486,54	23.014.210,90	-	23.014.210,90	26.376.359,83	0	26.376.359,83
TOTALE	267.972.811,46	21.661.104,66	246.311.706,80	29.851.078,96	276.162.785,76	314.903.368,25	41.398.689,03	356.302.057,28

TETTO DI SPESA DISPOSITIVI MEDICI 2021 (AL NETTO DEGLI IVD)	239.802.651,57
--	-----------------------

QUOTA PARTE OSPEDALIERA	211.940.013,12	88,38%
--------------------------------	-----------------------	---------------

QUOTA PARTE TERRITORIALE	27.862.638,45	11,62%
---------------------------------	----------------------	---------------

AZIENDA SANITARIA	CALCOLO TETTI OSPEDALIERA E TERRITORIALE SULLA BASE DEI CONSUMI 2020 (AL NETTO DI W) RIPORTATI A 100						
	OSPEDALIERI RIPORTATI A 100	TERRITORIALI RIPORTATI A 100	TOTALE RIPORTATO A 100	Y	Z	TETTO OSPEDALIERO	TETTO TERRITORIALE
ASL BR	37.560.747,00	-	37.560.747,00	11,93%	9,84%	25.279.581,02	2.741.301,98
ASL TA	49.712.524,00	-	49.712.524,00	15,79%	14,47%	33.458.114,62	4.032.305,78
ASL BT	26.216.477,81	-	26.216.477,81	8,33%	9,01%	17.644.525,94	2.511.702,11
ASL BA	43.768.663,53	13.252.213,65	57.020.877,18	13,90%	31,06%	29.457.706,90	8.655.031,32
ASL FG	10.766.335,63	12.545.789,68	23.312.125,31	3,42%	14,97%	7.246.087,36	4.170.600,72
ASL LE	64.256.070,76	15.600.178,24	79.856.249,00	20,41%	20,64%	43.246.385,57	5.751.696,54
ONCOLOGICO	6.328.137,00	-	6.328.137,00	2,01%	-	4.259.038,09	-
IRCCS DE BELLIS	2.749.896,04	507,46	2.750.403,50	0,87%	-	1.850.767,76	-
POLICLINICO	47.168.156,65	-	47.168.156,65	14,98%	-	31.745.674,22	-
OO.RR.FG	26.376.359,83	-	26.376.359,83	8,38%	-	17.752.131,64	-
TOTALE	314.903.368,25	41.398.689,03	356.302.057,28	100,00%	100,00%	211.940.013,12	27.862.638,45

B

C

Y = QUOTA PARTE CONSUMO OSPEDALIERO SU TOTALE CONSUMI OSPEDALIERI

Z = QUOTA PARTE TERRITORIALE SU TOTALE TERRITORIALE (SOLO ASL) UTILIZZANDO QUOTE CAPITARE

TETTO DI SPESA DISPOSITIVI MEDICI 2021 (4,4% DEL FSR)				
AZIENDA SANITARIA	TETTO IVD	TETTO OSPEDALIERO	TETTO TERRITORIALE	TOTALE TETTO 2020
ASL BR	7.593.664,07	25.279.581,02	2.741.301,98	35.614.547,07
ASL TA	1.695.221,08	33.458.114,62	4.032.305,78	39.185.641,48
ASL BT	7.892.588,69	17.644.525,94	2.511.702,11	28.048.816,74
ASL BA	15.652.330,31	29.457.706,90	8.655.031,32	53.765.068,53
ASL FG	3.821.935,01	7.246.087,36	4.170.600,72	15.238.623,08
ASL LE	21.912.219,58	43.246.385,57	5.751.696,54	70.910.301,69
ONCOLOGICO	2.405.634,45	4.259.038,09	0,00	6.664.672,53
IRCCS DE BELLIS	1.456.084,14	1.850.767,76	0,00	3.306.851,90
POLICLINICO	10.888.589,77	31.745.674,22	0,00	42.634.263,99
OO.RR.FG	11.594.926,40	17.752.131,64	0,00	29.347.058,05
TOTALE	84.913.193,48	211.940.013,12	27.862.638,45	324.715.845,05
	A	B	C	A+B+C

CODICE TIPOLOGIA DESTINAZIONE DI UTILIZZO

I = CONSUMO INTERNO

D = DISTRIBUZIONE DIRETTA

P = DISTRIBUZIONE PER CONTO

CODICE TIPOLOGIA STRUTTURA UTILIZZATRICE

00 = NON DISPONIBILE

01 = STRUTTURA DI RICOVERO

02 = ALTRA STRUTTURA SANITARIA (AMBULATORIO, LABORATORIO, SERT, RSA, CSM, STRUTTURA RESIDENZIALE O SEMIRESIDENZIALE O ALTRO TIPO DI STRUTTURA)

03 = ISTITUTO O CENTRO DI RIABILITAZIONE

04 = FARMACIA TERRITORIALE CONVENZIONATA

05 = ISTITUTO PENITENZIARIO

06 = ASL O STRUTTURA EQUIPARATA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 maggio 2021, n. 793

D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. – L.R. n.15/2018 – Designazione Direttore Generale dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria “Ospedali Riuniti” di Foggia.

L’Assessore, sulla base dell’istruttoria espletata dal Responsabile P.O. “Gestione Rapporti Istituzionali con le Aziende ed Enti del SSR”, confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell’Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta, riferisce quanto segue.

Con il D.Lgs. n. 171 del 4 agosto 2016 è stata ridefinita la disciplina in materia di nomina e conferimento dell’incarico di Direttore Generale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, precedentemente disciplinata dall’art. 3-bis D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. ed istituito, all’art. 1, l’Elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende Sanitarie, delle Aziende Ospedaliere e degli altri Enti del Servizio Sanitario Nazionale, nell’ambito del quale le Regioni dovranno scegliere i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R.

Il successivo art. 2 del medesimo D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. disciplina quindi il conferimento degli incarichi di Direttore generale delle Aziende ed Enti del S.S.N. come di seguito:

“1. Le regioni nominano i direttori generali esclusivamente tra gli iscritti all’elenco nazionale dei direttori generali di cui all’articolo 1. A tale fine, la regione rende noto, con apposito avviso pubblico, pubblicato sul sito internet istituzionale della regione l’incarico che intende attribuire, ai fini della manifestazione di interesse da parte dei soggetti iscritti nell’elenco nazionale. La valutazione dei candidati per titoli e colloquio è effettuata da una commissione regionale, nominata dal Presidente della Regione, secondo modalità e criteri definiti dalle Regioni, anche tenendo conto di eventuali provvedimenti di accertamento della violazione degli obblighi in materia di trasparenza. La commissione, composta da esperti, indicati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti che non si trovino in situazioni di conflitto d’interessi, di cui uno designato dall’Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, e uno dalla regione, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, propone al presidente della regione una rosa di candidati, nell’ambito dei quali viene scelto quello che presenta requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell’incarico da attribuire. Nella rosa proposta non possono essere inseriti coloro che abbiano ricoperto l’incarico di direttore generale, per due volte consecutive, presso la medesima azienda sanitaria locale, la medesima azienda ospedaliera o il medesimo ente del Servizio sanitario nazionale.

2. Il provvedimento di nomina, di conferma o di revoca del direttore generale è motivato e pubblicato sul sito internet istituzionale della regione e delle aziende o degli enti interessati, unitamente al curriculum del nominato, nonché ai curricula degli altri candidati inclusi nella rosa (...) La durata dell’incarico di direttore generale non può essere inferiore a tre anni e superiore a cinque anni. Alla scadenza dell’incarico, ovvero, nelle ipotesi di decadenza e di mancata conferma dell’incarico, le regioni procedono alla nuova nomina, previo espletamento delle procedure di cui presente articolo. La nuova nomina, in caso di decadenza e di mancata conferma, può essere effettuata anche mediante l’utilizzo degli altri nominativi inseriti nella rosa di candidati di cui al comma 1, relativa ad una selezione svolta in una data non antecedente agli ultimi tre anni e purché i candidati inclusi nella predetta rosa risultino ancora inseriti nell’elenco nazionale di cui all’articolo 1. In caso di commissariamento delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e degli altri enti del Servizio sanitario nazionale, il commissario è scelto tra i soggetti inseriti nell’elenco nazionale (...).”

L’art. 6, infine, stabilisce che le disposizioni di cui ai precedenti articoli si applicano anche alle Aziende Ospedaliero-Universitarie, fermo restando, per la nomina del direttore generale, l’intesa con il Rettore dell’Università interessata.

Successivamente, con la L.R. n. 15 del 17/4/2018 la Regione Puglia ha adeguato la normativa regionale

in materia di nomina dei Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R. al predetto D.Lgs. n. 171/2016 stabilendo, all'art.2, che:

“1. I Direttori Generali delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale (S.S.R.) sono scelti esclusivamente tra i soggetti che risultino inseriti nell’Elenco nazionale degli idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende Sanitarie, delle Aziende Ospedaliere e degli altri Enti del Servizio Sanitario Nazionale (S.S.N.), istituito presso il Ministero della Salute ed aggiornato con cadenza biennale. 2. La Regione, in caso di vacanza dell’incarico di Direttore generale di Azienda o Ente del S.S.R., rende noto l’incarico che intende attribuire tramite apposito avviso pubblico, approvato dalla Giunta Regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web istituzionale regionale, al fine di acquisire le relative manifestazioni di interesse. 3. Coloro i quali risultino inseriti nell’Elenco nazionale di cui al precedente comma 1 ed abbiano interesse a ricoprire l’incarico oggetto dell’avviso di cui al comma 2, dovranno presentare apposita domanda corredata da un curriculum professionale aggiornato, secondo le modalità procedurali e nei termini previsti dall’avviso di riferimento. 4. La valutazione dei candidati, per titoli e colloquio, finalizzata ad accertare le attitudini e le specifiche competenze rispetto all’incarico da ricoprire, è effettuata da una Commissione di esperti nominata con Decreto del Presidente della Regione, che non si trovino in situazioni di conflitto di interessi, dei quali uno designato dall’Agenzia Nazionale per i Servizi sanitari regionali (AGENAS), uno designato dall’Istituto Superiore di Sanità (ISS), scelto fra esperti in management sanitario, ed uno designato dal Presidente della Regione, scelto tra esperti in materia di programmazione sanitaria e socio-sanitaria, gestione finanziaria e di bilancio e gestione delle risorse umane in ambito sanitario (...) 6. La Commissione, effettuata la valutazione, propone al Presidente della Regione una rosa di candidati, corredata dai relativi curricula, unitamente ai verbali contenenti gli esiti della valutazione (...) 7. La Giunta Regionale designa quale Direttore Generale colui che, tra i candidati inseriti nella rosa proposta dalla Commissione di esperti, presenti i requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell’incarico da ricoprire. Conseguentemente, previo accertamento dell’insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità normativamente prescritte e previa acquisizione dei pareri di legge, la Giunta Regionale procede alla nomina del soggetto designato. La nomina del direttore generale di azienda ospedaliero-universitaria è effettuata dalla Giunta regionale d’intesa con il rettore dell’università interessata (...) Il provvedimento di nomina è motivato e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale della Regione e delle Aziende ed Enti interessati, unitamente al curriculum del soggetto nominato ed ai curricula degli altri candidati inclusi nella rosa (...).”

Con la D.G.R. n. 1640 del 17/10/2017 il dott. Vitangelo Dattoli è stato nominato Direttore Generale dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria “Ospedali Riuniti” di Foggia per un periodo di tre anni, decorrenti dalla data di insediamento, avvenuto in data 19/10/2017 giusto verbale di passaggio di consegne redatto in pari data.

Con la D.G.R. n. 1298 del 7/8/2020, ai sensi della normativa statale e regionale innanzi indicata, è stato approvato l’avviso pubblico per all’acquisizione delle manifestazioni di interesse a ricoprire l’incarico di Direttore Generale dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria “Ospedali Riuniti” di Foggia.

La Commissione di esperti, nominata con il D.P.G.R. n. 15 del 18/1/2021, insediatasi in data 19/2/2021, ha concluso i propri lavori ed in data 23/03/2021 ha trasmesso al Presidente della Regione, per il tramite del Direttore del Dipartimento della Salute, i verbali relativi alla valutazione per titoli e colloquio dei candidati, unitamente alla rosa dei candidati, e rispettivi *curricula*, che presentano i requisiti più coerenti per l’incarico da conferire.

E’ quindi possibile procedere alla designazione del Direttore Generale dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria “Ospedali Riuniti” di Foggia da effettuarsi, ai sensi della citata normativa, nell’ambito della predetta rosa dei candidati, Allegato 1) al presente schema di provvedimento unitamente ai curricula dei candidati inseriti nella rosa stessa, rinviando la nomina ad un successivo atto giuntale previa acquisizione dell’intesa da parte del Rettore dell’Università di Foggia e previo accertamento dell’insussistenza delle cause di inconferibilità ed

incompatibilità normativamente prescritte, in applicazione della D.G.R. n. 24/2017 in materia di linee guida per il conferimento di incarichi di vertice da parte della Regione.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/2001 s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, a norma dell’art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

- Di prendere atto della rosa dei candidati che presentano i requisiti maggiormente coerenti con l’incarico di Direttore Generale dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria “Ospedali Riuniti” di Foggia, corredata dei relativi curricula, Allegato 1) al presente provvedimento e sottratta alla pubblicazione, come trasmessa a conclusione dei lavori dalla Commissione di esperti nominata con il D.PG.R. n.15 del 18/1/2021.
- Di designare quindi il dott. _____, inserito nella predetta rosa di candidati ed in possesso dei requisiti più coerenti rispetto all’incarico da conferire, quale Direttore Generale dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria “Ospedali Riuniti” di Foggia, rinviandone la nomina ad un successivo atto giuntale previa acquisizione dell’intesa da parte del Rettore dell’Università di Foggia sul soggetto designato, nonché previa verifica dell’insussistenza delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità normativamente prescritte, in applicazione della D.G.R. n. 24/2017 in materia di linee guida per il conferimento di incarichi di vertice da parte della Regione.
- Di stabilire altresì che con il medesimo atto giuntale di nomina si procederà alla definizione della durata dell’incarico che, ai sensi dell’art. 2, comma 2, del D.Lgs. n. 171/2016, ha durata di cinque anni, nonché all’assegnazione degli obiettivi di mandato al Direttore Generale nominato.
- Di dare mandato alla Sezione Strategie e Governo dell’Offerta per tutti gli adempimenti conseguenti all’adozione del presente provvedimento.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il Responsabile P. O. “Gestione Rapporti Istituzionali con le Aziende ed Enti del SSR”: Cecilia Romeo

Il Dirigente del Servizio “Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR”: Giuseppe Lella

Il Dirigente della Sezione “Strategie e Governo dell’Offerta”: Giovanni Campobasso

Il Direttore, ai sensi dell’art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii.,

NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR

Il Direttore del Dipartimento promozione della Salute e del Benessere Animale: Vito Montanaro

L’Assessore: Pietro Luigi Lopalco

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di prendere atto della rosa dei candidati che presentano i requisiti maggiormente coerenti con l’incarico di Direttore Generale dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria “Ospedali Riuniti” di Foggia, corredata dei relativi curricula, Allegato 1) al presente provvedimento e sottratta alla pubblicazione, come trasmessa a conclusione dei lavori dalla Commissione di esperti nominata con il D.PG.R. n.15 del 18/1/2021.
- Di designare quindi il dott. Vitangelo DATTOLI, inserito nella predetta rosa di candidati ed in possesso dei requisiti più coerenti rispetto all’incarico da conferire, quale Direttore Generale dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria “Ospedali Riuniti” di Foggia, rinviandone la nomina ad un successivo atto giuntale previa acquisizione dell’intesa da parte del Rettore dell’Università di Foggia sul soggetto designato, nonché previa verifica dell’insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità normativamente prescritte, in applicazione della D.G.R. n. 24/2017 in materia di linee guida per il conferimento di incarichi di vertice da parte della Regione.
- Di stabilire altresì che con il medesimo atto giuntale di nomina si procederà alla definizione della durata dell’incarico che, ai sensi dell’art. 2, comma 2, del D.Lgs. n. 171/2016, ha durata di cinque anni, nonché all’assegnazione degli obiettivi di mandato al Direttore Generale nominato.
- Di dare mandato alla Sezione Strategie e Governo dell’Offerta per tutti gli adempimenti conseguenti all’adozione del presente provvedimento.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

IL SEGRETARIO
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 maggio 2021, n. 799

Attribuzione, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, delle funzioni vicarie attribuite ad interim della Sezione "Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi", Struttura del Dipartimento Sviluppo Economico.

L'Assessore Francesco Giovanni Stea, con delega al Personale, Organizzazione e Contenzioso amministrativo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. Reclutamento confermata dai Dirigenti del Servizio Reclutamento e Contrattazione e della Sezione Personale ed Organizzazione e dal Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 685 del 26 aprile 2021, la Giunta regionale ha conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico alla dott.ssa Gianna Elisa Berlingiero, già Dirigente della Sezione "Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi", Struttura del Dipartimento Sviluppo Economico.

A seguito del conferimento del suddetto incarico, il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, con nota prot. AOO_159-700 del 6 maggio 2021 ha evidenziato la necessità come di seguito si riporta: *"Come da pregressa comunicazione, per le vie brevi, si conferma l'indicazione per l'incarico "ad interim" della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, la dott.ssa Elisabetta Biancolillo, attuale Dirigente della Sezione Aree di Crisi Industriale del medesimo Dipartimento Sviluppo Economico."*

A seguito di quanto su richiesto, in conformità alla proposta espressa dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, si propone, ai sensi dell'art. 24, co. 5, del Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 gennaio 2021, n. 22, l'affidamento delle funzioni vicarie *ad interim* della Sezione "Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi" alla dott.ssa Elisabetta Biancolillo, dirigente della Sezione Aree di Crisi Industriale, a decorrere dalla data successiva all'adozione del presente Atto, nelle more dell'attivazione degli interpelli per la nomina dei nuovi Dirigenti di Sezione.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli Enti per cui i debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale".

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Francesco Giovanni Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lett. k), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97 e dell'articolo 24, comma 5, del DPGR 22/2021, propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente Atto deliberativo:

1. di prendere atto della proposta del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, comunicata con nota del 6 maggio 2021 prot. AOO_159-700;
2. di attribuire, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, le funzioni vicarie *ad interim* della Sezione "Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi" alla dott.ssa Elisabetta Biancolillo, dirigente della Sezione "Aree di crisi Industriale";
3. di dare atto che l'attribuzione delle funzioni su indicate decorre dal giorno successivo all'adozione del presente provvedimento, nelle more dell'attivazione degli interpelli per la nomina dei nuovi Dirigenti di Sezione;
4. di individuare, in applicazione delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 2063/2016, n. 909/2018 e n. 145/2019, la dott.ssa Elisabetta Biancolillo come Responsabile del trattamento dei dati personali dell'incarico affidato;
5. di demandare alla Sezione Personale e Organizzazione tutti gli adempimenti connessi al conferimento dell'incarico disposto, compresa la notifica al dirigente interessato;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.

Rosa Antonelli

Il Dirigente del Servizio Reclutamento e contrattazione

dott. Mariano Ippolito

Il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione

dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento

Personale e Organizzazione

dott. Ciro Giuseppe Imperio

L'Assessore al Personale e Organizzazione

Francesco Giovanni Stea

LA GIUNTA

Udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore al Personale e Organizzazione - Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Francesco Giovanni Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lett. k), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97 e dell'articolo 24, comma 5, del DPGR 22/2021, propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente Atto deliberativo:

1. di prendere atto della proposta del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, comunicata con nota del 6 maggio 2021 prot. AOO_159- 700;
2. di attribuire, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, le funzioni vicarie *ad interim* della Sezione "Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi" alla dott.ssa Elisabetta Biancolillo, dirigente della Sezione "Aree di crisi Industriale";
3. di dare atto che l'attribuzione delle funzioni su indicate decorre dal giorno successivo all'adozione del presente provvedimento, nelle more dell'attivazione degli interpelli per la nomina dei nuovi Dirigenti di Sezione;
4. di individuare, in applicazione delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 2063/2016, n. 909/2018 e n. 145/2019, la dott.ssa Elisabetta Biancolillo come Responsabile del trattamento dei dati personali dell'incarico affidato;
5. di demandare alla Sezione Personale e Organizzazione tutti gli adempimenti connessi al conferimento dell'incarico disposto, compresa la notifica al dirigente interessato;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale

dott. GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta Regionale

dott. MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2021, n. 802

Legge regionale 18 maggio 2021, n. 9 “Rifinanziamento ad opera di Cassa Depositi e Prestiti dei mutui contratti con il Ministero dell’Economia e delle Finanze”. Provvedimenti conseguenti.

Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell’istruttoria espletata dal Servizio Debito, Rendicontazione e Bilancio consolidato e confermata dal dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

La circolare della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (di seguito CDP) 14 novembre 2019, n. 1298, nel testo aggiornato con le modifiche approvate in data 9 marzo 2021, aventi efficacia dall’11 marzo 2021, ha recepito le novità introdotte dall’articolo 1, comma 789, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 in base al quale l’articolo 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 risulta integrato dal seguente periodo: *“Inoltre, non costituiscono indebitamento, agli effetti del citato articolo 119, le operazioni di revisione, ristrutturazione o rinegoziazione dei contratti di approvvigionamento finanziario che determinano una riduzione del valore finanziario delle passività totali”*. Pertanto CDP con la predetta circolare ha fissato le condizioni generali per l’accesso al credito mediante prestiti in favore delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, destinati alla conversione di mutui concessi a tali enti da intermediari bancari e finanziari diversi dalla Cassa Depositi e Prestiti ovvero da altri soggetti autorizzati, ai sensi dell’articolo 41, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448. Tra i mutui ammessi alla conversione sono attualmente ricompresi anche quelli destinati al finanziamento di spese diverse da Investimenti (cosiddette “Spese ammesse”), sulla base di specifiche norme primarie che ne abbiamo autorizzato l’assunzione e la relativa destinazione (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, l’articolo 45, comma 1 e comma 12, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66).

Nel portafoglio della Regione Puglia sono presenti i seguenti mutui contratti con il Ministero dell’Economia e delle Finanze (di seguito MEF) e destinati al riacquisto di titoli obbligazionari ai sensi dell’articolo 45 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66:

- mutuo di euro 397.676.776,00 stipulato in data 11.12.2015, scadenza 11.12.2046, tasso di interesse fisso annuo 2,26%, debito residuo al 31.12.2020: euro 234.940.603,16;
- mutuo di euro 25.829.186,67 stipulato in data 16.12.2016, scadenza 16.12.2047, tasso di interesse fisso annuo 2,20%, debito residuo al 31.12.2020: euro 23.937.211,17.

Con legge regionale del 18 maggio 2021, n. 9 all’articolo 1, comma 1, è stato previsto che *“Allo scopo di attuare una gestione virtuosa del debito regionale, in termini di riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico dell’ente, ai sensi dell’articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, ed ad invarianza dello stock di debito regionale”* la Giunta regionale è autorizzata a valutare le condizioni proposte dalla CDP per il rifinanziamento dei suindicati mutui MEF.

Al successivo comma 3 viene stabilito che il risparmio di spesa rinveniente dall’operazione di rifinanziamento dovrà essere utilizzato nell’esercizio finanziario 2021, in conformità all’articolo 7, comma 2, del decreto-legge 6 agosto 2015, n. 125, per il finanziamento delle attività di supporto all’attuazione del piano vaccinale e per il contrasto alla diffusione della pandemia da Covid-19; per gli esercizi successivi al 2021 i risparmi saranno destinati a spese di investimento.

La conversione dei mutui MEF in prestiti CDP, mantenendo inalterate le scadenze dei mutui originari, alle condizioni attuali di tasso fisso, comunicate da CDP a titolo indicativo non vincolante alla data del 4 maggio 2021 pari a 1,48 per cento, consentirebbe alla Regione Puglia un risparmio complessivo degli oneri del debito per la durata del periodo di ammortamento per oltre 24 milioni di euro, risultando verificati i

requisiti di invarianza dello stock di debito regionale e di riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico dell'ente ai sensi dell'articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448.

Va considerato che, in conformità alle prescrizioni della citata circolare n. 1298, ciascun nuovo mutuo da stipularsi con CDP può rifinanziare un singolo mutuo originario MEF. Inoltre, è necessario acquisire l'autorizzazione del MEF all'operazione di conversione, con la possibilità di riversamento diretto al MEF da parte della CDP dell'importo destinato all'estinzione anticipata totale dei mutui originari.

La Circolare CDP stabilisce, inoltre, che la fase istruttoria ha inizio con la presentazione a cura della Regione della domanda di prestito di rifinanziamento (di seguito "Domanda"), contenente la quantificazione del fabbisogno finanziario, pari all'importo da estinguere, la data di conversione e le caratteristiche del prestito richiesto ovvero la tipologia di tasso e la modalità dell'ammortamento a parità di durata del mutuo originario.

E' pertanto necessario autorizzare il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria ad adottare tutti gli atti e gli adempimenti necessari ovvero:

- procedere all'invio delle domande a CDP, una per ogni prestito MEF da rifinanziare, con l'indicazione della tipologia del tasso fisso di interesse, data di conversione congrua e individuata nel 15 giugno 2021 per l'estinzione anticipata dei mutui MEF, inizio ammortamento dei nuovi mutui CDP a decorrere dal 1^a luglio 2021;
- indicare l'opzione della modalità di sviluppo del piano di ammortamento di ciascun nuovo mutuo CDP che comporta il massimo risparmio di spesa nell'esercizio 2021, da utilizzare per il finanziamento delle attività di supporto all'attuazione del piano vaccinale e per il contrasto alla diffusione della pandemia da Covid-19 in conformità al dettato normativo regionale;
- inoltrare al MEF la richiesta di autorizzazione all'operazione di conversione dei mutui in essere, con facoltà di riversamento diretto al MEF da parte della CDP dell'importo finanziato e destinato all'estinzione anticipata totale dei mutui originari;
- provvedere al rilascio di tutte le attestazioni necessarie al buon esito dell'operazione di rifinanziamento dei mutui MEF sopra indicati;
- verificare e attestare, una volta noto il tasso di interesse fisso e definitivo che sarà comunicato da CDP in prossimità della stipula del contratto, il rispetto del principio di contenimento del costo del debito in termini di invarianza dello stock di debito regionale e di riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico dell'ente ai sensi dell'articolo 41 della legge n. 448/2001;
- provvedere al perfezionamento dell'operazione di rifinanziamento con CDP mediante la sottoscrizione dei contratti di prestito secondo lo schema di contratto predisposto da CDP.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL ECRFETO LEGISLATIVO N. 118/2011

Il presente provvedimento non comporta maggiori oneri per il bilancio regionale 2021-2023, in quanto ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 18 maggio 2021, n. 9 gli oneri di ammortamento dei nuovi mutui CDP derivanti dal rifinanziamento trovano imputazione in corrispondenza degli stanziamenti già

iscritti in bilancio per far fronte alle rate dei mutui MEF in corso di ammortamento e oggetto di conversione.

Con successiva deliberazione della Giunta regionale, a seguito della sottoscrizione del contratto con CDP, si procederà, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge regionale 18 maggio 2021, n. 9 ad apportare in via amministrativa le variazioni di bilancio 2021-2023 conseguenti alla definizione dell'operazione di rifinanziamento,

Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d), della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare le attività finalizzate alla conversione dei mutui contratti con il MEF di seguito indicati del valore complessivo di euro 258.877.814,33 mediante rifinanziamento a cura di Cassa Depositi e Prestiti, secondo le modalità previste dalla circolare Cassa Depositi e Prestiti 14 novembre 2019 n. 1298 *“Condizioni generali per l’accesso al credito della gestione separata della Cassa depositi e prestiti società per azioni, ai sensi dell’art. 5, comma 7, lettera a), primo periodo, del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, mediante prestiti in favore delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, destinati alla conversione di mutui concessi a tali enti da intermediari bancari e finanziari diversi dalla Cassa depositi e prestiti società per azioni ovvero da altri soggetti autorizzati, ai sensi dell’articolo 41, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n.448”* nel testo integrato con le modifiche approvate in data 9 marzo 2021, aventi efficacia dall’11 marzo 2021, che hanno preso atto delle modifiche all’articolo 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, introdotte dall’articolo 1, comma 789, della legge 30 dicembre 2020, n. 178:
 - mutuo MEF del valore nominale di euro 397.676.776,00 stipulato in data 11.12.2015, scadenza 11.12.2046, tasso di interesse fisso annuo 2,26%, debito residuo al 31.12.2020 destinato alla conversione: euro 234.940.603,16;
 - mutuo MEF del valore nominale di euro 25.829.186,67 stipulato in data 16.12.2016, scadenza 16.12.2047, tasso di interesse fisso annuo 2,20%, debito residuo al 31.12.2020 destinato alla conversione: euro 23.937.211,17.
2. di dare atto che la conversione dei mutui MEF in prestiti CDP, mantenendo inalterate le scadenze dei mutui originari, alle condizioni attuali di tasso fisso, comunicate da CDP a titolo indicativo non vincolante alla data del 4 maggio 2021 pari a 1,48 per cento, consentirebbe alla Regione Puglia un risparmio complessivo degli oneri del debito per la durata del periodo di ammortamento per oltre 24 milioni di euro, risultando verificati i requisiti di invarianza dello stock di debito regionale e di riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico dell’ente ai sensi dell’articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448.
3. di stabilire per ciascun nuovo mutuo CDP la tipologia del tasso fisso di interesse e, quale modalità di sviluppo del piano di ammortamento, l’opzione che massimizzi il risparmio di spesa nell’esercizio finanziario 2021, da utilizzare per il finanziamento delle attività di supporto all’attuazione del piano vaccinale e per il contrasto alla diffusione della pandemia da Covid-19 in conformità al dettato normativo regionale.
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria ad adottare tutti gli atti conseguenti e gli adempimenti necessari.
5. di dare atto che, al perfezionamento dell’operazione di rifinanziamento, con successiva deliberazione della Giunta regionale si procederà in via amministrativa alle conseguenti variazioni al bilancio di previsione per l’anno 2021 e pluriennale 2021-2023 approvato con legge regionale n. 36/2020.
6. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie:

La Responsabile P.O. "Debito regionale e attività per la redazione del bilancio consolidato"
(Dott.ssa Maria Lops)

La Dirigente del Servizio Debito, Rendicontazione e Bilancio consolidato
(Dott.ssa Luisa Bavaro)

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria
(Dott. Nicola Paladino)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
(Dott. Angelosante Albanese)

Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio
(Avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente Avv. Raffaele Piemontese;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa qui integralmente riportate:

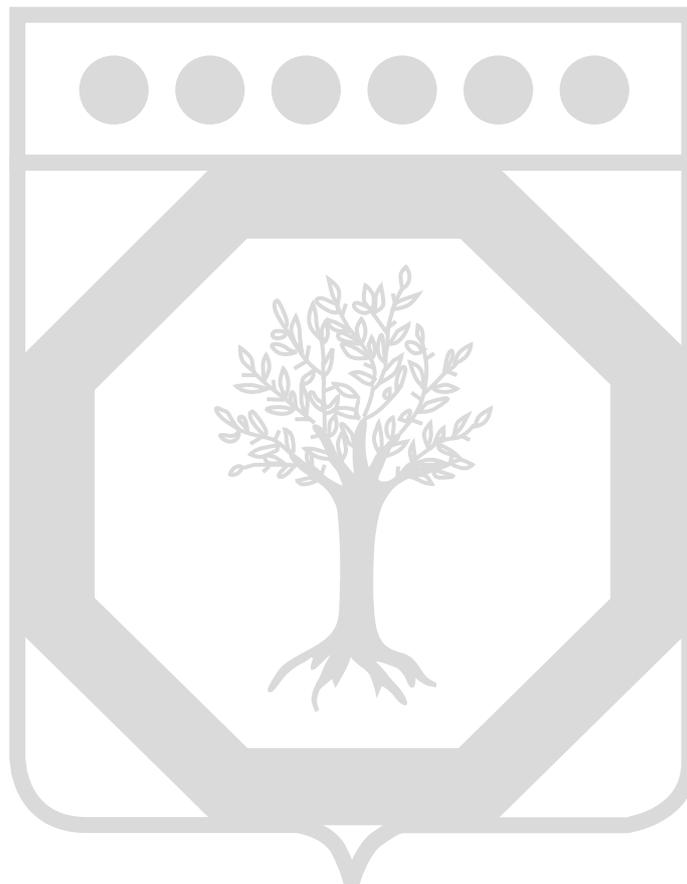
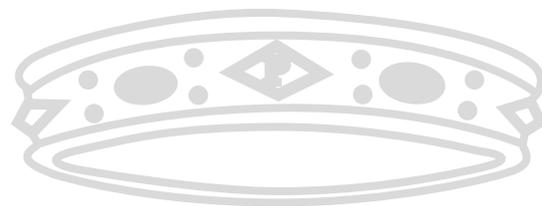
1. di autorizzare le attività finalizzate alla conversione dei mutui contratti con il MEF di seguito indicati del valore complessivo di euro 258.877.814,33 mediante rifinanziamento a cura di Cassa Depositi e Prestiti, secondo le modalità previste dalla circolare Cassa Depositi e Prestiti 14 novembre 2019 n.

1298 “Condizioni generali per l’accesso al credito della gestione separata della Cassa depositi e prestiti società per azioni, ai sensi dell’art. 5, comma 7, lettera a), primo periodo, del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, mediante prestiti in favore delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, destinati alla conversione di mutui concessi a tali enti da intermediari bancari e finanziari diversi dalla Cassa depositi e prestiti società per azioni ovvero da altri soggetti autorizzati, ai sensi dell’articolo 41, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n.448” nel testo integrato con le modifiche approvate in data 9 marzo 2021, aventi efficacia dall’11 marzo 2021, che hanno preso atto delle modifiche all’articolo 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, introdotte dall’articolo 1, comma 789, della legge 30 dicembre 2020, n. 178:

- mutuo MEF del valore nominale di euro 397.676.776,00 stipulato in data 11.12.2015, scadenza 11.12.2046, tasso di interesse fisso annuo 2,26%, debito residuo al 31.12.2020 destinato alla conversione: euro 234.940.603,16;
 - mutuo MEF del valore nominale di euro 25.829.186,67 stipulato in data 16.12.2016, scadenza 16.12.2047, tasso di interesse fisso annuo 2,20%, debito residuo al 31.12.2020 destinato alla conversione: euro 23.937.211,17.
2. di dare atto che la conversione dei mutui MEF in prestiti CDP, mantenendo inalterate le scadenze dei mutui originari, alle condizioni attuali di tasso fisso, comunicate da CDP a titolo indicativo non vincolante alla data del 4 maggio 2021 pari a 1,48 per cento, consentirebbe alla Regione Puglia un risparmio complessivo degli oneri del debito per la durata del periodo di ammortamento per oltre 24 milioni di euro, risultando verificati i requisiti di invarianza dello stock di debito regionale e di riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico dell’ente ai sensi dell’articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448.
 3. di stabilire per ciascun nuovo mutuo CDP la tipologia del tasso fisso di interesse e, quale modalità di sviluppo del piano di ammortamento, l’opzione che massimizzi il risparmio di spesa nell’esercizio finanziario 2021, da utilizzare per il finanziamento delle attività di supporto all’attuazione del piano vaccinale e per il contrasto alla diffusione della pandemia da Covid-19 in conformità al dettato normativo regionale.
 4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria ad adottare tutti gli atti conseguenti e gli adempimenti necessari.
 5. di dare atto che, al perfezionamento dell’operazione di rifinanziamento, con successiva deliberazione della Giunta regionale si procederà in via amministrativa alle conseguenti variazioni al bilancio di previsione per l’anno 2021 e pluriennale 2021-2023 approvato con legge regionale n. 36/2020.
 6. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6524

Sito internet: <http://burp.regione.puglia.it>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)